Anno 97 Numero 178

L. 30 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 12.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 57-73 (15 linee)

LA STAMPA

Domenica 28 Luglio 1963

Copie arretr.: prezzo doppio - Estero (sped. senza Paesi contr. con asterisco): *Argentina pes. 15; Austria sc. 3.5; Belgio fr. 6; *Canada cents 30; Congo fr. 10; *Danimarca kr. 1; Egitto pias 6; *Eritrea cents 40; *Finlandia mk. 45; Francia n. fr. 0,50; Germania D. M. 0,60; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1; *Iran ria 10; Jugoslavia dinari 50; *Libano p. l. 50; *Libia pias 4; *Malta d. 9; *Norvegia kr. 1; *Olanda cents 50; Polonia zl. 4,20; *Portogallo esc. 4; *Somalia so. 1,10; *Spagna pts 7; *Sud Africa rand 0,17; *Svezia kr. 0,90; Svizzera franchi 0,40; *Tunisia mill. 50; *Turchia l. t. 1,25; *U.S.A. cents 35

NON E' POSSIBILE UN BILANCIO DEL TERREMOTO IN JUGOSLAVIA

Migliaia di cadaveri ancora sotto le macerie di Skopje mancano viveri e medicinali per soccorrere i feriti

Il governo di Belgrado annuncia che finora 820 salme sono state estratte dalle rovine - Non si hanno notizie di decine di migliaia di persone - Ieri mattina la popolazione, accampata nei prati della periferia, ha sentito la terra tremare ancora: ma le nuove scosse non hanno prodotto danni - Il presidente Tito sui luoghi del disastro - Negli ospedali si tentano interventi disperati - La città, per la mancanza d'acqua, è minacciata dall'epidemia - Nessun italiano sarebbe tra le vittime

(Dal nostro inviato speciale)
Belgrado, 27 luglio.

La terra di Skopje ha ripreso a tremare stamane alle 11 mentre il maresciallo Tito, giunto in aereo da Belgrado con Kardely e Rankovic, percorreva in auto scoperta le strade del quartiere Karpos che ha avuto distrutto il 95 per cento delle sue case. Il sole era accecante, il termometro segnava quasi 38 gradi. Sulla città gravava un calore umido. Raffiche di «vardarac», il vento che soffia dalle montagne verso l'Egeo, sollevavano un polverone bianchissimo dai cumuli di macerie e dalle case sventrate. Tito, in abiti borghesi e occhiali affumicati, era in piedi sull'auto che procedeva a passo d'uomo, lungo le strade ancora coperte da calcinacci, travi, tegole, fili elettrici, masserizie, blocchi di cemento, ruote di biciclette, tronconi di pali della luce. Ogni tanto il maresciallo faceva un cenno e la macchina si arrestava. Scendeva e andava incontro alla gente che gli si stringeva attorno.

Fra le 8 e le 12 la terra ha tremato ottantacinque volte, con scosse leggere e appena avvertite, mentre Tito visitava i due ospedali dove sono accolti 2000 feriti (i più gravi sono stati già portati a Kumanovo, Vranje, Titovo, Veles, Bjlisca e, moltissimi, a Belgrado e Lubiana), gli attendamenti per i 120.000 senza tetto costruiti nei parchi sulle rive del Vardar e nel Palazzo del Governo. Dopo due ore l'auto del presidente jugoslavo si è arrestata sul piazzale della stazione ferroviaria, subito è cessato il fragore dei trattori e dei «bulldozers» che rimuovevano le macerie. Della stazione non è rimasto che un pezzo della facciata con l'orologio elettrico fermo alle 5,14, l'ora del terremoto.

A piedi, Tito ha proseguito verso il cinema «Marianske» trasformato in obitorio. Nella bassa sala quadrata, sgombrata dalle poltrone, erano composte sul pavimento settantadue salme, tutti uomini, i primi estratti dal *motel* del cementificio «Bator» in cui alloggiavano 400 operai. Sul piccolo palcoscenico era stata deposta, aperta, la bara con la salma del ministro macedone per gli Affari sociali, Kiro Anastassof, morto nel crollo della sua casa.

Il Presidente si è fermato un minuto dinanzi al feretro; poi è uscito a testa china. Ancora a piedi, ha raggiunto i due alberghi distrutti, il «Nova Makedonia» e lo «Skopje». «*Questi debbono essere subito sgombrati* — ha detto Tito al segretario del governo regionale. — *Il lavoro di sterro deve procedere senza interruzioni. Abbiamo un grosso impegno: ricostruire la città, presto, e più bella e più grande*».

Attorno al «Nova Makedonia», sulla piazza Tito, un cordone di militi della «Difesa civile» trattiene distante la folla. L'albergo (quattro piani, ottanta stanze) è soltanto un informe ammasso di macerie da cui spuntano tavoli, vestiti, letti, sei o sette auto stritolate, imposte, una bambola, libri, travi, fili. Da stanotte, alla luce delle fotoelettriche, vi lavorano senza interruzione otto squadre di volontari con badili, picconi e tre perforatrici.

Nel «Makedonia» c'erano 186 turisti, moltissimi francesi, tedeschi, austriaci, scandinavi. Ne hanno salvato soltanto tredici. L'ultima è una cameriera serba, rimasta sepolta nelle cucine assieme alla sorella Anastasia Prildina di 20 anni. I soccorritori le hanno udite parlare e invocare aiuto per tutta la notte. Anastasia, ferita alla testa, era in fin di vita. Le squadre, con l'aiuto di una ruspa, hanno scavato una galleria lunga una ventina di metri per raggiungere le due ragazze. La lotta contro il tempo è terminata stamane alle 8, dopo quasi venti ore. Anastasia è spirata proprio in quel momento: «*Non ce la faccio più* — ha detto alla sorella. — *Bacia tu papà per me*».

Hanno tirato fuori dalle macerie dell'albergo una bionda studentessa francese. «E' morta, è morta» mormorava la folla mentre la ragazza veniva caricata su un'autoambulanza svedese. Invece era salva, quasi senza un graffio. L'ha ritrovata l'ex sindaco di Skopje, Popovic, che lavorava con gli altri dalla parte della cucina. La studentessa era precipitata col letto nel salone da pranzo; un materasso le era piombato addosso proteggendola nel crollo. Si chiama Brigitte Jouffré, ha 23 anni: era in vacanza da due settimane con un'amica anch'essa studentessa. Di costei non si sa nulla.

Fin da stamane un'altra squadra di operai, che lavora a rimuovere le macerie che bloccano l'ingresso dell'hôtel, aveva sentito lamenti del portiere del «Makedonia». L'uomo era rimasto imprigionato sotto un trave di cemento, ferito alle gambe e alla testa. Continuava a ripetere un nome di donna, Argelja. La sua voce è cessata a mezzogiorno.

Una giovane donna, stracciata e piangente, era seduta in mezzo alle rovine del «Teatro Nazionale». Stringeva al petto i suoi due bimbi, morti, che aveva raccolto poco prima fra le macerie. Più in là una vecchia di 80 anni, piccola e rugosa, respingeva con furia due soldati che tentavano di portarla via dalla casa distrutta, sotto la quale erano rimasti sepolti tutti i suoi parenti, otto persone.

Una confusione indescrivibile regna negli ospedali e nei posti di pronto soccorso. I feriti sono stati certamente più di 20.000, molti sono gravissimi: scarseggiano il plasma e gli antibiotici, la mancanza dell'energia elettrica e del gas rende impossibili gli interventi chirurgici più delicati. Per diciannove ore di seguito un giovane medico bulgaro, Efremov, ha prestato aiuto alla figlia del custode delle scuole elementari, rimasta sepolta nel crollo dell'edificio. Le squadre di soccorso erano riuscite ad aprire un piccolo varco nel muro di mattoni e pietre che la teneva imprigionata. Efremov, allungando un braccio, era riuscito a raggiungere la ragazza, a medicarla ed a praticarle delle iniezioni tonificanti fin quando i soccorritori hanno potuto liberarla.

La città ha un aspetto allucinato. Ad ogni angolo di strada non vi sono che file di case diroccate o annerite dagli incendi che ancora stasera divampano nel quartiere musulmano, distese di rovine fra le quali emerge qui e là un edificio rimasto intatto, gente scarmigliata che fruga in silenzio tra le macerie, soldati dalle divise impolverate che spalano calcinacci, abbattono con «bulldozers» i muri pericolanti, circondano con filo spinato le abitazioni lesionate.

Ai crocevia sostano picchetti della milizia popolare che sorvegliano il traffico dei camion, delle ambulanze, dei trattori. Dicono che uno «sciacallo», sorpreso a rubare in una casa di piazza Tito, sia stato fucilato. Ci sono «zone proibite» dove non si può mettere piede: lì, forse, altre centinaia o migliaia di persone giacciono morte nelle loro abitazioni crollate.

Man mano che i cadaveri vengono portati alla luce, i soccorritori li depongono sul marciapiede, allineati l'uno accanto all'altro, coprendoli con tende e lenzuola. Il caldo quasi tropicale accelera la decomposizione, c'è il timore di infezioni e di epidemie. Nelle vie devastate passano gli autocarri militari, i soldati raccolgono le salme e le caricano sul camion trasportandole all'obitorio. Il ministro dell'Interno ha ordinato che le vittime siano immediatamente sepolte, subito dopo l'identificazione. Fino a stasera — comunica il governo macedone — sono stati rinvenuti 820 cadaveri; di questi ne hanno identificati 130. Gli altri non possedevano documenti: il terremoto li aveva sorpresi nel sonno. Molte salme, non identificate, sono state fotografate e seppellite immediatamente.

Oggi i fornai di Skopje hanno venduto il pane. Ma l'acqua manca da ieri, tutte le tubature sono saltate per il terremoto. L'acqua viene distribuita con le autobotti che vanno a fare rifornimento alla diga sul Vardar, a nord della città. Lunghe, silenziose file di profughi fanno la coda davanti alle autobotti: due litri d'acqua a testa, quattro litri per i bimbi. La scarsezza dell'acqua è la maggior preoccupazione e stamane — in una riunione al Palazzo del Governo, presente il maresciallo Tito — sono state adottate due misure preventive: 1) far sfollare con camion ed autobus tutti i bimbi sotto i quindici anni e le donne con figli in tenera età; 2) vaccinare i sopravvissuti contro il tifo ed il tetano.

Il numero delle vittime è ancora incerto. Nessuna comunicazione ufficiale è venuta. Il capo dei servizi sanitari dell'esercito, generale Nikolic, ha dichiarato stasera in una conferenza stampa che «i morti possono essere più di 1000». Radio Skopje, che trasmette da Kumanovo, parla di «2000 vittime», un funzionario del governo macedone ha detto al corrispondente di un'agenzia americana che «quando il gigantesco lavoro di sgombero delle macerie sarà portato a termine, il numero totale dei morti potrà ben superare la cifra di 6000».

Nessun italiano sarebbe fra le vittime. A Skopje risiedono 19 nostri connazionali, occupati in due stabilimenti industriali. Non si è riusciti a incontrarli, difficile è trovare gli indirizzi perché il terremoto ha distrutto il comando di polizia dove era conservato l'elenco degli stranieri. Ma il governo assicura che, per quanto risulta, la piccola colonia italiana non ha riportato che danni materiali alle abitazioni.

Le strade della Macedonia, stasera, sono ingombre di colonne e colonne di autocarri militari che trasportano aiuti di ogni genere a Skopje. Ne arrivano da tutte le città jugoslave, dalla Svezia, dall'Italia, dalla Francia, dalla Bulgaria, dall'Austria, dall'Unione Sovietica con medici, infermieri, attrezzature ospedaliere, migliaia di tende, di coperte, di letti da campo, centinaia di tonnellate di viveri, di medicinali, migliaia di bottiglie di plasma. Il traffico ferroviario da e per la Grecia è ancora bloccato, i convogli fanno trasbordo alla periferia. Mancano notizie del treno Atene-Dortmund, pieno di turisti diretti in Germania, che proveniva dalla Grecia e doveva transitare ieri mattina dalla stazione di Skopje. Con la notte la città è piombata nel buio. Il coprifuoco dura dalle 19 alle 5 del mattino.

Giovanni Giovannini



Sul volto di queste donne e delle loro figlie che si allontanano dalla loro casa distrutta dal terremoto, è scritta la disperazione di tutti gli scampati alla tragedia di Skopje. Hanno perso i loro familiari ed ogni cosa tra le macerie (Telefoto «Associated Press»)

"Ho visto crollare le case,, racconta un turista italiano

E' un veterinario emiliano - Con lui, in albergo, vi erano due aostani e una coppia di coniugi alessandrini - «Certamente si sono salvati»

Belgrado, 27 luglio.

Un altro superstite italiano del terremoto di Skopje è giunto a Belgrado. E' il dott. Roberto Figarelli, medico veterinario di Reggio Emilia, che si trovava nel capoluogo macedone per affari ed aveva preso alloggio all'albergo «Turist». Ieri mattina era uscito dall'albergo per recarsi all'aeroporto dove, alle 5, era atteso l'arrivo dall'Olanda di un aereo recante un carico di pulcini che la società dalla quale il professionista dipende fornisce regolarmente ad aziende jugoslave.

L'apparecchio è atterrato in perfetto orario ed il dott. Figarelli ha potuto prendere in consegna il carico che più tardi avrebbe dovuto accompagnare a Gevgelija, città macedone al confine con la Grecia.

«La prima scossa di terremoto — ha raccontato il medico — mi ha colto proprio mentre mi accingevo a raggiungere la mia vettura che avevo parcheggiato fuori dalla stazione aeroportuale. E' stata spaventosa, preceduta ed accompagnata da tremendi boati e da ondate d'aria in rapidissimo spostamento. Ho veduto crollare quasi del tutto una vicina caserma. Da lontano ho assistito al crollo di numerosi edifici della città, dalle cui macerie si sono subito levate nuvole di polvere.

«Sono tornato all'albergo ma era vuoto, tutti i suoi ospiti e lo stesso personale erano fuggiti, compresi quattro italiani, due signori di Aosta e due coniugi di Alessandria dei quali non ricordo i nomi. Ho incontrato più tardi questi ultimi accanto ad una fontana. Mi hanno detto che, nonostante la paurosa avventura vissuta, avrebbero proseguito il loro viaggio turistico con la loro "1300 Spider" alla volta della Grecia, dove si sarebbero imbarcati per far ritorno in Italia. Erano perfettamente incolumi».

Degli altri due italiani non ha potuto avere notizie. «Devo ritenere, tuttavia — ha proseguito — che anch'essi si siano salvati ed abbiano abbandonato Skopje indenni, tenuto conto che nella portineria dell'albergo, accanto al mio passaporto, c'erano solo altri tre passaporti di cittadini austriaci e tedeschi. Quando, prima delle 8 ero uscito dal "Turist", avevo notato alcune decine di passaporti di cittadini stranieri».

I morti a Skopje sarebbero 35.000

Belgrado, 27 luglio.

Trentacinquemila sarebbero le persone rimaste travolte dal crollo delle 1000 case di Skopje e tuttora sepolte sotto le macerie. Questa l'opinione espressa stasera in ambienti vicini al «Comitato di difesa civile» che dirige le operazioni di soccorso nella città sconvolta dal terremoto di ieri. (Agenzia Ansa)



Continuano le ricerche tra le rovine di una casa crollata. Ieri parecchie persone sono state trovate ancora in vita sotto le macerie (Telefoto «Associated Press»)

Leggere scosse in Liguria e Piemonte

Nessun danno - Ad Albenga la popolazione fugge nelle strade - Panico fra i villeggianti di Alassio - L'epicentro sarebbe nella Riviera di Ponente - Quattro scosse avvertite nel Cuneese

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 27 luglio.

(n. b.) *Stamane alle 6,59 è stata registrata a Genova una scossa di terremoto che la popolazione non ha però avvertito. Il sismo è stato seguito da un lievissimo e quasi insensibile movimento pochi secondi dopo; non si sono avuti danni. L'Istituto geofisico dell'Università sta elaborando i dati. Dai primi accertamenti sembra che la direzione del sismo — nord-nord-est — sia la stessa di dieci giorni fa. A Chiavari una lieve scossa è stata registrata dall'Osservatorio Ximeniano verso le 7.*

Savona, 27 luglio.

(m. f.) *Stamane alle 7 una scossa di terremoto in senso ondulatorio, dell'intensità fra il secondo e il terzo grado della «scala Mercalli», è stata avvertita dalla maggior parte dei cittadini. Molta gente presa dal panico e temendo il ripetersi del sismo si è riversata nelle strade, nei giardini e nelle piazze.*

La scossa, della durata di pochi secondi, non ha provocato danni. E' stata particolarmente sentita dagli abitanti degli ultimi piani dei grattacieli dove lampadari e mobili hanno oscillato.

Albenga, 27 luglio.

(f.) *Stamane alle 6,58 si è avvertita ad Albenga una nuova scossa di terremoto, che gli strumenti dell'osservatorio meteorologico di Imperia hanno valutato di terzo grado e che ha avuto la durata di tre secondi. Tutta Albenga si è riversata per le strade in preda al panico. Qualcuno piangeva. Anche nei paesi dell'entroterra albenganese, come Bastia, Nassino, Caprauna, il sismo ha provocato panico. Non si hanno notizie di danni.*

L'intensità della scossa è stata inferiore all'ultima registrata la settimana scorsa. I Vigili del Fuoco hanno ricevuto molte chiamate. Si trattava comunque di persone che, nella fretta di abbandonare l'abitazione, avevano dimenticato le chiavi e non potevano rientrare nei loro appartamenti.

Ad Alassio i numerosi villeggianti che affollavano la cittadina in questo periodo si sono riversati nelle piazze e nei giardini pubblici, qualcuno è fuggito in collina. I bimbi delle colonie sono stati portati subito in luoghi sicuri.

Imperia, 27 luglio.

(g. v.) *Una leggera scossa di terremoto ha messo in allarme, questa mattina verso le 7,05, Imperia e le vallate. Molta gente è uscita dalle case in tenuta notturna, riversandosi nelle strade. Non si lamentano danni.*

Bordighera, 27 luglio.

(n. a.) *Alle 6,59 di stamani, una leggera scossa di terremoto ha causato un po' di panico tra la popolazione.*

La scossa, della durata di pochi secondi, non ha causato danni.

Ventimiglia, 27 luglio.

(l. m.) *Anche a Ventimiglia è stata avvertita, leggermente, una scossa di terremoto della durata di pochi secondi. La scossa è sembrata a tutti molto più lieve della precedente, avvenuta otto giorni fa.*

Il movimento sismico non ha provocato panico nè danni o feriti tra la popolazione. Tuttavia molti abitanti sono scesi in strada anche perchè impressionati dalle catastrofiche notizie giunte ieri dalla Jugoslavia.

Cuneo, 27 luglio.

(n. m.) *Tre leggere scosse telluriche sono state registrate dai sismografi cuneesi alle 7,03 (durata tre secondi), alle 7,08 (cinque secondi) e alle 15,14 (cinque secondi).*

Le prime due scosse sono state valutate del terzo grado della «scala Mercalli»; l'ultima, quella pomeridiana, del secondo grado. Non tutti in città hanno avvertito il terremoto, perchè il fenomeno è stato meno sensibile della settimana scorsa, quando raggiunse il quarto e quinto grado. Non si segnalano danni alle persone o alle case.

Mondovì, 27 luglio.

(r. c.) *Verso le 7 di stamane quattro scosse di terremoto sono state avvertite nel Monregalese. Il fenomeno è avvenuto alle 6,58, per tre volte nel giro di 20 secondi. Poi s'è ripetuto alle 7,29. L'intensità del terremoto, che ha provocato sgomento ma nessun danno, è stata inferiore a quella registrata la mattina del 20 luglio.*

Verbania, 27 luglio.

(a. c.) *Nelle prime ore di stamane una leggera scossa di terremoto è stata registrata in alcune zone della regione lacustre. Il sismo, avvertito soltanto ai piani superiori degli edifici più elevati, si è prodotto attorno alle 6,20. Non ha provocato danni; alla gran parte della popolazione è passato inosservato.*

Massa, 27 luglio.

(e. s.) *Stamane alle 6,58 una leggera scossa di terremoto in senso ondulatorio è stata registrata a Massa. La scossa, del terzo grado della «scala Mercalli», è durata 4 secondi*

Trieste, 27 luglio.

(u. s.) *L'osservatorio geofisico sperimentale di Trieste ha registrato oggi una scossa di terremoto alla distanza di 550 chilometri in direzione Ovest. La registrazione è cominciata alle 6,58'30". Si ritiene che l'epicentro sia in Liguria, nella Riviera di Ponente.*

Sulla Costa Azzurra

Nizza, 27 luglio.

(m. r.) *Stamane è stato avvertito a Nizza un leggero terremoto che è stato sufficiente però a spingere la gente di molte località vicine a riversarsi per le strade. Non si segnalano danni nè vittime.*

La prima scossa è stata registrata verso le 7 seguita da un'altra più forte della durata di quattro o cinque secondi. Quasi contemporaneamente a quella di Nizza, un'altra lieve scossa è stata sentita nella zona di Marsiglia.

CRONACA CITTADINA

Ancora uno sforzo, poi il riposo

Vigilia di vacanze

Con i turni di lavoro di sabato prossimo si sospende, per la chiusura estiva, l'attività delle fabbriche - Oltre trecentomila lavoratori si preparano alle ferie - Un consiglio: mettere al sicuro i valori, prima di partire

Incomincia l'ultima settimana di fatica prima delle «grandi vacanze»: preparativi, attesa impaziente, mille cose da fare e da predisporre. Sabato si sospende, per la chiusura estiva, l'attività della Fiat, Riv, Ceat-Gomma (riapertura il 26 agosto); della Lancia (riapertura il 27); della Ceat-Cavi, Microtecnica, Westhingouse (riapertura il 20), della Michelin (riapertura il 22 agosto). Analoghi turni di riposo osserveranno le ditte medie e piccole, collegate con la grande industria, gli stabilimenti della «cintura», e anche numerosi uffici, aziende di trasporti, imprese, negozi. Una lunga pausa che riguarda oltre 300 mila lavoratori.

Numerosi commercianti sceglieranno questo periodo per abbassare le saracinesche. A Torino, città industriale, quando le fabbriche chiudono, la vita rallenta di colpo il suo ritmo, e non bastano a rianimarlo i gruppetti di turisti che sostano in città un giorno o due, per visitare la «Mostra del Barocco» o per prendere fiato, prima di continuare il viaggio alla scoperta dell'Italia.

Le vacanze dell'industria, ormai prossime, hanno avuto ripercussioni notevoli, e del resto attese, nell'alto numero delle partenze registrato ieri. Parecchi padri di famiglia hanno approfittato del sabato libero per portare in villeggiatura bambini e ragazzi. Vivere soli una settimana, anche per chi non ha tempo di occuparsi della casa e del lavoro, non è un problema difficile, soprattutto grazie ai ristoranti a prezzo fisso e ai frigoriferi casalinghi.

Nell'intento di evitare la ressa prevista per sabato prossimo sui treni e sulle strade, Torino s'è sfollata ieri di un considerevole numero di persone. Altre se ne andranno oggi. A Porta Nuova sono stati venduti 40 mila biglietti (incasso 35 milioni), le agenzie di viaggio hanno messo in servizio tutti i mezzi a loro disposizione per intensificare le corse dirette al mare e ai monti. Decine di migliaia di auto sono transitate sull'autostrada di Milano, di Ivrea, sulla Ceva-Savona, sulle «statali» per Genova e per Susa, hanno invaso le valli di Lanzo, di Aosta, del Pinerolese.

Si è assistito in stazione ai primi, tradizionali e immancabili assalti ai treni: gente festosa, che faceva passare bambini e valige dai finestrini, scompartimenti zeppi, vivace scambio di contestazioni su posti prenotati, precari equilibri dei bagagli sulle reticelle. Il caldo afoso e l'afa innervosiscono tutti, specie nei treni particolarmente affollati, diretti al Sud, ma il pensiero delle vacanze fuga in breve ogni malumore. I convogli sono stati «rinforzati» con l'aggiunta di vetture e alla fine la maggior parte dei passeggeri, sudati e boccheggianti, ha trovato posto a sedere.

Su trecentomila e più lavoratori con relative famiglie, quanti lasceranno la città per le «grandi vacanze»? Un'inchiesta condotta a Milano ha stabilito che la metà dei lavoratori non si allontana per le ferie. A Torino, i sindacati ritengono che la percentuale di chi resta sia un po' più bassa. Anche se non esistono ancora le «case per vacanze familiari», recentemente auspicate dal ministero del Lavoro, i più si sobbarcano al non trascurabile sacrificio economico che l'esodo estivo impone, pur di ritemprare le forze e trascorrere, nella pace familiare, una vacanza fuori città.

I medici sono d'accordo: non basta l'assenza della fatica quotidiana, un sonno più lungo, la mancanza delle preoccupazioni assillanti per riguadagnare le energie perdute. Soltanto la pace della campagna, l'aria rinvigorente del mare o dei monti sono capaci di questo miracolo. Uscire dal consueto ambiente serve a tutti: agli operai, agli intellettuali, alle madri, soprattutto agli studenti stremati dallo sforzo degli esami sopportati nella calura. Appena le finanze lo consentono, via. Non occorrono centri eleganti e nomi di richiamo all'organismo stanco; basta un angolo di verde.

Un consiglio ai molti che si accingono a partire. Mettere al sicuro dall'insidia dei ladri tutto quanto di prezioso esiste in casa. Tre anni fa — ci diceva ieri il capo della Mobile — i furti estivi in alloggio erano giornalmente una ventina, ve ne furono 30 in un giorno. Da allora la cifra è diminuita, perché parecchi ladri sono andati in prigione; ma la recente amnistia ne ha rimessi in libertà molti. La polizia ha aumentato i pattugliamenti e la sorveglianza, ma la prudenza può evitare amare sorprese. Le cassette di sicurezza delle banche sono fatte apposta per custodire i valori; i vicini che non si muovono di casa, sono sempre pronti a tener gli occhi aperti e a controllare gli appartamenti abbandonati. E le portinaie sono orgogliose di essere investite di una responsabilità in più.

Vedere in 10ª pagina

Benzina assicurata per qualche giorno

Lo sciopero dei gestori è stato rinviato per permettere al governo e alle società di esaminare tutti gli aspetti della questione.

Due fratelli si rivedono dopo 25 anni e muoiono a poche ore uno dall'altro

Erano emigrati in America, uno solo era tornato in Italia, a Strambino - Sentendosi presso alla fine richiama il suo congiunto, poi s'aggrava e muore - Il fratello ucciso da un collasso



I fratelli Enrico: Pietro di 67 anni ed Ernesto di 71

Due fratelli, che si erano ritrovati dopo venticinque anni, sono morti a poca distanza di tempo l'uno dall'altro. E' accaduto a Strambino. Sono Pietro ed Ernesto Enrico, di 67 e 71 anni. La loro storia è singolare e commovente.

Ernesto emigrò in America 50 anni fa: si stabilì a Jeannette in Pennsylvania, fece il panettiere, sposò una ragazza di Rivarolo, ebbe quattro figli. Intanto anche Pietro era emigrato negli Stati Uniti e si era stabilito nella stessa città del fratello, là si era fatta una famiglia. I due fratelli erano sempre insieme, legati da un affetto che la nostalgia di casa e del paese faceva più stretto.

Ma nel 1938, rimasto vedovo, Pietro rimpatriò, si sistemò in una villetta in viale Marconi 14, a Strambino, con un figlio e una figlia. La lunga parentesi della guerra, poi i due fratelli incominciarono a scriversi lettere sempre più frequenti. Tutte terminavano con la speranza di potersi rivedere presto. Ma l'America era distante, forse nessuno dei due credeva veramente che avrebbero mai potuto ritrovarsi.

Qualche mese fa, Pietro si è ammalato: un male che lasciava poche speranze. Presentendo la fine, ha scritto ad Ernesto con insistenza, quasi supplicandolo di tornare perché voleva riabbracciarlo. «Siamo tutti e due avanti negli anni. Chissà, forse questa potrebbe essere l'ultima volta che staremo insieme. Prenditi una vacanza, vieni, Strambino ti piacerà come quando eravamo ragazzi. E poi, abbiamo tante cose da dirci».

Ernesto è arrivato il 9 giugno scorso: una vacanza di alcune settimane. L'incontro dei due fratelli è stato commovente e festoso. Pietro aveva proibito che si parlasse del suo male al fratello per non turbarlo e non guastargli la gioia di quelle giornate. Sempre insieme dal mattino alla sera, in lunghe gite per il Canavese, a parlare e rievocare ricordi nell'ombra del giardino. E Pietro che si sforzava — ma ogni giorno gli era più difficile — di non lasciar capire il suo male. Con loro vi era anche Edoardo, il fratello più giovane, che Ernesto non aveva mai conosciuto.

Finché, le condizioni di Pietro si sono aggravate al punto che è stato necessario un intervento chirurgico. Ancora una volta l'uomo si è preoccupato affinché il fratello non sapesse che per lui vi erano poche speranze. E' morto l'altro giorno. I familiari hanno tentato di nascondere la notizia ad Ernesto, che proprio in questi giorni avrebbe dovuto far ritorno in America. Ma il pietoso inganno non è stato possibile: Ernesto prima ha intuito, poi ha saputo; è impallidito ed è stato sul punto di svenire. Hanno chiamato un medico: quando è arrivato, l'uomo era in fin di vita. E' morto poche ore dopo. Il suo cuore non aveva resistito. Pietro ed Ernesto sono stati posti uno accanto all'altro nella tomba di famiglia.

Vicino a loro è sepolto Giuseppe, figlio di Pietro. Era un ragazzo quando il padre lo aveva portato a Strambino dall'America insieme alla sorella Angiolina. Nel '44 — aveva 17 anni — i tedeschi lo avevano deportato in Germania, era ritornato un anno dopo, trasformato dalle sofferenze e dagli orrori vissuti. Essendo cittadino americano, aveva ottenuto di raggiungere a Jeannette lo zio Ernesto. Emigrò nel '47. Tre anni dopo fu chiamato alle armi, fu mandato a combattere in Corea, morì in battaglia a Wancyon.

La salma era a disposizione dei familiari: poteva essere tumulata nel Campo degli Eroi a Washington oppure portata in Italia per essere sepolta a Strambino. Il padre voleva avere il figlio vicino a sé e scelse la seconda possibilità. Il funerale si svolse in forma solenne, pochi mesi dopo a Strambino, presente anche il console degli Stati Uniti.

Il sindaco ing. Anselmetti è cavaliere di Gran Croce

Il sindaco ing. Anselmetti, presidente della Savigliano e amministratore delegato della Cogne, è stato insignito dell'onorificenza di cavaliere di gran croce della Repubblica. Il capo dello Stato, on. Segni, glielo ha annunciato con il seguente telegramma: «*Ho firmato con vivo piacere il decreto con cui Le conferisco il cavalierato di gran croce dell'Ordine al merito della Repubblica italiana e desidero dargliene subito notizia, vivamente congratulandomi con Lei per la meritata alta distinzione*».

Dramma di un padre tra la folla costernata

Rincasando s'imbatte nel cadavere di suo figlio ucciso in un incidente

Il ragazzo aveva quattordici anni: è stato travolto da un'auto presso Moncalieri - Poco dopo sul luogo della sciagura giunge il padre - Vogliono trattenerlo, ma intuisce la verità - Quando fa per scoprire il corpo disteso sull'asfalto, gli rivelano che è quello del suo ragazzo



Valerio Comba. Al margine della strada il cadavere del giovane pietosamente coperto

Un ragazzo di 14 anni è stato ucciso da un'automobile. Il padre, giunto pochi minuti dopo sul luogo dell'incidente, si è trovato di fronte a un corpo sommariamente coperto con uno straccio: era quello del suo ragazzo. E' accaduto ieri sera, alle 21,30, sulla statale del Colle di Tenda, fra La Loggia e Moncalieri, nella frazione Tetti Piatti. In quel punto la strada è rettilinea e le macchine attraversano senza rallentare: non c'è limite di velocità, il gruppo di case è minuscolo e non viene considerato un «abitato» a norma del Codice stradale.

Il ragazzo si chiamava Valerio Comba, abitava nella frazione con il padre Lorenzo, 42 anni, operaio Fiat, la madre Lucia, 38 anni e una sorellina di 6 anni, Rosanna. Aveva terminato le scuole l'anno scorso, s'era impiegato come apprendista presso un elettricista della zona. Ieri, aveva lavorato fino a sera. Dopo cena, la madre gli aveva ordinato di andarsi a tagliare i capelli, in modo che fosse pulito e in ordine per la domenica. Valerio aveva inforcato allegramente la bicicletta ed era andato dal barbiere.

Nel ritorno, è sbucato sulla statale mentre arrivava a tutta velocità, da Torino, una «Giulietta» guidata da Pietro Oggero, 34 anni, che stava rincasando a Carmagnola, dove abita in vicolo Oggero 2. «L'ho visto sbucare tra le case — ha dichiarato più tardi l'automobilista — sulla mia sinistra e attraversare. Ho bloccato i freni e ho tentato di evitarlo passandogli dietro. Ma non ci sono riuscito». Con il parafango destro l'auto ha urtato la ruota posteriore della bicicletta, facendola ruotare su se stessa. Valerio è stato sbalzato in aria, è ricaduto sul cofano della macchina, mandando in frantumi il parabrezza. Poi, è scivolato sull'asfalto: aveva avuto il capo fratturato contro un montante ed era rimasto ucciso sul colpo.

L'Oggero è sceso disperato, s'è raccolto un capannello di gente. Qualcuno ha steso pietosamente un lenzuolo sopra il corpo insanguinato. Qualche minuto più tardi, una 500 giardinetta si è fermata a poca distanza. Era quella di Lorenzo Comba, che tornava dal lavoro. L'operaio è sceso, si è avvicinato al gruppo dei curiosi.

Due amici hanno cercato di trattenerlo: «Vai a casa — gli hanno detto — non c'è niente da vedere». Il Comba ha cominciato a preoccuparsi, cercava di proseguire: «Ma che cosa c'è? Perché non volete che venga anche io?». Lo trattenevano per le braccia, lui protestava, sempre più pallido e angosciato: «Ma insomma, non sono più un bambino». Una voce è partita dalla folla: «E lasciatelo venire. Con che diritto volete rimandarlo a casa?». Allora Lorenzo Comba ha capito. Quando è stato libero, è rimasto immobile un istante. Guardava gli amici con occhi angosciati. «Chi è? — ha gridato — Chi è?». Nessuno gli ha risposto, se non quando ha fatto il gesto di sollevare il telo che copriva il cadavere. «E' tuo figlio», gli hanno detto. E' caduto in ginocchio piangendo.

E' tornato a casa il giovane che ha tentato di impiccarsi

Voleva uccidersi perché temeva lo rimandassero in Sicilia

Guido Biggica — il giovane che ha tentato di impiccarsi perché non voleva essere rimandato in Sicilia e che, dopo essere stato salvato dal fratello, è fuggito disperato nei boschi — è tornato a casa ieri alle 7,30. Aveva girovagato a lungo nel buio, era infreddolito e affamato.

«Non potevo sopportare l'idea di tornare in Sicilia», ha confessato. L'altro giorno dal suo paese natale, Lercara Friddi in provincia di Palermo, era giunta notizia che l'unico fratello rimasto presso i genitori, Salvatore, era gravemente ammalato. «Devi andare a trovarlo — aveva detto Francesco a Guido, — io non posso farlo, perché ho famiglia, ma tu sei scapolo». Il giovane era insorto: «Se vado, nostro padre e nostra madre non mi lasceranno tornare. Sono rimasto l'unico figlio valido, mi terranno con loro per aiutarli».

Era nata una disputa, che Guido aveva interrotto disperato, correndo nel bosco che si trova a pochi passi dalla cascina sulla strada del Bellardo, dove abita con il fratello. S'era tolto le stringhe delle scarpe e la cinghia, aveva intrecciato una rudimentale fune con cui s'era impiccato a un ramo. Lo aveva salvato il fratello. Poi era fuggito.

Tre lievi scosse di terremoto

Ieri mattina alle 5, alle 6,22 e alle 7 - Tranne gli apparecchi nessuno ha avvertito la prima, pochissimi la seconda e la terza - Un telegramma di solidarietà del Sindaco alla città di Skopje

Gli apparecchi dell'Ufficio meteorologico regionale hanno registrato ieri mattina tre lievi scosse di terremoto: alle 5, alle 6,22 e alle 7. Nessuna ha raggiunto il secondo grado della scala Mercalli, la prima della serie è stata la più debole, l'ultima la più percettibile. L'epicentro — secondo i tecnici — era situato nella zona montuosa di Cuneo.

I torinesi non hanno avvertito il leggero sisma delle 5. Quasi tutti dormivano e se l'intensità della scossa non raggiunge almeno il terzo grado è difficile che riesca a svegliare persone immerse nel sonno. Alla seconda scossa, sono giunte tre telefonate al giornale: di un operaio, e di due donne che mentre erano in cucina a fare il caffè, avevano creduto di avvertire una breve oscillazione della lampada sospesa al centro della stanza.

Alle 7, «La Stampa» ha ricevuto una dozzina di chiamate: «C'è il terremoto?». Voci tranquille e incuriosite, senza l'allarme di qualche giorno fa quando la scossa — più intensa e più lunga — aveva spaventato la gente dei piani alti. Non c'è stato tintinnio di vetri, nè movimento di suppellettili. Data la brevità istantanea della manifestazione tellurica, nemmeno i malati, che notoriamente sono come antenne sensibili, hanno avvertito nulla. Gli animali domestici e le bestie dello zoo non hanno dato segno di paura.

Viva impressione in città hanno diffuso invece le notizie del disastro di Skopje. Il sindaco ing. Anselmetti ha telegrafato al sindaco della città distrutta dal terremoto: «*Amministrazione e cittadinanza torinese esprimono i sentimenti del più profondo cordoglio e la loro solidarietà per la terribile sciagura che ha colpito codesta valorosa popolazione*».

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA + 28,6
MINIMA + 19,7

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media +26,2; press. 743; umid. 63%; cielo poco nuvoloso. Previsioni: probabili precipitazioni. Temperatura in diminuzione. Temperatura a Caselle: massima +27,3; min. +16,6; media +22,1

Medaglia d'oro alla memoria del pilota Riccardo Bignamini

Caduto due anni fa in Alabama

E' stata conferita ieri la medaglia d'oro al valor aeronautico al comandante Riccardo Bignamini, il primo aviatore italiano a superare il muro del suono, morto due anni fa nell'Alabama. Ecco la motivazione:

«Generoso ed eccezionale pilota, già ufficiale dell'Aeronautica Militare, valoroso combattente e brillante comandante di reparti da caccia. Pilota collaudatore, durante la presentazione all'estero di un aereo di progettazione e costruzione italiana, nella fase del decollo, assistito da razzi, veniva a trovarsi con il velivolo in assetto molto pericoloso.

«Anziché fare immediato ricorso al paracadute, impegnava fino all'estremo tutte le risorse della sua eccezionale perizia nell'intento di salvare la macchina a lui affidata e di tenere alto il prestigio dell'industria aeronautica nazionale.

«Essendo risultato vano ogni suo tentativo, trovava morte gloriosa confermando ancora una volta all'estero la generosità e il valore del pilota italiano».

La consegna della medaglia d'oro è avvenuta, dopo la Messa in suffragio al cimitero, presenti la vedova, i figli, i genitori e i fratelli. Per l'Aeronautica Militare vi erano il gen. Giachino, il gen. De Cristoforo e il col. Suzzi, piloti e un plotone di avieri in armi. Rappresentavano la Fiat il prof. Valletta, l'ing. Bono, numerosi dirigenti e i quattro piloti collaudatori colleghi dello scomparso: Marsan, Sanseverino, Trevisan e Quantarelli. Per il Sindaco vi era l'assessore on. Catella.

FARMACIE APERTE OGGI

Corso Fiume 4; via Romani 2; v. Reggio 1; v. Garibaldi 26; via ai Ronchi 8; v. delle Orfane 25; v. Nizza 45; v. Cibrario 86; via S. Elia 5; c. Vitt. Emanuele 76; v. P. Cittì 6; c. G. Cesare 48; p. della Vittoria 22; v. S. Tommaso, via Bertola; v. Giolitti 5 bis; v. Di Nanni 71; v. Vanchiglia 29; c. U. Sovietica 45; c. Peschiera n. 295; c. Sempione 113; v. Sacchi 4; c. Francia 1; p. Carlina 15; str. di Settimo 22; c. Casale 316; v. Nizza 314; v. Berthollet 10.

AUTORIPARAZIONI - Officine: v. Montanaro 44 (t. 273-543); via Sacra S. Michele 1 bis (telefono 793-110); v. M. Cristina 52 (tel. 683-174); v. Carso 18 (t. 373-661). Elettrauto: v. S. Quintino 30 (tel. 521-736); c. Palermo 32 (t. 22-619); v. Baretti 24 (t. 652-900); via Caprioio 5 (telefono 386-991).

Enalotto

Il monte premi dell'Enalotto è di L. 66.302.497. Nessun «12» in Italia; gli «11» sono 228 (14 in Piemonte), vincono 145.900 lire; i «10» sono 1414 (96 in Piemonte), vincono 21.900 lire.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

Bari	15	4	11	36	43
Cagliari	32	47	52	20	19
Firenze	44	21	1	53	90
Genova	8	73	12	90	65
Milano	14	89	64	59	60
Napoli	59	42	32	50	13
Palermo	66	15	49	61	18
Roma	47	41	3	88	66
Torino	2	36	50	1	10
Venezia	71	85	42	86	87

ENALOTTO - Colonna vincente: 1-X; X-1; 1-X; 2-X; 1-1; X-X.

Gli esiti di 3309 studenti su 4470

Per liceali e futuri maestri risultati migliori che nel '62

Alla maturità classica e scientifica dal 7 al 10 per cento di promossi in più - Regresso tra ragionieri e geometri - I giovani, anche se delusi, vadano in vacanza sereni: chi non è mai stato bocciato agli esami, scagli la prima pietra

I risultati finora noti per la maturità e per l'abilitazione (3309 su 4470 iscritti) consentono ormai di tracciare un bilancio degli esami di Stato. In alcuni istituti gli scrutini sono tuttora in corso; ma si concluderanno nei primi giorni della prossima settimana.

Come si rileva dalla tabella che pubblichiamo, la percentuale dei giovani che hanno conseguito la maturità classica (51,48 per cento) è sensibilmente superiore a quella dello scorso anno (44 per cento). Altrettanto si può dire per la maturità scientifica: ha superato la prova a luglio il 45,71 per cento dei candidati contro il 35 per cento dello scorso anno. Si registra un miglioramento anche per i maestri. La percentuale degli abilitati è del 37 per cento; l'anno scorso a luglio si è diplomato il 34 per cento degli studenti.

Meno fortunati i ragionieri: la percentuale dei promossi è scesa rispetto al '62 dal 38 per cento al 32,62 per cento; e anche i geometri che hanno registrato un regresso ancora più forte: quest'anno i promossi sono il 26,56 per cento contro il 33 per cento nel '62. Nessun confronto può essere ancora fatto per i periti, perché mancano i risultati delle prove di abilitazione tecnica all'Avogadro, che è la scuola più numerosa.

Mentre le commissioni terminano gli scrutini gli studenti iniziano finalmente le vacanze. Tutti se le sono meritate. I promossi, ma anche i rimandati, che dovranno abbreviarle per prepararsi alle prove di riparazione ed i respinti. A questi ultimi raccomandiamo di non drammatizzare il loro insuccesso. Un esame può sempre andar male. Chi non è mai stato bocciato scagli la prima pietra. Non si perdano dunque in sterili rimpianti, il male non è irrimediabile. Approfittino piuttosto delle vacanze per ritemprare il fisico e riposare la mente. Affronteranno il nuovo anno scolastico (o le prove d'autunno) con maggior serenità d'animo e migliori probabilità di riuscita.

Pubblichiamo gli esiti comparsi ieri nelle scuole.

MATURITA' SCIENTIFICA — «Galileo Ferraris»: *I commissione:* candidati 75, promossi 40, rimandati 24, respinti 11; *II commissione:* candidati 43, promossi 23, rimandati 17, respinti 3; *III commissione:* candidati 27, promossi 11, rimandati 13, respinti 3.

ABILITAZIONE RAGIONIERI — «Einaudi»: *XIV commissione:* candidati 91, promossi 39, rimandati 41, respinti 11. «Sommeiller»: *IX commissione:* candidati 37, promossi 6, rimandati 15, respinti 6.

ABILITAZIONE GEOMETRI — «Sommeiller»: *V commissione:* candidati 59, promossi 11, rimandati 27, respinti 21.

ABILITAZIONE TECNICA — «Istituti arti grafiche e fotografiche»: *Fotografi:* candidati 12, promossi 6, rimandati 6, respinti 0; *Grafici:* candidati 21, promossi 9, rimandati 12, respinti 0. *Tecnico femminile:* candidate 71, promosse 43, rimandate 24, respinte 4; *Magistero donne:* candidate 35, promosse 18, rimandate 17, respinte 0.

TIPO DI ESAME	Candid.	Promossi	Rimand.	Respinti	Percentuale promossi
Maturità classica	742	382	275	85	51,48% (44%)
Maturità scientifica	280	128	118	34	45,71% (35%)
Abilit. magistrale	400	148	194	58	37% (34%)
Abilit. ragionieri	1217	397	577	243	32,62% (38%)
Abilitaz. geometri	448	119	225	104	26,56% (33%)
Abilitaz. tecn. ind.	116	44	71	1	37,93% (42%)
Abilit. tecn. femm.	106	61	41	4	57,55% (47%)
TOTALI	3309	1279	1501	529	38,65% (39%)

Nella colonna «percentuale promossi» sono riportate tra parentesi le percentuali definitive del luglio 1962. Quelle di quest'anno sono parziali, riguardano 3309 candidati su 4470.

Specchio dei tempi

I processi a porte chiuse talvolta non salvano solo la morale - «Che fa il ministro dell'Agricoltura? Dorme sugli allori?» (quali allori?) Lunedì andremo a Mombarcaro - Nella stazione della civile Torino, i vitellini agonizzano per la sete - Non chiediamo soldi al Signore

Un lettore ci scrive da Roma:

«La Stampa, attraverso il suo corrispondente di Londra, sta dando ampio risalto alle vicende dell'ex ministro Profumo e di altre note personalità della società anglosassone, riferendo episodi e particolari delle testimonianze rese nel corso del processo contro il dottore Ward. "Più di una dolce vita — si legge nella corrispondenza pubblicata nel numero del 24 luglio — si è intravisto oggi un mondo di sordidi vizi". Quanta moralità, quando si parla di vicende che interessano la casa degli altri! E sì, perché in Inghilterra, come in altri paesi di autentica democrazia, la giustizia può operare alla luce del sole.

«E da noi? Insegna il processo celebratosi circa due anni or sono a Roma, contro tale Mary Fiore, accusata dei medesimi fatti attribuiti al medico londinese. Molti nomi di noti personaggi furono fatti in quella occasione, come frequentatori degli accoglienti appartamenti della Fiore. Ma nulla trapelò: tutto si svolse con la maggior cautela. Del resto, alla giustizia premeva solo la condanna dell'imputata, non interessavano "i sordidi vizi" degli illustri clienti di costei. Giustizia fu fatta, con buona pace di tutti!

«Forse anche a "Specchio dei tempi" interessano solo le vicende londinesi, e la lettera sarà cestinata».

Segue la firma

Un gruppo di lettori ci scrive da Montiglio:

«Ti preghiamo, caro "Specchio dei tempi", di gradire il nostro grazie! Sgorga dal cuore: un grazie che arriva da Montiglio, il paese da te beneficato.

«Nessuno come te è stato generoso, comprensivo e umano: Esprimi per noi la nostra riconoscenza, a tutti quelli che, attraverso "La Stampa", ci hanno compresi, beneficati, che hanno capito il dramma della nostra vita, della grama vita del contadino!

«Se tutti fossero come lei! Se anche il nostro governo avesse la generosità del tuo cuore. Macché, le angosce, gli stenti, la miseria dei danneggiati dalla grandine, neppure lontanamente lo sfiora. Che fa il ministro dell'Agricoltura? Dorme sugli allori? Come può non comprendere che le speranze di tutti noi sono riposte in lui, e nella sospirata assicurazione obbligatoria, governativa, con contributo statale?

«Avanti "signor Ministro", anche lei ci dia una mano, e noi le saremo perennemente riconoscenti.

«Che "Specchio dei tempi" sia benedetto!».

Gli agricoltori di Montiglio

Una lettrice ci scrive da Mombarcaro:

«Sono figlia di un contadino del paese più alto delle Langhe, Mombarcaro: uno dei paesi più poveri e disagiati. Viviamo in una cascina isolata. Benché io sia giovanissima sono molto triste, perché vedo i miei genitori molto preoccupati. Da quasi un mese non sorridono più e non parlano d'altro che delle loro preoccupazioni per il prossimo inverno e il futuro. Tutte le volte che li vedo preoccupati, mi ritiro in un angolo e prego il buon Dio che li aiuti.

«Io dovrò rinunciare a proseguire gli studi, per aiutare i miei e non fare spendere loro del denaro; mi sacrifico volentieri, sperando in un miglioramento delle condizioni o che qualcuno possa venirci in aiuto. Oggi si è abbattuto ancora un altro temporale con grandine ed ha devastato il poco che rimaneva dopo le precedenti grandinate. Allora mi è venuta l'idea di scrivere a te, caro "Specchio dei tempi". Forse è Dio che mi ha ispirata e per questo ho fiducia in te. Perché non aiuti anche mio padre? Si sentirà anche lui confortato nel vedere che non è trascurato».

Elsa Lusso

Un lettore ci scrive:

«Oggi ho dovuto constatare che nella civilissima Torino e precisamente nella stazione di P. N. si lasciano per interminabili ore interi vagoni di bestiame sotto il sole rovente senza alcun sollievo. Detti vagoni, tra un treno in arrivo e l'altro in partenza, non danno certamente uno spettacolo umano: un coro di muggiti continuo, vitellini che in poca fessura della porta scorrevole protendono il muso per avere un po' d'acqua.

«Interpellato un funzionario di servizio presente, rispose di non preoccuparsi, tanto avrebbero resistito alla sete tremenda che li rodeva e poi in definitiva o presto o tardi si sa come andranno a finire. Alcuni turisti, che certamente compresero, ebbero anche per noi italiani una frase in proposito che non ridonda a nostro onore in quanto non credo che costi eccessivamente qualche secchio d'acqua al fine di evitare sofferenze gratuite anche se ad animali. Sempre vostro devoto ed assiduo lettore».

Luciano Serena

Il garzoncino panettiere ci scrive da Courmayeur-La Saxe:

«Come è bella la bicicletta che mi hai regalato! Quasi quasi non oso toccarla. Io ti ringrazio e prego il buon Dio perché ti faccia avere sempre tanti soldi per fare felici tutti i bambini che non ne hanno.

«Ti sarò sempre grato e ti vorrò sempre bene. Anche la mia mamma ti ringrazia. Il tuo affezionatissimo».

Giorgio Negrello

Il cuore del vecchio Piemonte

Due milioni della Fiat

La sottoscrizione per i contadini del Monferrato danneggiati dalla grandine si apre oggi con l'offerta della Fiat, due milioni, e con quella dell'on. Brusasca, deputato monferrino. La cifra complessiva, giunta a «Specchio dei tempi» in segno di solidarietà, ha superato gli 8 milioni.

Fiat, lire 2.000.000; On. Giuseppe Brusasca a nome delle Opere Sociali «Michele Brusasca di Cantavenna», 50.000; A. M., 50.000; Anna e Guido, 2000; M. G., 10.000; Gina ricordando mamma, 1000; In suffragio dei miei cari nonni contadini astigiani, 5000; Robertino e Luciano ricordando i nonni, 2000; B. C., 1000; B.B.C., 10 mila.

Sirio e Luciana, 3000; In suffragio dei suoi cari, A. E., 2500; Marco, 10.000; Giorgio, 10.000; N. N., Pinerolo, 1000; Una figlia di contadini, 5000; G. D. P., 3000; C. e F., 5000; Piero e Olimpia ricordano i propri cari, 1000; T. A., 10.000; E. D., Ovada, 1000.

En. So., 10.000; Al caro Monferrato per lo scampato pericolo alla mia Claudia, Ninnina, 5000; Nonna Bice per ottenuta guarigione, 5000; C. F., 1000; Un pensionato, 5000; L. L. P., Gressoney St. Jean, 15.000; Anna in memoria della mamma, 5000; Delfina in ricordo dei cari Nonni, 2000; Monferrino, 5 mila; Due pensionate Inps di Pinerolo, 2000; Graziella, 1000; C. L., Milano, 3000.

In memoria di Francesco e Giacomo Perotto nati a Cocconato, 1000; C. R., Oropa, Viva il Piemonte, 3000; Angela, 1000; Angiolina, 1000; Clemente Clotilde, 2500; H. M., 5000; Due pensionati, 1000; Rita in ricordo del marito, 5000; Allemani Giovanni, Sez. Auto Mirafiori, 1500.

Totale lire 2.262.500. Totale precedente lire 5.875.250. Totale generale lire 8.137.750.

Chiesto il sequestro di quattro tele falsamente attribuite a Casorati

Un funzionario del ministero delle Finanze aveva spedito le fotografie dei quadri a Torino per l'autenticazione - Denunciati gli ignoti copisti e gli eventuali speculatori

L'amministratore di una galleria d'arte torinese, dott. Giuseppe Bertasso, ha presentato, con l'assistenza dell'avv. Gabri, un esposto alla Procura della Repubblica chiedendo il sequestro di quattro tele falsamente attribuite al pittore Felice Casorati, scomparso pochi mesi or sono. Il dott. Bertasso, che ebbe a suo tempo dallo stesso Casorati una procura speciale per la diffusione e la tutela delle sue opere, agisce in pieno accordo con gli eredi del maestro.

I falsi Casorati, fin da quando il pittore era ancora in vita, apparvero alla ribalta delle cronache ed ogni volta la magistratura fu direttamente interessata. Quest'anno, dopo la scomparsa dell'artista, il dott. Bertasso, con un annuncio pubblicato su alcuni quotidiani, invitò tutti i possessori di opere di Felice Casorati a spedirgli due fotografie di ciascun dipinto. Una delle foto sarebbe stata trattenuta per formare un archivio delle opere di Casorati, l'altra sarebbe stata invece restituita all'interessato con una dichiarazione di autenticità. L'archivio, con tale diligente catalogazione, mirava a rendere assai più difficile, se non impossibile, il commercio dei falsi casoratiani.

In risposta all'annuncio, perveniva al dott. Bertasso una lettera del signor Franco Ventura, abitante a Roma in via Pontremoli 26. Al plico erano allegate le fotografie di quattro tele e precisamente: «Nudo di donna con paesaggio», «Uova con sfondo di paesaggio», «Busto con foglie», «Natura morta con patate e limoni». Il signor Ventura, che scriveva su carta intestata «Ministero delle Finanze - Segreteria particolare del Sottosegretario di Stato», chiedeva che le opere fossero autenticate, senza tuttavia precisare se gli appartenevano o se agiva per conto di altri.

In ogni caso, il funzionario del ministero appariva in buona fede perché soltanto dalle fotografie, senza nemmeno consultare le tele, il dott. Bertasso e gli eredi di Casorati furono in grado di stabilire che si trattava di falsificazioni, e per di più realizzate con una tecnica particolare. L'ignoto copista non si era limitato a riprodurre, più o meno fedelmente, opere di Casorati, ma ne aveva raccolto elementi da tele diverse fondendoli in un quadro solo. Inutile aggiungere che questi curiosi dipinti tradivano ad un occhio appena esperto, specialmente nei particolari, la mancanza della mano del maestro.

Il dott. Bertasso, oltre a chiedere, come abbiamo detto, il sequestro dei quattro quadri presentati dal signor Ventura, ha sollecitato l'intervento della Procura della Repubblica contro i responsabili delle falsificazioni e contro tutti coloro che, scientemente, ne hanno fatto commercio.

Ruba due giornali: arrestato

In corso Regina angolo via Montebello, alle 4,45 di ieri, agenti della «Volante» hanno visto un giovane chinarsi sui pacchi lasciati poco prima davanti a una edicola dal furgone di un distributore di periodici, prendere due giornali e scappare. I poliziotti l'hanno inseguito e raggiunto: aveva un «giallo» e un «fumetto» per bambini. Per quanto il valore del bottino fosse irrilevante, il giovane è stato portato in carcere. Il codice in questi casi è esplicito: l'arresto di un ladro è obbligatorio — qualunque sia il bottino — quando è sorpreso in flagrante. Il protagonista della disavventura è Luigi Titucci, 19 anni, nativo di Lacedonia (Avellino) e abitante a S. Paolo Solbrito (Asti).

Il procuratore militare della Repubblica di Torino, gen. Enrico Macis, è stato promosso tenente generale con le funzioni di sostituto procuratore generale e consigliere relatore presso il tribunale supremo militare.

Sciopero nazionale di 2 giorni del personale delle autolinee

Dalla mezzanotte è cominciato un altro sciopero nazionale degli addetti alle autolinee in concessione. L'astensione, che nella nostra provincia riguarda circa 700 dipendenti, dovrebbe concludersi alle 24 di domani. Il precedente sciopero nazionale di questa categoria di lavoratori si era svolto il 16 e il 17 scorso.

— Il problema del rincaro dei prezzi è stato ieri oggetto di esame in una riunione di sindacalisti della Cisl, durante la quale Michelangelo Lamera è stato eletto segretario dell'unione provinciale. Il segretario generale Genisio ha sottolineato la necessità di nuovi interventi presso le autorità circa il prezzo del pane e dei generi alimentari, per il varo della legge sull'equo canone degli affitti e per sollecitare l'assegnazione delle aree, in applicazione della legge 167.

LA SCUOLA PUO' ESSERE UN GIOCO FELICE

Elogio dei vecchi maestri elementari

Un buon maestro (intendo parlare di quelli con la «m» minuscola, dei maestri elementari) è altrettanto importante nella vita di un uomo di un grande professore venuto in anni successivi. Probabilmente più importante, benché l'uomo più tardi non riesca a spiegarselo bene. Io sono nato in tempi nei quali esistevano ancora i buoni e, in certi casi, i grandi maestri elementari: nel loro genere e in rapporto al loro mestiere, uomini colti e di una cultura completa, come poteva esserlo un eccellente artigiano, un ceramista, per esempio, un intagliatore. Erano cioè più colti di molti professori rimasti a metà, con un talento artistico che a questi mancava. La loro scomparsa per me va insieme col declino dell'artigianato, ossia d'una delle basi della cultura d'una volta.

Ho avuto per due anni uno di questi grandi maestri, di nome Meneguzzo (perfino il nome è artigianale). Dava lui solo rinomanza a una scuola chiamata Cordellina, una scuola della borghesia, ma di tutti gli strati, dai figli di quelli che allora si definivano «i signori» ai figli dei piccoli commercianti.

Era un bell'uomo, con i baffi voltati in su, come alcuni portavano nella generazione precedente la mia, allegro o, almeno, capace di mostrarsi allegro. Aveva due passioni letterarie predominanti, una più propriamente scolastica e doverosa per Edmondo De Amicis, e una, più convinta, per il Foscolo dell'*Ortis*, soprattutto dove si effonde davanti agli spettacoli della natura. Ma ci leggeva tutti i grandi e ci sforzava ad essere un po' superiori all'età.

Il suo genio però era quello di mutare la scuola in un divertimento, nell'unico modo con cui è possibile divertirsi, con la competizione. Entrava in classe ogni mattina come l'arbitro col fischietto che si prepara a dirigere una partita. Molti pensano adesso che la competizione a scuola sia da ridurre il più possibile, perché renderebbe i ragazzi individualisti, aggressivi, ambiziosi, male integrabili, più tardi, nella società. Ritengo che abbiano torto. L'uomo, di qualsiasi età, è contento soltanto quando si sente in gara, s'interessa soltanto alle cose su cui è chiamato competere.

La scuola non competitiva è una scuola noiosa e morta. Naturalmente non bisogna che questo serva a conferire a un «primo della classe» una precoce e odiosa aureola di piccolo genio, nemmeno a stabilire assurde graduatorie di valore che durino fuori della partita. Dev'essere piuttosto simile a una gara sportiva, né superiore né inferiore per l'importanza e il pregio che dà a chi la vince. Ogni mattina scendevamo a giocare anche in classe le nostre partite, come più tardi nel cortile.

Uno dei tanti giochi era quello dei sinonimi: si proponeva di arricchire il nostro vocabolario italiano. Restavamo seduti; Meneguzzo leggeva forte, e ci buttava le parole, una per ciascuno a turno, nella successione in cui si presentavano nel testo. Dovevamo trovare rapidamente un sinonimo tollerabile di quella che ci era toccata. Chi riusciva, segnava al suo attivo due punti, chi non riusciva, niente. Quando nessun altro, e nemmeno il maestro, era capace di trovare il sinonimo, il colpo era annullato e si passava alla parola seguente. Si facevano cinque giri, per poter arrivare al dieci; alla fine, ciascuno dettava al maestro, che segnava sul registro dei voti, il punto complessivo che aveva messo insieme. Disputavamo questa gara con accanimento, ci scaldavamo tanto che finivamo scalmanati.

Non sempre il «primo della classe» riusciva vincitore; spesso ce n'era un altro pronto ad approfittare d'un suo passo falso, che si staccava e resisteva fino al traguardo. Di giochi come questo, Meneguzzo ne aveva inventato più d'uno, tutti congegnati in modo che i migliori potessero qualche volta inciampare nel [illegible] barrage; così aspettavano ansiosi il giorno seguente sperando la rivincita. Ma non facevamo molta differenza tra i giochi nell'aula e quelli che disputavamo in cortile con identico accanimento, e che avevano in generale vincitori diversi. Erano tutte «glorie» nel senso di Saba, che passavano da una testa all'altra.

Questa fu la scuola più divertente della mia vita, ma anche le successive rientravano nella stessa regola. Per esempio in collegio lottavamo per vedere scritto il nostro nome su una grande tabella, detta quadro d'onore, i migliori con l'inchiostro rosso, e i buoni ma un po' meno con l'inchiostro nero. Un'altra «gloria» ambita, per quanto nessuno pensasse che quell'inchiostro rosso o nero lo rendesse superiore agli altri o di qualità diversa; era come trionfare in una corsa o avere un successo in amore. Lo stesso furore di gloria e la stessa smania d'onore suscitava in noi una partita di calcio tra una classe e l'altra. Le glorie ed i gloriosi del resto erano molti; chi si distingueva a scuola, il più veloce, il più robusto, quello che si mostrava più maturo di giudizio, e perciò il più ascoltato, benché non fosse quasi mai il più intelligente. Ricordo lunghe discussioni, quale dei due si facesse più onore, chi aveva nove in italiano o chi possedeva, secondo il nostro gergo, il «calcio forte» al *football*, e non si riusciva a decidere, anche perché ciascuno tirava dalla propria parte.

Sono ricordi e riflessioni che mi sono venuti in mente leggendo la pagina dei divertimenti; e di fronte alla domanda, che cosa io consideri divertente. Dovendo essere sincero, risponderei che mai mi sono divertito tanto come nell'andare a scuola; non perché fossi di carattere molto studioso, ma per la ragione che ho detto: che ero in gara ogni giorno, ogni giorno allo *start* d'una corsa di cento metri, con l'accanimento ed il «tifo» che porta la competizione sportiva.

Dovrei anche rispondere che l'unico divertimento vero è quello di partecipare a una gara, personalmente o per mezzo di altri. Non c'è divertimento vero quando non c'è un vincere e un perdere; come dimostrano le folle, che si appassionano davvero soltanto negli stadi, magari davanti ai *quiz*, dove si lotta per produrre un vincente e un perdente. Il correttivo è nel sapere che vittorie e sconfitte non portano fuori nessuno dalla ragion comune. Poi dovrei dire che, per la stessa ragione, l'uomo si diverte poco dopo una certa età; non essendoci più per lui gare semplici, limpide, con vincenti e perdenti veri. Non che la vita non rimanga competitiva, anzi tutto ciò che si fa è costretto a rientrare in una competizione diretta o indiretta. Però confusa, oscura, ingarbugliata, senza tempi, risultati, scadenze; senza sapere mai, nemmeno noi stessi, se si è vinto o perduto; anzi con la sicurezza che nessuno ce lo dirà mai. Probabilmente l'attrattiva che conserva per noi la prima parte della vita (e lo sport) dipende anche da questo, che è una gara continua con risultati certi, convalidati da un punteggio, da una misura, da un verdetto [illegible] dopo; o fuori di lì, ogni risultato è opinabile, nessun arbitro potrà più ordinare a nessuno di rimettere il pallone al centro.

Guido Piovene

CON LA ZAGAGLIA PRIMITIVA VINCONO LA BESTIA ENORME

Pigmei inermi contro l'elefante

Quattro cacciatori si insinuano sotto il ventre del pachiderma addormentato, gli conficcano dentro le loro brevi lance - Da queste pendono delle corde vegetali; l'intero villaggio vi si attacca, e uomini e donne si fanno trascinare nella savana, per giorni interi, dalla bestia impazzita - Quando l'elefante crolla dissanguato, i piccoli indigeni lo squartano: avranno cibo per tutto un anno - Così i «selvaggi» cacciano ancora nel Congo; ma nel Ciad, l'uomo bianco cerca i pachidermi con l'elicottero

A trentatré anni, Folco Quilici è il più noto regista di documentari italiano, ed uno dei più conosciuti su scala internazionale. Il suo campo è, in largo senso, l'esplorazione: del «mondo sommerso» come delle terre esotiche; ma viste con una rigorosa attenzione per gli aspetti etnografici e sociali, per la religione ed il folklore. Negli ultimi mesi egli ha compiuto un lungo viaggio nell'Africa nord-occidentale, per lo studio delle popolazioni primitive e delle tradizioni che sopravvivono alla spinta della civiltà moderna. Ne trarrà un documentario cinematografico ed un libro; in una serie di articoli (pubblichiamo oggi il primo) racconterà in anticipo su *La Stampa* le sue esperienze più suggestive.

(Dal nostro inviato speciale)
Ciad, luglio.

L'elicottero è davanti a noi, sulla sabbia del villaggio di Mussarò, nella savana del Ciad; donne, bambini e uomini usciti di corsa dalle capanne fanno cerchio attorno. Il pilota è venuto a cercarci per portarmi in volo sulle zone di caccia grossa: il tempo di caricare macchine e pellicole, e già il motore riprende il suo giro; sono a bordo e nella nuvola di polvere del decollo vedo le donne e i bambini scappare impauriti. Siamo già alti qualche metro e saliamo ancora; andiamo oltre le acque dello Chary per cercare gli elefanti.

Sul fiume, ci viene incontro ad ali tese un volo di gru coronate, impaurite dal rombo improvviso. La stessa paura terrorizza un ippopotamo e lo vedo correre in acqua e tuffarsi; a ripensarci ho usato il verbo «correre» impropriamente, il bestione dopo aver sobbalzato per lo spavento è entrato in acqua senza muovere le zampe, solo scivolando sul fango della riva, come in un toboga per bambini. L'acqua gialla non si è ancora richiusa su di lui, e già noi siamo al di là del fiume; la nostra libellula di ferro corre sulla savana, ora abbiamo sotto la cabina la terra del Camerun, ancora più arida e deserta di quella del Ciad.

Cerchiamo gli elefanti, e saliamo alti, in quota, per allargare il nostro campo visivo; ci vuole pazienza per trovarli, ci vuole attenzione; scrutiamo tutt'attorno a noi quasi accecati dal riverbero del sole sul plexiglas della cabina.

Minuti eterni, e intanto ricordo quando — anni fa, al Congo — andammo a caccia d'elefanti camminando a piedi, giorni e giorni di marcia. Le erbe alte di savana, viste dall'elicottero, sembrano un tappeto soffice; ma era diversa la sensazione quando si marciava a piedi, ho ancora preciso il dolore di un lungo cammino tra quel verde pungente, tagliente, così alto da non permettere una visuale aperta, da lasciarci durante tutto il tempo della marcia con la paura di trovare improvvisamente animali a pochi metri, di fronte a noi, pericolosi.

Sempre alto, l'elicottero si muove lento e noi continuiamo a cercare, scrutando ovunque. Un giorno, camminando fra quelle erbe, dopo ore ed ore di marcia, ci trovammo davanti ad uno stagno; nell'acqua giaceva un elefante morto e cento e cento piccoli neri si affaccendavano intorno al suo corpo, per tagliarlo, farlo a pezzi: erano cacciatori pigmei. La loro storia mi veniva in mente ora — mentre si cercava con l'elicottero di trovare e stanare gli elefanti.

Era proprio il fatto d'essere su quel mezzo moderno, veloce, fatto per una caccia troppo comoda e senza rischi, a farmi ricordare la maniera d'andare a caccia dei pigmei, affrontando pericolo e fatica in maniera virile, antica, quasi primordiale. Quei due termini di contrasto così evidenti davano un'idea esemplare — i pigmei da un lato, l'elicottero dall'altro — di quanti millenni di differenza ci siano oggi tra una zona d'Africa e un'altra; noi andavamo agli elefanti volando veloci alla ricerca dei branchi, loro li uccidevano inseguendoli in marce di settimane e settimane e colpendoli con le mani.

Lo ricordo bene: l'elefante gigantesco, orrendamente ferito al ventre, giaceva morto, come ho detto, in un acquitrino tra le erbe. Avanzammo verso la carcassa, i pigmei non ebbero paura; ci avvicinammo e con l'interprete cercammo di sapere com'era stato ucciso. E ci dissero che quattro piccoli pigmei lo avevano vinto. Molti giorni prima — difficile stabilire dai loro racconti le unità di misura e di spazio — i quattro cacciatori avevano scorto il bestione, del quale da tempo seguivano le tracce, e lo avevano raggiunto.

I pigmei per arrivare di sorpresa, senza che il loro odore umano li tradisse, erano nudi e il loro corpo era ricoperto di sterco d'elefante. La bestia non poteva avvertirli. Silenziosi, paurosamente coraggiosi, arrivarono sotto la sua pancia. Uno sguardo d'intesa, poi simultaneamente le loro quattro zagaglie dalla punta ad arpione, spinte a due mani verso l'alto, s'infilarono nel ventre della bestia.

Sulle teste dei cacciatori cadde dalla ferita una pioggia di sangue caldo e denso, e si scatenò l'ira più selvaggia; i quattro con l'esperienza di animali abituati alle lotte e alle astuzie, si raggomitolarono e sgusciarono via passando proprio tra le zampe dell'elefante impazzito dal dolore, evitando così i colpi della proboscide. Erano riusciti a mettersi in salvo e l'elefante era stato ferito: ma la caccia cominciava solo allora, perché il pachiderma per quella ferita in fondo non grave chissà quando sarebbe morto, e dove; la fatica e il rischio per farlo crollare dovevano ancora essere affrontati.

La vera lotta cominciò quando l'elefante si mise a correre per la foresta, e i quattro gli andarono dietro, e dietro a loro ed all'elefante andò in caccia tutto il villaggio, uomini e donne, per giorni e giorni.

Dalle zagaglie piantate e arpionate nel ventre dell'elefante pendevano lunghe corde vegetali; e a quelle corde donne e uomini del villaggio si attaccavano facendosi trainare, e così col loro peso aprivano ancor più le ferite della bestia, ne acceleravano la fine. Si attaccavano tutti, uno dopo l'altro alle corde e si lasciavano portare a corpo morto, non curanti del dolore e delle ferite che si producevano rotolando a terra in piena savana; né si curavano del pericolo.

L'elefante, ad ogni strappo, sentiva le carni dilaniarsi, per il dolore impazziva e con alti, stridenti barriti tornava indietro: voleva calpestare quelle formiche umane. Tutti, allora, fuggivano precipitosamente, sparpagliandosi; e se uno solo fosse rimasto indietro, l'elefante l'avrebbe fatto a pezzi, come in tante cacce era accaduto. Così andarono per giorni e giorni i pigmei, e attendevano che per dissanguamento la bestia crollasse: quando l'elefante cadeva per riposare, cadevano anche gli uomini, e riposavano.

Vagarono per la foresta, e poi in savana, sin che la bestia morì e giacque con la ricchezza della sua carne a portata di tutti: il suo corpo avrebbe sfamato il villaggio per un intero anno.

I quattro cacciatori appena la bestia fu a terra le tagliarono di colpo la coda, strappandone i peli, portafortuna ambitissimi. Era il segnale per lo squartamento. Dell'elefante, come vedemmo, rimasero in poche ore solo le ossa al sole, mentre la carne veniva lentamente affumicata in grandi fuochi accesi tra le erbe. «Eccoli!» mi grida il pilota dell'elicottero, e mi strappa dal ricordo.

Ora abbiamo i nostri elefanti proprio sotto di noi, un gruppo di una dozzina, color grigio fango, innervositi dal rombo dell'elicottero. Il pilota sa come giocare con il suo apparecchio, lo porta a sfiorare gli alberi, e aumenta e diminuisce il rombo e il fischiare del motore, danziamo uno strano balletto sulla zona verde dove le bestie sono nascoste. E finalmente escono dagli alberi e fuggono in gruppo. Non comprendono da dove viene il pericolo — noi siamo proprio sopra di loro, in verticale — invano agitano le grandi orecchie minacciose, e la proboscide. Le femmine proteggono i piccoli; i maschi, riconoscibili dalle zanne più lunghe, proteggono i fianchi del branco, e sono i più agitati, cercano il nemico senza vederlo.

Mi sembrano piccoli, visti dall'alto, ma osservando bene il più vecchio del gruppo, quello che ha le zanne più lunghe, quasi fino a terra, ritrovo mentalmente le dimensioni di quei pachidermi. E immagino quanto gigantesco deve sembrare ai pigmei un elefante quando se lo vedono davanti e decidono di colpirlo con le loro corte armi a mano. Ancora una volta penso a loro, al loro coraggio. Poi, finite le fotografie, riprendiamo quota e ritorniamo al campo base; la benzina è agli sgoccioli.

Folco Quilici



Gli Stati africani visitati da Folco Quilici



Cacciatori pigmei mentre stanno squartando l'elefante che hanno ferito a colpi di lancia ed inseguito per molti giorni nella savana finché l'animale stremato è caduto morto per dissanguamento. La carne di elefante è commestibile e viene salata ed affumicata (Foto Quilici)

LIBRI RICEVUTI

GEOFFREY JENKINS: *I denti dello squalo* - Longanesi & C. editore - Milano - L. 1800.

ANNAMARIA TESI: *La cuoca amorosa* - Longanesi & C. editore - Milano - L. 1800.

STANISLAW LEM: *Il pianeta morto* - Baldini & Castoldi editore - Milano - L. 1800.

BOYD COCHRELL: *Le desolate spiagge dell'inferno* - Baldini & Castoldi editore - Milano - L. 2000.

Ispirato ai personaggi di Pasolini l'ultimo film italiano a Locarno

«Luciano», di Gianvittorio Baldi, racconta la storia di un giovanotto delle borgate romane uscito dal riformatorio e dal carcere - La pellicola ha buone qualità, ma non convince - Scarso interesse per «Le grandi strade» (Francia), dell'attore Christian Marquand - Stasera la premiazione

(Dal nostro inviato speciale)
Locarno, 27 luglio.

C'è un punto in cui il documentario si inarca, si mette a cantare e diventa racconto? Su quest'ipotetico punto ha lavorato e lavora il giovane bolognese Gianvittorio Baldi, noto per molti cortometraggi, per un fortunato reportage televisivo e per aver diretto l'episodio «La prova d'amore» nel film *Le italiane e l'amore* di Zavattini. *Luciano*, secondo film italiano di questo festival, su soggetto e sceneggiatura di Baldi-Jemma, mentre avrebbe dovuto coronare tali sforzi ed essere la quasi registrazione d'una realtà (quella d'un giovanotto delle borgate romane che ha passato i suoi anni in riformatorio e in carcere), per una curiosa inversione è riuscito un film anche troppo inventato se non addirittura fatturato.

Si sarà già capito che il richiamo a Pasolini è inevitabile: ma si può contenerlo stabilendo l'equazione che *Luciano* sta ad *Accattone*, come il «*Lucignolo*» di Cioci al «*Pinocchio*» di Collodi: è insomma una derivazione a modesto livello.

Ombra traslucida di un personaggio vero che qui interpreta se stesso (Luciano Morelli, di 26 anni, carpentiere, lucignolesco anche nell'aspetto), il giovane viene scarcerato con qualche giorno d'anticipo, per buona condotta, e rimandato a casa la fatidica notte di S. Silvestro, sacra ai «botti». Vi trova uno sfacelo: la madre ha piantato il marito ubriacone per andare a stare con un «pappone»; il padre ha messo in casa un'altra donna; la giovane moglie di Luciano è sbigottita e ha mandato la figlioletta dalla nonna materna.

Per Luciano il primo colpo è quello che conta: la madre. Alla triplice domanda che affligge gli umani fin dalla notte dei tempi: donde veniamo? dove andiamo? chi siamo?, egli ha almeno questa certezza: veniamo dalla mamma. Non trovandola, accecato di dolore e persino gli pare di vederla morta fra quattro ceri. Picchia il padre, e poi esce a cercare la genitrice nella baracca del «pappone» con cui avrà una rissa tremenda. Un delitto in quei paraggi richiama la Celere che fa una retata delle prostitute, e strappa la madre al figlio. Se c'è giustizia.

Questa è la dorsale del film, che poi avvalla piuttosto confusamente in parecchi flash back, che invece di darci la esplorazione di questo figliuolo tenero e avventato, infilza episodi di un cinema di rincalzo alla moda: quello del *gigolo* d'una vecchia contessa, che con la promessa di mille lire trascina il ragazzo nel letame dei ricchi (il più fasullo di tutti, e do...: la presenza di Paola Carlini, unico interprete professionista e continuamente sghignazzante, riesce assai stridente): quello del cartomante invertito: quello del rifugio nel confessionale (col gag delle vecchine che si vogliono confessare), il quale ha tuttavia il merito d'introdurre alla bella pagina del riformatorio, che per Luciano è stato l'origine di tutti i mali.

S'intende che dal film sfavillano buone qualità (basterebbe il vigoroso episodio della retata), ma tutto sommato ci sembra che il Baldi sia ancora da lasciare alla sua vigilia d'armi, e che l'affermazione del nostro cinema alla rassegna svizzera resti affidata ai *Basilischi*.

Avventante e deludente insieme il film presentato dalla Francia, *Les grands chemins* («Le grandi strade», dall'omonimo romanzo di Jean Giono), che sullo schermo panoramico a colori segna l'esordio nella regia del noto attore Christian Marquand. Ma un critico parigino ha scritto: «*Vadim, hélas*»: e infatti Vadim ha prodotto la pellicola e ne governa lo spirito insieme col suo fido interprete Robert Hossein che vi profonde il suo diabolismo commerciale.

All'attivo il luminoso paesaggio dell'Alta Provenza, dove l'onesto Francis, incaricato di portare una *jeep* a Grenoble, si abbatte nell'avventuriero Samuel, giocatore e baro, suonatore di chitarra e lanciatore di coltelli. Va a sapere come nascono certe amicizie fra soggetti contrari. Un colpo di fulmine, anzi di sole, attrae l'un giovane verso l'altro e li fonde. La loro amicizia regge anche alla prova della donna, la vedova Anna, che incontra Francis, in men che non si dica ne è diventata l'amante. Ma Samuel è tirato dal suo demone a barare con degli sconosciuti che lo pestano orrendamente e gli spezzano le mani. Quel disperato diventa più disperato ancora, insidia Anna, fugge, incontra una vecchia che lo sbeffeggia, la strozza. Battuta di caccia per agguantare l'assassino, a cui si associa Francis per pietà di amico. Samuel prima si vendica a morte dei tre che lo hanno storpiato, poi si offre alla mira di Francis, che col cuore straziato lo giustizia.

Il tema era quello straordinaria amicizia virile, ma Vadim (o per lui Marquand) secondo la natura sua si è buttato al gratuito e all'effettistico, mescolando scene di raffinato erotismo alla Malle (dove il buon Renato Salvatori, alle prese con Anouk Aimée, fa la figura di un ippopotamo in una cristalleria), violenza alla *grand guignol*, affreschi paesistici. Ma l'ambizione emergente è quella di fare un *western* provenzale. Ora il *western* è un genere che non si lascia sradicare dalle sue circostanze di tempo e di luogo, e poi si fonda sui buoni sentimenti e non, come vorrebbe fare qui, su cascami di torbida letteratura.

Domani, ultimo film in concorso, *Hitler... connais pas* di B. Blier, inchiesta sulla gioventù francese, di cui si diede notizia da Cannes; quindi la proclamazione dei vincitori, e finalmente, a chiusura, le sontuose immagini del *Gattopardo*.

Leo Pestelli

Farmaco per il «mal di viaggio» pericoloso come il talidomide?

Si tratta del «Marzine», liberamente venduto nelle farmacie - Inchieste in corso nella Svezia ed in Inghilterra

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 27 luglio.

Un medicinale contro il «mal di viaggio» chiamato «Marzine», in libera vendita nelle farmacie, potrebbe essere dannoso, per le donne incinte, come il «Talidomide». Così hanno affermato un deputato laburista ed una dottoressa inglesi, che si preparano a sollevare la questione in Parlamento.

Nella Svezia, dove già da tempo è stato sottoposto ad attento esame, e dove sono state condotte indagini per appurare quale fosse il suo effetto sulle donne in stato interessante, il «Marzine» è stato messo al bando. Lunedì prossimo, il deputato Maurice Edelman chiederà ai Comuni, al ministro della sanità, Enoch Powell, se sono state prese le necessarie misure perché tale preparato possa essere ceduto «soltanto dietro prescrizione medica».

La signora Ann Mullins, dottoressa in medicina, che appoggia il deputato nella sua campagna, ha dichiarato: «Il "Marzine" potrebbe provocare una tragedia come quella gravissima del "Talidomide", responsabile della nascita di migliaia di bambini deformi. Rivolgo un urgente appello al ministero della sanità perché prenda in tempo le dovute precauzioni».

Un portavoce della «Wellcome Foundation», la società che ha lanciato sul mercato la medicina, ha detto: «Fin dal marzo scorso, sulla scatola contenente il preparato, è stata scritta una frase con cui si avvertivano le future mamme a non farne uso, a meno che non fossero autorizzate dal medico personale».

Esperimenti su cavie animali hanno dimostrato fin troppo chiaramente le conseguenze del «Marzine».

m. ci.

SPETTACOLI

Una commedia fiabesca allestita dal Teatro Stabile di Firenze

"Il sogno" di Shakespeare in scena ai Giardini Reali

L'incantevole notturno shakespeariano, *Il sogno di una notte di mezza estate*, è uno dei più preziosi gioielli dell'ingioiellatissima letteratura inglese. E' un *Epitalamio*, da rappresentarsi in occasione di nozze di principi, e del genere ha il fasto elegante, la pompa bizzarra e ricercata, spettacolo di corte nell'età rinascimentale. Ma è poi tutto profumato di erbe, di fiori, di bosco, di cielo, di umidi vapori: è il regno dei folletti e delle fate, è una pura fantasia che insegue nell'illusione la realtà, e che dalla realtà si distrae abbandonandosi alle illusioni. Anche l'amore: guardate Titania, la gentile, l'aerea Titania, la regina delle fate che danza fra i cespugli e vola di fiore in fiore; si innamora di Bottom, che ha testa d'asino, e ne accarezza le lunghe orecchie con struggente tenerezza, e gli dice, delicata, dolci parole. Tra la Corte del mitico, ma elisabettiano Teseo e il brulichio lucente degli spiritelli, dei capricciosi e minuscoli geni della natura, v'è poi una nota rudemente paesana: è la piccola banda di artigiani che vuol dare spettacolo, e tra i quali Bottom spicca ridicolo e buffo, che si attira chissà come, i sospiri di Titania: «Vieni, siedi su questo letto di fiori...».

Come può nascere così grottesco idillio? Come nascono tutti gli idilli: il pazzo, l'amante, il poeta, dice Shakespeare, vivono di immaginazione, e l'uno vede ovunque diavoli minacciosi, l'altro la bellezza di Elena sulla faccia di una zingara, e il poeta, nel suo delirio, scorre dal cielo alla terra, dalla terra al cielo e fa sorgere «in carne ed ossa cose sconosciute». Che cosa sono le cose sconosciute? Sono questa musica, questo intreccio, queste magiche apparizioni di creature misteriose, che in qualche luogo ci devono pur essere, ma che a noi resterebbero per sempre invisibili non ci fosse la fantasia. Il *Sogno* è una «fantasia», dicemmo, ed è forse l'espressione più affabile, più morbida e scorrente della lirica burlesca, del grottesco lieve, di una irrealtà che si adagia e scorre tra i rami degli alberi e ci trascina chissà dove, tra i veli della notte.

Ma tutto ciò dove avviene? dove siamo? Un finissimo studioso di Shakespeare, Pierre Messiaen, ha scritto cose gentilissime, domandandosi: è forse questa Atene o piuttosto Stradford-on-Avon, la cittadina inglese circondata da campi, prati e boschi? Rinascimento, mitologia classica, sta bene, dice Messiaen; ma il paese di Stradford fornisce di elfi e di fate, è una cosa sua nel cervello del poeta. «Egli ricorda l'allodola che rallegra il pastore quando il grano verdeggia», egli si incanta ripensando i bei pomeriggi lunghi quando le ragazze si riuniscono sotto gli alberi, a cucire e chiacchierare, egli vagheggia le albe e i tramonti, e conosce il nome, il mestiere, la timidezza, la vanità degli artigiani che pensano di fare gli attori. E' la prodigiosa, morbida terra di Shakespeare, ed è la sua grazia incomparabile, è un odore pungente e fresco che inebria tutta l'opera sua, anche tra i barbarici clangori delle tragedie: reminiscenza, soffio leggero, che ci restituisce l'intimo respiro della creazione tutta.

Con tanti inviti alla danza, ai voli, ad aerei capricci, non è strano che il *Sogno* abbia attratto una danzatrice. Carla Fracci, ballerina di grande fama, ha infatti pensato di interpretare il personaggio di Titania, ed è stato un gentile pensiero, e il suo nome crediamo che abbia anche contribuito ad affollare il Teatro dei Giardini Reali, ch'era iersera gremitissimo. Pensiero gentile: Titania vive sull'ala della musica, ma, naturalmente, è anche un personaggio, deliziosamente fiabesco, ma personaggio, e perciò esige per interprete non solo la ballerina, ma l'attrice. Carla Fracci si è accinta a diventare attrice con molta buona volontà e con grazioso impegno. Ci è parso, per quanto l'abbiamo ascoltata, ch'ella sta ancora agli inizi dell'arte del recitare. Accanto a lei, come Oberon, c'era un altro ballerino, Milorad Miskovic, che, straniero, non riuscì ad uscire dall'impaccio di parlare in una lingua che non è la sua. Tutto lo spettacolo (regia di Beppe Menegatti) ha assunto carattere popolare, con grossi effetti nel burlesco, e non senza gonfiezza. Questo turgore, che ha alterato la linea leggera e leggiadra della commedia di Shakespeare, proveniva, a nostro giudizio, dall'eccesso coreografico, da effetti scenici che volendo essere fantastici, furono invece piuttosto gonfi e macchinosi. Gli attori, Gianmaria Volontè, Marisa Solinas, Tino Scotti, Relda Ridoni, Giancarlo Giannini (che fu un Puck divertente) e gli altri tutti collaborarono alla rappresentazione su tonalità piuttosto alte e manierate. (Le musiche erano di Carlo Rustichelli, la scenografia di Silvano Falleni). Il pubblico che già abbiamo detto foltissimo, si divertì, rise, e applaudì con grande calore.

f. b.

Giardini Reali — Le repliche del «Sogno di una notte di mezza estate» nell'allestimento del Teatro Stabile di Firenze sono fissate per questa sera e domani alle ore 21,15.



La ballerina Carla Fracci, nel personaggio di Titania

Evoluzioni di ragazze in piscina nella prima rivista acquatica tv

«Follie d'estate» da questa sera sul secondo programma - Un balletto inglese di dodici nuotatrici, capeggiato dalla ventunenne Cyd Redwood

(u. bz.) - Stasera alle 21 e 15, sul secondo canale debutterà una rivista acquatica, la prima realizzata dalla nostra tv. Si tratta di «Follie d'estate» per le cui riprese ci si è serviti della grande piscina del Foro Italico in Roma.

Ci sarà un copione. Cioè le dieci puntate saranno legate da un filo conduttore: si immaginerà che nella lussuosa villa, fornita di piscina, due arricchiti diano feste spettacolari con «numeri», attrazioni varie e soprattutto con balletti acquatici. Uno dei giochi che dovrebbero — diciamo dovrebbero — essere più graditi al pubblico è quello della «battaglia navale»: scenderanno in piscina, su piccole imbarcazioni, noti cantanti di musica leggera: due ospiti d'onore (non in grado, logicamente, di vedere la disposizione delle barchette) giocheranno alla «battaglia navale» e manovrando a turno uno speciale dispositivo avranno la possibilità di mandare a picco i cantanti (che, supponiamo, saranno in costume da bagno; ma se fossero vestiti da capo a piedi, uomini e donne, la cosa sarebbe molto più divertente): i vincitori, cioè i cantanti superstiti, avranno il diritto di presentare il loro ultimo successo.

Ma saranno le esibizioni delle ballerine-nuotatrici che costituiranno, ogni volta, i pezzi forti delle puntate. E' un balletto inglese, di buona fama internazionale, composto di dodici ragazze e capeggiato dalla ventunenne Cyd Redwood, figlia di una compagna e collaboratrice di Esther Williams. Daranno una nota di comicità alle evoluzioni acquatiche sei *clowns*, quattro inglesi e due svedesi: tra essi, Arn Lieleberg e Ray Cann sono stati olimpionici di tuffi a Melbourne. Vi sarà anche un ballerino «terrestre», il messicano Pat Adiarte; e un attore inglese, Jerry Gourland, che sarà il maggiordomo della villa. I padroni, gli arricchiti, ex-pizzaioli, saranno Pupella e Beniamino Maggio.

E' un tentativo che se non altro, per il video, ha il sapore di novità assoluta; e che è giustificato ampiamente dal fatto che film e spettacoli acquatici di varietà hanno sempre avuto favorevoli accoglienze anche in Italia. C'è un punto, comunque, che ci lascia profondamente perplessi: la durata dello *show*, che è di dieci puntate. L'esperienza ci ha ormai dimostrato, più volte, e in maniera inequivocabile, che dieci puntate della stessa rivista sono troppe. Dopo quattro o cinque settimane, di regola, subentra la noia, anche ammettendo che la rivista sia accettabile. E' un vecchio errore che abbiamo segnalato ripetutamente ma nel quale — bruciando attori, autori e mezzi — la tv insiste con ostinazione.

CRONACA TELEVISIVA

«Il naso finto» cambia programma

La puntata de «Il naso finto» di ieri sera doveva essere dedicata — come abbiamo annunciato — alla farsa vecchio tipo: ospite d'onore sarebbe stato Macario. Invece il programma ha subito un inatteso e brusco cambiamento: la farsa ha ceduto il posto all'umorismo nero, Macario a Walter Chiari: ciò è andata in onda una puntata che era prevista per le prossime settimane, ma la tv non s'è degnata di dare alcuna spiegazione.

Il tema della comicità mista all'orrore è apparentemente facile perché unisce due generi di sicura presa sul pubblico: in realtà presenta il rischio di finire nel cattivo gusto o per lo meno di passarci troppo vicino. E' quel che è capitato più di una volta allo spettacolo di ieri. Il quale spettacolo, bisogna riconoscere, è parso, per vivacità e spirito, complessivamente superiore allo stentato esordio: ad esempio lo sketch iniziale della sciattona, moglie di un dinamitardo, che smarrisce le bombe ad alto potenziale del marito, era spassoso; ottimo lo scherzo dell'uomo ..., tratto da un'idea di Apollinaire e recitato con surreale "humour" da Tedeschi; e pieno di garbo l'intervento del quartetto Cetra che ha raccontato in musica la storia di una sposina che è convinta d'essere molto amata da un marito fortemente incline all'uxoricidio.

Altrove ci sono state delle cadute di gusto, degli scivoloni che sconcertavano. Bravo e comunicativo Walter Chiari: ma le sue divagazioni avevano — come dire? — un eccessivo tono funerario non sempre gradevole; veramente urtante, poi, la scenetta dell'automobilista che sta tornando a casa e s'ammazza parlando con la fotografia della moglie appesa al cruscotto; e francamente ai limiti del sopportabile anche l'altra scenetta, quella del rappresentante di casse da morto: a parte il fatto che gli attori urlavano e spesso le parole si perdevano, saranno stati moltissimi gli spettatori che avranno fatto gli scongiuri di rito.

u. bz.

SULLO SCHERMO

Cappa e spada, gangster e fantascienza

«Zorro e i tre moschettieri» - «L'impero del mitra» - «Reptilicus»

(Nazionale) — Pasticciando epoche e letterature, *Zorro e i tre moschettieri* asseconda la moda di riunire sullo schermo largo a colori gli eroi di precedenti film di grande spettacolo con la speranza di ravvivare il languente interesse del pubblico. Ma, come è già avvenuto con gli Ercoli e i Maciste del filone mitologico, non sempre i risultati corrispondono alle intenzioni anche se in questo caso non si può negare che il cavalleresco contrasto tra il gentiluomo castigliano e i quattro spadaccini di Dumas abbia infuso abbastanza vivacità al film diretto da Luigi Capuano.

Zorro è qui un avversario dei moschettieri a causa di una bella principessa spagnola che il primo vuole rapire da un castello francese dove i secondi, obbedendo controvoglia a Richelieu, debbono custodirla. Zorro riuscirà nell'impresa ma i moschettieri gli dimostreranno di non essere da meno salvandolo, quando ha già la scure sul collo, dal patibolo. Amori e burle fanno da contorno alle zuffe e ai duelli, ma il ritmo è spesso ansimante e l'interpretazione modesta, nonostante Gordon Scott tenti di smentire una meritata fama di attore inespressivo atteggiando il volto — oh miracolo! — a qualche intonazione ironica. José Greci e Maria Grazia Spina sono due bellezze spagnole, sotto le parrucche e i baffi dei moschettieri s'intravvede persino un Roberto Risso.

* *

(Romano) - *Esauriti in precedenti film i nomi più grossi della delinquenza americana degli anni trenta, il regista Bill Karn s'accontenta ora, nell'Impero del mitra, di un aiutante di Dillinger, un meno famigerato John Omar Pinson del quale vengono ricostruite le sorprendenti evasioni. Fugge dunque il bandito, ma gli uomini del F.b.i., di cui il film intona l'elogio, puntualmente lo riprendono anche quando Pinson ricorre ad uno stratagemma davvero ingegnoso: fingendosi ferito a morte, egli prega il compagno di fuga di dargli sepoltura. Ma i poliziotti non abboccheranno.*

Il piglio è talvolta documentaristico, la regia appena di mestiere, gli interpreti di scarso nome anche se di qualche efficacia. **vice**

* *

(Ambrosio) — La novità di *Reptilicus* non è il mostro protagonista, all'incirca simile ai suoi squamosi colleghi passati e futuri, ma il fatto che il film è di produzione danese, sia pure con qualche partecipazione americana.

A Copenaghen film di fantascienza non ne avevano mai girati: dovendo chissà per quale accordo produttivo realizzarne uno, è logico che il regista Sid Pink, scrivendo e sceneggiando il soggetto, e mettendolo in scena, abbia ricalcato i soliti modelli: il mostro, chiamato Reptilicus, è un lucertolone immane alto quanto una casa, che divora gli uomini come biscottini e con vulcanico slancio erutta dall'orrenda bocca una micidiale bava corrosiva che gli tiene lontano esercito, aviazione e marina ai quali spetta, sotto il comando unificato d'un generale del Pentagono, di distruggere il mostro.

Debellato una prima volta, Reptilicus risuscita; combina altri enormi guai, è di nuovo ucciso, ma non si esclude debba rinascere ancora. I trucchi, base dei film del genere, sono più o meno riusciti; l'insieme è discreto come spettacolo, anche se non verosimile. Ma fanfaluche del genere, per quanto curate tecnicamente, non suggestionano più nessuno.

ECHI DI CRONACA

Nozze d'oro

Il 28 luglio ricorre il 50° anniversario delle nozze del sig. Gustavo Pfatisch con la signora Caterina Bressano, che coincidono con la fondazione della Pasticceria Pfatisch (ora in corso Vittorio Emanuele 76).

Gli amici e dipendenti si congratulano e fanno voti di anni felici.

Prezzi invariati

Malgrado i recenti e sensibili aumenti intervenuti nei prezzi delle cucine a gas sul mercato italiano, la Propaganda Gas mantiene inalterate le già favorevoli condizioni di vendita relative ad alcuni modelli esclusivi di cucine a 5 fuochi con termostato Robertshaw al forno.

Visitate le sale Propac: senza impegno di acquisto, potrete ammirare i modelli Jessica, Monica, Esperia e Carillon.

In questo poker d'assi c'è la cucina per Voi.

Tappezzerie in carta

Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla fabbrica, via Madama Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

Al mobilificio O.R.A.P.

via Garibaldi 9 (cortile), vendita eccezionale camere letto da 99.000 alla poliester 268.000 ecc. Venti rate. Ritiro mobili usati.

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

10,15: La tv degli agricoltori.
11 —: S. Messa.
17 —: Ripresa diretta di un avvenimento agonistico.
18,30: Per i ragazzi. Disneyland: «Il week-end di Paperino».
19,20: Peppino al balcone. Farsa televisiva di Peppino e Luigi De Filippo. Quarto episodio: Le nozze d'oro.
20,15: Notizie sportive.
20,30: Telegiornale.
21,05: Il cavaliere di Maison Rouge, di Alessandro Dumas. Sesto episodio: Ginevra Dixmer. Interpreti: Michel Le Royer, Anne Dost, François Chaumette, Jean Deralilly e altri.
21,55: Dal Casinò di Knokke (Belgio): Finali Campionati europei di danza per dilettanti.
22,45: La domenica sportiva e Telegiornale.

SECONDO PROGRAMMA

18 —: Una tragedia americana, di Theodore Dreiser; con Virna Lisi, Warner Bentivegna, Giuliana Lojodice, Franco Volpi, Regina Bianchi, Luigi Vannucchi, Lyla Rocco, Alberto Lupo, Renzo Palmer e altri. Quarta puntata.
19,20: Balocchi in poltrona.
21,05: Telegiornale.
21,15: Follie d'estate. Spettacolo di varietà.
22,20: Lotta di gangsters: Al Capone. Presentazione di Leo Wollemberg.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,35: Musiche del mattino; 7,10: Almanacco - Musiche del mattino; 7,40: Culto evangelico; 8: Giornale radio; 8,30: Vita nei campi; 9: Musica sacra; 9,30: Santa Messa; 10: Spiegazione del Vangelo; 10,30: Per le forze armate; 11,25: Casa nostra; Circolo dei genitori; 12: Arlecchino.

13: Giornale radio; 13,25: La borsa dei motivi; 14: Musiche di J. Brahms; 14,30: Musica all'aria aperta; 15: Giornale radio; 15,15: Musica all'aria aperta; 16,30: Le nozze di Figaro, di W. A. Mozart; 19,15: La giornata sportiva; 19,30: Motivi in giostra.

20: Giornale radio; 20,25: Il ponte di San Luis Rey, di Th. Wilder; 21: Radiocruciverba; 22: Luci ed ombre; 22,15: Musiche di M. Guarino; 22,45: Il libro più bello del mondo; 23: Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 7: Voci d'italiani all'estero; 7,45: Musiche del mattino; 8,30: Giornale radio; 8,35: Musiche del mattino; 9: Il giornale delle donne; 9,30: Giornale radio; 9,35: Hanno successo; 10: Disco volante; 10,30: Giornale radio; 10,35: Musica per un giorno di festa; 11,30: Giornale radio; 11,35: Voci alla ribalta; 12,10: I dischi della settimana.

13: La signora delle 13 presenta; 13,30: Giornale radio - Don Chisciotte; 14: Le orchestre della domenica; 14,30: Voci dal mondo; 15: Musica allo spiedo; 16,15: Il clacson; 17: Musica e sport. Nuoto: Italia - Olanda - Jugoslavia a Sanremo. - Ciclismo: Trofeo Matteotti a Pescara. - Ippica: Challenge Cup a New York; 18,30: Giornale radio; 18,35: I vostri preferiti.

19,30: Radiosera; 19,50: Incontri sul pentagramma; 20,30: Giornale radio; 20,35: Tuttamusica; 21,30: Giornale radio; 21,35: Europa canta; 22,30: Giornale radio.

RETE TRE — Ore 9,30: Musiche pianistiche; 10,25: Cantate; 11,10: Musiche di I. Strawinsky; 11,35: Sonate del Settecento; 12,10: Musiche di A. Rubinstein; 13: Un'ora con J. Sibelius; 14: Concerto sinfonico; 16,10: Lieder di Haydn e di Beethoven.

TERZO PROGRAMMA — Ore 17,05: Musiche di J. Ch. Bach; 17,35: Questo matrimonio si deve fare, tre atti di V. Brancati; 19: Musiche inglesi del Medio Evo e del Rinascimento; 19,30: Concerto di ogni sera; 20,30: Musiche di C. Ph. E. Bach; 21: Il giornale del terzo; 21,30: La dama di picche, di P. I. Ciaikowski.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti salone La Stampa v. Roma ang. v. Bertola, tel. 53-118

Teatro Giardini Reali: oggi e domani ore 21,15: «Sogno di una notte di mezza estate» di W. Shakespeare.

Alcione: Rivista A. Ceccherini - F. d'Alberti: 15 - 18 - 21,15.
Maffei: venerdì 2 agosto debutto Nuova Compagnia Mario Ferrero.

Ippodromo Stupinigi: stasera ore 21: Corse al trotto, Premio delle Regioni. L. 1.050.000.

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 42-622): 21 complesso Mariolino.
Apollo Danze: ore 21 complesso I Corcovados, canta Lina Rame.
Bleichenduait Lutrario 16-21 Liana e Bandy, Tutti ... sc. ballo grat.
Bruno: 16-21: Lanfranco-Vasquez.
Chalet 16-21: I Casanova seniores.
Cicala Danze 16-21: orch. Tonuccio
El Patio (c. Moncalieri 346, tel. 633.151): ore 21 The Four Saints. Quintetto De Playr's
Garden (cap. 13): 16-21 Bevione
Gran Mago: 21 compl. Nino Spano
Gay Estivo: 21 I Loria, Ella Mari
Hollywood Danze 16-21 I Farsoni.
La Serenella: 16-21 orch. Gimelli.
Massaua Danze (p. Massaua) ore 16-21 complesso Chi-co-cha.
Pagoda: ore 16-21 Sergio Gariglio.
Prater (Rosselli 165) T.04 Wilma

Gran Baita 22: Attrazioni internaz.

Acapulco (Monc. 145, 683-666) 16-21
Bagatelle Evaristo's Club Estivo (str. Cavoretto 2, t. 678-978): giardini, terrazze, fresco. Aria condiz.
Caprice (Sacchi 16) aria con., 16-21
Lido (Monc. 422, t. 697-016): 16-21
Piscina del Sole (St. S. Mauro, tel. 555.991) ore 21 «I Prinz».
Villa Gay (Moncalieri 52): ore 21.

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

La Bussola (via Po 9): Mostra di fine stagione.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese) orario 10-12; 15-18.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Reptilicus» technic. C. Ottosen, A. Smyrner. Ingr. 500.
Astor: chiusura estiva.
Corso: chiusura estiva.
Doria: «Delitto in pieno sole» A. Delon, M. Laforet, eastmancolor.
Ideal: «Il grande paese» Gregory Peck, J. Simmons, scope, techn. Ingr. 500 - Apert. 15. Ult. 21,40.
Lux: «Intrigo internazionale», C. Grant, E. M. Saint, tec. scope.
Nazionale: «Zorro e i 3 moschettieri» techn. scope, Gordon Scott.
Romano: «L'impero del mitra» Myron Healey, Don C. Harvey. (Aria condizionata).

Vittoria: «Prima linea» Jack Palance, Eddie Albert.

Alfieri: «L'ultima volta che vidi Parigi» Elizabeth Taylor, Van Johnson, scope, techn.
Ariston: «La nave matta di mister Roberts», Henry Fonda, James Cagney, Jack Lemmon.
Augustus: Chiusura estiva.
Capitol: «Lo sperone nudo» James Stewart, J. Leigh, R. Ryan.
Metropol: «La giungla del quadrato» Tony Curtis, E. Borgnine.
Torino: «F.B.I. agente implacabile» con Eddie Constantine. Apert. 14.

Alexandra: «L'uncino» panavision K. Douglas, R. Walker, Adams.
Faro: «L'uncino» panavision, K. Douglas, R. Walker, N. Adams.
Fiamma: «Il fiume rosso» John Wayne, Montgomery Clift, J. Dru
Hollywood: «Tharus, figlio di Attila» J. Courtland, L. Gastoni, col.
Maffei: venerdì 2 agosto debutto Nuova Compagnia Mario Ferrero.
Massimo: «L'invasione dei mostri verdi» tec. H. Keel, Maurey.
Orfeo: «Tharus, figlio di Attila» tec. J. Courtland, L. Gastoni.
Principe: «Tharus, figlio di Attila» J. Courtland, Lisa Gastoni.
Statuto: «L'invasione dei mostri verdi» tec. H. Keel, Maurey.

Adriano: «Operazione mistero» tech. R. Widmark, Bella Darvi.
Alcione: «Giulio Cesare contro i pirati» e Riv. Ceccherini-d'Alberti ore 15-18-21,15.
Alpi: «Anno 79 distruzione di Ercolano» Susan Paget, Mara Lane, Brad Harris, sc. techn.
La Perla: «Il guascone» sc. techn. Gerard Barray, G. M. Canale.
Regina: «Billy Budd» techn.

Asti: Chiuso per ferie.
Cravessana: «Il conte di Montecristo» sc. tec. L. Jourdan. Ap. 15
Milano: «Agi Murad, diavolo bianco» e «Gerarchi si muore».
Olimpia: «Maciste alla corte del Gran Khan» Gordon Scott, techn.
Po «La principessa del Nilo» tech. Jeffrey Hunter.
P. Nuova: «Il marchio del rinnegato» e «Salammbò».
S. Felice: «Romolo e Remo» scope, tec. S. Reeves, V. Lisi, Scott. A. 15

Esperia: «Totò e Peppino divisi a Berlino» Totò, P. De Filippo
Giardino: «I don Giovanni della Costa Azzurra» tec. sc. Annette Stroyberg, G. Ferzetti, Viet. 14.
Madonna Rose (Arena estiva ore 21): «Il segno del vendicatore» G. Antonini, D. Bianch, col.
Mirafiori: «Inesorabile detective»
S. Rita: «Capitan Fracassa» col.
Vinzaglio: «Copacabana Palace» techn. sc. W. Chiari, S. Koscina.

Araldo: «Tarzan il magnifico» tec. Gordon Scott, B. St. John.
Eliseo: chiuso per lavori.
Fréjus: «Furia degli implacabili» techn. sc. Richard Todd, J. Booth
Nuovo «I pirati dei 7 mari» technicolor, scope, John Payne.
Oratorio: Favorita del maresciallo
S. Paolo: «Il tesoro del lago d'argento» tec. L. Barker, P. Brice.

Artisti: «La Fayette, una spada per 2 bandiere» P. Audret, techn.
Belgio: «Il prigioniero di Guam»
Corallo: «La ragazza del quartiere» sc. R. Mitchum, Mac Laine.
Eridano: «Va e uccidi» Frank Sinatra, Janet Leigh, technicolor
La Salle: «La spada degli Orléans» sc. col. J. Marais. Ap. 17.
Orspa: «7 spade del vendicatore»
S. Giulia: «Lo scudo dei Falworth» sc. col. Curtis, Leigh. A. 15
V. Veneto: «Ponte di comando» tec. sc. A. Guinness, D. Bogarde.

Astra: «Taras Bulba il cosacco» tec. sc. W. Medar, S. Poron.
Bernini: «I magnifici 7» techn. Yul Brynner, Eli Wallach.
Elios: «La freccia del giustiziere» technicolor, M. Baker.
Massaua: «La maschera di porpora» technicolor, sc., Tony Curtis
Odeon: «I due colonnelli» Totò, Pidgeon, Taranto, Gabel.
Star «La steppa» di Lattuada, con D. Spallone, M. Vlady, tec. sc.

Adua: «Tarzan in India» sc. col.
Aurora: «Il leone di Babilonia» George Thamala, sc. col.
Barca: «Uno scapolo in Paradiso» technicolor
Brescia: «Venere imperiale» tec Gina Lollobrigida, S. Boyd.
Châtillon: «Arcieri di Sherwood» technicolor Richard Greene.
Edelweiss: «Arciere delle 1000 e una notte» T. Hunter, tec.
Eri-Dan: Gordon, pirata nero, tec.
Falchera: «Arciere delle 1000 e una notte» col. Tab Hunter.
Fortino: «Un dollaro d'onore» John Wayne, Dean Martin, techn.
Lanieri «Totò Diabolicus» Totò.
Maier: «Le avventure di un giovane» col. P. Newman, D. Baker.
Nord: «I nomadi» techn. Deborah Kerr, Robert Mitchum.
Palermo «Copacabana Palace» col. Chiari, Koscina, Demongeot, V. 14
S. Gaetano: Ercole al centro terra
Sociale: «Il monaco di Monza» Totò, Macario, Taranto, Orfei.
Zenit Trionfo di Robin Hood, tec.

Baretti: «Luci nella piazza» tec. R. Brazzi, O. de Havilland.
Cabiria «Maciste il gladiatore più forte del mondo» M. Forest, tec.
Colosseo: «Il guascone» Gerard Barray, E. Rossi Drago, tec.
Continental: «Boris il leggendario macedone» Karlovc, Gravic, tec.
Flora: «Ritorno a Peyton Place» tec. sc. L. Lynley, Vistato.
Italia: «Il duca nero» techn., Cameron Mitchell, G. M. Spina.
Moderno «Ritorno di Texas John» techn. Tom Tryon, e «Un professore fra le nuvole» Mc Murray.
Nizza: «Marchio di sangue» tec.
Piemonte: «La ragazza del quartiere» R. Mitchum, S. Mac Laine.
S. Carlo: «Il mattatore di Hollywood» Jerry Lewis, B. Donlevy.
Spezia: «I lancieri neri» techn. sc. Mel Ferrer, J. Furneaux.

Diana: «Johnny Concho il pistolero» con Frank Sinatra.
Dora: «Il tiranno di Siracusa»
Roma: «Totò di notte» Totò, E. Macario, scope, eastmancolor.
Umbria: «Intrepidi» L. Aguilar, tec. e «Due selvaggi a Corte».

Alba: «Marisol contro i gangsters» technicolor, Marisol.

Ambra: «L'ultima frontiera» sc. col. Victor Mature, G. Madison.
Apollo: «La spada del Cid» techn. C. Deberg, R. Carey.
Cafasso «Orazi e Curiazi» A. Ladd, sc. col. e «L'avventuriero» E. Flynn, O. De Havilland.
Luce: «Il diario di Anna Frank»
Lucento: «Il segreto di Montecristo» tec. Rory Calhoun, P. Bredy.
Lutrario: «La donna degli altri è sempre più bella» Chiari, Tognazzi Vianello, Mondaini, Franchi, Ingrassia.
Murialdo: «Annibale» V. Mature, sc. e «La prima è stata Eva».
Sansovino (v. Sansovino ang. corso Toscana) «I miserabili» Gabin
Splendor «Una sposa per due» tec. sc. Sandra Dee, Bobby Darin.

Riduzioni E.N.A.L. — Mostra del Barocco Piemontese (biglietti ridotti 50% all'Enal ed alla biglietteria della Mostra). - Ente Manifestazioni Torinesi: «Sogno di una notte di mezza estate» (biglietti ridotti Enal alle Agenzie «La Stampa», «Gazzetta del Popolo» e alla cassa). - Ippodromo Stupinigi (biglietti ridotti alla cassa dell'Ippodromo).

Assegnati a Taormina i «David d'oro» del cinema

Messina, 27 luglio.

Ventimila persone hanno assistito stasera, nel Teatro greco di Taormina, alla conclusione della rassegna cinematografica internazionale.

Il «David d'oro», assegnato ogni anno dalla speciale giuria del Club internazionale del cinema, è stato personalmente ritirato da Gregory Peck (migliore attore straniero per *Il buio oltre la siepe*), Vittorio Gassman (migliore attore italiano per *Il sorpasso*), Geraldine Page (migliore attrice straniera per *La dolce ala della giovinezza*), Vittorio De Sica (per la regia di *Sequestrati di Altona*), Darryl F. Zanuck (per la produzione del *Giorno più lungo*), il regista Turi Vasile (per la produzione di *Uno dei tre*).

Nella città dove risuonò il primo appello alla lotta per la libertà

L'on. Leone inaugura questa mattina a Cuneo le celebrazioni del ventennale della Resistenza

Partigiani di tutta Italia assisteranno, con le autorità e le rappresentanze delle forze della guerra di Liberazione, allo scoprimento della lapide in memoria di Duccio Galimberti - Il 26 luglio, il giovane avvocato cuneese disse: «Incomincia ora la guerra contro i nazisti, per la democrazia» - La provincia di Cuneo pagò con migliaia di morti e di deportati, e centinaia di paesi devastati, la sua passione antifascista

Per costruire un paese di uomini liberi

Vent'anni fa, sulla grande piazza di Cuneo, Duccio Galimberti rispondeva alla sciagurata frase del proclama di Badoglio, «la guerra continua», nel modo che tutti sanno. Sì, diceva, la guerra deve continuare, ma contro i tedeschi, e fino alla scomparsa delle ultime vestigia del regime fascista; non solo contro la tirannide, ma contro le oligarchie che hanno cercato di salvarsi buttando a mare Mussolini.

L'odierna rievocazione non è soltanto un rito commemorativo. E' anche un atto di intelligenza storica, qualcosa che deve restituire ai fatti del 25 luglio 1943 il loro senso più profondo.

A poco meno di vent'anni dalla guerra del '15, lo storico Omodeo aveva scritto un libro sul travaglio morale dei combattenti migliori. Essi, diceva, «avranno posto *nella storia a fianco ai generali, ai politici e ai diplomatici. Parleranno un'altra voce: esprimeranno i sentimenti e le speranze di tanta parte dell'Italia che si lanciò in guerra per una più alta giustizia umana, col senso della tradizione mazziniano-garibaldina d'Italia*».

Così oggi, se ci volgiamo con occhio di storici a quel che significò il discorso di Duccio Galimberti di vent'anni fa, vediamo allargarsi la prospettiva degli avvenimenti. In questi giorni si è cercato da più parti, con lodevolissimo impegno, di sceverare i fili della congiura, o piuttosto delle congiure, e dei segreti maneggi che condussero al colpo di Stato del 25 luglio e poi alla crisi dell'8 settembre; si sono soppesate le iniziative del re, dei generali, dei gerarchi (sulle quali definitivo ci sembra il giudizio, lucido e severo, di Salvatorelli).

Altra fu la voce di Duccio Galimberti: di un timbro insolito, cui gli italiani non erano avvezzi. Fu come l'improvviso erompere di una forza nuova, destinata a sconvolgere i calcoli prudenti e le mire puramente restauratrici di chi, sotto il peso della sconfitta militare — di cui non va sottaciuta l'efficacia determinante —, cercava disperatamente di «salvare il salvabile», e prima di tutto se stesso.

Profonda era in Duccio l'impronta risorgimentale. La madre lo aveva educato al culto di Mazzini. Ma nel giovane avvocato cuneese (pur cresciuto in un ambiente dove sembravano perpetuarsi le memorie di accese lotte politiche fra i seguaci e gli avversari di Giolitti) non c'era nulla che sapesse di arcaico e di muffito. Secondo una attendibile testimonianza, Vittorio Emanuele III, con una smorfia di infastidito disprezzo, nel '43 aveva definito gli oppositori antifascisti come *revenants*, spettri del passato. Nella sua gretta aridità, egli non sospettava neppure che potesse fermentare nel paese qualcosa di nuovo, alimentato dalle più che ventennali persecuzioni, dalla opposizione sotterranea, dai disagi e dai sacrifici di una guerra dissennata, dalla reazione istintiva di chi aveva finalmente aperto gli occhi alla verità.

Mentre Galimberti parlava, quella mattina del 26 luglio 1943, dal balcone della sua casa, c'erano dietro di lui le invisibili schiere di infiniti giovani tratti dalla «provincia granda» a morire su campi lontani, dalla Grecia al Don; c'erano i montanari delle vallate, avvezzi da secoli a una vita di stenti, sopportata con dignità caparbia, e i contadini delle Langhe, e la gente proba e fiera della città. E quando, qualche ora dopo, Duccio disse le stesse cose a Torino, inerpicato sulle macerie di una casa in piazza Castello, c'era nella sua voce la volontà di una popolazione che diceva *no* al fascismo, e aveva già dato una prima prova di sé nei grandi scioperi del marzo.

Furono, quelle parole di allora, uno scatto di fierezza, una precisa volontà di afferrare mazzinianamente l'iniziativa, di creare, sulle macerie di un regime, una società più libera e più giusta, e dunque di lottare, e subito, non solo contro i tedeschi, ma contro gli oppressori di casa nostra. Era, in una parola, la dura via della Resistenza.

Poche voci, dobbiamo riconoscerlo, furono pure e forti come quella di Galimberti; ma essa interpretò allora l'animo di moltissimi italiani. Ed è certamente vero che, anche senza i partigiani, gli alleati avrebbero sconfitto i tedeschi, sia pure con qualche maggiore ritardo e sacrificio. Ma è un fatto che proprio di lì, dalla piazza di Cuneo, da Torino, dal Piemonte, è ricominciato il cammino per costruire (come disse poi Livio Bianco, l'altro grande partigiano del Cuneese, alla presenza del Capo dello Stato Luigi Einaudi) «*un'Italia moderna, pulita, seria, fatta di uomini liberi, nemici della retorica e capaci di ideali*».

A. Galante Garrone

I gonfaloni di cento Comuni d'Italia nella città che fu tutta «partigiana»

Dopo il discorso ufficiale, il Presidente renderà omaggio alla tomba di Galimberti - Nel pomeriggio a Valdieri sarà commemorato Dante Livio Bianco, comandante delle formazioni «gielliste»

(Dal nostro inviato speciale)
Cuneo, 27 luglio.

Il presidente del Consiglio dei ministri, on. Leone, sarà domani a Cuneo per aprire le manifestazioni celebrative del ventennale della guerra di Liberazione. La presenza di Leone accresce l'importanza della cerimonia che vuole essere consacrazione dei valori della Resistenza ed esaltazione degli uomini che l'hanno alimentata senza risparmio di sacrifici e di rischi. E non poteva essere che Cuneo, centro ideale della lotta contro il nazifascismo, a dare inizio alle manifestazioni rievocative di uno dei periodi più tragici, ma anche più fulgidi della storia nazionale.

Il contributo di sangue della città piemontese e della sua provincia alla lotta di Liberazione, è infatti tra i più alti pagati dagli italiani: decine di paesi distrutti e altre centinaia colpiti dalla rappresaglia nazista; oltre duemila partigiani caduti tra i 18 mila combattenti; mille civili massacrati; 180 morti nei campi di sterminio tedeschi; 11 mila internati nei «Lager». Non meno significativo il riconoscimento: tre città decorate di medaglia d'oro (Alba, Cuneo e Boves); due di medaglia d'argento (Clavesana e Priola); una di bronzo (Mondovì); 25 partigiani insigniti di medaglia d'oro alla memoria.

Oggi, a vent'anni dall'inizio della bufera, Cuneo non ha dimenticato i mesi della lotta e vuole ricordare a tutti gli italiani che la guerra contro il fascismo non è stato soltanto un episodio della nostra storia, ma un esempio, valido in ogni tempo, di amore per la libertà e di rivolta all'oppressione interna o straniera.

Non a caso la cerimonia di domani sarà dedicata alla rievocazione del discorso che Duccio Galimberti, il comandante di tutte le formazioni «Giustizia e Libertà» del Piemonte, pronunciò a Cuneo la mattina del 26 luglio 1943, poche ore dopo che i giornali avevano annunciato la caduta del fascismo. Rispondendo al proclama di Badoglio («la guerra continua»), Duccio Galimberti disse: «Sì, la guerra continua fino alla cacciata dell'ultimo tedesco, fino alla scomparsa delle ultime vestigia del regime fascista, fino alla vittoria del popolo italiano che si ribella contro la tirannide mussoliniana, ma non si accoda ad una oligarchia che cerca, buttando a mare Mussolini, di salvare se stessa a spese degli italiani...».

E quanto fosse esatta la profezia di Galimberti e quanto seguito avesse il suo appello, lo dovevano dimostrare i tragici avvenimenti dei mesi che vennero e lo slancio con cui gli antifascisti cuneesi lo raccolsero.

Alla manifestazione di domani parteciperanno cinque o seimila partigiani ed i gonfaloni di oltre un centinaio di comuni d'Italia: in prima fila quelli decorati di medaglia d'oro (Alba, Bassano del Grappa, Boves, Cassino, Cuneo, Genova, Gorizia, Lanciano, Marzabotto, Milano, Parma, Ravenna, Roma, Torino, Trieste, Domodossola, Massa Carrara). Rappresentanze partigiane sono arrivate da tutto il Piemonte, dalla Liguria, dalla Lombardia, dal Veneto, dall'Emilia, dalla Toscana, dal Lazio, persino da Calasetta in provincia di Cagliari e da Corato in provincia di Bari. Saranno pure presenti delegati dell'Anpi, della Federazione italiana volontari della Libertà, dei consigli federativi della Resistenza, dell'Associazione G.L., delle associazioni internati e perseguitati politici, rappresentanze dei partiti antifascisti, dei sindacati, dei mutilati e degli invalidi di guerra.

Il Presidente del Consiglio arriverà in mattinata a Caselle in aereo da Roma e quindi proseguirà per Cuneo in auto, accompagnato dai sottosegretari Giraudo e Martino. Alle 9,30 sarà ricevuto nel palazzo dell'amministrazione provinciale insieme con una cinquantina di deputati, il sen. Parri, le autorità cittadine e della provincia, le delegazioni partigiane e di altre associazioni. Alle 10 il corteo dei partigiani, concentrato davanti al palazzo della provincia in corso Nizza angolo corso Dante, si muoverà verso piazza Galimberti per lo scoprimento della lapide dedicata a Duccio, murata sulla facciata della sua casa.

Dopo il saluto alle autorità del presidente dell'amministrazione provinciale dott. Falco e del sindaco di Cuneo prof. Del Pozzo, il prof. Adolfo Ruata rievocherà la figura di Duccio Galimberti, quindi l'on. Leone pronuncerà il discorso ufficiale. Verso mezzogiorno il corteo raggiungerà il municipio dove sarà inaugurata la Mostra dei bozzetti del Monumento alla Resistenza. Dopo una visita di omaggio alla tomba di Duccio Galimberti, il Presidente del Consiglio lascerà Cuneo diretto a Torino e quindi ripartirà da Caselle per Roma.

Nel pomeriggio le autorità ed i partigiani raggiungeranno Valdieri. Alle 16, sulla piazza del paese, il sen. Ferruccio Parri commemorerà Dante Livio Bianco, l'indimenticabile comandante delle formazioni di Giustizia e Libertà, perito nel luglio del 1953 durante una ascensione su quelle stesse montagne del Cuneese che lo avevano visto lottare per la libertà.

Bruno Marchiaro



L'arrivo a Cuneo di alcune delegazioni di ex partigiani e deportati che prendono parte oggi alle celebrazioni per il ventennale della Resistenza in Italia

Approvate dal Comitato centrale

Due mozioni del pci rigidamente fedeli a Mosca

(Nostro servizio particolare)
Roma, 27 luglio.

Il Comitato centrale del partito comunista ha concluso i suoi lavori approvando due risoluzioni in cui viene impostata la linea del partito sui problemi interni italiani e su quelli del movimento comunista internazionale in relazione al conflitto sovietico-cinese. Formalmente distinte, le due impostazioni finiscono in pratica per tradursi in un discorso unitario, esattamente formulato secondo il modello di Mosca.

Le tesi cinesi vengono definite «dogmatiche ed estremistiche» e i metodi cui sono ricorsi i maoisti per propagandarle sono condannati come «pratica frazionistica». Restano fermi e non possono essere «revocati in dubbio» i principi elaborati dal XX congresso del partito sovietico.

La risoluzione annuncia che sarà aperta in tutto il partito una discussione «approfondita e responsabile», «muovendo con grande fermezza e nello stesso tempo con spirito aperto dalle posizioni del pci, dall'esperienza e dall'elaborazione della sua politica». Nessuna concessione sarà fatta alle tesi cinesi, ma ciò non dovrà provocare «demoralizzazione e rassegnazione alla frattura nel movimento comunista internazionale». Secondo il pci, bisogna «affermare con forza l'esigenza e la possibilità di procedere avanti nella costruzione di una nuova unità del movimento comunista, nella cui articolazione possa meglio affermarsi l'autonomia dei diversi partiti».

Il secondo documento, che si riferisce ai problemi della politica italiana, ripete i soliti temi. Oggi il pci ritiene che oggi ci sia una involuzione a destra e che il governo Leone (definito da tutti gli altri partiti, e con sentimenti diversi, come un ponte verso il centro-sinistra) sia una «manovra per spostare a destra l'asse nazionale». Inoltre polemizza con il documento degli autonomisti del psi per il distacco che esso segna dai comunisti. La conclusione è quella prevedibile: sviluppo della «iniziativa unitaria» del pci per dar vita ad un «grande movimento unitario» come si rinnova tra le righe la proposta fatta più volte da Togliatti di entrare tra le forze governative: proposta che ha il principale scopo di sabotare il centro-sinistra fornendo motivi e pretesti alla sinistra dei socialisti. **r. a.**

I sottomarini atomici dell'Urss sono armati di testate nucleari

Dichiarazioni dell'amm. Isakov

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 27 luglio.

In una intervista concessa alla *Tass* in occasione della «Giornata della Marina sovietica» che sarà celebrata domani, l'ammiraglio Ivan Isakov ha dichiarato che «l'ossatura delle forze navali sovietiche è costituita ormai da sottomarini atomici dotati di potenti missili a testata nucleare». Secondo l'ammiraglio Isakov la nuova impostazione della Marina sovietica basata su unità a propulsione nucleare, missili e apparati radio-elettronici ha posto fine al dominio incontrastato delle tradizionali potenze marittime: «Oggi — ha soggiunto — le nostre forze navali possono portare a termine qualsiasi missione operativa; perché la nostra flotta è stata completamente riarmata e le nostre unità di superficie e sottomarine sono state dotate di missili a lunga gittata».

L'intervistato ha quindi messo l'accento sui nuovi strumenti elettronici e calcolatori che consentono agli ufficiali della Marina di risolvere rapidamente problemi tattici e di navigazione e ha detto che non è lontano il tempo in cui i compiti del personale della Marina verranno ridotti al minimo in quanto le operazioni basilari saranno completamente automatizzate.

Parlando delle storiche tradizioni della Marina sovietica, l'ammiraglio Isakov ha successivamente sottolineato che 45 anni fa lo Stato sovietico non aveva quasi nessuna nave da guerra nel Pacifico, nel Mare del Nord o nel Mar Nero: «Adesso le frontiere navali sovietiche sono vigilate dal Baltico, al Pacifico, al Mar Nero. Non c'è confronto tra la situazione odierna e quella che esisteva quattro decenni fa. La potenza della nostra flotta è determinata dalle sue qualità militari e dal fatto di essere stata dotata di equipaggiamento ed armi moderne. Sotto questo aspetto — ha concluso l'ammiraglio Isakov — noi possiamo dire che abbiamo adesso la più moderna Marina del mondo». **e. b.**

Aumentano le critiche in Francia per l'«isolazionismo» di De Gaulle

La Camera è in vacanza fino ad ottobre, proprio mentre si delinea una «nuova fase» internazionale - Viva opposizione al regime anche sul piano interno - I sindacati cristiani criticano la legge antisciopero

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 27 luglio.

Il Parlamento francese è in vacanza da stanotte fino al mese di ottobre, così che non sarà neanche informato degli avvenimenti internazionali che in questi giorni suscitano nel mondo intero speranze, e in Francia vive polemiche, né ha potuto dire la sua parola circa le decisioni che De Gaulle annuncerà lunedì.

Su di esse si continuano a fare illazioni, basandosi su una attenta analisi, come fa il settimanale politico *Perspectives*, del trattato firmato a Mosca dagli americani, inglesi e russi. Si osserva che se la Francia manterrà la sua posizione iniziale di protesta e procederà ad una esplosione nel Pacifico (per compiere l'ultimo esperimento indispensabile alla fabbricazione della bomba H) si troverà in conflitto aperto con la Russia e con gli Stati Uniti, e si nota che il trattato di Mosca vieta ugualmente ai firmatari di comunicarle i segreti atomici, i quali potrebbero evitarle di fare l'esperimento progettato. Inoltre, scrive *Perspectives*: «Considerando le trattative internazionali, il generale De Gaulle è messo fuori gioco e passa nella posizione del richiedente. Gli viene offerto di firmare, come agli altri, il trattato, si prende l'impegno di informarlo sulle trattative, e non è invitato a parteciparvi».

Quali sono le carte del generale De Gaulle? Si citano la posizione geografica della Francia, ritenuta indispensabile alla difesa dell'Occidente, la personalità del presidente della Repubblica, la cui abilità politica è incontestabile, la fabbricazione imminente della bomba A, il miliardo di dollari che la Francia ha nelle sue casse e di cui potrebbe chiedere immediatamente la conversione in oro mettendo in imbarazzo le finanze americane, l'appoggio tedesco e l'atteggiamento della Cina. Ma si osserva che la Germania può subire le pressioni di Washington, e si nota che Bonn è in conflitto aperto con Parigi a proposito della costruzione del carro armato di cui ognuno dei due paesi vorrebbe dotare gli eserciti atlantici. Il patto franco-tedesco non ha funzionato. La carta cinese viene considerata pericolosa.

Se ne deduce che la Francia potrebbe trovarsi in imbarazzo a breve scadenza, e più isolata che mai, specie se i soci del Mec firmeranno il trattato di Mosca, insieme a tutte le altre nazioni dell'Onu in occasione di una manifestazione solenne che potrebbe svolgersi a settembre.

Impotente nel Parlamento, l'opposizione si manifesta fuori di esso, in quasi tutti i settori. Sono ormai schierati contro il regime non soltanto i quattro quinti dei senatori e una minoranza di deputati, che cercano disordinatamente il modo di costituire una opposizione coerente e unita, ma anche le *élites*, gli agricoltori, i sindacati, l'università, la Chiesa e una frazione importante dell'esercito.

Nel settimanale dei sindacati cristiani, il loro segretario generale insorge violentemente contro il voto della Camera che limita il diritto di sciopero, e scrive: «Se il generale De Gaulle è consigliato male, mandi via i suoi consiglieri. Se pensa che siamo dei sudditi o degli oggetti, è ora che capisca di essersi sbagliato. Certi errori sono gravi da parte del presidente della Repubblica. Coloro, numerosi, i quali credevano che l'uomo della liberazione e della decolonizzazione sarebbe stato anche l'uomo della giustizia sociale, sono delusi». **l. m.**

Discorso al gruppo dei deputati democristiani

Moro auspica per il futuro governo la diretta partecipazione del psi

La nuova maggioranza dovrebbe essere costituita entro novembre - Non esistono reali alternative al centro-sinistra - Chiara e netta chiusura verso il pci - Anche Nenni riafferma il distacco dai comunisti - Saragat esorta le correnti della dc e socialiste alla leale collaborazione - Domani si apre il Consiglio nazionale democristiano: sicura maggioranza al segretario del partito

(Nostro servizio particolare)
Roma, 27 luglio.

Lunedì cominciano i lavori del Consiglio nazionale democristiano. Il mondo politico è tutto in attesa: si tratta di vedere se, e in quali termini, eventualmente con quali limiti il maggior partito italiano assumerà l'impegno di riprendere subito, ai primi di ottobre, con la fine del mandato del governo Leone e il congresso socialista, la politica di centro-sinistra. Per le circostanze che l'accompagnano, per gli avvenimenti che l'hanno preceduta e per la tensione che si era creata nei giorni scorsi tra le correnti del partito, questa sessione del massimo organo deliberante della dc dovrebbe risultare di una importanza decisiva.

Il lavoro di preparazione è stato intenso e minuto, qualche volta segnato da momenti drammatici: espedienti tattici e ambizioni politiche di fondo hanno indotto gli esponenti e i gruppi a incontri, riunioni, polemiche anche aspre, e si può dire che, indirettamente, anche gli altri partiti con le loro prese di posizione hanno partecipato a questo travaglio. Le riunioni continuano, incontri e polemiche si avranno ancora domani; ma la realtà è che, oggi, con un discorso pronunciato al gruppo parlamentare del partito, l'on. Moro ha praticamente superato i timori e le ragioni dei contrasti.

L'on. Moro accoglie le richieste dell'ala sinistra del suo partito, ma conserva nella maggioranza il gruppo dei dorotei: in sostanza, a meno di sorprese, si sa fin d'ora che cosa il Consiglio nazionale finirà col decidere, lasciando all'opposizione il gruppo di Scelba e la destra del partito. Il resto, che giustifica il lavoro cui si dedicano ancora le correnti, riguarda la vita interna del partito, la sua organizzazione, il modo col quale devono essere eletti i membri della Direzione (e riguarda, marginalmente, le posizioni personali).

Le tesi che il segretario della dc ha sviluppato oggi al gruppo parlamentare sono sufficientemente esplicite. C'è innanzitutto il problema della forza comunista: «*Abbiamo in questo momento un partito comunista all'attacco, ma la cosa più grave è che non sia possibile contrapporre alla avanzata comunista una maggioranza democratica organica. Non sono emerse alternative al centro-sinistra e i dati della situazione politica già esistenti a Napoli sono stati accentuati e sottolineati il 28 aprile*».

Moro ha poi illustrato il piano che intendeva attuare quando accettò l'incarico di formare il governo: in un primo momento, e fino al congresso socialista, il psi doveva collaborare all'azione di rinnovamento del Paese con l'astensione; in un secondo momento doveva partecipare al governo: «*Non credo, avevo detto più volte nel corso delle trattative* (le trattative poi fallite per il rifiuto del psi al governo Moro), *che possiamo assumere la responsabilità della guida del Paese se non siamo collegati nello sforzo di un comune lavoro. E ciò richiede che il psi resti all'opposizione se non si vuole deformare la formula di centro-sinistra.*

«*Del resto, abbiamo preso atto delle sensibili differenze che dividono, per sua dichiarazione, il psi dal pci e abbiamo chiesto al psi una posizione tale da far risultare chiaro che noi siamo qui e, al di fuori di noi, in un altro punto, c'è l'opposizione, ed all'opposizione i comunisti, con i diritti riconosciuti dalla nostra concezione della democrazia.*

«*Siamo stati perciò pazienti* — ha continuato Moro — *nelle trattative ed io stesso parlerò al Consiglio nazionale in termini corretti della battuta di arresto intervenuta. E questo perché non credo sia importante la polemica con i socialisti; l'importante è proporre il tema da me prospettato in due tempi: appoggio ora e sostegno pieno poi. Il primo tempo è venuto meno, ora resta il secondo. Questa nostra disponibilità la esprima il governo Leone, la esprimiamo noi perché con varie sfumature di linguaggio, la grande maggioranza della dc crede nella politica dell'incontro con il psi*».

La conclusione di Moro, dopo un appello all'unità della dc, è chiara: «*Occorre che qualcuno riempia lo spazio che altrimenti sarebbe occupato dal comunismo. Fin che ci sia il sospetto che una pressione del partito comunista costituisca un veto di fatto per formare una maggioranza democratica, essa sarà all'iniziativa. Perciò non si può andare al di là del novembre senza dare una maggioranza democratica al Paese. Non una qualsiasi maggioranza di comodo, ma quella maggioranza qualificata che sola può risolvere, noi crediamo, i problemi della comunità nazionale e impegnare il maggior numero possibile di forze politiche a condurre la pacifica evoluzione del Paese*». Il che significa che, per l'on. Moro, la dc dovrà riprendere in novembre il dialogo con i socialisti, non più soltanto per l'astensione, ma per la partecipazione del psi al governo. E se Moro si è spinto così avanti è praticamente scontato che egli è sicuro di avere la maggioranza sulla linea da lui fissata.

Un articolo di Nenni per l'*Avanti!* e un articolo di Saragat per la *Giustizia* confortano in pratica la posizione di Moro. Nenni polemizza fortemente con i comunisti, che hanno riconosciuto alcune cose, ma che sono rimasti oscuri sulla sostanza e, soprattutto, ammesso che siano disposti a fare qualche passo verso la democrazia, non hanno niente da offrire nel frattempo. E il *leader* socialista conferma che il psi continuerà a battersi per il centro-sinistra.

Le argomentazioni dell'onorevole Saragat sono più critiche nei confronti del complesso e pericoloso gioco delle correnti all'interno dei partiti democristiano e socialista, e la conclusione è che se si vuole sul serio il centro-sinistra è con le segreterie che bisogna trattare, non si deve mirare a spaccare questo o quel partito, perché occorrono tutti e quattro i partiti del centro-sinistra per consolidare l'area democratica; e, con un accenno, velatamente polemico verso il prevalere, in seno alla dc, di presunte preoccupazioni di carattere personale di qualcuno dei maggiori *leaders*, il *leader* social-democratico conclude: «Il compito delle correnti è di stimolare la politica di centro-sinistra, non già di monopolizzarla». **r. a.**

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/18000 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoperando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7,30 % globale.

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche [illegible] per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere «Pubblicità Stampa n. . . . . ., Torino», computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 120 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del [illegible] privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza» indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione «matrimoniale» dell'inserzionista con le parole: «sposerebbe» o «relazionerebbe scopo matrimonio» o altre similari.

1 Commerciali L. 150 p.p.

AFFARONE liquidasi [illegible] macchine cucelli usate. Via Bra 6 25735

ARRICCIATRICE smerigliatrici trapani [illegible] paranchi morse bilancieri. Seghetti Tabocchi, Valeggio 4, Torino.

ARTIGIANI. Si offre fornimento del laboratorio ai qualificati [illegible] a basi di contratto. Rateazioni ed altri convenienti termini. Interessati tel. 330-169.

BILANCIARI frizione 90-100-140, presse [illegible] a due montanti. Occasione vendesi Via Bra 6. 25735

CESOIE a ghigliottina 2000-1550 x 3, piegatrici a mano, presse piegatrici, occasione vendonsi Via Bra 6 25735

CHALET, villette, bungalow legno larice. Prefabbricati Garbarino, Terzo Acqui (Alessandria). 20404

CONDIZIONATORI Elettrodimatax consegnando [illegible], vende, installa, assicura assistenza. Tel. 744-552.

[illegible] ferro, acciai, [illegible] spessa su disegno, eseguo Metallurgica [illegible], Cigna 169. 081

DITTA cerca lavoro per taglio lamiera spessore fino 80/10. Tel. 280-039.

ESCAVATORE RB 19 [illegible] vendesi. Facilitazioni pagamento. Telefonare 284-018. A76583

IMPRESA costruzioni edili cerca lavoro per il periodo settembre-dicembre 1963. Telefonare [illegible] 790-174. A77754

LAMIERE [illegible] ondulate e piane, anche fori speciali, [illegible] Metallurgica Piemontese, Cigna 169. [illegible]

LASCIO tutti materiali ricupero in cambio demolizione casetta. Telefonare 772-167. A76980

MOTORI, alternatori, trasformatori, dinamo, compra, vendita, affitti, cambi, riparazioni. Vairo, Parnaia 46.

OCCASIONE [illegible] terme Utaggio 6 camere. Telefonare 687-097.

PRESSE eccentriche tonnellate 15-20-25-30-35-50-80-120 con e senza ritardo, cesoie, troncatrici, punzonatrici, calandre, [illegible] disponiamo per consegna immediata, lunghe rateazioni. Rosso e C. Grugliasco, telefono 785-222. 0366

PROFESSIONISTI dottori, dentisti ecc. che desiderano strumenti professionali di radiologia, radium ed altri, possono essere forniti a basi di contratto. Rateazioni di lungo termine, bassi pagamenti e anticipo. Interessati tel. 330-169.

RADDRIZZATORE al selenio 2000 amp. per bagni [illegible] occasione vendiamo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 279 — Torino». 0-72

RADIALE Reboma diametro mm. 55 braccio mm. 1500. Radiale diametro mm. 40 e mm. 45, braccio mm. 870-1000-1200, consegna immediata, lunghissime rateazioni. Rosso e C. Macchine utensili, Grugliasco, telefono 785-222.

RAPPRESENTANTE abile cercasi. Telefonare dalle ore 13 alle 17 e dalle 19 in poi. Pereno, via Giulio n. 6.

ROTAIE ferroviarie per gru, vagonetti decauville, accessori, dispone Metallurgica Piemontese, Cigna 169. 081

[illegible] liquida attrezzatura officina per auto e moto. Telefonare 660-008, 40-780.

TELESALVAMOTORI aria, olio. Microinterruttori, relais. L'Apparecchiatura Elettrica, Cairoli 33, telefono 874-646.

TONDINO [illegible] C.A., consegna magazzino, direttamente ferriera, migliori prezzi, vende Metallurgica Piemontese, Cigna 169. 081

TORNIO a revolver Mazzoneschi 6, torni paralleli 2000-1500, fresatrici universali n. 1-2 occasione vendonsi. Via Bra 6.

TORNIO monopuleggia mm. 1500 x 260 vendesi, rateazioni. Telefonare 785-222.

TRASFORMATORI consegna pronta sostituzione provvisoria motori, alternatori, dinamo. Ing. Pacisera Agliella, telefoni 482-360, 481-012. [illegible]

VENDESI impianto completo autorimessa perfette condizioni causa costruzione nuovo stabile. Tel. ore pasti 667-666, ufficio 365-779. A72587

2 Artigianato L. 120 p.p.

ACQUISTO qualunque radio giradischi amplificatori, serietà garanzia convenienza. Telefonare 760-512.

ARTIGIANO cerca lavoro [illegible] esterno. Telefonare ore pasti 758-817.

DECORAZIONI [illegible] accurati camere tinteggiate 2600, [illegible] 12.500. Telefonare 590-098. A77486

ELETTROTECNICA impianti industriali, costruzione apparecchiature elettriche ed [illegible], manutenzioni. Tel. 279-941.

GUARDAROBIERA seria premier abile [illegible], accetterebbe lavoro extra Alessio dintorni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5305 — Torino». A74980

3 Società - Capitali - Cessioni Rilievi Aziende L. 150 p.p.

A.A.A. CEDIAMO causa salute chiosco analcoolico vicinanze Porta Nuova incasso assicurato, mili [illegible]. Tratta comm. Angiolo, Nizza 8. 0330

A.A.A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate Fiaccola presso Statuto 24, telefoni 483-899, 485-902. Prestiti immediati su auto e autocarri, supervalutando anche ipotecati comunque targati. Prestiti personali a impiegati, professionisti, artigiani, commercianti, pensionati.

A.A. ITALFIDI rappresentanza Piemonte: Torino, Principe Tommaso 8, telefono 683-301; Biella, Volpi 6. Mutui, prestiti, autosovvenzioni. Rapidità, riservatezza, modicità. 0499

A PRESTITI IMMEDIATI A LAVORATORI IMPIEGATI FUNZIONARI ARTIGIANI, AUTOSOVVENZIONI IMMEDIATE CONCEDE FINSAUTO, VIA SALUZZO 1 (PORTA NUOVA), TELEFONO [illegible].

A tassi bancari concediamo prestiti, massima rapidità. Finanziario Torinese, Andrea Doria 9, telefono 518-131.

ACCONCIATURE grandioso avviatissimo 800.000 urgenza cedesi. Qualsiasi combinazione. Telefonare 546-984.

ACQUISTO aziendina prodotti consumo Dettagliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5183 — Torino». A76586

AFFARE cedesi a persona rivendita panetteria latteria attrezzatissima forte lavoro. Telefonare 85-580. A72583

APIA, PIETRO MICCA 18, TEL. 40-032, CONCEDE PRESTITI IMMEDIATI, IMPIEGATI, OPERAI. FINANZIAMENTI IMMOBILI, AUTOVEICOLI. SERIETA', SEGRETEZZA. PROVINCE VERCELLI, NOVARA: VIA FRANCESCO BORGOGNA 3, VERCELLI, TEL. 60-486.

APPORTANDO 2.800.000 avviata ditta offre impiego ed interessi. Massime garanzie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1178 — Torino». [illegible]

AUTOSOVVENZIONI [illegible] condizioni vantaggiosissime, prestiti dipendenti [illegible] immobili (Rosa, Mercanti 18, tel. 43.273).

BAR avviato [illegible] cedesi gestione esperta [illegible], eventualmente vendesi. Telefonare 503-003.

BAR [illegible] centrali e periferiche rare occasioni [illegible] Telef. 527-278.

BARBIERE [illegible] modernamente attrezzato, con alloggio cedo affare. Telefonare 287-380. A74383

BELLISSIMO bar analcoolico con biliardo su corso vendo causa malattia. Telefonare 391-831 pasti. A77464

CAFFE' Gran Bar Italia Roma grandioso dehors oltre cento posti urge cedere esclusi intermediari. Telefonare dopo le 11 al 393-453. A77368

CEDESI avviatissima impresa impianti idraulici lattoniere, o cercasi gerente o socio per condizione in società, media 30 persone. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1157 — Torino». A77330

CEDESI drogheria zona di grande incremento incasso giornaliero 180.000 dimostrabile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8149 — Torino». A77422

CEDESI licenza fabbricazione pasticceria all'ingrosso con annessi locali. Antonioli, Piazza Carlina, Torino.

CEDESI licenza [illegible] dettaglio trasferibile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9178 — Torino». A76574

CEDESI negozio [illegible] maglieria avviatissimo, località balneare riviera. Telefonare 366-217. A77452

CEDESI negozio commestibile e pane modernissimo, avviato. Zona Grugliasco. Telefonare 720-767. [illegible]

CEDO cambio con alloggio negozio avviatissimo centrale Radiotelevisione elettrodomestici [illegible] elettrico. Tel. 599-313. A70069

CEDO causa salute bar con sala biliardo buon avviamento stazione invernale ed estiva. Telefonare 876-318.

CEDO merceria zona sviluppo centro famiglia 1.700.000 più merce. Telefonare 369-308. A75231

CREDITO documentatissimo verso solvibilissimi 6.500.000 circa cedo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1145 — Torino». A76494

ELETTRICISTA vende laboratorio avviato zona centrale [illegible] via La Salle 12, [illegible] lavoro. A78772

FARMACIE laboratori [illegible], compravendite, gerenze, combinazioni varie. Studio via Della Rocca 38, tel. 876-374.

FINANZIASI RAPIDAMENTE COSTI MINIMI IMPIEGATI, OPERAI, DIPENDENTI AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE, AZIENDE PRIVATE. ISTITUTO CESSIONI QUINTO, VIA GUICCIARDINI 3, 1° PIANO. 0465

GERENTI cercansi pratici bar angolare 1.000.000 mensili, convenientissimo altri pratici commestibili. Tel. Cav. Casalegno 886-983. 0-390

GIORNALI, [illegible], chincaglierie, edicole, ottima vendita cedesi. Cavaliere, Saluzzo 21. 0148

LATTERIA analcoolica gelati con alloggio, ampia, 3 [illegible], buon lavoro di formaggi. Cedo. Telefonare 278-901.

LATTERIA [illegible] lavoro con retro abitabile affitto mite cedesi causa malattia. Telefonare 45-369.

NEGOZIO [illegible] selvaggina, zona Campidoglio, attrezzatissimo, fortissima vendita garantita, [illegible] salute cedesi 4.000.000 trattabili dilazionabili. Boero, Carlo Alberto 41. 0-175

OCCASIONE cedesi pensione lavoro assicurato. Scrivere Ferri, via Brunenghi 65 [illegible] Finale Ligure.

RAPALLO cedesi centrale avviata ed attrezzata pasticceria causa decesso contitolare [illegible]: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A78178

SETTECENTOMILA avendi urgentemente redditizio negozio pollivendolo eventuale [illegible]. Telefonare 678-832.

SOCIETA' cerca tecnico con capacità [illegible] e organizzativa per produzione di attrezzature meccaniche e lavorazione in serie disposto rilevare pacchetto azionario. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2234 — Torino». A77894

SOCIO cercasi cedo 7.000.000 proprio terzo compartecipazione azienda trasporti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1170 — Torino». A77354

STAZIONE servizio lavaggio zona Gran Madre affitto. Telefonare pasti [illegible].

TABACCHERIA bar cedo San Mauro Torinese. [illegible] 336.

TINTOSTIRERIA [illegible]. Sebastopoli 217. Telefonare 380-998. A77166

URGE cedere Bar sala [illegible] alloggi su corso, richiesta 8.500.000. Telefonare 757-759. A70633

URGE. [illegible] ristorante forte lavoro tutte licenze, giuoco bocce pergolato alloggio. Micia, Strada Settimo 45, telefonare 240-149. A78487

VENDESI negozio parrucchiere uomo [illegible] militare. Telefonare 326-847.

[illegible] pizzeria [illegible] gelateria [illegible] stagionali 4.000.000 trattabili. Telefonare 433-186. A70164

4 Compra - Vendita Alloggi, Locali e Terreni L. 150 p.p.

A Carmagnola [illegible] vendo appartamento quattro camere servizio. Telefonare Torino 876-449. A72833

A Carmagnola vendo terreno progetto approvato inizio lavori immediato facilitazione pagamento. Telefonare 876-449.

A Chivasso alloggi 1-3 camere tinello cucinino, con mutuo, agevolazioni pagamento. Telefonare 527-420.

A Chivasso impresa vende bellissimo alloggio 4 camere servizi con garage. Telefonare 273-571. 0-165

A IMPRESA OFFRESI OTTIMA COMBINAZIONE PER COSTRUZIONE STABILI CIVILE ABITAZIONE DA 60 A 500 CAMERE ZONE RICERCATISSIME. TELEFONARE MATTINO 8-10. TELEFONO 80-062. A72363

A Loano, vista mare, vendesi meraviglioso alloggio due più servizi, pagamento dilazionato. Pronto subito. Telefonare 384-317. A75087

A prezzo conveniente vendo casa civile centro paese [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1090 — Torino».

A Roma vendo appartamento 3 camere cucina servizi [illegible]. Telefonare 486-089. 0436

A Montoso, caratteristica zona panoramica, altitudine 1300, stazione climatica, vendonsi alloggi condominio, 1-2-3 camere tutti comforts moderni. Rivolgersi all'albergo La Rosa delle Alpi, rag. Giancarlo Quaranta, Montoso. A Torino, corso R. Umberto 45 Amoreno, telefono 537-430 D-464

A Settimo vendiamo alloggi 1-2 camere tinello cucinotto comforts moderni, cantiere via San Mauro angolo via Gribaudia. Telefonare 537-430.

A Settimo vendo terreno industriale fronte strada statale. Telefonare 273-571.

A Venaria vendesi terreno progetto approvato per fabbricati a 5 piani. Telefonare 562-631. A76993

ABBISOGNAMI acquistare zona Vanchiglia camera, 2 camere servizi. Telefonare 835-962. 0-390

ACQUISTASI contanti casetta collinare dintorni Torino 3-4 camere luce acqua giardinetto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5144 — Torino». A74854

ACQUISTASI villetta o terreno alla collina preferenza Val Pattonera. Telefonare 42-380 pasti. A73353

ACQUISTO affitto alloggio 2 camere e servizi pronto subito. Tel. 90-603.

APPARTAMENTI GABETTI, CORSO FRANCIA ANGOLO VIPACCO. 1-2-3 CAMERE, TINELLO, SERVIZI. ALTAMENTE REDDITIZI. CONSEGNA IMMEDIATA. FACILITAZIONI PAGAMENTO. VENDIAMO 1.500.000 CAMERA RIVOLGERSI LOCO OPPURE XX SETTEMBRE 12. 0187

APPARTAMENTI GABETTI, C.SO MEDITERRANEO 116, CROCETTA, 1-2 CAMERE, TINELLO, CUCININO, SERVIZI. COSTRUZIONE VENTICINQUENNALE, RIMODERNATA, TERMONAFTA. VENDIAMO 1.700.000 CAMERA, SUFFICIENTE 50% CONTANTI. VISITE LOCO OPPURE VIA XX SETTEMBRE 12.

APPARTAMENTI GABETTI, CORSO SIRACUSA 174, NUOVO CENTRO RESIDENZIALE ZONA FIAT MIRAFIORI. 2-3 CAMERE, TINELLO, SERVIZI. POSSIBILITA' IMPIEGO CAPITALE COMPLESSIVE 30 CAMERE VENDIAMO 1.800.000 VANO. VISITE LOCO OPPURE VIA XX SETTEMBRE 12.

APPARTAMENTI Gabetti, Rivoli, corso Francia angolo Assisi, rifiniture signorili, 1-2-3 camere, tinello, cucinino, servizi, vende 2.100.000 vano, mutuo. Rivolgersi XX Settembre 12, tel. 520-015.

AREA depressa prossima Torino vendesi terreno uso industriale. Tel. 587-[illegible]

AREE fabbricabili riviera ponente, prezzi, progetto approvato, 1200 vani, adiacente Aurelia, vicinanza mare, vendonsi direttamente in blocco o lotti. Cassetta 1483 [illegible] Genova. 25783

ATTICO tre camere, salone, cucina, doppi servizi, ampio terrazzo vendo impresa. Telefonare 45.449 A68305

AUTORIMESSA MODERNA, AVVIATISSIMA, 120 MACCHINE, COMPLETA OGNI ATTREZZATURA. REDDITO 380 MILA MENSILI AUMENTABILI. VENDIAMO 55.000.000. GABETTI, XX SETTEMBRE 12. 0187

CASA [illegible] camere signorile zona Francia vendesi. Telef. 774-220.

CASA ZONA SANTA RITA, 30 CAMERE, CUCININI, SERVIZI, NUOVA COSTRUZIONE ESENTASSE, REDDITO 485.000 MENSILI, VENDIAMO 110 MILIONI MENO MUTUO. RIVOLGERSI GABETTI, XX SETTEMBRE 12.

CASA 104 camere, centralissima, 100 metri piazza Castello, vendesi 263 milioni, Strada via Bogino 27, tel. 53-024.

DRUENT vendo terreno zona industriale possibilità scarico e cabina elettrica mq. 3700 circa. Telefonare 184-208.

EDILIZIA Torinese vende corso Vercelli angolo via delle Campagne alloggi 1-2-3 camere servizi negozi et magazzini. Telefonare 272-808, ore cantiere.

GRUGLIASCO terreno progetto approvato 31 camere 120 vendesi, anche in due lotti separati. Telefonare 336-449.

I.P.S.T., San Quintino 4 bis, concede rapidamente finanziamenti e mutui ipotecari su case, alloggi, terreni

IMPORTANTE società vende in centro direzionale Monza mq. 80.000 area fabbricabile, intermediari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 117 — [illegible]»

IMPRESA edile vende alloggi altamente signorili otto vani tripli servizi. Telefonare 528-151. A77411

LAGO Viverone vendesi terreni adatti costruzione ville alberghi ristoranti piccoli condomini con negozi da 1000 a 10.000 il mq. Telefonare 80-662.

LAIGUEGLIA [illegible] alloggio 5 camere lussuosamente arredate, ingressi servizi doppi, garage, giardino; altro due camere servizi; altro tre camere servizi; tre negozi; reddito forte. Per informazioni telefonare 547-598 ore ufficio.

ACQUISTASI casa centrale stabile vecchia costruzione, caratteristiche signorili anche da rimodernare. Tel. 80-808.

ACQUISTEREI [illegible] 2 alloggi Torino o dintorni. Scrivere dettagliando: «Pubblicità Stampa 1139 — Torino».

ACQUISTEREI due camere servizi, precollinare. Ferro, corso Casale 100, telefono 885-207. A75434

ACQUISTO affitto villetta casetta 2 piani raggio 25 km. da Torino. Tel. 90603.

ADIACENZE corso Francia residenza «Il Faggio» parco con alberi secolari alloggi signorili vendonsi, facilitazioni. Telefonare 722-689. 0224

AFFARE [illegible] vendo appartamentino nuovo 3.950.000. Fior, Lecco 16, Milano. 26365

ALLOGGI signorili spaziosi 1-5 camere tinello cucinino servizi vende direttamente impresa, via Filadelfia quasi angolo via Tripoli. Telefono 393-106. 29839

ALLOGGIO F. [illegible] 100 mq. [illegible] libero, piano rialzato vendesi. Telefonare 723-612. [illegible]

ALLOGGIO (Valentino) moderno: salone, sala, studio, 6 camere, cucina, quadrupli servizi, divisibile, vende. Telefonare 521-974. 0-408

APPARTAMENTI GABETTI CENTRO CROCETTA VIA PIAZZI ANGOLO CARLE, LUSSUOSISSIMI, METRATURE ADEGUATE VENDIAMO 155.000 METROQUADRO. RIVOLGERSI VIA XX SETTEMBRE 12 0-187

APPARTAMENTI GABETTI CONDOMINIO RAYNES, VIA BUENOS AYRES 76 (SPORTING CLUB), PER DEFINIZIONE CANTIERE, PREZZI PARTICOLARI. RIVOLGERSI LOCO OPPURE VIA XX SETTEMBRE 12. 0-187

APPARTAMENTI GABETTI, CORSO CAIO PLINIO ANGOLO TONALE (CORSO TRAIANO) 3-4 VANI ABITABILI DICEMBRE 1963. ESPOSIZIONE LUMINOSA, PANORAMICA. VENDIAMO 2.700.000 CAMERA. VISITE LOCO OPPURE VIA XX SETTEMBRE 12.

APPARTAMENTI GABETTI (PIAZZA RIVOLI) VIA SANT'ANTONINO 52. ULTIMATI, POSIZIONE CENTRALE, ABITABILITA' GRAN PREGIO. 3 CAMERE, CUCINOTTA, ENTRATA SPAZIOSA, BAGNO. VENDIAMO 2.400.000 PIU' MUTUO TRENTENNALE 2.000.000. RIVOLGERSI LOCO OPPURE VIA XX SETTEMBRE 12. 0187

APPARTAMENTI GABETTI RADIALE MONCALIERI, FRONTE COLLINA ITALIA '61. ZONA ALTAMENTE RESIDENZIALE. 1-2 CAMERE, TINELLO, CUCININO, SERVIZI ABITABILI DICEMBRE. FACILITAZIONI PAGAMENTO. RIVOLGERSI LOCO OPPURE XX SETTEMBRE 12 0187

APPARTAMENTI GABETTI, SOLEGGIATISSIMI, VIA TRIPOLI 118, FERMATA TRAM 9, STADIO COMUNALE. LIBERI, AFFITTATI. REDDITO IMMEDIATO. VENDIAMO 2.000.000 CAMERA, PIU' MUTUO 800.000. RIVOLGERSI LOCO OPPURE VIA XX SETTEMBRE 12. 0187

APPARTAMENTI GABETTI, STRADA LANZO 181, GRANDE CONDOMINIO ALTAMENTE SIGNORILE 1-2-3 CAMERE, TINELLO, SERVIZI. VENDIAMO 1.700.000 CAMERA, PIU' MUTUO 700.000. VISITE LOCO OPPURE VIA XX SETTEMBRE 12. 0187

APPARTAMENTI GABETTI, VIA CRISSOLO 35 (PIAZZA SABOTINO) OGNI COMODITA', 5 LINEE TRANVIARIE. 2-3 CAMERE, CUCINA, ENTRATA, BAGNO, SIGNORILE PALAZZO, RISCALDAMENTO CENTRALE, MARMI. VENDIAMO 1.950.000 CAMERA. VISITE LOCO OPPURE VIA XX SETTEMBRE 12. 0187

ARCIOCCASIONE [illegible] alloggi corso Lombardia, 2 camere tinello servizi mutuo S. Paolo vendonsi. Telef. 44-436.

AUTORIMESSA moderna affittata 650 mila mensili aumentabili, società [illegible] 80.000.000 più mutuo S. Paolo. Boero, Carlo Alberto 41.

CASCINE 50 [illegible] giornate varie zone vende Borra, Carlo Alberto 43.

CAV. Conti, Arcivescovado 3, vende alloggio nuovo [illegible] camere tinello servizi, Madonna Campagna, 5.900.000.

CAV. Conti, Arcivescovado 2, vende terreno fronte piazza, approvati 13.300 mc., 90.000.000. 0126

CAVA sabbia silicea, prati, boschi, frutteti, casa rurale in Vicoforte Ulé, 100 metri dalla statale 28, km. 39°, vendesi 15.000.000 (trattabile) esclusi intermediari. Rivolgersi Peretti Caterina ved. Durando, peso pubblico, Ulé, Vicoforte Mondovì (Cuneo). A76878

CENTRO RESIDENZIALE SANGONE PO CORSO TRIESTE (PROLUNGAMENTO CORSO POLONIA, ITALIA '61) VENDONSI APPARTAMENTI SIGNORILI SPLENDIDA VISTA COLLINA 1-2-3-4 CAMERE, TINELLO, SERVIZI, AMPIE FACILITAZIONI PAGAMENTO: 20% COMPROMESSO, 10% CONSEGNA, 35% MUTUO FONDIARIO 15 ANNI, 35% MUTUO 10 ANNI. CONSEGNE OTTOBRE-DICEMBRE 1963. UFFICIO CANTIERE TEL. 394-160 ORE 9-12, 15-19. TRATTATIVE PRESSO SOCIETA' GENERALE IMMOBILIARE, MARIA VITTORIA 1, TEL. 547-800. 25565

COLLINA dietro Superga vendo terreno progetto approvato casetta 1.000.000. Telefonare 946-132, 878-325.

COMPRASI affittasi casetta tre quattro camere mezza montagna. Tel. 512-900.

COMPRASI muri [illegible] minimo mq. 2000 zona commerciale non affittata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2133 — Torino». A77469

CON progetto approvato vendesi paraggi Italia '61 (Moncalieri) terreno per 24 o 48 camere. Telefonare [illegible].

CONTANTI acquista privato muri negozio posizione [illegible]. Scrivere: «[illegible] Stampa 5213 — Torino».

CORSO Massimo d'Azeglio 83 vendesi appartamento signorile 7° piano 280 mq. tripli servizi terrazzo. Rivolgersi mattina. A64304

LARGO Francia vendonsi alloggi signorili 5-6 camere doppi tripli servizi, finiture accurate. Rivolgersi in cantiere. Telefonare 751-301. 0400

MANTOVA tenuta 380 giornate [illegible] 4,50% occasionalissima [illegible]. Telefonare 537-976. 0-85

NEGOZIO barriera Milano 2 vani ampio garage vendesi Telefonare 851-823

OCCASIONE vendesi 3 camere servizi zona Aeronautica 7.500.000. Telefonare 944-569. A73346

PRIVATO ACQUISTEREBBE TERRENO FABBRICABILE O TOMBA CIMITERI IN TORINO O VICINANZE. SCRIVERE CASTELLAZZO, VIALE THOVEZ 46, TORINO. A78457

PRIVATO vende casetta precollinare 8 camere servizi giardino comodità vicinanza tram. Telefonare 691-635.

PRIVATO vende villetta 4 camere e terreno e lotti terreno progetto approvato per villette, oppure casa vecchia nel paese di Orbassano. Telef. 902-630.

PROGETTO 32 camere, 1850 terreno, fronte corso Casale vendo 17.500.000. Telefonare 386-962. 0-380

PROVINCIA di Pisa vista mare lotti servizi vendesi tenuta lottizzabile. Telefonare 95-353. A77571

RACCONIGI 5 vendonsi alloggi [illegible] 2-3-4 camere doppi servizi, finiture accurate. Rivolgersi in cantiere. Telefonare 751-301. 0400

RISCALDAMENTO industriale centrali termiche, [illegible]. Telefonare 836.580 A69843

RIVIERA delle Palme, Alassio «Parco Fior Del Vento» alloggi signorilissimi panoramici, 1-2-3 vani, servizi, garage, riscaldamento centrale, termo-bagno-ascensore, pronti, quasi pronti a fine anno. Facilitazioni. Mutuo. Rivolgersi: Agenzie: La Borghettina, Borghetto 88. La Riviera, via Aurelia 280, Loano, Torino telefono 375-970. 24855

SANREMO, appartamenti nuova costruzione pronti, panoramici, varie capienze. Tabri, Imperatrice. 36307

SANREMO mancato matrimonio svendo nuovissimo appartamento attico quattro camere servizi oltre terrazza 100 mq. Cava, piazza Colombo 30. 25755

SANREMO vicinissimo mare vendo alloggi, soleggiati, panoramici appartamenti [illegible] camere servizi, terrazzo. Scrivere: Sirena Pubblicità 23 C Sanremo 25291

S. DONATO, tre camere servizi, libero, piano rialzato, vendesi. Telef. 733-513.

SETTIMO torinese ottima zona residenziale terreno con progetti approvati 70-90 camere vendesi. Telefonare 42-854.

SOCIETA' vende affitta 7000 mq. terreno 2000 coperti. Telefonare 802-814.

TERRENI con-senza costruzione, lotti servizi, visitate sul posto Cumiana, villa Fontana Ghiria. Difusso. 0131

TERRENO Alpignano, progetti approvati, lotti 600, 800, 1000 mq. vende. Telefonare 282-575. 0-448

TERRENO industriale entro limiti dazio Torino vendesi urgente. Telef. 500-277, 682-785. 01140

TERRENO industriale, progetto stabilimento cilindro [illegible] metri, 300 da corso, Cascina Vica vendesi. Telef. 537-976.

TERRENO mq. 9000 circa adatto industria costruzione casette ecc., acqua, luce, vicinanza Trino Vercellese prossimo sviluppo pila atomica, cedesi blocco convenientemente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3212 — Torino».

TERRENO panoramico mq. 14.000 costruzione ville, 1 km. città vendesi 1.500 mq. Torello, Bousanigo 11, Asti. Telefono 21-74. 25794

TERRENO per casette mezza montagna vista stupenda 34 km. Torino vendesi lotto mq. 2000 fronte strada asfaltata a lire 2.200.000 e altri lotti da mq. 1000 a lire 1.300.000. A richiesta si costruiscono casette. Telefonare 368-196.

TERRENO per villette [illegible] acqua luce frutteto, 24 km. Torino, vendesi lottini mq. 800 a lire 1.000.000 e lotto di mq. 1500 a lire 2.000.000. A richiesta si costruiscono villette. Telefonare [illegible].

TERRENO precollinare mq. 1500 [illegible] 0,50 vendesi. Telef. 42-404.

TERRENO progetto approvato centrale, semicentrale, privato vende, urgente. Telefonare 500-277, 682-785.

TERRENO strada Leini (Mappano) mq. 15.000 zona mista, progetti approvati, vendesi anche piccoli lotti, [illegible]. Telefonare 95-587 ore pasti.

TERRENO vendesi zona industriale Pianezza Alpignano mq. 10.000 esclusi intermediari. Telefonare 377-486, ore pasti.

TERRENO zona depressa industriale fronte strada statale occasione vendo. Telefonare 273-571. 0165

VALENTINO vendesi contanti alloggio signorile mq. 130 lire 130.000 mq. Telefonare 18-15 al 80-689.

VENDESI Aeronautica 30 camere blocco nuova costruzione prezzi convenientissimi. Telefonare 798-0[illegible] [illegible]

VENDESI alloggio camera tinello servizi, via Bardonecchia, L. 2.350.000. Telefonare 796-882. A78458

VENDESI alloggio 2 vani servizi studio borgata Parella. Tel. ore pasti 773-367.

VENDESI casa 4 camere con locale adatto laboratorio, ampio garage. Telefonare 663-742. A76462

VENDESI cascina zona depressa industrializzabile eventualmente divisibile 20 km. da Torino. Telefonare 95-353.

VENDESI casetta 8 camere [illegible] di Moncalieri, Telefonare 650-135 dalle 13,45 alle 14,15. A78179

VENDESI terreno zona verde su corso [illegible] metri zona Francia entro [illegible] daziaria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9194 — Torino». A76587

VENDESI zona precollinare corso Casale m. 1400 terreno, sovrastante casa piani due, vani sette, servizi, autorimessa. Telefonare 873-215. [illegible]

VENDESI 3 camere su corso Casale L. 1.500.0000. Telefonare 875-663.

VENDO alloggio centrale tre camere cucina servizi. Telefonare 485-106, mattino sabato-domenica. [illegible]

VENDO alloggio [illegible] camere tinello servizi. Telefonare 369-394 al pomeriggio.

VENDO casa quattro alloggi esclusi intermediari. Telefonare [illegible].

VENDO lottini terreni adattissimi a costruzioni ville zona tranquilla bella posizione, rivolgersi: Nicola Carlo Frazione Garbole 51 Volvera Torino.

VENDO lottini terreno adattissimo costruzione ville bella posizione zona tranquilla. Rivolgersi al mattino prima delle 8 a Nicola Carlo frazione Garbole 51 Volvera Torino. A77415

VENDO muri due negozi occupati, bar latteria. Telefonare 658-681 Gal.

VENDONSI alloggi da 1 a 5 camere più servizi, Torino. Telef. 768-931.

VENDONSI direttamente bellissimi alloggi, negozi, alto reddito. Torino, Pinerolo. Telefonare 593-424. 24891

VIA Cristina 62, vendonsi alloggi piano quinto, 2-3 vani. Telefonare 584-658.

VILLAGGIO Aurora 14 km.. Torino prenotansi ville. Tel. 774-065, 389-014.

VILLETTA al mare 2 alloggi indipendenti garage vendo o cambio alloggio Torino. Telefonare 296-673.

VILLINO collina astigiana vista incantevole 5 camere, autorimessa, lavanderia, giardino, mq. 2000 terreno, parzialmente arredata, avendo 10.000.000. Telefonare ufficio 510-894. Visibile tutti giorni festivi. A77632

1.000.000 lottino terreno [illegible] approvato casetta collina dietro Superga. Telefonare 946-132, 852-[illegible].

1.800.000 per vano più mutuo lussuosi alloggi vendonsi, Telefonare 785-500.

5 Domande Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 150 p.p.

A. RITA cerca alloggi vuoti ammobiliati centrali periferici sposi famiglie settentrionali. Telefonare 513-523, 513-508.

A coniugi piemontesi dipendenti Fiat abbisogna alloggetto. Telefonare 775-589, [illegible]. 0414

A coniugi piemontesi referenziati cercando urge alloggetto camera tinello servizi preferibile zona Vanchiglia. Telefonare 664-538 [illegible]

AFFITTASI, esclusi intermediari, entro fuori cinta Torino, capannone 1500-2000 mq. uso deposito, parzialmente coperto, munito ponte gru, altezza minima m. 5. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3341 — Torino». A77536

AFFITTEREI alloggio 5 camere tinello servizi, precollinare o periferico. Telefonare ore ufficio 547-305. [illegible]

AFFITTEREI ufficio 3 camere possibilmente pianterreno zona Galileo Ferraris Re Umberto. Telef. ore ufficio 881-841.

BUSSOLENO [illegible] fratello sorella cercano alloggetto vani due, referenze. Telefonare 550-491. A78044

CERCANSI 2-3 camere anche casa vecchia, [illegible]. Telefonare 44-661.

CERCASI alloggetto per due persone. Telefonare 681-798. A74976

CERCASI locale luminosissimo mq. 1500 lungopo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 373 — Torino». [illegible]

CERCASI locale uso cantina per vini. Telefonare dopo ore 20. Tel. 650-[illegible]

CERCASI locale 200 mq. circa adatto piccoli lavori carrozzeria. Tel. 399-851.

CERCASI una camera e servizi zona S. Paolo, Parella o linea 54. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1136 — Torino».

CERCHIAMO lussuosi alloggi ammobiliati 1-2-3 camere servizi. Telef. 45-261, Liboni. 25656

CERCO affittare alloggetto moderno dintorni Torino per agosto oppure tutto l'anno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 378 — Torino». 0350

CERCO [illegible] centrale 4 camere con locale [illegible]. Tel. 546-062.

CONIUGI piemontesi cercano alloggio camera e servizi. Telefonare 751-763.

CONIUGI [illegible] referenziati cercano agosto camera cucina casa vecchia zona Motovelodromo S. Magno oppure casetta 5-6 camere (due alloggi). Tel. 890-307 ore pasti. Cauzione. A78071

CERCO casa campagna vicinanze Torino, affitto anche con terreno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5398 — Torino».

CONIUGI soli referenziati cercano ovunque 1-2 camere cucina possibilmente subito. Scrivere Fanducci, via Locchi 6.

DITTA autotrasporti cerca area 1000-2000 mq. con annessi magazzini. Telefonare 272-567. A72274

FAMIGLIA piemontese cerca alloggio 1-2 camere riscaldamento borgo Vittoria barriera Milano. Telefonare 898-342.

INDUSTRIALE piemontese [illegible] cerca alloggio 3 camere servizi zona Dante Massimo d'Azeglio. Tel. 696-642.

LOCALE mq. 800 a 1000 [illegible] lavorazione leggera entro dazio possibilmente alloggio. Telefonare 767-796.

LOCALI PIANO NEGOZI O MEZZANINO USO UFFICIO IN AFFITTO O ACQUISTO CERCANSI IN PIAZZA STATUTO. TELEFONARE 485-890, 485-902.

PETTINATRICE, cerca 2 camere, ufficio, servizi, piano rialzato. Telefonare ore pasti 534.890 A70266

PIEMONTESE referenziatissimo affitterebbe alloggio qualunque zona cantinando. Telefonare 618-738 0471

QUARANTASETTENNE sola cerca piccolo alloggio in cambio pulizia scale pagando differenza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2206 — Torino». A78051

SPOSI piemontesi cercano camera [illegible] servizi preferibile zona Stadio Mauriziano. Telefonare 592-963 ore pasti.

SPOSI piemontesi referenziati cercano affittare alloggio anche periferico. Telefonare 524-362. A77364

SPOSI piemontesi referenziatissimi cercano alloggio zona Milano prossimità [illegible] F. 18. Tel. 45-106, 881-563.

SPOSI senza figli referenziati cercano 1 o 2 camere tinello cucinino. Telefonare 247-467 A77458

VILLA collinare 10 camere minimo, grande giardino cercasi in affitto per residenza continuata. Scrivere dettagliando: Elettrodomus, corso Casale 132.

4 Offerte Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 150 p.p.

A.A.A. AFFITTIAMO negozio centralissimo mq. 30 volendo annesso magazzino 120 mq. ottime condizioni. Tratta comm. Angiolo, Nizza 8. 0250

A. MEC Casa, Arsenale 42, tel. 546-439, affitta alloggio economico 0409

A professionista possibilmente geometra affittasi ufficio centralissimo. Telefonare 512-491. [illegible]

A giovani sposi affittasi 1-2 camere servizi. Strada Settimo 45, bar.

A referenziati affitto alloggi liberi agenzia. Via Lagrange 40 0-471

AFFITTANSI alloggi vuoti 35.000-50.000 mensili, persone referenziatissime. Riva, via IV Marzo 14. [illegible]

AFFITTANSI in palazzina nuova costruzione zona precollinare alloggi signorili 4-5 camere [illegible] servizi, giardino. Telefonare ore pasti 593-400. A77138

AFFITTANSI in palazzo vetro [illegible] acustico centralizzato, [illegible] funzionali. Telefonare 636-561. [illegible]

AFFITTANSI liberi subito [illegible] ampi locali piano nobile metri 235 uso uffici. Telefonare 872-218.

AFFITTANSI locali 80-200 mq. uso magazzini officine silenziose carrabili. Rivolgersi portineria, via Loano 3.

AFFITTASI alloggio lungo Po Antonelli 63, grande soggiorno tre camere, doppi servizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1198 — Torino». A78442

AFFITTASI alloggio nuovo 3 camere servizi zona Italia '61. Telefonare giorni feriali 694-875. A77863

AFFITTASI alloggio signorile centralissimo 8 vani, cucina, entrata, doppi servizi. Telefonare 512-661. A74979

AFFITTASI alloggio sei camere ammezzato Porta Palazzo per magazzino-vendita, ufficio. Telefonare 44-826.

AFFITTASI alloggio signorile 5 camere garage pronto fine agosto. Tel. 656-986.

AFFITTASI alloggio 4 camere cucina cucinino. Tel. ore ufficio 291-838.

AFFITTASI basso fabbricato e seminterrato pronto. Strada Lanzo 215, Torino, telefono 296-295. A76467

AFFITTASI centrale salone luminoso mq. 400, cortile 300, ingressi carraio indipendente per uso magazzino deposito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1088 — Torino». A75363

AFFITTASI due camere tinello cucinino servizi 35.000 mensili corso Traiano. Telefonare 326-462. A73447

AFFITTASI elegantissimo alloggio ammobiliato 35.000 a distinti referenziatissimi. Telefonare 871-368.

AFFITTASI in Chieri locale mq. 450 due piani nuova costruzione libero subito. Telefonare 942-739 Chieri.

AFFITTASI in palazzotto signorile 6-7 camere servizi giardino 25 km. Torino. Telefonare 732-338. A76965

AFFITTASI locale mq. 210 uso industria ampio cortile, zona borgata Vittoria. Telefonare 259-857 ore pasti.

AFFITTASI locale terreno uso negozio decorrenza prossimo novembre in Roma, piazza di Spagna, posizione eccezionale, possibilità [illegible] locali uso vario. Telefonare 317-841 ore 9,30-13 e 17-20.

AFFITTASI locale uso industriale di circa 1000 mq. coperti sito in Torino via Monte Ortigara, Rivolgersi: Boggio, corso Vittorio 74 A77555

AFFITTASI locale uso ufficio, tre stanze, scantinati, Via Papacino 4, tel. 745-222.

AFFITTASI magazzino seminterrato mq. 300 luminosissimo, zona San Donato. Telefonare al 760-142. A77853

AFFITTASI negozio angolare grande semicentrale. Telefonare 386-206.

AFFITTASI negozio con annessi locali per laboratorio o magazzini. Antonioli, piazza Carlina, Torino. A76489

AFFITTASI officina luminosa mq. 85 e seminterrato per magazzino mq. 45. Telefonare 793-517. A77135

AFFITTASI ottobre locali industriali mq. 1500 con servizi, uffici, due alloggi. Via Rivalta 24, telefono 372-915.

AFFITTASI Roma locale duemila mq. nuova costruzione luminoso antiurto più rampa accesso vicino strada Olimpica zona Monteverde. Telefonare 5813-225.

AFFITTASI salone mq. 1300 deposito o industria silenziosa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5332 — Torino».

AFFITTASI seminterrato mq. 700 deposito merci semicentrale. Tel. 386-206.

AFFITTASI zona Cibrario salone primo piano mq. 600 libero subito. Telefonare 481-823. A77440

AFFITTASI 2-3 camere servizi pronti settembre (S. Rita) Mobilificio De Martino, c. Orbassano 122, telef. 397-395.

AFFITTO alloggio in palazzina collina giardino 4 camere servizi garage. Lucasse, Giusti 2. 0128

AFFITTO piccolo negozio alloggio due locali uso laboratorio o piccola officina silenziosa. Telefonare 252-077.

AFFITTO tre camere servizi zona Stadio vuoto o arredato preferibilmente studio medico libero subito. Telefonare 53-760 ore ufficio. A77813

ALLOGGI signorili centrali 2-3 camere tinello servizi affittansi referenziati. Telefonare agenzia Treglia 238-606.

ALLOGGIO altamente signorile mq. 130-280, ufficio uso studio, zona precollinare magnifico panorama affittasi. Telefonare 730-578. A75663

ALLOGGIO paraggi piazza Statuto, tre camere cucina bagno servizi cantina due balconi, libero subito, eventualmente uso ufficio. Telefonare 721-600.

AUTOTRASLOCHI [illegible], autofurgoni imbottiti, garanzia, preventivi Tel. 386-220, Mastrupietro.

AUTOTRASLOCHI rapidissimi, Torino provincia, personale specializzato, garanzia. Telefonare 372-732, Cigolari.

CORSO Umberto 24 affittasi alloggio tre camere. Rivolgersi portineria. A77452

(Continua a pag. 19)

I giudici hanno discusso in camera di consiglio per circa 20 ore

Confermato l'ergastolo a Fenaroli e Ghiani tredici anni a Inzolia per concorso in omicidio

Nel processo di primo grado, Inzolia era stato assolto per insufficienza di prove - Ora resterà libero fino al verdetto della Cassazione - Alla lettura della sentenza Ghiani è svenuto - Fenaroli, impassibile ma stremato, non voleva più presentare il ricorso alla Corte Suprema - Trasmesse alla Procura della Repubblica le denunce presentate dai difensori contro Egidio Sacchi ed i magistrati che fecero l'istruttoria - Il processo d'appello è durato 72 udienze



Ghiani è sorretto dai carabinieri dopo essere svenuto nell'apprendere la sentenza della condanna all'ergastolo. Nella foto accanto: Fenaroli ascolta, impassibile, la lettura del verdetto; in basso, l'imputato Inzolia, anch'egli condannato (Telefoto «Associated Press»)

(Nostro servizio particolare)
Roma, 27 luglio.

Ergastolo per Giovanni Fenaroli, ergastolo per Raoul Ghiani, tredici anni di reclusione per Carlo Inzolia. Non sono soltanto due, come era stato ritenuto dai giudici della Corte d'Assise, ma tre i responsabili della morte di Maria Martirano. Non è soltanto a Giovanni Fenaroli e a Raoul Ghiani che va attribuito quanto avvenne la notte del 10 settembre 1958 in un appartamento al primo piano di via Monaci 21 a Roma, dove una signora, sola ed indifesa, venne aggredita e strangolata; ma anche a Carlo Inzolia che due anni or sono era stato prosciolto per insufficienza di prove. E non è da escludersi che, in seguito alla sentenza pronunciata stamane dalla Corte d'Assise di appello dopo venti lunghe ore di riunione in camera di consiglio, costoro possano essere raggiunti da altri, come ha detto, senza perplessità, il Procuratore Generale dott. Giovanni De Matteo riferendosi al «supertestimone» Egidio Sacchi.

Il primo a rendersi conto, ieri mattina, che ogni sua speranza era ormai definitivamente crollata è stato Giovanni Fenaroli. Gli è stato sufficiente dare uno sguardo in giro nell'aula affollata, chiedersi per quale motivo mai il presidente della Corte, prima ancora di comunicare ufficialmente la sentenza, avesse disposto un tanto vasto schieramento di carabinieri. Ed ha chiuso gli occhi come rassegnato. Per tutta la notte in carcere aveva atteso che i giudici terminassero la loro riunione in camera di consiglio dormendo un sonno profondo quasi che il problema non lo interessasse più da tempo. E quando uno dei suoi difensori, Franco De Cataldo, gli si è avvicinato per cercare di prepararlo al peggio, Giovanni Fenaroli non ha battuto ciglio. Sapeva tutto.

L'ultimo a comprendere è stato Raoul Ghiani. Era tornato in aula convinto che in serata avrebbe avuto la possibilità di prendere il treno per Milano. Aveva trascorso l'intero pomeriggio e buona parte della serata nella sua cella leggendo dei libri; poi aveva dormito profondamente sino alle sei e trenta del mattino quando era stato svegliato dall'agente di custodia il quale lo aveva avvertito che era giunto il momento della sentenza. E' rimasto in attesa tranquillamente. E da principio non si è reso conto di nulla. Il linguaggio giuridico della sentenza che il presidente della Corte, pallido ed affaticato (come pallidi ed affaticati ma apparentemente sereni, si mostravano i giudici in piedi accanto a lui) andava leggendo a voce bassa, per lui, come per molti in aula, era incomprensibile.

Questa incomprensione, per Ghiani, è durata soltanto pochi attimi. A dargli l'idea di quanto grave, gravissima fosse la situazione, gli è bastato vedere da lontano i movimenti della cognata, la moglie cioè del fratello Luciano. Non aveva compreso nulla neanche lei, naturalmente, di quel linguaggio giuridico; ma dopo qualche secondo si era avvicinata tremante alla moglie dell'avv. Nicola Madia che aveva, invece, compreso tutto. «Signora, mi dica: che accade?» aveva chiesto. Carmela Madia si era limitata a scuotere sconsolata il capo.

E quando ha visto sua cognata che cominciava a piangere in silenzio ma dirottamente, Raoul Ghiani ha avuto la certezza anche lui che tutto ormai era finito. E' impallidito, anzi è diventato cereo, ha cominciato a cercare con lo sguardo un punto qualunque nell'aula dove poter legare la sua ultima speranza. Poi, ha preso a scuotere il capo; ha aperto due o tre volte la bocca nervosamente come se non riuscisse a respirare, si è afflosciato lentamente sulle gambe e sarebbe finito a terra se i due carabinieri che gli erano accanto non lo avessero sorretto.

Carlo Inzolia, che per l'intero pomeriggio, dal momento in cui i giudici si erano riuniti in camera di consiglio e per l'intera nottata, non si era concesso un attimo di riposo passeggiando lungo i corridoi del Palazzo di Giustizia, parlando ora con l'uno ora con l'altro affabilmente, tranquillamente ed ostentando sicurezza e ottimismo, non ha reagito, non ha commentato, non ha compiuto un gesto: gli si sono soltanto arrossate le orecchie. Si è limitato a chiedere dopo all'avv. Sarno che gli era accanto: «Quanto?». «Tredici anni» gli ha sussurrato l'altro, preoccupato di correre in aiuto a Ghiani che, svenuto, si era abbattuto sul banco degli imputati.

«La udienza è tolta», ha annunciato poi il presidente dopo avere letto il dispositivo della sentenza per circa dieci minuti. Nell'aula il silenzio profondo tra il pubblico ha sottolineato la drammaticità del momento. «Grazie avvocato», ha mormorato compito e nient'affatto turbato Fenaroli rivolgendosi ad uno dei suoi difensori, Franco De Cataldo, mentre l'altro, Giacomo Primo Augenti, è uscito a grandi passi. «Non si preoccupi — ha soggiunto dopo un attimo Fenaroli — non presenti neanche ricorso in Cassazione. Rinuncio a difendermi. Non vale la pena perdere altro tempo». E si è rivolto ai carabinieri con fare sicuro come per dire che facessero presto a ricondurlo a Regina Coeli avviandosi senza titubanze fuori dal banco degli imputati.

Carlo Inzolia è uscito di corsa seguito dall'avv. Adamo Degli Occhi senza una meta, stravolto, angosciato. «Debbo telefonare a mia moglie», ha detto soltanto. Un giornalista lo ha pilotato fra la folla muta verso un ufficio dove da quattro mesi era stata approntata una sala stampa di fortuna. «Mi dia Milano», ha detto con voce rotta dall'emozione. La comunicazione è arrivata dopo cinque minuti, e il commerciante milanese si è infilato in una cabina, e ha parlato per un tempo inferiore ad una unità telefonica; ha percorso velocemente un lungo corridoio e con il suo difensore si è presentato al cancelliere della Corte d'Appello per firmare subito, senza frapporre indugi, ricorso in Cassazione.

In aula erano rimasti Raoul Ghiani privo di sensi, i suoi difensori, Nicola Madia e Franz Sarno, sua cognata Carla Gabbani e i carabinieri mentre il pubblico veniva con energia fatto allontanare. Sono stati necessari venti minuti prima che Ghiani riprendesse conoscenza senza che fosse possibile trovare un medico o un infermiere. «Avvocato, ma che è accaduto?» ha chiesto all'avv. Franz Sarno quando ha avuto la forza di pronunciare una parola. Sembrava che si fosse svegliato da un lungo sonno.

Il difensore non ha trovato l'energia sufficiente per rispondergli, per spiegargli. Ma il suo sguardo era tanto eloquente più di qualsiasi discorso e Ghiani per quanto stordito ha compreso. E non ha pianto, non si è lamentato. Ha detto soltanto: «E' finita. Se non mi hanno creduto, non mi crederanno neanche in Cassazione». E sorretto da due carabinieri è sceso verso il cortile dove lo attendeva il furgone con cui è rientrato in carcere.

L'unico a non avere il coraggio di allontanarsi dall'aula è stato l'avv. Nicola Madia, l'altro difensore. Sembrava inebetito e così è rimasto a lungo a sfogliare un fascicolo del processo, senza che nessuno osasse interromperlo in quel suo gesto meccanico ed inutile. Poi anche lui, come l'avv. Adamo Degli Occhi, è uscito e ha varcato la soglia della cancelleria per presentare ricorso. Si è trovato a fianco dell'avv. Franco De Cataldo che aveva disobbedito alla decisione di Fenaroli di non prendere più altre iniziative e chiudere con quella di oggi la sua avventura giudiziaria.

Era previsto che i giudici avrebbero discusso a lungo fra loro prima di decidere. Ma la realtà è stata superiore ad ogni previsione. Quasi sedici ore avevano impiegato i giudici della Corte d'Assise nel giugno di due anni or sono per arrivare alla sentenza: di quasi venti hanno avuto bisogno questa volta i giudici della Corte d'Assise d'Appello. Hanno interrotto il loro lavoro svolto in una stanzetta alle spalle dell'aula tre volte: per pranzare, per cenare, per sorbire un caffè questa mattina non appena si è fatto giorno. Poi hanno discusso ed esaminato.

Alla decisione si è giunti attraverso un contrasto di pareri? E' difficile dare una risposta all'interrogativo, anzi impossibile. E' stato accertato soltanto che uno dei giudici popolari, circa due mesi or sono, durante una pausa del dibattimento conclusosi oggi al termine della settantaduesima udienza, si è recato a Milano in grande segreto ed ha voluto controllare personalmente — seppure nel frattempo i luoghi siano mutati dal settembre 1958 — se davvero Fenaroli può aver accompagnato Ghiani in tempo all'aeroporto della Malpensa la sera del delitto per imbarcarsi sull'aereo diretto a Roma. E sembra che l'esperimento abbia dato un risultato positivo. Da quel giorno, in pratica, la sorte di Fenaroli e di Ghiani può dirsi che fosse segnata.

La condanna di Fenaroli e di Ghiani si giustifica con gli elementi forniti dall'Accusa dal periodo istruttorio ed i giudici hanno ritenuto che siano talmente convincenti da non rendere necessaria neanche una sia pur parziale rinnovazione del dibattimento come avevano chiesto insistentemente i difensori. Quella di Inzolia, invece, viene spiegata con il convincimento dei giudici sul reale ruolo assunto dal giovane commerciante milanese in questa storia. La Corte d'Assise aveva concluso, assolvendolo per insufficienza di prove, che Carlo Inzolia poteva essere stato l'intermediario fra Fenaroli che cercava un sicario e Ghiani che ha accettato la proposta, ma non esistevano elementi tali da raggiungere la certezza della sua responsabilità. La Corte d'Assise d'Appello, ieri, ha stabilito che senza alcun dubbio è stato Carlo Inzolia a mettere in contatto Ghiani con Fenaroli.

Ma allora perché una pena così lieve: tredici anni di cui uno condonato? Carlo Inzolia è stato ritenuto responsabile ma ha beneficiato di due tipi di attenuanti: quelle generiche e quelle previste per chi agisce su ordine di taluno al quale è soggetto. E Carlo Inzolia — praticamente hanno detto i giudici nella loro sentenza — era soggetto a Fenaroli che lo aiutava finanziariamente, che era il suo «mecenate» e alle cui proposte non ha potuto opporre un rifiuto come ha fatto il prof. Savi, come avrebbe fatto Egidio Sacchi.

Che cosa accadrà di Carlo Inzolia dopo questa condanna? Per il momento nulla. Il giovane commerciante rimarrà in libertà. I giudici avrebbero potuto disporre con la sentenza il suo arresto ma non hanno ritenuto di farlo. Se la Cassazione confermasse però la condanna a 13 anni, che in realtà sono 12 perché uno è stato già condonato e due il giovanotto già li ha trascorsi in carcere dal giorno in cui venne arrestato nel dicembre 1958 al giorno in cui, nel giugno 1961, fu assolto dalla Corte d'Assise, Carlo Inzolia sarà arrestato.

Il suo difensore avv. Adamo Degli Occhi ha detto: «Sono l'unico che ha letto negli occhi del presidente sin dal primo giorno che non c'era nulla da fare. Ora aspetto la motivazione della sentenza per sapere cosa sia stato accertato di nuovo in questo secondo processo da determinare la condanna di Inzolia. Ero sicuro che il presidente avrebbe condannato. E' per questo che se gli altri miei colleghi non me lo avessero impedito, avevo preparato tutto un piano per ricusarlo come giudice».

E i Martirano? I parenti di Maria Martirano erano presenti in aula. Ma si sono allontanati subito e non hanno rilasciato dichiarazioni. E così è finito anche il secondo atto di questa complessa vicenda. Ora bisogna attendere il risultato del ricorso in Cassazione. Vi è poi la possibilità di una indagine sul comportamento di Egidio Sacchi e vi sarà un processo per le denunce presentate dal difensore di Fenaroli e dall'avv. Adamo Degli Occhi contro il giudice istruttore Modigliani e contro il sostituto procuratore della Repubblica dottor Felicetti. La Corte nella sua sentenza ha oggi deciso di trasmetterle per competenza alla Procura della Repubblica di Roma. Se risultassero infondate potrebbero dare origine ad un procedimento per calunnia.

Guido Guidi

Al Salone dell'umorismo presi di mira gli alpinisti

Le migliori vignette esposte da ieri a Bordighera

(Dal nostro inviato speciale)
Bordighera, 27 luglio.

Bordighera ha inaugurato oggi il suo 16° Salone internazionale dell'umorismo, che resterà aperto fino a tutto agosto. Nel breve preludio il disegnatore Vidris ha ricordato l'importanza del ridere e sorridere, dedicando alcune commosse parole all'umorista Malagola, scomparso lo scorso anno in un incidente automobilistico. Alla sua memoria Bordighera ha allestito una piccola mostra retrospettiva, dove più che propria e vera originalità delle battute spicca la squisitezza del disegno: per esempio, laddove uno straniero continua ad arrotolare spaghetti fino a quando gli dicono: «Naturalmente, ogni tanto bisogna fermarsi».

Gli spaghetti continuano ad ispirare l'umorismo, anche se con un certo sforzo, come in quella vignetta dell'alpinista che apre una scatola di «spaghetti» per annodarli a guisa di corda da mandare in soccorso di un collega rimasto indietro. L'alpinismo è il tema base di questo Salone. Vediamo in una strada di montagna un passaggio chiodato per proteggere le cordate degli escursionisti a piedi contro la marea di automobili che «escursionano» a ruote. C'è un picco che s'inchina alla bravura degli scalatori e, purtroppo, il pietrame che lo ricopre si sfascia. C'è un fachiro che si arrampica con una corda tesa nel vuoto. C'è qualcuno che preferisce attaccarsi un missile alle spalle.

Profonda la delusione di un gruppo di escursionisti sicuri di aver raggiunto una cima inviolata e trovano invece che il sasso più alto porta un cappello alpino; amara la sorpresa di un'altra comitiva, che finita in un valloncello a fondo chiuso trova la scritta: «Attenzione, caduta massi!». C'è un americano che si arrampica fra orridi dirupi per portare sulla guglia maggiore un cartello che pubblicizza la coca-cola. Non mancano freddure: per esempio, l'alpinista che gioca a scacchi con il Padre Eterno seduto in una nuvola; un matematico che si arrampica su un grafico di produzione, questa crolla di colpo e lui anche; e l'arrivato in alto che indicando un crepaccio dice: «Di qui si vede benissimo il secondo canale».

Incontriamo anche un certo umor nero, come una spedizione bene organizzata con tutte le attrezzature e il cui ultimo bagaglio è una bara. E un disgraziato cade a capofitto, mentre uno che sale gli domanda: «Si va bene per questa via?». Infine, un alpinista si arrampica come capocordata senza accorgersi che sua moglie si è impiccata all'estremità della corda.

Fra i motivi liberi, possiamo ricordare la bomba atomica francese, il cui fungo di esplosione finisce in una donna nuda; la terribile paura di un padre con numerosa figliolanza che vede passare una cicogna; il ragazzino che trafigge con una freccia la schiena paterna e si scusa dicendo che gli è partito il colpo mentre ripuliva l'arma; la negra che si presenta a un istituto di bellezza bianco per chiedere una crema contro i puntini «neri». La vignetta più esilarante è quella di un uomo che, gettatosi in mare con una pietra al collo, incrocia un pesce che si è legato un pallone alla schiena per risalire: la sorpresa in entrambi è profonda.

a. a.

Acrobazie e lanci all'aeroporto di Aosta

Aosta, 27 luglio.

(e. v.) Domani all'aeroporto regionale di Aosta si svolgerà una manifestazione aerea organizzata dal locale Aero Club e dall'assessorato al turismo e allo sport del Comune. Sono in programma lanci di paracadutisti, voli di alianti e acrobazie eseguite da aerei civili.

Con due colpi di fucile in una soffitta a Salerno

Studente si uccide per l'angoscia mentre attende l'esito degli esami

A 17 anni - Si era presentato alle prove di maturità scientifica molto preparato - Ma il timore di una bocciatura lo ha sopraffatto - Poco dopo la tragedia, si apprende che era stato promosso fra i primi - Una decina di anni fa il giovane assistette alla morte del fratellino, dilaniato da una bomba a mano

(Nostro servizio particolare)
Salerno, 27 luglio.

Uno studente di 17 anni, candidato agli esami di maturità scientifica nel liceo Giovanni da Procida, temendo di essere stato bocciato e non riuscendo a dominare l'angoscia dell'attesa, si è ucciso. Invece era stato promosso a pieni voti.

Il dramma è accaduto a Rocca Daspide, nella famiglia di un piccolo industriale, Rosario Pingaro, proprietario di un caseificio. Il Pingaro aveva quattro figli: Vincenzo di 25 anni, laureando in ingegneria; Franco di 23, al terzo anno di quella stessa facoltà; Antonio, che si è tolto la vita e Luigi.



Antonio Pingaro, lo studente che si è ucciso (Tel.)

Quest'ultimo morì nel '53, a 6 anni in tragiche circostanze. Mentre passeggiava in campagna insieme con il fratello Antonio, vide un grosso ordigno nascosto sotto un cespuglio e volle prenderlo; era una bomba anticarro lasciata dalle truppe tedesche della divisione corazzata «Goering». La bomba gli esplose in mano ed egli fu atrocemente dilaniato.

La sciagura influì in modo decisivo sul sistema nervoso di Antonio. Dotato di viva intelligenza, tanto da classificarsi sempre tra i primi, soffriva però di continue crisi, attanagliato da una inspiegabile paura. La madre, Maria Grazia, lo fece visitare da un psichiatra e la diagnosi fu che il ragazzo era perfettamente sano di mente, ma il trauma psichico subito per la morte del fratello aveva determinato quei disturbi.

Con il tempo e le cure — disse il clinico — avrebbe potuto certo migliorare. Ed invece egli doveva vivere altri due episodi che contribuirono a sconvolgerlo. Nel novembre scorso, mentre si trovava con il padre su una vettura guidata dall'autista Donato Manco, una donna, sbucata di corsa da una stradina secondaria, venne investita. Soccorsa e trasportata all'ospedale di Salerno, vi giunse cadavere.

Il terzo choc lo soffrì quando il 28 aprile di quest'anno il suo più caro amico, Maurizio Poli, temperamento malinconico, si tolse la vita. Nella primavera i genitori lo fecero nuovamente visitare e gli venne prescritta una energica cura ricostituente.

Agli esami Antonio era giunto molto preparato e li aveva sostenuti, scritti e orali, con successo. Ma nonostante le assicurazioni incoraggianti dei compagni che assistettero alle sue interrogazioni, egli rimaneva perplesso, timoroso, e il dubbio lo tormentava.

Ieri, non resistendo oltre, preso un fucile da caccia del padre e caricatolo con due cartucce a piombo grosso, saliva in soffitta. Qui si avvicinava la bocca delle canne alla gola e premeva entrambi i grilletti. Quando, richiamati dagli spari, accorsero i parenti, non vi era più nulla da fare.

Stamane, al liceo scientifico Giovanni da Procida sono stati pubblicati i risultati con la firma del presidente della commissione, prof. Francesco Cennamo dell'Università di Napoli. Vicino al nome di Antonio Pingaro vi erano i voti. Egli è uno dei dieci alunni, su 84 candidati, approvati in tutte le materie al primo scrutinio.

c. g.

S'incendia un motoscafo nel porto di S. Margherita

Molto panico tra gli equipaggi dei natanti ormeggiati

(Dal nostro corrispondente)
S. Margherita Ligure, 27 luglio.

(a. b.) Un motoscafo adibito al servizio del grosso yacht liberiano «Amazone», attraccato al porticciolo di Santa Margherita, si è incendiato verso le 18 di stasera, nello specchio d'acqua antistante il molo margheritese, seminando il panico tra gli equipaggi di numerosi natanti alla fonda.

Con molta abilità l'uomo che lo stava pilotando è riuscito a sottrarsi alle fiamme, tuffandosi in mare. Poco dopo, una motolancia del servizio antiincendi della capitaneria di porto, dopo averé trainato al largo il motoscafo, ha potuto domare l'incendio con potenti getti d'acqua. Si ritiene che il fuoco sia stato causato da un ritorno di fiamma nel carburatore.

Esplosione di gas su una nave: uccisi un marinaio e un allievo

La disgrazia nel porto di Tunisi

Savona, 27 luglio.

(m. f.) E' giunta stanotte nel nostro porto, trainata dal rimorchiatore norvegese d'alto mare *Ocean*, la motonave *Federico Bartoli*, di 500 tonnellate, gravemente squarciata da una violenta esplosione avvenuta a bordo giorni addietro e di cui soltanto ora si ha notizia.

L'incidente è avvenuto mentre la motonave si trovava all'àncora nel porto di Tunisi, dove aveva appena scaricato 50 tonnellate di bombole di gas liquido. Lo scoppio ha squarciato buona parte della poppa, il locale del timone, quelli della cucina, il salone centrale e vani attigui. Nel sinistro sono rimasti uccisi il primo motorista Francesco Di Mauro, di 31 anni, da Salerno (lo sventurato, catapultato contro la parete di acciaio, è morto istantaneamente) e l'allievo macchinista Tommaso Massimi, di 21 anno, da Porto S. Stefano, il quale, raccolto gravemente ferito e ustionato, è deceduto quattro giorni dopo all'ospedale di Tunisi.

La *Federico Bartoli*, comandata dal capitano Giuseppe Fanciulli, di 42 anni, nato a Porto S. Stefano e abitante a Savona, era partita da Livorno diretta a Tunisi dopo aver caricato le 50 tonnellate di bombole.

CRONACHE DELLO SPORT

Dopo la prima giornata di gare l'Italia in netto vantaggio su Olanda e Jugoslavia

Migliorati quattro records italiani nella riunione di nuoto a Sanremo

Il torinese Rora batte di tre secondi il primato di Della Savia sui 200 dorso - De Gregorio nei 400 stile libero, la Noventa nei 100 delfino e la staffetta 4 x 200 stabiliscono gli altri limiti - Ottimo tempo di Bianchi (56"9) vittorioso nei 100 s.l. - Daniela Beneck seconda nei 400 s.l., malgrado un infortunio prima della gara

(Dal nostro inviato speciale)
Sanremo, 27 luglio.

La piscina dei records di Sanremo ha tenuto fede anche questa volta alla sua fama. Al termine della prima giornata del triangolare maschile di nuoto che vede impegnate le nazionali d'Italia, Olanda e Jugoslavia, ci sono da registrare quattro nuovi primati italiani, e precisamente quello dei 400 stile libero, che il romano De Gregorio ha portato a 4'29"8; quello dei 200 dorso, che il torinese Rora ha migliorato di ben tre secondi stabilendo il tempo di 2'15"6; quello della staffetta 4x200 stile libero, che il quartetto composto da Dennerlein, Bianchi, Spangaro e De Gregorio ha stabilito in 8'30"3, e, infine, quello dei 100 delfino femminile, nel quadro della preolimpica, che la milanese Noventa ha portato a 1'13"1.

Non c'è male, dunque, come bilancio dopo la prima giornata, specialmente se si considera che un altro risultato d'eccezione (anche se non costituisce primato) lo ha fatto segnare Bruno Bianchi, che ha vinto i 100 stile-libero di fronte all'olandese Kroon, con il tempo di 56"9, vale a dire una prestazione che nelle piscine italiane non si verificava da almeno cinque anni, da quando cioè il grande Pucci smise di gareggiare.

Questa sera l'Italia guida la classifica con 47 punti, seguita dall'Olanda (36) e dalla Jugoslavia (17): un vantaggio che forse va oltre le più rosee previsioni, ma che gli azzurri si sono guadagnati con merito, facendo addirittura una doppietta nella gara dei 200 dorso, nei quali Della Savia si è classificato alle spalle di Rora. Il nuovo primato di quest'ultimo va guardato con tutto rispetto, in quanto sta a significare che l'allievo di Usmiani ha finalmente raggiunto anche su questa distanza un rendimento ottimo, a differenza di quanto gli accadeva in passato. Con Rora, già l'abbiamo detto, un altro ragazzo del Centro Sportivo Fiat si è messo in evidenza: vogliamo dire Bruno Bianchi, un velocista che dopo cinque anni ci ha dato una vittoria internazionale in quella gara dei 100 stile libero che rappresenta sempre il traguardo più prestigioso di ogni riunione natatoria.

Tutto considerato, dunque, questa sera possiamo parlare del nuoto italiano con un certo ottimismo. Il risveglio, che già s'era preannunciato lo scorso anno, ha avuto una pronta conferma in questa piscina sanremese, e il fatto che si tratti di una vasca con acqua di mare non deve far pensare a tempi «fasulli».

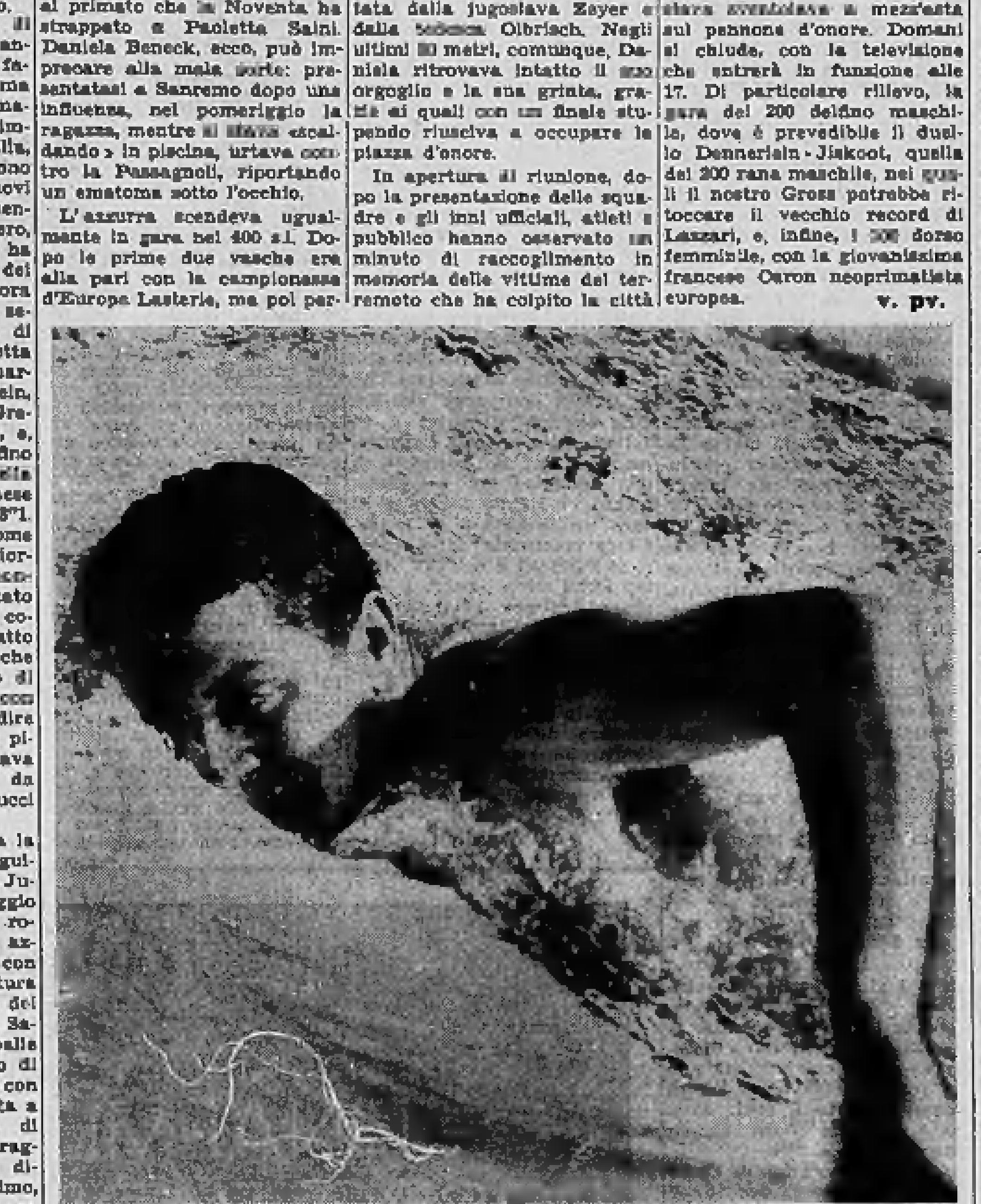
E' stata particolarmente entusiasmante la staffetta 4 × 200 s.l. Dennerlein, che non s'era schierato nei 400 misti proprio per riservarsi per questa gara, dava già in prima frazione un buon vantaggio all'Italia; Bianchi, secondo frazionista, aumentava tale vantaggio con un passaggio spazzacco, ai 100 metri (59"), mentre Spangaro e De Gregorio, infine, aumentavano il margine di sicurezza portandolo addirittura a mezza vasca.

In campo femminile, venuta a mancare la partecipazione della ranista tedesca Urselmann, non c'è stato per la verità molto di rilevante, oltre al primato che la Noventa ha strappato a Paoletta Saini. Daniela Beneck, ecco, può imprecare alla mala sorte: presentatasi a Sanremo dopo una influenza, nel pomeriggio la ragazza, mentre si stava «scaldando» in piscina, urtava contro la Passagnoli, riportando un ematoma sotto l'occhio.

L'azzurra scendeva ugualmente in gara nei 400 s.l. Dopo le prime due vasche era alla pari con la campionessa d'Europa Lasterie, ma poi perdeva terreno e veniva rimontata dalla jugoslava Zeyer e dalla tedesca Olbrisch. Negli ultimi 50 metri, comunque, Daniela ritrovava intatto il suo orgoglio e la sua grinta, grazie ai quali con un finale stupendo riusciva a occupare la piazza d'onore.

In apertura di riunione, dopo la presentazione delle squadre e gli inni ufficiali, atleti e pubblico hanno osservato un minuto di raccoglimento in memoria delle vittime del terremoto che ha colpito la città di Skopje. La bandiera jugoslava sventolava a mezz'asta sul pennone d'onore. Domani si chiude, con la televisione che entrerà in funzione alle 17. Di particolare rilievo, la gara dei 200 delfino maschile, dove è prevedibile il duello Dennerlein - Jiskoot, quella dei 200 rana maschile, nei quali il nostro Gross potrebbe ritoccare il vecchio record di Lazzari, e, infine, i 200 dorso femminile, con la giovanissima francese Caron neoprimatista europea.

v. pv.



Bruno Bianchi ha vinto i 100 metri stile libero e contribuito al record della 4 x 200

I RISULTATI

Gare maschili — *400 s.l.*: 1. Borraleon (Olanda) 4'28"2; 2. De Gregorio (Italia) 4'29"8, nuovo primato italiano (primato precedente Orlando 4'29"9); 3. Orlando (Italia) 4'33"7; 4. Rogusic (Jugoslavia) 4'34"9; 5. Dijakovic (Jugoslavia) 4'36"3; 6. Bakker (Olanda) 4'40"9.

100 s.l.: 1. Bianchi (Italia) 56"9; 2. Kroon (Olanda) 57"1; 3. Borracci (Italia) 57"7.

400 quattro stili: 1. Jiskoot (Olanda) 5'07"8; 2. Rosi (Italia) 5'11"4; 3. Van Oest (Olanda) 5'14"2; 4. Pagnini (Italia) 5'14"6; 5. Brinovec (Jugoslavia) 5'23"6; 6. Dermastin (Jugoslavia) 5'33"5.

200 dorso: 1. Rora (Italia) 2'18"6, nuovo primato italiano (primato precedente Della Savia 2'21"5); 2. Della Savia (Italia) 2'20"7; 3. Van Oest (Olanda) 2'21"9; 4. Dorcic (Jugoslavia) 2'34"1.

4x200 s.l.: 1. Italia (Dennerlein, Bianchi, Spangaro, De Gregorio) 8'30"3 nuovo primato italiano (record precedente 8'36"1); 2. Olanda 8'42"3; 3. Jugoslavia 8'44"4.

Classifica dopo la prima giornata: Italia p. 47; Olanda 36; Jugoslavia 17.

Gare femminili — *200 rana* - I serie: 1. Castane (Spagna) 2'54"6, nuovo primato spagnolo; 2. Heukels (Olanda) 2'55"6; 3. Varvenne (Francia) 2'59"; 4. Marcellini (Italia) 2'59"1; 5. Schiezzari (Italia) 3'03"8; 6. Longo (Italia) 3'05"; 7. Bledov (Jugoslavia) 3'05"2.

100 delfino - I serie: 1. Kok (Olanda) 1'09"; 2. Hustede (Germania Occidentale) 1'09"2; 3. Ballester (Spagna) 1'10"8, nuovo primato spagnolo; 4. Noventa (Italia) 1'13"1 nuovo primato italiano (primato precedente Saini 1'13"3); 5. Rutten (Germania Occidentale) 1'13"6; 6. Cecchi (Italia) 1'14"5.

400 s.l. - I serie: 1. Lasterie (Olanda) 5'00"2; 2. Beneck (Italia) 5'03"2; 3. Zeyer (Jugoslavia) 5'03"4, nuovo primato jugoslavo.

200 rana - II serie: 1. Falcucci (Lazio) 3'14"; 2. Betti (Canottieri Aniene) 3'17"5; 3. Cavalli (Sport. Sturla) 3'19"4.

Barth ad oltre 110 km di media in prova nella Cesana-Sestriere

Il tedesco (su Porsche) guida la classifica del campionato automobilistico della montagna ed è il favorito nella gara odierna - Sei piloti hanno battuto ieri il vecchio record di Govoni Grave incidente, in discesa, ad Enrico Pinto - La strada chiusa al traffico dalle 10 alle 15

(Dal nostro inviato speciale)
Sestriere, 27 luglio.

Le prove ufficiali per la 9ª corsa automobilistica Cesana-Sestriere, prova di campionato d'Europa della montagna, hanno tenuto occupata buona parte del pomeriggio di oggi. Dei quasi duecento piloti iscritti, circa centocinquanta hanno effettuato almeno una volta la salita — 14 chilometri e 400 metri di strada dal fondo perfetto — e sono venuti fuori tempi sbalorditivi.

Il record ufficiale della corsa, stabilito l'anno scorso da Edoardo Govoni su Maserati 2000 sport, è di 8'03", alla media di 103,140 km. orari. Bene, oggi cinque piloti sono rimasti al di sotto di questo limite, ed il più veloce, il tedesco Edgar Barth su Porsche 8 cilindri 2 litri, è addirittura sceso a 7'39"7/10, che corrisponde a ben 110,214 orari.

Dal canto suo lo svizzero Walter, sempre su Porsche della categoria sport, ha realizzato 7'53"3/10, e Carlo Maria Abate, al volante di una Ferrari G. T. è salito in 8'0"3/10: impresa eccellente, considerando la ben differente maneggevolezza ed il peso molto inferiore della Porsche rispetto alla berlinetta della casa modenese. Infine il tedesco Voegele su Lotus 2000 sport ha realizzato 8'01"9/10 e Deserti su Lotus junior 8'08".

Barth, che è al comando della classifica di campionato europeo della montagna, è dunque favoritissimo per la gara di domani, e non si veda chi potrebbe preoccuparlo. La sua Porsche è preparata in modo eccellente, e semmai è possibile che il più straordinario tempo ottenuto oggi sia ancora migliorato, e ufficialmente, dal non più giovane pilota tedesco.

Si attendeva qualcosa di più dal recordman della corsa, Govoni, quest'anno alla guida della nuova Abarth 2000, che è macchina potente e stabilissima, ma sulla quale il corridore ferrarese non è ancora affiatato (oggi ha avuto qualche difficoltà ad assuefarsi con il selettore del cambio a sei marce).

Degli altri tempi, da segnalare quelli di Lualdi su Ferrari sport (8'05"5/10), di Mauro Bianchi su Fiat-Abarth 1000 sport (8'12"½), di Biscaldi su Abarth Simca 1300 G.T. (8'14"7), di Marsjai su Fiat Abarth 1000 G.T. (8'22"8) e di Patria su Lancia Flavia coupé, che è stato il migliore della categoria turismo con 8'54"6.

Durante le prove, il pilota milanese Giorgio Von Baum è andato a urtare contro un muretto subito dopo la frazione Champlas du Col, danneggiando la sua Flavia, ma restando illeso. In mattinata, a percorso ancora aperto, il torinese Luigi Luino sbandava all'uscita di una curva e la macchina, una Fiat Abarth 850, finiva addosso ad un'altra vettura ferma sul lato destro della strada, appartenente al pilota Gonella. Il Luino, ferito alla testa, era medicato al posto di pronto soccorso dove gli venivano applicati alcuni punti di sutura alla fronte. Le due macchine erano inservibili.

Più pauroso — ma anche questo, per vero miracolo, senza gravi conseguenze — l'incidente occorso al concorrente Enrico Pinto di Como. Questi, dopo aver ultimato una salita di prova, stava ritornando a Cesana attraverso la strada Sestriere-Sauze di Cesana, quando ad una curva la sua Giulietta usciva di strada rotolando per almeno cento metri in una profonda scarpata. Una macchina di passaggio soccorreva e caricava il ferito, privo di sensi, e lo trasportava all'ospedale di Sestriere dove — salvo ulteriori accertamenti radiografici — i medici riscontravano al Pinto, che nel frattempo si era rianimato, semplici escoriazioni al viso.

Domani la corsa inizierà alle 11. Un'ora prima il percorso sarà chiuso al traffico, per riaprirsi verosimilmente verso le 15. Il pubblico non potrà sostare lungo la strada, ma unicamente nelle zone dei traguardi di partenza e di arrivo.

Ferruccio Bernabò

Oggi la competizione di «formula uno»

Clark favorito a Stoccarda nel gran premio di Solitude



Jim Clark (a sinistra) con l'altro pilota della Lotus, Peter Arundell, in una pausa delle prove ieri a Stoccarda. (Tel.)

Stoccarda, 27 luglio.

Lo scozzese Jim Clark, al volante di una Lotus, ha ottenuto anche oggi il tempo più veloce nelle prove per il Gran premio automobilistico «formula uno» in programma domani sul circuito della Solitude. Clark ha «girato» alla media di 177,300; lo seguono, nell'ordine, nella classifica dei tempi, Brabham (Brabham Special), Bonnier (Cooper Climax), Arundell (Lotus), Taylor (Lotus) ed Ireland (BRM). Bandini (Cooper) ha ottenuto il decimo tempo.

Nella giornata odierna si sono verificati alcuni incidenti nelle prove delle gare minori, fortunatamente senza conseguenze per i piloti. Lo svizzero Pernot (su Porsche Carrera) ha perso una ruota, ma la vettura ha soltanto compiuto uno spettacolare testa-coda. Hecll, pure svizzero (Simca 1300), è uscito di strada riportando contusioni al torace.

D'Inzeo vince a Londra più di un milione di premi

Londra, 27 luglio.

Il capitano Raimondo D'Inzeo ha vinto due premi speciali al concorso ippico reale conclusosi oggi al White City Stadium di Londra.

Il cavaliere italiano si è visto assegnare lo «zoccolo d'onore» per aver vinto la borsa più ricca su un singolo cavallo.

A D'Inzeo è andata anche la «Coppa Lorimer» per la più ricca borsa vinta in sella a due cavalli; l'italiano ha vinto infatti 710 sterline (1 milione 150 mila lire) in tutto su Posillipo e Gowran Girl.

L'inglese Towsend si è aggiudicata la Coppa Amazzoni, mentre la torinese Lalla Novo ha ottenuto un brillante successo nella White City Cup.

Cinque corse al trotto all'ippodromo di Vinovo

Cinque cavalli di quattro anni saranno in pista stasera all'ippodromo torinese per disputarsi 5 milioni in palio nel Premio delle Regioni, prova di centro della riunione di trotto, che avrà inizio alle 21. Alla partenza, che verrà data con l'autostart, si presenteranno, sulla distanza di 2100 metri: Falloppio (A. Scirea), Salang (G. Pasolini), Ivor (A. Pedrazzani), Avalpilino (E. Gubellini), Galeone (Branchini).

Altre sette corse completano il programma; duplice accoppiata sui premi Campania (1ª divisione) e Lazio. I favoriti: Premio Emilia (L. 367.500, m. 2060; 7 part.): Gioberti - Curiosina; Premio Toscana (L. 400.000, m. 2060, corsa Tris; 8 part.): Decano-Galea; Premio Liguria (lire 300.000, m. 1620; 7 part.): Phobos - Cinabro; Premio Lombardia (L. 500.000, metri 2120; 7 part.): William-Eccles; Premio Campania, 1ª divisione (L. 240.000, m. 1640; 8 part.): Velario-Draghignazzo; Premio delle Regioni (lire 1.050.000, m. 2100; 5 part.): Avalpilino-Falloppio; Premio Lazio (L. 480.000, m. 1600; 10 part.): Notarius-Ciuffolotto; Premio Campania, 2ª divisione (L. 240.000, m. 1640; 6 part.): Damoa-Pierrot.

Ciclisti in lotta sui 275 chilometri del gran premio Matteotti

Taccone vuole dimostrare oggi a Pescara di meritare la maglia azzurra ai «mondiali»

Polemico confronto fra i corridori già designati per il campionato del mondo e quelli esclusi dalla formazione

(Dal nostro corrispondente)
Pescara, 27 luglio.

Fiorenzo Magni sostiene di aver risolto i dubbi in partenza: gli otto titolari azzurri e le quattro riserve per il campionato mondiale di ciclismo su strada, sono già stati scelti domenica scorsa a Valenza, in occasione del Giro del Piemonte. Magni, però, è volpe vecchia del mestiere, conosce l'ambiente, conosce gli umori degli atleti: e perciò, non appena comunicato l'elenco dei dodici, si è affrettato a mettere i puntini sugli «i», ammonendo che nessuno dei selezionati poteva ritenersi sicuro della sua qualifica; le riserve, in altre parole, sono in grado di venir promosse titolari ed i titolari devono far ben attenzione, qualsiasi cenno di cedimento fisico o di scader di forma può costare la maglia azzurra per il giorno di Renaix.

Che la minaccia sia oppure no messa in pratica, per ora, non interessa gran che. Interessa il fatto che il pericolo esiste, ed è per questo motivo che il Gran Premio Matteotti, in programma domani a Pescara, acquista notevole rilievo, e non soltanto per l'impegno che vi profonderanno a piene mani gli «esclusi» da parte della commissione tecnica. Costoro — gli «esclusi» — capeggiati da Ronchini, da Pambianco, da Nencini, da Brugnami si getteranno alla disperata nella mischia, come chi nulla ha da perdere e tutto da guadagnare sotto la sferza dell'orgoglio. Il motivo di maggior risalto — comunque — è da ricercarsi nel confronto fra i titolari azzurri e le riserve, nella lotta che queste ultime vorranno senza dubbio scatenare.

La selezione, a dir il vero, è nata senza le tradizionali polemiche; quest'anno sono mancate le discussioni delle passate stagioni e nessuno le vuole rimpiangere. Alla gara dei campionati del mondo mancano però due settimane e proprio non è detto che le acque debbano restar calme, qualcuno, alla chetichella, nutre ancora propositi ambiziosi, la maglia azzurra esercita sempre un notevole fascino, non fosse altro che come titolo di merito all'atto della firma del futuro contratto.

Sei, salvo sorprese dell'ultima ora, saranno i titolari di scena a Pescara; sei soltanto poiché Balmamion e Zilioli, la coppia della Carpano, già da tempo hanno deciso il «forfait». Dei sei, il personaggio della corsa dovrebbe essere Taccone, che è di scena sulle strade di casa e che, con la sua abituale franchezza, ha promesso per domani addirittura una vittoria, una vittoria capace di mettere in fuga quei piccoli (e leciti) interrogativi che restano sul suo attuale rendimento. Taccone, insomma, è costretto ad impegnarsi per dar pubblicamente ragione a Sirumolo, a Magni ed a Cinelli, che hanno voluto firmargli una specie di assegno in bianco ed anche il resto della compagnia, sia pure con meno ansia volontà, sembra obbligato, se non altro, a far bella figura: Durante, Cribiori, De Rosso e Fontona per confermare la bella prova di Valenza. Adorni per meritarsi in via definitiva il ruolo di primo attore.

Contro di loro, le riserve: Non Defilippis, che se n'è rimasto a casa, ma Baldini, Mealli e Poggiali Baldini, forse, patisce la sua posizione, che è posizione un po' imbarazzante per uno come lui che abbia già vestito la maglia dai colori dell'iride; Mealli e Poggiali, Mealli soprattutto, hanno invece per destino la polemica e si può ben essere certi che il ragazzo della Cynar non smentirà le previsioni che lo vogliono all'offensiva dal primo all'ultimo chilometro. Per imporsi all'attenzione, non gli basta una bella gara, non gli basta nemmeno un successo ottenuto in sordina; deve trionfare, ed è un compito duro sì, ma non irrealizzabile. E chissà che Magni ed i suoi colleghi della commissione non si vedano tirati per i capelli domani sera a rifare i conti: sembrano costruite apposta, le gare tipo Pescara, per scombinare i piani e per turbar le acque troppo tranquille.

La corsa si svolgerà su un tracciato di 275 chilometri, e la partenza verrà data alle 9,30. Le operazioni di punzonatura si sono svolte nel primo pomeriggio a piazza Salotto. Il primo a presentarsi è stato Baffi, vincitore della scorsa edizione, che si è detto fiducioso di poter disputare una buona prova. La sfilata è proseguita con Fallarini, De Rosso, l'ex-campione iridato dei dilettanti Bongioni e via via gli altri. Il più festeggiato è stato naturalmente Taccone, il quale ha ribadito la propria intenzione di puntare al successo.

m. a.

Si potrà sostituire il portiere nel campionato di calcio tedesco

La notizia di calcio più interessante è giunta ieri da Stoccarda: la Federazione di calcio tedesca - occidentale ha preso una decisione rivoluzionaria, stabilendo che nei futuri incontri un portiere infortunato potrà essere sostituito in qualsiasi momento per tutta la durata della gara. Il nuovo regolamento andrà in vigore all'inizio della stagione 1964-65.

Poche novità per le squadre italiane: da Ferrara si apprende che Massei ha telegrafato dal Sudamerica chiedendo 13 milioni d'ingaggio per la prossima stagione e sollevando vivaci proteste del presidente Mazza; a Roma, Pestrin è stato sottoposto ad una scrupolosa visita medica, in previsione del passaggio al Padova.

La Juventus, intanto, ha ancora rinviato la decisione tra Milan e Da Costa per il reclutamento di riserva. La scelta definitiva si avrà lunedì.

Le gare di atletica

Gli Stati Uniti a Varsavia superano la Polonia: 125-83

Varsavia, 27 luglio.

Gli atleti statunitensi hanno vinto nettamente (125 a 83) il confronto con la nazionale polacca, al termine delle due giornate di gare svoltesi a Varsavia. Nel settore femminile, successo di misura delle polacche per 58 a 47.

Le gare odierne non hanno offerto risultati di rilievo. Nei 200 metri il primatista del mondo Henry Carr ha vinto la gara in 20"8, tempo non eccezionale per le sue possibilità. Per il secondo posto hanno lottato a spalla a spalla Drayton e Folk: l'ha spuntata l'americano, anche se il tempo è stato di 21" per entrambi.

Bel duello nel salto triplo fra Josef Schmidt ed il connazionale Haskolski, con gli statunitensi nettamente staccati: si è imposto Schmidt con la notevole misura di metri 16,77. Ancora vittorie polacche nel giavellotto con Sidlo (m. 79,25) e nei 5 mila con Zimny (13'54"4), mentre tutte le altre gare hanno visto un americano al primo posto. Nella staffetta 4x400, il quartetto polacco si è fatto squalificare.

Gli sciabolatori italiani in semifinale a Danzica

Danzica, 27 luglio.

(c. f.) *L'Italia si è qualificata per le semifinali del torneo di sciabola a squadre, l'ultima competizione dei campionati mondiali di scherma che si concluderanno domani a Danzica. Agli azzurri rimane così la possibilità di cogliere un successo proprio in extremis.*

Il primo turno eliminatorio non ha presentato alcuna difficoltà per gli sciabolatori italiani che non hanno dovuto impegnarsi a fondo per battere largamente il Giappone (14-2). Più difficile per la squadra azzurra, è stato invece superare la Francia nei quarti di finale. Il confronto fra le due rappresentative è stato avvincente, e l'Italia lo ha risolto a proprio favore grazie alla splendida prestazione di Chicca, autore di quattro vittorie.

In sci ad oltre 160 chilometri all'ora

Di Marco sfiora a Cervinia il record del «km lanciato»

(Nostro servizio particolare)
Cervinia, 27 luglio.

Si è svolta la prima giornata di gare per la seconda serie del «KL» e seppure il record non c'è stato, il vincitore odierno Luigi Di Marco è arrivato in 9" e 16 centesimi, impiegando un solo centesimo in più del limite stabilito dal tedesco Plangger la settimana scorsa. Al record mancato per un soffio dal finanziere italiano c'è da affiancare quello migliorato per la categoria femminile. Tecnicamente il primato non dice molto, ma la sua nuova detentrice, Emanuela Sprealico, ha il merito di essersi misurata in gara senza nessun timore, realizzando una media oraria di Km. 137,659, superiore di oltre un chilometro alla media della francese Eliane Brenaud stabilita all'Alpe di Huez.

La pista stamane si presentava molto gelata e i lavori per sgelarla non hanno potuto iniziare che verso le 9,30.

Di Marco scendeva molto composto, poi accennava a rialzarsi proprio nel tratto cronometrato, avendo confuso la prima con la seconda cellula. Era una breve esitazione, ma sufficiente a fargli perdere parecchi centesimi di secondo, e la media era soltanto di 160,714. Roby Gasperl raggiungeva i 161,434 al termine di una picchiata vertiginosa condotta senza nessun sbandamento.

Nella seconda «manche», la discesa record di Emanuela Sprealico e il superamento dei cento orari da parte della signora Mondino, seconda sciatrice in gara. Poi ecco nuovamente i fortissimi: Périllat, Duvillard, Folliguet, Béranger, preferiscono partire dal basso, dalla tenda di raduno.

Léo Lacroix si unisce a Gasperl, a Di Marco, e Grass De Florian, a Plangger, e risale verso il Breithorn. Léo ha coraggio, ma non se la sente di andare fin oltre la prima gobba del Breithorn. Poco più in alto si ferma anche De Florian e al limite massimo della pista sono soltanto Roby Gasperl, Di Marco e Plangger. Plangger rimane a guardare, mentre parte De Florian, che finisce in 155,172, poi è la volta di Lacroix: 161,434, misura di Gasperl eguagliata, quindi è lo stesso Roby che si ripete ma non si supera.

Dall'alto Di Marco e Plangger sentono la media dei compagni e l'italiano nemmeno vorrebbe lanciarsi, convinto com'è che le condizioni della neve non siano adatte per stabilire il record assoluto. Giovanni Minuzzo, il giudice di partenza, lo spinge, moralmente e anche con le mani, e Di Marco comincia la lunga rincorsa. Compie i primi duecento metri in posizione eretta, poi sente gli sci che scivolano via bene e si decide a fare sul serio: imbocca il ponte gettato sul crepaccio ormai in piena velocità, «stacca» in salto per una cinquantina di metri e poi corre nuovamente raccolto nella sua posizione «caravelle». E' una vera freccia, ed il maggiore Furman, lo «speaker» ufficiale del cronometro, urla il tempo: 9 secondi e 15 centesimi, media 167,441.

g. v.

La nazionale italiana ha vinto l'incontro per 66 a 51

Sette vittorie delle atlete azzurre contro le austriache ieri a Linz

(Nostro servizio particolare)
Linz, 27 luglio.

La rappresentativa italiana femminile di atletica leggera ha ottenuto oggi a Linz una convincente affermazione contro la squadra austriaca, imponendosi con uno scarto di ben quindici punti (66-51): la vittoria delle ragazze azzurre era scontata, ma si riteneva che le avversarie sarebbero riuscite a terminare il confronto con uno svantaggio molto minore. La prova delle atlete italiane, che si sono affermate in sette gare su undici in programma, è stata quindi più che soddisfacente e lascia ben sperare per i prossimi cimenti internazionali cui fra non molto saranno chiamate.

Le prime tre gare sono state vinte dalle atlete azzurre con estrema facilità. Negli 80 m. ostacoli la Bertoni e la Allasio si sono subito portate in testa, mentre le due austriache non sono neppure apparse in grado di tentare la rimonta. La Bertoni, che ha condotto una corsa veramente eccellente, ha concluso la prova in 11"1, ad un solo decimo, cioè, dal record italiano; la Allasio, seconda, ha fatto invece registrare 11"5. Altra doppietta italiana nei 100 piani, con la Govoni (11"6, miglior limite stagionale italiano della specialità) e la Tacciaria, che con 12"1 ha facilmente avuto la meglio tanto sulla Tischer quanto sulla Kleinpeter. Nei 400 m. la Pfeiffer è riuscita a mantenere il ritmo delle azzurre fino a metà gara, poi ha ceduto quasi di schianto lasciando via libera sia alla Guzzetti, che con un finale in crescendo si è imposta in un buon 57"5, che alla Nardi, seconda in 58"4.

La quarta gara in programma, il lancio del disco, ha fatto registrare finalmente una vittoria delle «bianche»: la Hofrichter ha vinto con m. 49,68 davanti alla connazionale Anderle che ha raggiunto m. 46,93. L'italiana Fancello, che con un primo lancio di m. 42,83 aveva dato la sensazione di potersi affermare, ha dovuto invece accontentarsi di un modesto terzo posto.

Ma la prima vera sorpresa della giornata doveva ancora venire. La Vettorazzo, che ha recentemente battuto il primato italiano di salto in lungo ed era perciò considerata la grande favorita della specialità, non è stata all'altezza della sua fama raggiungendo la misura — per lei piuttosto modesta — di m. 5,66 e lasciandosi così battere, anche se per soli tre centimetri, dall'altra azzurra Trio. Un'altra vittoria azzurra si è registrata subito dopo negli 800 metri con la Jannaccone (2'14"5), la quale ha però dovuto impegnarsi a fondo per resistere ad un attacco portatole nel finale dalla Schatz, che a 50 metri dal traguardo ha superato la Quarone vittima di una grave crisi.

La staffetta azzurra, composta dalla Bertoni, dalla Tacciaria, dalla Govoni e dalla Mecuzzi, ha poi concluso in bellezza la riunione imponendosi in 46"8 nella 4 X 100.

s. p.

OTTO MILIONI RACCOLTI DA "LA STAMPA„ PER LE VITTIME DELLA GRANDINE

Non si risolvono i problemi della campagna senza la comprensione e la solidarietà di tutti

Solo la spinta dell'opinione pubblica può affrettare le riforme necessarie a ridurre la crisi dell'agricoltura - Ma non basta aspettare le leggi: servono iniziative concrete (anche se parziali) per il lancio del turismo, l'assistenza ai contadini, più stretti incontri fra campagna e città

Creare nuovi rapporti tra la città e la campagna

«Specchio dei tempi» ha raccolto in due settimane, per i contadini del Monferrato più duramente colpiti dalla grandine, otto milioni di lire. L'invito de *La Stampa* non è caduto nel vuoto: migliaia di lettori hanno capito il significato del nostro appello — dimostrazione di solidarietà, prova di amichevole simpatia per tante famiglie in gravi difficoltà — e hanno risposto con generosa sollecitudine.

Questa sottoscrizione non è stata la sola iniziativa del giornale a favore del mondo contadino. Abbiamo cercato di mettere a contatto diretto gli abitanti della città, così ragionevolmente desiderosi di cibi genuini, di vino schietto, ed i piccoli produttori, che per certi difetti del sistema distributivo, non riescono a smerciare il raccolto, nemmeno a basso prezzo. I risultati sono incoraggianti, migliaia di persone hanno dedicato la gita domenicale agli acquisti del buon barbera, dei formaggi e dei salumi non affatturati... Abbiamo tentato di suscitare un interesse turistico per le Langhe ed il Monferrato, per la dolce e trascurata collina piemontese; e molti hanno scoperto che quelle zone tranquille sono la sede più adatta ad un *week-end* riposante, una serena (ed economica) villeggiatura.

Con queste iniziative, siamo i primi a rendercene conto, non abbiamo risolto i problemi della campagna piemontese. La vendita di alcune migliaia di brente di vino ai buongustai della città, non è un rimedio alla crisi della viticoltura. L'afflusso di alcune migliaia di gitanti e villeggianti nei paesi di collina, l'acquisto di un po' di vecchie case rustiche, non toglie a tanti centri delle Langhe o del Monferrato l'amara qualifica di «aree depresse». Otto milioni di amichevoli aiuti non cancellano l'angosciosa miseria di famiglie che per mezz'ora di grandinata hanno perduto il raccolto di un anno, in province dove i danni complessivi ammontano a dieci miliardi. Non abbiamo mai nutrito l'illusione di poter fare molto per i contadini piemontesi; né preteso che le nostre iniziative siano la strada giusta per affrontare i problemi «di fondo» della campagna. Ma siamo convinti di avere svolto un lavoro utile.

Anzitutto, i contadini — specialmente nelle zone più duramente colpite dai flagelli naturali — avevano bisogno di un segno di solidarietà, di interesse affettuoso: abbiamo portato questo conforto a gente abbattuta dalla disperazione, da un senso sconsolato di abbandono, e rassegnata, nel momento della più nera miseria, ad abbandonare la terra ingrata.

Abbiamo cercato, in qualche modo e secondo i nostri mezzi, di ovviare all'indifferenza o alla insufficienza degli interventi di tutte le autorità — dalle prefetture ai deputati e al governo — nel dramma dei contadini piemontesi.

Abbiamo voluto dissipare i malintesi, l'incomprensione, la diffidenza fra abitanti di città ed abitanti di campagna: ci sembra che la dura condizione del contadino sia capita meglio, dopo le nostre cronache fedeli. Abbiamo dimostrato, in limiti ristretti e tuttavia concreti, che la ripresa della campagna, a metà del XX secolo, non è solo un problema di assicurazioni contro le calamità naturali e di razionale distribuzione dei prodotti agricoli; ma dipende in larga misura da un rilancio turistico e da nuovi, più stretti rapporti tra campagna e città.

E' indubbio che dovranno essere affrontati al più presto, e con larghi mezzi, e secondo piani razionali, i problemi di fondo dell'agricoltura piemontese. Ma è vano pensare che autorità provinciali e nazionali, governo e Parlamento possano svolgere un'azione sollecita, efficace, senza il sostegno dell'opinione. Tutte le riforme, è risaputo, vengono realizzate quando esiste uno stato d'animo favorevole, una pressione «sentimentale» da parte del pubblico. Noi abbiamo voluto creare questo clima, facendo conoscere la dura condizione — troppo spesso ignorata o trascurata — degli agricoltori piemontesi.

Tre sono i punti essenziali di un piano a favore delle campagne.

Il primo riguarda il «risarcimento» dei contadini colpiti da calamità naturali, ed anzitutto dalla grandine. L'assicurazione individuale non basta: è troppo costosa. Solo un vasto sistema assicurativo sostenuto da un contributo statale (o «fondo anti-congiunturale», come è stato proposto dai responsabili delle province piemontesi) potrà garantire un rimborso almeno parziale, e che non sia una inadeguata elemosina, dei danni provocati dalla grandine.

Il secondo punto, è una riforma nei metodi della produzione e della vendita dei prodotti. La cooperazione resta la chiave di un miglioramento in questo settore; le Cantine sociali offrono un esempio persuasivo dei suoi vantaggi. Le cento Cantine esistenti in Piemonte hanno attenuato, lo scorso anno, una crisi del vino che poteva essere catastrofica; la loro opera potrà essere potenziata, migliorata ed estesa (cambiando quello che occorre cambiare) ad altri prodotti.

Il terzo punto, è un sistematico lancio turistico soprattutto delle zone collinari. Esso risponde ad una esigenza profondamente sentita, è «nella corrente delle cose». Sempre più numerosi sono gli abitanti della città che desiderano il ritorno alla campagna, la casetta nella verde e tranquilla pace dei campi, il comodo rifugio di «fine settimana»; o magari l'albergo confortevole e modesto, dove mandare i ragazzi appena finite le scuole o nella stagione della vendemmia, ad un'ora di macchina dalla città... Occorre creare le attrezzature — dalle strade ai servizi, dall'acqua potabile all'onesto *comfort* di locande e trattorie — indispensabili per suscitare vivaci correnti turistiche.

Si potranno affrontare anche dei problemi più complessi, dai patti agrari al piano per l'edilizia... Ma sarebbe inutile e dannoso attendere, passivamente, le grandi riforme, o illudersi che possano essere realizzate in breve tempo e senza la spinta di un forte interesse dell'opinione pubblica per chi lavora la terra. Perciò *La Stampa* ha voluto indicare concretamente i problemi, incoraggiare i contadini in una delle stagioni più tragiche, e richiamare la simpatia dei lettori sulle terre del vecchio Piemonte.

In autunno, la stagione più incantevole e affascinante del Monferrato e delle Langhe, riprenderemo la nostra campagna. Convinceremo decine di migliaia di «cittadini» a visitare quelle colline nel festoso e sereno mese della vendemmia, e nel magico tempo in cui le vigne s'accendono di un rosso fiammante. Sarà l'occasione di ore felici ed un motivo d'incontri che rafforzeranno, tra i due mondi, un senso nuovo di fraternità.

La lettera di un sindaco

Ci sono giunte, dalle autorità comunali del Monferrato, molte lettere interessanti: con ringraziamenti, informazioni, proposte. Pubblichiamo questa del sindaco di Mombello:

Il Sindaco sottoscritto, anche a nome dell'Amministrazione comunale di Mombello Monferrato, ringrazia vivamente per il generoso contributo concesso alla popolazione della Frazione Casalino, duramente provata dalle grandinate abbattutesi in modo particolare su detta zona.

La popolazione di Casalino ha gradito assai il sollecito intervento in suo favore da parte di «Specchio dei tempi». Il generoso contributo, pur non risolvendo le precarie situazioni determinatesi in numerose famiglie in seguito al flagello della grandine, ha però rappresentato una tangibile solidarietà verso chi ha perduto il raccolto di un intero anno di lavoro.

Comunica inoltre di aver segnalato alle competenti autorità provinciali, per la terza volta nella corrente campagna, la caduta della grandine nel territorio del Comune. Ovviamente è stata quella del Comune di Mombello Monferrato una delle zone più battute dal flagello ed i raccolti agricoli pendenti sono andati quasi tutti distrutti.

Si spera nella applicazione delle note provvidenze a favore della agricoltura in materia di esenzione di imposte e tasse e in validi contributi degli Enti interessati, affinché possano risarcire in parte il rilevante danno sofferto dagli agricoltori del Comune.

Distinti ossequi.

Il Sindaco di Mombello
Cav. PROSPERO SCIENZA

C'È MOLTA MISERIA, QUEST'ANNO, NEL BEL MONFERRATO

«Specchio dei tempi» ha portato sinora sei milioni in venti paesi devastati

La grandine continua a colpire i centri già gravemente battuti - Ieri abbiamo consegnato due milioni a sei sindaci: è stata l'occasione per constatare quanto poco facciano le autorità a favore di quelle terre - Sarebbero splendide zone turistiche, se avessero almeno delle buone strade

(Dal nostro inviato speciale)
Asti, 27 luglio.

La solidarietà dei lettori che partecipano alla sottoscrizione per i danneggiati dalla grandine, ci ha permesso di compiere un altro giro nel Monferrato, portando ai sindaci di sei Comuni una somma da ripartire fra le famiglie più colpite: complessivamente altri due milioni. I fondi della sottoscrizione finora distribuiti ammontano perciò a sei milioni, ripartiti fra venti Comuni.

Siamo entrati nel Monferrato stamane seguendo un itinerario di tradizioni storiche: da Trino, nel Vercellese, abbiamo varcato il ponte sul Po e siamo saliti su per la strada che va a Camino e a Pontestura.

Se la rotabile non fosse in condizioni disastrose, paragonabile al greto di un torrente, consiglieremmo questa via come uno stupendo itinerario turistico perché da Camino, al culmine della salita, si distacca una «panoramica» che segue lo spiovente fino a Gabiano, altro stupendo belvedere che domina da un versante il Po e la pianura, e dall'altro le verdi distese delle colline. Purtroppo la strada è quasi impercorribile, nonostante l'impegno di una squadretta di uomini che da mesi stanno avanzando lentamente per spianare alla meglio, con pietrisco e bitume, i dieci chilometri che separano il ponte sul Po da Pontestura. Ma la strada, già provinciale, sembra debba diventare statale, e nel frattempo è un'orfanella abbandonata.

Camino conta 2172 abitanti, sparsi nel capoluogo e in varie frazioni, ed è stato colpito tre volte dalla grandine, il 10, il 17 e il 23 luglio. I danni sono ogni volta aumentati dal 15 al 40 al 70-80 per cento delle colture. Al sindaco Giovanni Florio, che abbiamo trovato in municipio col segretario geom. Merlo, abbiamo consegnato 300 mila lire.

Scendiamo ora nel Monferrato casalese, ed eccoci a Pontestura. Qui la grandine ha colpito il capoluogo e alcune frazioni, specialmente Rocchetta e Quarti, con un danno complessivo di 150 milioni. E' zona depressa e una fabbrica di mangimi e due fornaci danno occupazione a qualche gruppo di operai, ma le fortune del paese, che conta 1870 abitanti e ha l'aspetto di una cittadina, dovrebbero basarsi sul transito che per il ponte di Trino e su un nuovo ponte progettato a Morano dovrebbe intensificare i rapporti commerciali e turistici fra il Monferrato e il Vercellese.

Il sindaco Eugenio Colombano e il segretario dott. Asinelli ci parlano a lungo di queste giuste ambizioni. A nome dei nostri sottoscrittori abbiamo consegnato al signor Colombano mezzo milione, da distribuire ai contadini più danneggiati e più bisognosi.

Moncalvo, altro grosso centro di 3818 abitanti è un po' la capitale del Monferrato casalese, sul confine delle provincie di Asti e Alessandria. Il paese è noto per la sua posizione panoramica, la cucina tipica e le iniziative autunnali che celebrano i buoni vini locali e l'abbondante raccolta di tartufi. Ma anche Moncalvo è stato duramente colpito dal maltempo, specie in alcune frazioni: consegniamo al sindaco dott. Giuseppe Andrea Martinotti, che ci riceve in municipio col segretario dott. Giuseppe Fassio, mezzo milione di lire. Serviranno per aiutare qualche famiglia in gravi angustie.

A Mombello eravamo già stati, prima ancora che si aprisse la nostra sottoscrizione, chiamati da 70 agricoltori della frazione Casalino, i quali ci avevano scritto una lettera chiedendo un quintale di grano a testa a piccolo compenso dei raccolti interamente perduti. Avevamo portato i 70 quintali di grano e una somma di denaro; ma le intemperie hanno ancora colpito Mombello e altre frazioni, e l'ultima grandinata di martedì scorso ha portato un nuovo durissimo colpo alla situazione del paese. Abbiamo perciò creduto di interpretare le intenzioni dei nostri lettori consegnando ancora al sindaco cav. Prospero Scienza 200 mila lire, perché anche gli abitanti delle frazioni recentemente danneggiate giunga un segno di amichevole solidarietà e di incoraggiamento.

Scendiamo ora da Moncalvo a Penango, verso Asti. Penango è un paesino di 1065 abitanti su un poggio a lato della strada e, oltre alle bellezze del paesaggio, ha una chiesa barocca che le guide turistiche indicano con asterischi, da visitare, ma che sembra sia dimenticata dalla Sovrintendenza ai monumenti, nonostante le ripetute segnalazioni del prevosto don Mario Muò. Il maltempo l'ha gravemente danneggiata, la croce che svettava, su un mezzo, al sommo della cupola del tempio, è stata abbattuta dal vento e cadendo ha rotto il cornicione, il campanile è pericolante, le vetrate devono essere sostituite.

La popolazione, orgogliosa di questo suo bel monumento, tempo fa partecipò a una sottoscrizione indetta dal prevosto, che potè ripristinare le pitture e le decorazioni interne. Ora, purtroppo, i contadini hanno altro da pensare: quasi tutti sono stati colpiti gravemente dalla grandine, e al sindaco Giovanni Bevilacqua, che troviamo in municipio col segretario rag. Teresio Zucca e il signor Zanello, consegniamo 250 mila lire.

Torniamo a nord per la Val Versa, e facciamo una breve deviazione a Tonco. Milletrecento abitanti. La grandine è caduta anche qui, tanto che il prefetto di Asti ha fatto pervenire — come alle altre località colpite — un fondo di soccorso. Il segretario comunale geom. Leandro Allegranza, nella temporanea assenza del sindaco Enrico Avidano, ci descrive la situazione degli abitanti rimasti, l'ansia dei giovani tesa verso la città dove correbbero trovare un lavoro e un salario sicuro, e il pericolo ormai vicino che queste belle campagne coltivate a vigna diventino terreno incolto, abbandonato, invaso da sterpaglie.

E' il triste destino che minaccia larghe zone del Monferrato.

Ettore Doglio

Un'offerta dell'on. Brusasca

L'on. Brusasca ci scrive:

«Nella ricorrenza del 25 luglio, a nome delle Opere Sociali «Michele Brusasca» sorte a Cantavenna in memoria dei Contadini Caduti per la Libertà nel novembre 1944, Le invio la somma di L. 50.000, in segno di solidarietà per i contadini del nostro caro Piemonte colpiti dalle grandinate di questa durissima estate pregandoLa di devolvere, possibilmente, la somma ad una coltivatrice diretta vedova di contadino caduto nella lotta della Resistenza».

Dai Coltivatori diretti

Proposti consorzi obbligatori contro i danni della grandine

(Dal nostro corrispondente)
Asti, 27 luglio.

(v.m.) La Confederazione nazionale coltivatori diretti, attraverso i suoi deputati, presenterà al Parlamento una proposta di legge per la costituzione di consorzi obbligatori contro i danni della grandine, brina e gelo.

Il progetto era partito da Asti, con un apposito studio elaborato dalla Federazione astigiana coltivatori diretti, dopo le disastrose grandinate che hanno colpito quest'anno le colture agrarie della provincia, provocando un danno superiore ai 5 miliardi di lire.

La proposta di legge si articola in sei punti: 1) possibilità di costituire facoltativamente dei consorzi obbligatori di produttori agricoli singoli o associati per l'assicurazione contro i danni della grandine, brina e gelo; 2) i consorzi diventerebbero obbligatori nel momento in cui venisse raggiunto il 50 per cento più uno di adesioni; 3) l'amministrazione e la gestione del consorzio vengono demandate democraticamente ai consorziati; 4) le perizie verrebbero effettuate dagli ispettori provinciali dell'agricoltura; 5) i danni verrebbero risarciti al cento per cento; 6) il finanziamento della gestione dei consorzi verrebbe così ripartito: 40 per cento a carico dei consorziati, 60 per cento a carico dello Stato.

Riunione ad Alba per i vini tipici

Il Piemonte produce vino per 44 miliardi

(Dal nostro corrispondente)
Alba, 27 luglio.

(a.s.) Nel salone del Municipio di Alba si è riunito oggi il Consorzio dei vini tipici delle Langhe e del Monferrato, che comprende agricoltori, produttori e commercianti delle province di Cuneo, Asti e Alessandria, per un complessivo di 56 Comuni vinicoli. Scopo principale della riunione era di discutere la nuova legge sui vini tipici.

L'on. Bima, presidente del Consorzio dei vini tipici delle Langhe e del Monferrato, ha parlato della legge recentemente approvata. «E' nostro compito — ha detto — organizzare e condurre studi al fine di potere applicare la legge il più presto possibile». Il parlamentare ha detto che il Piemonte nella produzione vinicola si trova al quarto posto con un valore di 44 miliardi di lire (la maggior parte facente capo alle tre province di Cuneo, Asti e Alessandria), preceduto dal Veneto con 58 miliardi e dalle Puglie e dalla Sicilia per 49 miliardi di lire. La quantità annua del vino si aggira su circa 5 milioni di quintali. Occorre organizzarci — ha detto — secondo le disposizioni della nuova legge per difendere un nostro patrimonio.

Le finalità della nuova legge sui vini tipici, che dovrà dare una carta di identità alle diverse varietà, sono la qualificazione del prodotto, la difesa del produttore e del consumatore. Tutto ruoterà intorno a tre denominazioni dei vini: denominazione di origine semplice, comprendente tutti quei vini con caratteristiche tradizionali, anche se non disciplinati ma ottenuti da uve provenienti dalle corrispondenti zone di produzione. Per essi non ci sarà una disciplina vera e propria, ma solamente una delimitazione di ordine geografico. La seconda classificazione è quella dei vini con denominazione di origine controllata, dove vigerà una disciplina vera e propria sulla produzione in base ad un decreto che verrà emesso dal Capo dello Stato in quanto il prodotto dovrà avere delle caratteristiche stabilite. La terza denominazione è quella di origine controllata e garantita per quei vini pregiati per cui lo Stato garantirà con l'applicazione di un contrassegno e per cui non sarà possibile l'immissione in commercio se non contenuti in recipienti di capacità non superiore ai 5 litri. Gravi sanzioni sono previste per i frodatori.

E' stata accettata alla unanimità dai presenti la proposta di dar vita ad un'associazione fra produttori di origine per ogni zona, al fine di costituire, accanto all'attuale consorzio, degli altri per quelle varietà pregiate che si vorrebbe fossero controllate dallo Stato: tipo barolo, barbaresco e Asti spumante. Verrà eletta una commissione di tecnici per lo studio del problema e per la stesura di appositi catasti viticoli e vinicoli. A far parte della commissione sono stati chiamati i sette sindaci dei paesi del barolo: Barolo, Serralunga, La Morra, Verduno, Castiglione Falletto, Monforte, Gallo Grinzane, rappresentanti di cantine sociali, delle camere di commercio, delle unioni cooperativistiche, nonché tecnici.



L'on. Bucciarelli Ducci, presidente della Camera, agita il ventaglio che, come vuole la tradizione, gli è stato donato dai giornalisti parlamentari alla vigilia della chiusura del Parlamento per le vacanze estive (Telefoto)

Arrestati un impiegato e la moglie che «vendevano» pensioni dell'Inps

A Genova - L'uomo era un funzionario dell'istituto, la moglie consigliera comunale dc a Sestri Levante - Facevano ottenere sussidi a chi non ne aveva diritto - Tre sacerdoti coinvolti nel traffico

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 27 luglio.

Un impiegato dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale, che durante tredici anni si sarebbe appropriato di una decina di milioni ed avrebbe sottratto un'altra trentina di milioni a favore di altri, è stato arrestato con la moglie, in esecuzione ad un ordine di cattura del giudice istruttore. Si tratta di Romolo Ansaldo, di 67 anni, abitante in via Caffa, e di sua moglie, Maria Luigia Fassone, di 58 anni. I reati di cui dovranno rispondere al Tribunale sono truffa aggravata e continuata ai danni dell'Inps, falso pluriaggravato, corruzione, concussione e tentata truffa.



Romolo e Maria Luigia Ansaldo, i coniugi arrestati ieri a Genova per la truffa delle pensioni (Telefoto)

Secondo il capo d'accusa, l'Ansaldo ricorreva ad autentici virtuosismi burocratici per realizzare i suoi illeciti guadagni, falsificando tessere e firme, utilizzando e correggendo vecchie schede e marche usate, contraffacendo pratiche. La moglie, che pure non faceva parte dell'ufficio, aveva acquistato una notevole esperienza in materia previdenziale ed era adibita a tenere i contatti con quanti si rivolgevano al marito per ottenerne i favori. Circa quaranta persone avevano ottenuto pensioni senza averne il diritto. Altre ventinove pratiche false si trovavano in sospeso al momento dell'arresto dell'impiegato.

In seguito ad alcune voci, la direzione dell'Inps aprì una indagine. In questo modo vennero alla luce innumerevoli falsi: molte schede e cartelle di pensionabilità, tramite un esame a base di vapori di mercurio, rivelarono d'essere state manomesse. I sospetti s'appuntarono subito su Romolo Ansaldo e sua moglie Maria Luigia Fassone, quest'ultima consigliere comunale di Sestri Levante e cavaliere al merito della Repubblica. I due si erano sposati parecchi anni fa: Romolo Ansaldo è un ex sacerdote, che aveva gettato la veste dopo aver conosciuto la futura moglie. Appena liberato del vincolo religioso l'Ansaldo sposò la Fassone con il rito civile ma, in un secondo tempo, grazie ad una decisione delle autorità ecclesiastiche, il matrimonio fu celebrato anche con il rito religioso.

Pare che la moglie dell'Ansaldo sia l'ideatrice e la realizzatrice diretta della maggior parte dei reati. La signora si era dedicata alla politica da parecchi anni, iscrivendosi alla democrazia cristiana subito dopo la guerra. Il campo d'influenza dell'imputata era soprattutto la campagna. Gli agricoltori poveri si fidavano ciecamente di lei e le concedevano illimitata confidenza. Alla Fassone fu facile lasciar intendere che aveva la possibilità di ottenere per loro la pensione che l'Inps «non voleva concedere ignorando i loro pieni diritti». L'opera capillare di persuasione diede subito i suoi frutti. I contadini giungevano dai più lontani casolari delle montagne per consigliarsi, esporre i propri crucci e le proprie speranze.

La Fassone faceva presente le grosse difficoltà cui doveva andare incontro per far sì che i diritti di pensionabilità fossero riconosciuti: ci voleva denaro, da versarsi subito, in contanti, per l'acquisto di «marche» e per «convincere» il personale dell'Inps.

Molti contadini poverissimi e nella maggior parte in età avanzata, suggestionati dalle promesse e confortati dai risultati raggiunti da qualche conoscente, vendettero tutto quello che avevano: una mucca, un armadio, l'intero pollaio, per fornire la somma necessaria ad «ungere le ruote». Nell'attività della coppia furono coinvolti anche tre sacerdoti: don Oliva, parroco di Neirone, don Pairano e don Colletta, di Sestri Levante. I tre preti ebbero qualche esitazione a collaborare con la Fassone ma poi accettarono, convinti — hanno dichiarato — che si trattasse di un'opera di bene. Essi sono stati denunciati per truffa in quanto, secondo l'accusa, accettarono a più riprese compensi di mediazione fra le 5000 e le 10.000 lire.

n. b.

Falso allarme in val d'Aosta per la «caduta» di un aereo

Alcune persone dicevano di aver visto precipitare un aviogetto - I vigili del fuoco e un elicottero hanno invano cercato i rottami del velivolo

(Dal nostro corrispondente)
St. Vincent, 27 luglio.

Stamane a Verrès si è sparsa la voce che un aereo era caduto sui monti di Arnaz, nella bassa Valle d'Aosta. Vigili del fuoco, volontari e un elicottero hanno cercato per tutto il giorno i relitti del velivolo ma senza risultato.

Verso le 10 del mattino alcune persone avevano creduto di vedere un aereo schiantarsi contro i fianchi scoscesi della montagna. Si sarebbe trattato di un reattore che a bassa quota e a velocità elevatissima, con assordante fragore, aveva attraversato la valle apparendo a Nord-Ovest.

Poco più tardi a Verrès e ad Arnaz le campane suonavano a martello per chiamare a raccolta i vigili del fuoco volontari.

Nel frattempo, l'allarme raggiungeva anche il Centro di soccorso aereo di Linate. Da Caselle veniva fatto partire un elicottero che sorvolava la zona dopo aver preso a bordo a Verrès il tenente Grasso, comandante la compagnia carabinieri di Aosta. Né il velivolo né i pompieri trovavano traccia del reattore.

Una delle ipotesi avanzate per spiegare l'accaduto è che il falso allarme sia nato da un equivoco. Una motofalciatrice con il motore ingolfato avrebbe prodotto lo scoppio e la fumata che hanno fatto pensare alla caduta di un aereo.

r. d.

Borse economia e finanza

Nella settimana l'indice generale azionario è passato da 82,01 a 83,31

Tendenza più sostenuta in Italia i titoli ricuperano l'1,60 per cento

Il mercato si avvicina alle ferie estive con animo più rinfrancato - Rinnovato interesse per i titoli ex elettrici - Qualche debolezza nel reddito fisso - La lira si rafforza nei confronti delle altre valute - Invariato l'oro

(Nostro servizio particolare) **Milano,** 27 luglio.

Quando gran parte degli operatori e della clientela meno se l'aspettava, è avvenuto un rovesciamento di fronte sul mercato dei valori azionari. Il nuovo periodo borsistico (di durata doppia del solito per l'abbinamento della liquidazione di agosto con quella di settembre) incominciava proprio lunedì e, sulla debolezza delle giornate precedenti, ha spinto più d'uno a lanciarsi in una rapida avventura differenziale al ribasso, da aggiungersi a quelle già osservate in precedenza soprattutto su Olivetti e Montecatini.

Si pensava, e forse non a torto, che le forti perdite subite dalla quota le scorse settimane avrebbero dovuto creare qualche difficoltà di liquidazione alle contropartite più deboli e, conseguentemente, altre vendite forzose. Da qui la pesante riunione di lunedì, con nere prospettive per l'indomani. Poi, come capita puntualmente quando si è tutti in una direzione, alle prime ricoperture ci si è accorti che il flottante a certi livelli era molto scarso e una robusta ripresa, sensibile particolarmente per i valori più sacrificati in precedenza, ha mutato la fisionomia degli scambi. In tal modo, sia pur attraverso alti e bassi e numerose irregolarità, si è assistito ad un rafforzamento di base e ad un ricupero di una certa entità.

Ad aiutare la migliore disposizione del mercato sono arrivati alcuni acquisti di ex elettrici tendenti innanzitutto a riequilibrare un settore che andava veramente alla deriva. Basti considerare i nuovi minimi toccati da Cieli, Emiliana, Dinamo all'inizio della settimana. In poche battute si sono verificati rialzi importanti: Sme e Sade hanno raccolto particolare attenzione. La prima, del resto, si era messa in luce in precedenza da quando era passata ufficialmente dal settore «elettrici» a quello «finanziari».

L'ultima seduta della settimana si è svolta sotto l'insegna della giornata prefestiva e i pochi realizzi hanno trovato contropartita solo a corsi più deboli. Netto ridimensionamento anche per gli ex elettrici. Si passa comunque all'ultima settimana di Borsa prima della consueta chiusura estiva dal 3 al 18 agosto, con animo più rinfrancato e, quel che più conta, senza quelle paventate rotture che avrebbero messo sul tappeto nuovi gravi interrogativi. La molla delle ricoperture ha funzionato a dovere anche se i problemi di fondo rimangono sempre gli stessi.

I nostri indici sono passati da 82,01 del 19 luglio a 83,31 di ieri con un progresso dell'1,60 per cento. Occorre però tener presente il doppio costo dei riporti. Il volume degli affari è stato normale, con le solite alte punte su Terni e specialmente Liquigas.

Situazione difficile nel comparto del reddito fisso. Dopo alcuni giorni di transazioni normali anche se non molto animate, nella seduta di ieri si sono registrati ribassi che hanno colpito particolarmente gli industriali. Perdite anche sul parastatale che però si sono meglio difesi, e resistenti i Buoni del Tesoro.

La lira guadagna una buona frazione nei confronti delle altre principali monete, favorita in ciò anche dal colmo della stagione dei forestieri. Ancorato ai prezzi internazionali l'oro.

r. c.

Variazioni a Milano dei principali titoli

TITOLI	19/7	26/7
Finsider	1.071	[illegible] ex
Centrale	10.900	11.290
Stet	2.785	2.760 ex
Generali	136.900	137.700
Viscosa	5.220	5.273
Italsider	1.446	1.441
Catini	1.090	1.100
Fiat	2.631	2.654
Edison	3.651	3.791
Sade	1.835	1.870
Sip	1.255	1.300
Olivetti	3.080	3.150
Italcementi	20.810	21.600
Pirelli It.	5.054	5.140

Maggiori variazioni in più

Liquigas	220	243,50
Certosa	2.550	2.700
Linoleum	3.000	3.243
Tore ord.	13.000	13.790 ex
Ilssa-Viola	1.188	1.338

Maggiori variazioni in meno

Metalli	4.850	4.701
Timas	243	227
Iniz. edilizia	3.700	3.600
Falck priv.	6.650	6.490
Ledoga pr.	9.300	9.000

In un anno in Italia

Il numero dei disoccupati diminuito del 10 per cento

Roma, 27 luglio.

Gli iscritti nelle liste di collocamento alla fine del mese di maggio 1963 — secondo i dati forniti dal ministero del Lavoro — sono stati, per il complesso della prima classe, (iscritti già occupati) e seconda classe (giovani inferiori ai 21 anni ed altre persone in cerca di prima occupazione o rinviati dalle armi) n. 991.206, con una diminuzione, rispetto al mese precedente, di 57.611 unità, pari al 5,49%.

Nei confronti del maggio 1962, gli iscritti nelle liste di collocamento hanno registrato una diminuzione di 110.941 unità (10,07%) così ripartita: 85.281 unità, pari al 10,85% nella prima classe e 25.660 unità, pari all'8,51% nella seconda classe.

La diminuzione da aprile a maggio si è verificata esclusivamente fra gli uomini (meno 57.136 unità) e ha interessato tutti i settori economici ed in prevalenza quello industriale per l'ulteriore incremento della attività edilizia e delle industrie connesse, quello agricolo e quello del commercio.



Lo sciopero dei benzinai sospeso per qualche giorno

Il rinvio permetterà al governo ed alle società di esaminare tutti gli aspetti della questione - I petrolieri affermano di non poter ridurre i loro profitti a vantaggio dei distributori - Rimangono due soluzioni: diminuire le tasse od aumentare i prezzi di vendita - Interrogazione al governo contro un eventuale rincaro del carburante

(Nostro servizio particolare) **Roma,** 27 luglio.

La vertenza dei distributori di benzina ha avuto oggi una eco in Parlamento, mentre contatti non ufficiali sono in corso per tentare di giungere ad una favorevole soluzione. Il sen. Milillo del psi ha presentato una interrogazione al ministro delle Partecipazioni statali e al ministro dell'Industria per sapere quali provvedimenti intendano adottare «per indurre il cartello petrolifero e, in primo luogo, l'azienda di Stato ad accogliere le giuste richieste del personale addetto ai servizi di distribuzione, assicurando in tal modo il regolare approvvigionamento degli automobilisti, senza peraltro ricorrere ad alcun aumento del prezzo del carburante».

E' infatti chiaro — aggiunge l'interrogante — che lo sciopero fa parte «di una tenace manovra di pressione diretta ad ottenere un aumento del prezzo della benzina, che nulla giustificherebbe in questo momento, pressione che il Governo non può che respingere decisamente, come risolutamente la respinge l'opinione pubblica».

Altre interrogazioni verranno presentate nei prossimi giorni alla Camera per richiamare l'attenzione degli organi responsabili sulla gravità del problema.

Gli sviluppi della situazione, ancora molto incerti, sono stati presi in esame dal Comitato esecutivo della federazione dei gestori delle pompe di benzina, nel corso di una riunione svoltasi a Roma sotto la presidenza del dr. D'Andrea. Rilevato che la categoria ha partecipato in misura quasi totale allo sciopero di 48 ore effettuato giovedì e ieri in Toscana, in Emilia-Romagna, a Torino ed in altre città, l'esecutivo ha deliberato di attendere qualche giorno prima di passare all'inasprimento dell'azione. Ciò per dare la possibilità ai competenti organi ministeriali e alla controparte di approfondire ulteriormente tutti gli aspetti della questione relativa all'aumento del margine di utile dei gestori.

Nella tarda mattinata alcuni dirigenti della federazione avrebbero avuto un colloquio con il ministro dell'Industria e Commercio on. Togni, il quale in precedenza si sarebbe incontrato con il presidente dell'Unione Petrolifera avv. Guicciardi ed avrebbe avuto contatti con i rappresentanti dell'Agip. La delegazione dei gestori avrebbe ribadito l'esigenza assoluta di una revisione del margine di utile in conseguenza del notevole aumento dei costi. Il presidente dell'Unione Petrolifera avrebbe insistito sulla richiesta, già avanzata in altra occasione, di un aumento — sia pur contenuto a poche lire, eventualmente quattro — del prezzo, mentre i dirigenti dell'Agip avrebbero segnalato l'opportunità di mantenere inalterato il prezzo del carburante nel quadro di una politica tendente soprattutto ad incrementare i consumi.

Se il prezzo del carburante non sarà aumentato, non vi sarebbe altra via per definire la controversia tra gestori e società concessionarie che ridurre con decreto ministeriale l'Ige, che incide per il 3,30 per cento, e successivamente contenere l'imposta di fabbricazione, tramite un normale disegno di legge.

Infatti, le società escluderebbero nel modo più assoluto la possibilità di aumentare il margine dei gestori riducendo i propri profitti, e i distributori non intenderebbero deflettere dalla posizione assunta.

Tali problemi verrebbero discussi dal comitato interministeriale prezzi in una riunione che sarà convocata per la prossima settimana. Oltre ai prodotti petroliferi, il Cip tratterà dei fertilizzanti, dei prodotti farmaceutici e dello zucchero, nell'ambito — osserva l'agenzia «Italia» — delle decisioni di politica governativa, tese a contenere i prezzi e a difendere la stabilità monetaria. Tale riunione, si aggiunge, farà seguito ad una complessa fase istruttoria, nel corso della quale saranno stati presi in esame tutti gli argomenti sui quali il Cip sarà chiamato a deliberare.

r. s.

La settimana nelle Borse estere

Wall Street chiude in ripresa dopo la lunga serie di ribassi

La media degli industriali scende da 693,89 a 687,84, poi risale a 689,38 - Modesto il volume degli affari - Le notizie economiche sono buone ma il mercato è ancora perplesso sulle misure finanziarie proposte da Kennedy

(Nostro servizio particolare) **New York,** 27 luglio.

(a.) *Date le circostanze l'andamento della Borsa in questa settimana non è stato del tutto insoddisfacente; esso ha dimostrato se non altro che il mercato si sentiva in grado di arrestare la serie dei ribassi che per dieci giorni era stata ininterrotta. L'attività è stata modesta con un volume giornaliero medio di 3 milioni 846 mila titoli trattati (massimo lunedì 3.700.000; minimo ieri venerdì 2.510.000) e le oscillazioni dei prezzi sono sempre state molto contenute.*

Ancora sotto l'influenza di tutti i fattori che la scorsa settimana erano venuti a turbare il suo equilibrio, il mercato ha continuato nella prima parte della settimana ad essere dominato dall'incombente minaccia di sciopero delle ferrovie. Si sono così avute due riunioni improntate al ribasso (quella di martedì è stata l'ultima delle dieci consecutive) che hanno fatto scendere la media Dow Jones degli industriali a 687,84. Un tentativo di ripresa mercoledì ha avuto vita breve e giovedì si ritornava al punto di partenza, ma per riprendere ieri parte del terreno perduto, nonostante la scarsa attività di affari abituale durante l'estate alla vigilia del week-end.

La media Dow Jones degli industriali risaliva pertanto a 689,38, più di un punto e mezzo sopra il minimo della settimana, ma sempre 4 punti e mezzo sotto la chiusura del venerdì precedente (693,89). I valori ferroviari seguivano press'a poco lo stesso andamento chiudendo a 165,79, un punto sopra il minimo di martedì, ma 3 punti e mezzo sotto la chiusura della settimana scorsa (169,29).

Bisogna quindi concludere che le buone notizie congiunturali quali l'aumentata produzione industriale in giugno (125,1 contro 123,8 in maggio, fatta 100 la media 1957-'59), i favorevoli rapporti di grandi società sui risultati del secondo trimestre, le previsioni di un'ulteriore espansione in luglio dell'industria automobilistica (nonché i risultati della conferenza di Mosca ed il rinvio dello sciopero ferroviario) non sono stati sufficienti a dissipare le perplessità suscitate dai provvedimenti monetari e finanziari proposti la scorsa settimana dal presidente Kennedy.



Progressi a Londra

Londra, 27 luglio.

(b.) *Attraverso un andamento oscillante ma a fondo sostenuto, la Borsa ha sviluppato questa settimana un buon lavoro, tanto più apprezzabile in quanto si è trattata della seconda settimana di un periodo trisettimanale di liquidazione.*

L'indice del Times per il gruppo di 150 titoli di grandi e medie società passa da 139,57 di venerdì 19 a 140,03 di ieri, mentre l'indice per il gruppo di 50 azioni di grandi compagnie sale da 140,88 a 141,02. Anche il volume degli affari è stato più che soddisfacente per l'ultima settimana intera di luglio, con un totale di 70.717 contratti ufficialmente registrati con un massimo lunedì di 16.603 e un minimo ieri di 13.178.

E' stata una settimana che ha presentato parecchi punti d'interesse per gli investitori. Oltre al successo delle trattative di Mosca per la cessazione degli esperimenti nucleari, non sono mancate ottime notizie congiunturali che hanno fornito la prova statistica della ripresa economica. In particolare è stato accolto con soddisfazione in Borsa il continuo aumento delle nuove ordinazioni per l'industria meccanica e delle costruzioni navali.

La Borsa non sembra essere stata ulteriormente influenzata questa settimana né in un senso né nell'altro dalle proposte finanziarie presentate la settimana scorsa al Congresso americano. L'impressione che se ne ricava da un più approfondito esame e dalle spiegazioni, se non esattamente precisazioni, venute da fonti ufficiali è che le proposte così come sono state presentate al Congresso, abbiano peccato d'insufficiente preparazione. Cosicché il lavoro di lima che indubbiamente dovranno subire rischierà se non di renderle praticamente inoperanti, certo da ridurre di molto l'efficacia.

Parigi molto attiva

Parigi, 27 luglio.

(l.) *L'atmosfera in borsa si è notevolmente rischiarata: per tutta la settimana si è avuta una serie di riunioni attive e generalmente orientate al rialzo, compresa l'ultima seduta di venerdì, malgrado gli alleggerimenti normali di fine settimana e le abbondanti prese di beneficio della speculazione a breve termine. L'indice generale è salito da 87,4 a 91,5.*

Dopo una prima accoglienza se non proprio calorosa, almeno apparentemente molto comprensiva per le misure americane, i commenti ufficiali francesi si sono fatti più guardinghi e sospettosi. Si parla anche della possibilità che il governo francese ritiri circa un miliardo di dollari in oro che ha depositato a New York presso la Federal Bank. Facendo parte delle riserve auree francesi ed essendo depositate a nome della Francia, tale ritiro non inciderebbe sulle riserve auree americane, ma il gesto non potrebbe non avere spiacevoli ripercussioni, quale conferma dei già poco cordiali rapporti franco-americani.

Nel comparto dei titoli esteri notevole attività; da segnalare la buona tenuta dei titoli italiani. Mercato dell'oro tranquillo col «napoleone» meno teso a 41,30 franchi.

Francoforte in rialzo

Francoforte, 27 luglio.

(l.) *Settimana nel complesso buona. Dopo un primo momento di sorpresa la Borsa ha valutato più serenamente la portata delle proposte del presidente Kennedy, rendendosi conto sia che avrebbero potuto essere più gravi, sia che sono intese a scongiurare il peggio.*

Fra le grandi industrie la ripercussione della tassa sui titoli esteri è stata naturalmente forte: in questi ultimi due anni, ad esempio, tanto la Siemens quanto l'Aeg, sono ricorse a prestiti a lungo termine sul mercato di New York per beneficiare del minor tasso di interesse.

La chiusura della settimana avviene sui massimi e segna buoni progressi sulla settimana precedente. L'indice generale sale da 114,29 del 19 luglio a 116,65.

Ecco i prezzi da un venerdì all'altro di alcuni titoli: Aeg da 466 ½ a 476 ½; Brown Boveri da 575 a 578; Daimler da 1339 a 1354; Deutsche Bank da 497 a 499; Dresdner Bank da 482 a 489; Farben Bayer da 512 a 518; Metallgesell da 753 ½ a 754; Abemstchi da 209 ½ a 216; Siemens da 558 ¼ a 561; Volkswagen da 588 a 608 ¼.

Zurigo irregolare

Zurigo, 27 luglio.

(m.) *Esclusa per il momento qualsiasi riduzione del tasso di sconto svizzero, la Borsa ha reagito abbastanza bene alle misure proposte dal presidente Kennedy per arginare l'uscita di capitali dagli Stati Uniti.*

L'attività, riscontrata scarsa in apertura di lunedì e dovuta più che altro all'inizio delle ferie estive, si è normalizzata già martedì e, sotto l'influenza della soddisfacente riduzione del deficit nella bilancia commerciale nel mese di giugno e dei primi sintomi di ripresa provenienti dalle Borse tedesche, il mercato ha dimostrato migliori disposizioni, che dovevano poi consolidarsi nelle riunioni seguenti. In chiusura di settimana ha prevalso un atteggiamento più riflessivo.

Ecco i prezzi da un venerdì all'altro dei titoli più rappresentativi: Società di Banca Svizzera da 3018 a 3015; Credito Svizzero da 3116 a 3110; Unione Banche Svizzere da 3790 a 3890; Interhandel da 4075 a 4060; Saurer da 2130 a 2125; Ciba da 8775 a 8750; Lonza da 2585 a 2565; Nestlé da 3425 a 3410; Sulzer da 4875 a 4300.

Proteste dei risicultori per i mancati accordi nel Mec

(Dal nostro corrispondente) **Pavia,** 27 luglio.

(n.) Una singolare protesta contro la esclusione del riso italiano dal regolamento comunitario riguardante i cereali, è stata decisa oggi a Pavia da centinaia di risicultori delle tre provincie produttrici di riso: Pavia, Vercelli e Novara.

I produttori italiani, dopo avere espresso la «riprovazione per le manovre tedesche a Bruxelles, condotte in netto contrasto con lo spirito che anima gli accordi della Comunità», hanno stabilito di inviare una circolare ai risicultori e agli agricoltori di tutta l'Italia per invitarli a non acquistare automobili o macchinario agricolo di fabbricazione tedesca.

Mentre a livello ministeriale saranno avviate trattative perché sia superata la pregiudiziale posta dai tedeschi, i risicultori italiani boicotteranno il mercato delle vetture di provenienza germanica.

Le materie prime sui mercati mondiali

Zucchero — Ulteriori movimenti di assestamento sul mercato mondiale dello zucchero hanno portato i prezzi dell'United Sugar Terminal Association a 76 sterline per tonn. (13.090 lire al q.le) e quelli del mercato libero per consegna agosto a 65 sterline per tonn. (11.196 lire al q.le). Anche a New York tendenza riflessiva e prezzi in ribasso.

Cotone — Mercato fiacco a New York. Prezzi di chiusura: Middling disponibile 35,25 cents per libbra (485,2 lire al kg.); consegna ottobre 32,85 (452,2 lire al kg.); dicembre 32,90 (452 lire al kg.).

Lana — Mercato tranquillo a Londra con attività ridotta, ma prezzi stabili. Chiusure: consegna ottobre 118,8 pence per libbra (1906,7 lire al kg.); consegna dicembre 113,5 (1821,6 lire al kg.).

Rame — Scarsi affari e prezzi invariati sui consueti livelli di 234-234 ¼ sterline per tonn. (40.304-40.347 lire al q.le).

Stagno — Prezzi fluttuanti al Metal Exchange londinese, ma fondo di mercato stabile. Chiusure: disponibile 901 sterline per tonn. (155.188 lire al quintale); consegna a 3 mesi 896 1/2 (154.413 lire al q.le).

Piombo e zinco — Quotazioni pressoché invariate per il piombo che chiude a 65 3/8 sterline per tonn. (11.260 lire al q.le), mentre lo zinco registra qualche progresso su notizie che il Board of Trade sta considerando l'eventualità di autorizzare un aumento del dazio d'importazione e in seguito ad una riduzione delle scorte presso il Metal Exchange. Chiusura 74 7/8 sterline per tonn. (12.896 lire al q.le).

Gomma — Tendenza nuovamente debole a Singapore e a Londra. Su quest'ultima piazza si è quotato per il n. 1 rss: consegna agosto 21 3/8 pence per libbra (343 lire al kg.); consegna settembre 21 8/16 (344 lire al kg.).

Cereali — Prezzi irregolari a Chicago. Vendite di liquidazione deprimono il frumento che chiude a 177 1/4 cents per bushel da 60 libbre (4066 lire al q.le); granoturco: 124 cents per bushel da 56 libbre (3049 lire al q.le); segala: 125 cents per bushel da 56 libbre (3074 lire al q.le); avena: 63 5/8 cents per bushel da 32 libbre (2742 lire al q.le).

MERCATI

Bestiame — Andamento normale. Per la razza bovina piemontese da macello, al chilo, peso vivo, franco mercato: buoi 350-400; vitelloni 350-400; vitelli comuni 470-580; vitelli della coscia 680-770; vitelli sanati 570-680; vitelli sanati della coscia d'allevamento 1300-1450; vacche da macello di I cat. 265-325; vacche da produzione 140-230.000 al capo. Suini grassi 350-360 al chilo.

Cereali — Mercato sostenuto per il grano, riflessivo per il granoturco ed il risone. Grano di qualità tenera buono mercantile 6300-6450 il q.le; qualità fine 6600-6700; granoturco ibrido 4450-4500. Risoni, a Vercelli: comuni 6100-6500; Maratelli 6600-7000; R.B. 6400-6900; tutti oltre L. 600 quale diritto di contratto.

Vini — Migliorate le quotazioni e gli scambi. Barbera di 12-12,5 gr. 7550-8150; id. sup. di 12,5-13,5 gr. 8600-9700; grignolino extra 16.000-16.750; freisa dolce 9000-9500; id. secca sup. 8000-8850; nebbiolo 16.500-18.000; barolo classico prod. 1961 di 14 gr. 34.000-37.000; barbaresco produzione 1961 di 13 gr. 32-33.000; brachetto d'Asti 12-13.000.

e. r.

NOTE DI AGRICOLTURA

La difesa dei vigneti contro i parassiti

Le colture risparmiate dalla grandine si presentano soddisfacenti - In agosto intensificare i trattamenti contro l'oidio, la tignola e la peronospora - La produzione di vino del 1962 in Italia (circa 70 milioni di ettolitri) è stata la più alta del secolo

Quest'anno la produzione viticola non raggiungerà certo quella della scorsa annata poiché il tempo è stato inclemente nei mesi primaverili e le frequenti grandinate hanno danneggiato gravemente le colture del settentrione, specialmente quelle piemontesi.

I viticultori, i cui redditi sono già bassissimi, hanno dovuto, dopo le grandinate praticare sollecite operazioni di potatura verde e di spollonatura per equilibrare la vegetazione delle piante e per evitare o ridurre il danno anche per la prossima annata. Inoltre hanno dovuto eseguire frequenti trattamenti con solfato di rame e con prodotti acuprici a base di Zineb (esempio Aspor, Vitex, Zinebina, Amitan, Dithex, Abol, Tiezene, Crittox, Ditiamina ed altri prodotti commerciali) per difendere le colture dagli attacchi di peronospora frequenti con le piogge e l'aumento della temperatura.

Per le viti grandinate anche se il prodotto sarà scarso od anche nullo, si è dovuto effettuare ugualmente maggior lavoro e sostenere spese per evitare facili attacchi di parassiti.

In Italia la vite ha notevole importanza, poiché dà lavoro a molti piccoli coltivatori e viene coltivata su 1.147.000 ettari, di cui 73.000 rappresentati da coltivazioni di uve da tavola. La produzione del 1962, riferisce l'Istituto centrale di Statistica, viene stimata in 69.569.000 ettolitri di vino, la cifra più alta del secolo.

Nelle zone ove non si sono avuti danni della grandine, la produzione si presenta normale ed anche la difesa dalle malattie è stata soddisfacente, tant'è che i grappoli, nel complesso, si presentano sani e già sono stati eseguiti da 7 a 10 trattamenti contro la peronospora.

Nel mese di agosto occorre ancora insistere nelle irrorazioni per difendere le viti dall'oidio mediante la solforazione con zolfo ventilato e con zolfi bagnabili; dagli attacchi della seconda generazione della tignola o verme dell'uva aggiungendo arseniato di piombo o di calce in polvere allo zolfo oppure alla miscela antiperonospora; infine proteggere i grappoli, le foglie ed i tralci dagli ultimi possibili attacchi della peronospora con soluzioni anticrittogamiche a base di Zineb, riservando il solfato di rame per gli ultimi due trattamenti di agosto-settembre.

I risultati che si conseguono con i formulati a base di Zineb sono ormai assodati: migliore sviluppo vegetativo, tralci più robusti, maggior quantità di zuccheri, anticipo della maturazione dell'uva, aumento di produzione del 14-20 %. Ogni anno la difesa della vite dalle malattie si perfeziona sempre più e grazie ai servizi di segnalazione dislocati in vari comuni delle provincie viticole, si riesce ad eseguire i trattamenti con razionalità nel giusto tempo, con notevole risparmio di mano d'opera e con riduzione dei costi di produzione. Anche quest'anno si sono impiegati con buoni risultati gli elicotteri per la difesa antiperonospora.

Carlo Rava

CRONACHE DEL DIVERTIMENTO

La montagna è stata sconfitta...

Le villeggiature di ieri e di oggi

«Passavamo [redacted] l'estate in montagna. Prendevamo [redacted] una casa in affitto, per tre mesi, da luglio a settembre. [redacted] solito erano [redacted] lontane dall'abitato: e mio padre ed i miei fratelli andavano ogni giorno, col sacco da montagna [redacted] spalle, a far la spesa in paese. Non c'era sorta di divertimenti o distrazioni. Passavamo la sera in casa, attorno alla tavola, noi fratelli e [redacted] madre».

E' il quadro di una villeggiatura di [redacted] troppi anni addietro (rievocato con la solita [redacted] vena della Ginzburg di «Lessico Famigliare») e sembra già una [redacted] di altri, lontanissimi tempi. Dubitiamo molto che esistano ancora capifamiglia in grado, e desiderosi loro stessi, [redacted] imporre una [redacted] del genere a moglie, figlie e figli di qual[redacted] età. La montagna, o almeno questo tipo [redacted] montagna, cede ogni giorno di più [redacted] trionfante del mare.

[redacted] inganni in quest'ultima domenica o nella prossima, il movimento turbinoso anche sulle strade delle vallate alpine, da Aosta [redacted] Dolomiti. Tra luglio e agosto, l'esplosione della massa [redacted] ricerca [redacted] fresco, di riposo, di svago copre tutto indistintamente, vette e spiagge. Ma l'andamento turistico del mese che sta per finire — periodo più calmo e più significati[redacted] — conferma l'impressio[redacted] di un profondo mutamento nel gusto degli italiani per [redacted] villeggiatura.

Mentre infatti il numero [redacted] coloro che [redacted] in [redacted] aumenta costantemente, quello dei fedeli del[redacted] montagna diminuisce o stenta a mantenersi al li[redacted] di prima. Non vogliamo citare troppe cifre, diremo soltanto della splendida Valle d'Aosta, dove contro le trentanovemila «presenze» del luglio '62, [redacted] arriverà [redacted] alla fine di questo mese [redacted] trentacinquemila. E contro i quattromiladuecento di un anno addietro, c'erano venerdì scorso a Cou[redacted]yeur tremilanovecento villeggianti.

Altra conferma di carattere statistico: i fedeli della montagna non solo diminuiscono di [redacted] ma riducono la durata delle loro soste alpine. I tre mesi di un tempo sono ormai un'eccezione rara; un mese intero è già insolito; i quindici o i venti giorni vengono già giudicati (anche dagli albergatori) un periodo più che soddisfacente. Certe villette sotto il Monte Bianco, a Planpincieux, sono aperte è vero [redacted] dai primi giorni di l[redacted]glio e lo [redacted] forse fino a settembre: ma di giovani — ci dicono — [redacted] vedono pochi.

[redacted] infatti che siano soprattutto i giovani ad opporsi alla villeggiatura [redacted] montagna dove — [redacted]ano [redacted] grande maggioranza — «ci si annoia». Il gusto della natura, dell'escursione, della conquista di una vetta: «tutte belle [redacted] ma faticose; e poi come si fa a passare le se[redacted] in certe valli dove non c'è nemmeno [redacted] cinema, una sala da ballo e il *juke box*?». Sappiamo benissimo, ci sono altri che non la pensano così, che vanno da soli o in gruppo nei campeggi, nelle baite, o in [redacted]co a pelo sui ghiacciai: ma non s[redacted] i più, sono sempre meno.

Con la maggioranza dei figlioli, tendono a schierarsi anche le madri. E' un fenomeno [redacted] è stato constatato qualche settimana addietro dalla «Società francese di ginecologia» i cui dotti componenti riuniti a Royan hanno concluso dando perfettamente ragione [redacted] donne: poverette — hanno detto in sostanza — sgobbano tutto l'anno quanto gli uomini, e [redacted] minori possibilità di soddi[redacted] e distrazi[redacted]; è giusto, e quindi salutare, che almeno d'estate [redacted]cedano qualcosa [redacted] narcisismo e all'infantilismo, svestendosi un po', giuocando sulla spiaggia o ballando.

L'argomento, ci sia permesso d'aggiungere da profani, [redacted] l'impressione di es[redacted] perfettamente valido anche per gli uomini: perfettamente consci che in caso di simili esibizioni nell'austerità montana incontrerebbero giudizi non positivi, signori solitamente austeri di mezza [redacted]tà solo al [redacted] possono abbandonarsi a giuocare seminudi [redacted] palla come [redacted] e magari iniziarsi [redacted] segreti tersicorei dell'*hully gully* (per gli incolti, leggi «alli-galli»).

Più [redacted] e dura [redacted] consueta vita dell'uomo moderno, e più lo stesso personaggio tende evidentemente a scatenarsi disinibito durante la breve pausa estiva: e a questo scopo il mare, a quanto sembra, si presta meglio. Un altro ed analogo mezzo, anche se totalmente differente, incontra anch'esso [redacted] più i generali favori: aumenta il numero di coloro [redacted]tano in macchina — meno in [redacted] o in treno, un po' più in nave — e corrono tenacemente verso i più lontani e faticosi obiettivi: Lisbona, Istanbul e magari il Capo Nord.

A proposito [redacted] questi viaggiatori, un'ultima [redacted]tazione diligentemente [redacted]colta presso le competenti agenzie: le gite organizzate in comitiva stanno perdendo il [redacted] degli [redacted] scorsi; la gente preferisce andarsene per conto proprio. [redacted] almeno questa [redacted] una constatazione sicuramente positiva dopo tutte le precedenti che quanto meno [redacted] prestano a molte perplessità: il turista italiano comincia a voler guardare il mondo con i [redacted] occhi.

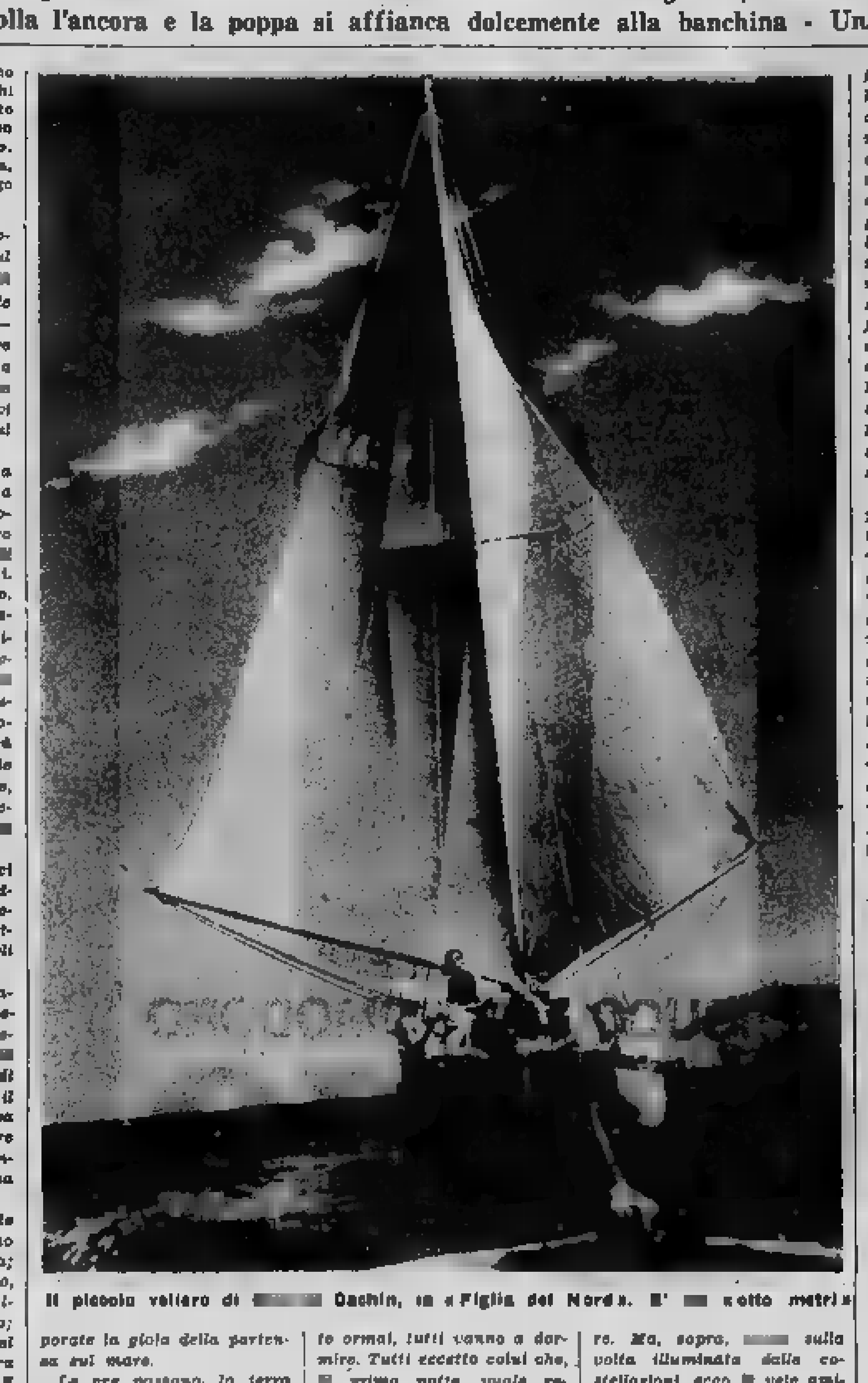
Così, tra innamorati del [redacted] (o meglio dell'ambiente di spiaggia) e cercatori di posti nuovi, la montagna subisce oggi [redacted] certo declino. Se sia destinato a durare non sappiamo; anche per la villeggiatura, la moda cambia; chissà che un giorno non torni ad aumentare il numero di coloro ai quali dice qualco[redacted] il verde [redacted] pini, il candore dei ghiacciai, la fati[redacted] di arrivare in cima ad una montagna, ad un semplice colle.

g.

Una crociera con la barca a vela

Ci attende [redacted] solido scafo bianco dall'albero ben diritto e [redacted] vernici fresche, smaglianti - [redacted] gran giorno [redacted] giunto - Il vento si alza, le vele si spiegano, attorno [redacted] è il mare immenso [redacted] silenzioso - Una notte solo alla barra - Incontri sull'oceano - La difficile scoperta della terra [redacted] approdo, poco dopo l'alba, fra le nebbie pallide - Dove si riconosce l'abilità del buon navigatore, l'entrata in porto - [redacted] le vele, si bordeggia per immettersi nella rada - Poi si molla l'ancora e la poppa si affianca dolcemente alla banchina - Una nuova città [redacted] nostra - Ma siamo già ansiosi di ripartire

Il dr. Charles Cachin, uno [redacted] più illustri chirurghi par[redacted], è un appassionato [redacted]lla vela e ogni anno, con la sua «Figlia del Nord», compie una lunga crociera, fermandosi [redacted] a lungo nei nostri porti.


Il piccolo veliero di [redacted] Cachin, la «Figlia del Nord». E' [redacted] sotto metri

Oggi, il desiderio [redacted] riposarsi, lontano [redacted] tutti, sul mare, ha fatto sì che [redacted] — e anche molti lettori de [redacted] Stampa, ne sono certo — trascorrano [redacted] loro vacanze su una barca. [redacted] nutro da tempo la passione della [redacted]: lasciate dunque che vi accompagni, nel viaggio, sul [redacted] veliero.

Eccola lì alla banchina, la vostra barca nuova, pronta per una crociera «alle isole»: [redacted] solido scafo bianco dall'albero ben diritto, [redacted] vernici fresche, smaglianti. Il gran giorno [redacted] giunto. Avete intrecciato il cordame, alloggiato i vostri amici, completato le [redacted]stre provviste, [redacted] disposto le [redacted] e i documenti nautici, studi[redacted] le previsioni meteorologiche. Ma, quel che più importa, avete preparato le vostre vele meticolosamente, amorevolmente. Là, nel sacco di tela, ci [redacted] quelle [redacted] riserva.

Sulla banchina, gli amici venuti a portarvi i doni d'addio, [redacted] gli stessi: tabacco, libri, fiori, generose bottiglie e, naturalmente, gli inevitabili salamini.

L'ancora sale a bordo, lavata [redacted] fanga del porto, degli ultimi residui terrestri. [redacted] le [redacted] tendono al primo soffio di vento, si tirano le scotte, il timone fa presa, la brezza aumenta: conviene bordare ancora un poco [redacted] vela grande, mollare [redacted] flocco, appena appena.

Ed ecco che le belle vele bianche, ben tese, assumono forme di stupenda [redacted]; ed ecco che, lungo il bordo, si intona la musica più dolce all'orecchio [redacted] marinaio; quella della schiuma del mare. La [redacted] sulla barra il corpo inclinato secondo il movimento dello scafo, lo sguardo puntato al largo, la salsedine nei polmoni, assaporate la gioia della partenza sul mare.

Le ore passano, la terra è lontana, il punto di partenza non è più che una crocetta sulla carta: è notte ormai, tutti vanno a dormire. Tutti eccetto colui che, [redacted] prima notte, vuole re[redacted] solo con [redacted] vostra barca.

Intorno, il mistero del mare. Ma, sopra, [redacted] sulla volta illuminata dalle costellazioni, ecco [redacted] vele amiche, le vostre compagne di viaggio che vi proteggono e vi sospingono. Sono ore felici, quando rimaniamo soli a vegliare sul sonno dei compagni. Il mondo [redacted] mai stato così immenso, il cuore più gonfio, il tempo [redacted] è mai t[redacted] così dolcemente. E' l'ora dei sogni e il mare, calmo, sembra respirare profondamente. Alle vostre spalle, innumerevoli stelle illuminano la scia fosforescente dove si formano sfere luminose, spirali scintillanti, serpenti [redacted] argento. All'orizzonte, nulla. Non vi è presenza umana su questi mari pur tanto battuti. Talvolta una minuscola luce, a tutta prima scambiata per una stella.

Cominciate a sentirvi un po' stanchi quando, a oriente, la notte impallidisce via via, il mare da nero si fa grigio e poi verde mentre una bella [redacted] chiara [redacted]gna [redacted]. Il rosso annuncio del nuovo giorno tinge la vela d'un bel colore salmone. Questo è il momento in cui bisogna scrutare [redacted] continuo l'orizzonte perchè dovrete riconoscere la vostra [redacted] d'approdo. Non è facile: le nebbie mattutine rendono malagevole la scoperta, e bisogna far [redacted]. E poi: quelle nuvole basse, laggiù, non [redacted] troppo scure? E quella linea parallela all'orizzonte [redacted] è il capo [redacted] il quale avete navigato tutta la notte? Rassicuratevi: la vostra [redacted] è la [redacted] i navigatori che, in tutti i tempi, vi hanno preceduto. Quella minuscola piramide — non v'è dubbio — è la montagna dal profilo eterno già ricordato nell'Odissea; il vostro sguardo riconoscen[redacted] si posa sulla vela fedele, che vi ha guidati fin lì e che, al mattino, sembra una magnolia cosparsa di perle rugiadose.

Allora, dopo aver affidato le sorti del veliero al primo compagno che si [redacted], andate a stendervi sulla vostra cuccetta. Ma il sonno [redacted] potrà [redacted] nè lungo nè profondo perchè, tra breve, occorrerà accostarsi a quella terra sconosciuta e converrà mostrare a quella gente straniera come, le vostre vele, voi sappiate servirle con onore e valore. La terra è prossima, ormai. Ecco il faro del capo che porta il bel nome di Spartivento, e, più lontano, la città bianca nel sole mattutino all'ingresso del golfo azzurro, chiuso fra le grandi montagne.

La brezza raffresca e qualche colpo [redacted] vento, proveniente [redacted] terra solleva qualche onda. E' il momento [redacted] cui dovrete sfoggiare tutta la vostra abilità. Guardatevi bene dal correre ciecamente verso il molo: il vento vi respingerebbe [redacted] largo e dovreste faticare forse alcune [redacted] per riprendere il terreno perduto. Serrate le vele, invece, preparatevi a bordeggiare ed [redacted] decidervi nella baia. Lì, l'acqua è più calma: quando sarete ormai quasi a terra, affidatevi [redacted] e alle vele per costeggiare [redacted] antiche fortificazioni. Un po' di velocità, una bella curva d'arrivo, ed eccovi in porto. Lasciate che le vele sbattano quanto è necessario per rompere il vostro abbrivo, mollate l'ancora, girate su voi stessi e la poppa giungerà dolcemente alla banchina ove un marinaio cortese — sempre [redacted] stesso — riceverà e assicurerà la vostra cima. Da terra — ve ne rendete conto benissimo — si rende omaggio alla qualità [redacted] manovra. Be', la passione della vela non è spenta, pensa[redacted] i marinai e si tolgono la pipa di bocca come si togli[redacted]bero il cappello.

[redacted] si arriva in tutti i porti del mondo. La città [redacted] conquistata, vostra. E mentre le vele si abbassano, voi vi volgete a guardare il mare, già ansiosi di ripartire.

E [redacted] riparte presto, infatti: le gioie della terraferma [redacted] esaurite, le provviste fatte, le vostre vele vi spingono verso nuove avventure. Durante le [redacted] lunghe, per esempio, avviene di fare incontri bizzarri. Ricordo, al largo [redacted] Sardegna: [redacted] notte calma, luminosa, io alla barra e i miei [redacted]pagni dormienti. [redacted] re era un [redacted] vetro nero sul quale la barca scivolava lentamente, le stelle si specchiavano e uno spicchio di [redacted] nascente. D'improvviso, a pochissima dist[redacted] grande busto nero emerse fino alle spalle, e così si mantenne immobile. Due grandi occhi rotondi, in [redacted] faccia rotonda mi fissavano sopra gli irti mustacchi. [redacted]vo quasi per rivolgergli la parola quando il fantasma [redacted] la testa, con voluta insolenza, poi [redacted] calò, sempre immobile, e l'acqua si richiuse su [redacted] lui. La visita di quella foca voleva forse farmi amichevolmente comprendere quanto incongrua fosse la mia presenza nei suoi domini.

U[redacted] volta, sempre di notte, una balena. Lunga due volte la mia imbarcazione, si tuffava leggermente, poi faceva affiorare di nuovo l'enorme dorso, soffiando col rumore di un freno pneumatico. Incuriosita, ma non ostile, girò per lunghe [redacted] attorno alla [redacted] «Figlia del Nord», poi scomparve.

Altri incontri ebbi, più impressionanti e certo [redacted] amichevoli. Una sera, calmissima, ero [redacted]o vicino alla costa provenzale che sentivo una musica di jazz proveniente da una casa che non vedevo. D'un tratto ebbi la sensazione di essere seguito. E vidi il triangolo nero di una pinna disegna[redacted] sul luc[redacted] vetro dell'acqua una breve scia in forma di spirale. Con la lentezza del carnivoro che agguanta la preda continuò a girarmi attorno, paziente e imperturbabile. Finì col perdersi nella notte, ma è certo che [redacted] l'idea di [redacted] bagno notturno mi parve [redacted] attraente. Forse, bisogna [redacted] ogni tanto qualcosa [redacted] terrificante venga a mitigare l'incanto profondo del mare, della vita sul mare, capace di [redacted] prendere e stupire continuamente anche i [redacted] più fedeli [redacted] devoti.

Charles Cachin

Le belle nordiche che invadono Verona

Ogni estate, nelle antichissime piazze della città sull'Adige, [redacted] esercito di svedesi, tedesche, inglesi, tutte rosee, bionde, semisvestite - Il grande richiamo è l'Arena, con gli spettacoli all'aperto Ed a trionfare è sempre l'«Aida» (82 repliche in 12 anni) con la [redacted] musica vagamente esotica

(Nostr[redacted] servizio particolare)

Verona, luglio.

Verona ha capitolato. Investita da interminabili colonne di «Opel» e di «Volkswagen» che calano senza tregua dalla statale del Brennero, dalla Gardesana orientale e da quella occidentale, è stata costretta alla resa. Dicono che quest'anno l'attacco sia stato un po' meno massiccio degli anni scorsi, che la t[redacted] all'aumento (133 mila stranieri nel '61, [redacted] mila nel '62) accenni ad attenuarsi. Sarà. Certo è che in questi giorni la città è dominata da un esercito di donne nordiche (i maschi sono in netta minoranza) di ogni peso e di ogni età, [redacted] tutte bionde, tutte [redacted]stite, tutte [redacted]

Al g[redacted] di piazza Bra, lungo il «Liston», davanti alle vetrine [redacted] via Mazzini (una delle poche strade d'Italia dove è proibito il passaggio ad ogni [redacted] di locomozione, fosse pure una bicicletta) si possono di[redacted]guere [redacted] color rosa [redacted] può assumere l'epidermide umana: pesca, gambero, alba, aragosta, fragola [redacted]rba, fragola matura; tutte le forme di sandalo, da quello arabo a quello [redacted] Basso Impero; tutti i copricapo di paglia, [redacted] quello conico, tipo Yang Tse-Kiang, a quello larghissimo, enorme, [redacted]dello «fungo velenoso». Un esercito femminile odoroso di unguenti antisolari, che sospira romanticamente davanti alla tomba di Giulietta.

Ma la maggiore attrattiva, il richiamo che riesce a stanare dalle loro tende migliaia e migliaia di campeggiatori disseminati lungo la valle dell'Adige, le rive del Garda, l'altopiano dei Sette Comuni sono gli spettacoli lirici all'Arena. Mercoledì scorso, alla serata inaugurale della stagione, più della metà dei ventimila spettatori presenti erano stranieri. Era, è vero, una serata eccezionale: l'Aida [redacted] cinquantenario, diretta [redacted] quello [redacted] Tullio Serafin che nel 1913, [redacted] trentenne, [redacted] diretto la prima opera presentata nell'anfiteatro veronese; ma ventimila spettatori, per un «gala» all'Arena sono un risultato «normale».

Se si considera che in Italia il melodramma sta attraversando un periodo [redacted] crisi (due milioni di spettatori all'anno [redacted] 1951, circa un milione nel [redacted] tanto grave [redacted] addirittu[redacted] pregonica, la rubiconda esuberanza degli spettacoli lirici veronesi suscita sorpresa e induce alla riflessione. Qual è il loro «segreto»? La prima risposta che viene alle labbra [redacted] ha nulla che fare nè [redacted] melodramma nè con la musica. Il merito — vien fatto [redacted] dire — è dell'Arena [redacted] riempiva di pubblico ai tempi dei romani quando era teatro di cruente lotte fra gladiatori, o di drammatiche cacce ad animali feroci; era gremita per [redacted] famose «corride» fra tori e mastini ammaestrati cui assistettero anche Goethe e Napoleone I; rigurgitava di folla alla fine del [redacted] quando, dalla [redacted] conca, partivano verso il cielo le prime mongolfiere.

L'anfiteatro [redacted] con [redacted] gigantesca, armonica mole (alto 30 metri, ha un diametro superiore ai [redacted] cinquanta), coi suoi altissi[redacted] gradini di marmo grigio-rosa, levigato [redacted], [redacted]stituisce di per sè uno spettacolo. Se a ciò si aggiunge il fascino della folla nereggiante, la cupola del cielo stellato, il tepore panico della notte estiva, si capisce come gli spettacoli dell'Arena non possano essere avvicinati a quelli di un normale teatro lirico, per quanto famoso esso sia.

E poi la grandiosità delle scene: una volta, agli inizi del secolo, quando il palcoscenico era al centro dell'anfiteatro, gli allestimenti, per quanto imponenti, non suscitavano effetti particolari; [redacted] dal 1930, da quando [redacted] venne riservata [redacted] scena [redacted] soltanto una parte [redacted]l'Arena centrale, ma anche [redacted] grosso spicchio delle [redacted]dinata, la [redacted] degli [redacted]neggiatori ha potuto sbizzarrirsi a piacimento. Su quei gradini che si levano verso il [redacted] stati costruiti templi egizi, foreste wagneriane, monumenti assiro-babilonesi. Duecentocinquanta guerrieri possono giostrarvi a piacimento, salire fino [redacted] più alta in modo da stagliarsi contro il cielo o precipitare a basso, come orde protese all'assalto. Una volta, per la *Fanciulla del West*, i gradini furono trasformati in colline deserte [redacted] sui pendii scoscesi [redacted] comparse galoppavano come in [redacted] film [redacted] John Ford.

E la musica? Il pubblico vuole soprattutto l'*Aida* (a Verona la gente del popolo quando va all'Arena dice: «Vado all'*Aida*», per antonomasia, anche se sa benissimo che quella sera si rappresentano la *Gioconda* o l'*Andrea Chénier*) e gli organizzatori cercano di accontentarlo: in 41 anni (durante le [redacted] guerre mondiali gli spettacoli furono [redacted] spesi per nove) l'*Aida* è stata presentata in [redacted] 12 stagioni per complessive 82 repliche, cui si aggiungono ora [redacted] otto repliche [redacted]lla stagio[redacted] iniziata mercoledì [redacted]

I musicisti puri, i critici protestano. Dicono [redacted] bisognerebbe approfitt[redacted] tanto entusiasmo per «educare» gradatamente il pubblico alla musica moderna, alternando Verdi e Prokofiev, Puccini e Stravinski. Ma i rari tentativi fatti in questo senso hanno sempre dato risultati scoraggianti. Forse i critici avrebbero ragio[redacted] se fosse vero il presupposto da cui partono, [redacted] cioè il pubblico che ogni estate, fra il luglio e l'agosto, per venti sere, affolla fino all'inverosimile l'antico anfiteatro, fosse composto da appassionati di musica. Ma non è così, gli appassionati [redacted] pochi, qualche straniero che prenota il biglietto [redacted] mesi e mesi di anticipo sapendo che c'è un determinato direttore d'orchestra o [redacted] determinato cantante: qualche vecchio veronese che all'Arena ha sentito Zenatello, Pertile, Gigli, [redacted] Volpi, e vuol confrontarli [redacted] i [redacted] moderni. Ma la stragrande maggioranza — le rosolate tedesche dei [redacted]pings gli [redacted] dall'autostop, le famiglie italiane [redacted] viaggiano sulla «600» [redacted]ventate fermandosi a Verona solo ventiquattr'ore — vogliono soprattutto lo spettacolo.

E la musica, sotto la volta stellata, nel respiro caldo dell'estate, dev'essere ampia, trascinatrice, popolare. Gira e rigira, [redacted] per cadere sempre lì: l'*Aida* [redacted] che sa è del 1871. E, [redacted] proprio [redacted] vuole una «novità» [redacted] pronta la *Carmen* che, in fin dei conti, è solo del [redacted].

Gaetano Tumiati

Ha centotrentamila soci il club delle vacanze originali

E' il «Club Méditerranée», sorto 14 anni fa in Francia - Ogni estate propone iniziative nuove - Invece di tende per i campeggi, capanne polinesiane

Se gli [redacted] sono meno adatti degli altri alla vita associata all'aria aperta, se la formula vacanza-camping va bene anche in Italia, o no, queste sono le domande cui risponde Jean Lalleman, il direttore, a Roma, del Club Méditerranée. Il club — francese — ha centotrentamila soci. La metà stranieri. Italiani: quattromila. Gli uffici di Milano e [redacted] Roma sono stati aperti da poco: il primo è stato l'[redacted] torinese.

Il club esiste da quattordici anni. Lalleman dice che è nato per [redacted]: [redacted] un gruppo di amici in vacanza nelle Baleari. [redacted] chiamano, tra di loro, G. M. Vuol dire: Gentili Membri (del club). Dispongono di un *argot*, inventato da persone come Lalleman, che sono ormai tecnici delle vacanze. Il gergo aiuta l'illusione del *dépaysement*. Al momento di iscriversi, i soci hanno, con la tessera — che costa 1500 lire — un vocabolario. «Bivouac = Simpatica escursione organizzata da allegre comitive in battello, [redacted] bivacco su spiagge deserte»; «G. O. = Gentile Organizzatore o consigliere, [redacted] lui che si dedica alla ricerca costante di come migliorare le vostre vacanze».

Dice Lalleman che il [redacted]ub prepara, l'inverno per l'estate, un certo numero di tecnici animatori. «Abbiamo visto che è necessario, nei [redacted] villaggi, in Israele come in Jugoslavia, in Sardegna, in Sicilia, a Palinuro, e in Marocco, in Spagna, che i soci siano accolti da un padrone di [redacted]. A Corfù, per esempio, abbiamo una donna: Didy».

Non solo hanno un loro vocabolario [redacted] loro villaggio, ma anche una moneta propria: il *collier-bar*, una collana che si accorcia, sgranandosi, per [redacted]are bibite e *whisky*, il taglio dei capelli, [redacted] paio di sandali di gomma, le pinne per andare sott'acqua. Come reagiscono gli italiani a questi fatti comunitari, a queste abitudini, sia pure cortesemente imposte? (Nel decalogo del club si legge: dimenticare a casa transistors e dischi).

«L'italiano in genere [redacted] è diverso dagli altri», si di[redacted]de Lalleman. «Superati alcuni equivoci...».

Le prime iscrizioni [redacted] venute dal Piemonte: Torino, Ivrea.

«Si tratta di persone che amano lo sport. Il curioso è che sono stati loro i primi soci, questi piemontesi, a raccomandarsi di [redacted] fare propaganda in Italia. Qualcuno ci ha anche chiaramente detto che gli italiani non [redacted] adatti alla vita del *camping*. Per quanto i villaggi del club non siano fatti di tende, ma di cap[redacted] polinesiane tipiche... Anche il [redacted] vacanza, del resto, [redacted] individualista».

A questo punto, non è giusto ironizzare sulla novità che il Club Méditerranée propone — per l'estate 1963 — ai suoi soci: ed è l'avventura *self-service*, l'itinerario di Ulisse per duecentocinq[redacted] tottomila lire tutto compreso, con partenza da Milano.

«Quest'anno — dicono le *affiches* del Club — non si consulteranno le [redacted]e, prima della partenza, l'Odissea muoverà da Corfù su un itinerario sorpresa. E' il *self-service* dell'avventura».

Adele Cambria

ANNUNCI ECONOMICI

6 Offerte Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 150 p.p.

(Continua [redacted] . 8)

BARDONECCHIA agenzia Europa, via [redacted] 12, telefono 93-74, [redacted] alloggio 5 stanze 2 bagni [redacted] signorile, riscaldamento centrale. A78436

[redacted] cinque [redacted] completamente decorato, [redacted] mensili. Tel. 687-641 Lettico. A77332

IVA, Mazzini 1, affitta e referenziati [redacted] vuoti e ammobiliati. 0197

[redacted] 300 mq. circa con ufficio affittasi. Telefonare [redacted] zona ottima. A74659

[redacted] centrali da [redacted] a [redacted] metri, uso industria alimentare, laboratorio, uffici, scuola, affittansi, vendonsi. Telefonare [redacted] (pasti). 0304

LOCALI uso [redacted] uffici [redacted] zona [redacted] direzione [redacted] corso [redacted] affittansi. Telefonare [redacted].

[redacted] su due piani; tettoie [redacted] cortile terreno superficie [redacted] mq. 5000, [redacted] giato 6 camere, [redacted].

MAGAZZINO sotterraneo San Paolo mq. 160, rampa carrabile, affittasi. Telefonare 44-826. A76433

MAGAZZINO 300 mq. uffici e alloggio custode 300 mq. costruendi affitta corso Grosseto. Telefonare 494-789.

NEGOZI convenienti affittansi. Ugo Arguello 11, [redacted] 44-828.

[redacted] via [redacted] una vetrina [redacted] magazzino comunicante mq. 120. Scrivere: [redacted] Stampa 9166 — Torino ». A74336

NEGOZIO [redacted] uso deposito [redacted] centro Richelmy [redacted]. A77342

NUOVI MAGAZZINI MQ. 384 RISCALDATI [redacted] VIA GARIBALDI. [redacted]. A73602

PALAZZINA [redacted] saloni cinque [redacted] comodità moderne [redacted] depositi rappresentanza. Telef. 528-072.

[redacted] signorile [redacted] costruzione in corso, affittansi [redacted] moderni [redacted] panoramici 2-3 [redacted] servizi, zona [redacted]: « Pubblicità Stampa 9071 — Torino ». A73644

[redacted] e II piano [redacted] mq. [redacted] servizi montacarichi compresi uffici e [redacted] ingresso indipendente [redacted] affitta imprese. Tel. 484-789.

SEBASTOPOLI angolo Simonsa affittasi tricamere signorili. Informazioni rivolgersi in cantiere ore 18-19.

VIA GARIBALDI: AFFITTASI LOCALE NUOVO NEL CORTILE 210 MQ. CON O [redacted]. [redacted] 541-675.

7 [redacted] L. 150 p.p.

AD Alassio affitto alloggetto indipendente fino metà agosto. Telef. 757-316.

[redacted] alloggetto moderno Liguria [redacted] 1-14 [redacted]. Telef. pasti [redacted].

AFFITTASI [redacted] Porto Maurizio camera servizi sul mare. Tel. 382-660.

[redacted] Asti, [redacted] mobiliata, [redacted] Telefonare [redacted] dopo ore 19. A77439

CASTELLI, [redacted] liberi [redacted] sei, Spotorno, affitta subito [redacted] tre camere servizi terrazzo.

LOANO [redacted] settembre [redacted] nuovo [redacted] mare. [redacted].

LO[redacted] alloggio ammobiliato [redacted] e [redacted] successivi. Telefonare 395-670. A77455

[redacted] affittasi agosto [redacted] alloggio ammobiliato. Telefonare [redacted]. A77742

RESIDENZA estiva week-end affitto collina dietro Superga alloggio villa. Telefonare 846-132, 676-325. A76880

[redacted] affittasi agosto appartamento [redacted] ammobiliato, [redacted] camere servizi ascensore. Telefonare [redacted].

[redacted] 1° agosto affittansi alloggi [redacted] sul [redacted] vuoti od ammobiliati, 6 posti letto cadauno. Rivolgersi Perino-Case sul [redacted] impellettieri, Porticciolo [redacted]. A77564

8 Alb. e Staz. Climat. L. 150 p.p.

[redacted] Viserba, Pensione Fonte, via [redacted] briola, telef. 36 411, tranquillità, ottima cucina, [redacted] comforts, vicinanza sorgente [redacted] curativa, parcheggio ombreggiato, prezzi modici. 25231

AQUILA Hôtel, Rimini, completamente rimodernato. Tutte [redacted] e [redacted]. Vasto giardino. Parcheggio [redacted] chiuso. Apertura [redacted] luglio 25784

RIMINI, [redacted] Prater, [redacted] Dal 20 al 24 agosto 1860, dal [redacted] in poi [redacted] complessive.

[redacted] mare Pensione Silvana, luglio [redacted] settembre prezzi imbattibili. Interpellateci. A71433

RIMINI pensione Belsoggiorno, vicino [redacted]: settembre 1400 [redacted] pensione Giuliana posizione centrale trattamento famigliare [redacted] comforts. Interpellateci. A70603

RIMINI, Pensione Lidia, [redacted] settembre 1400 tutto compreso. Interpellateci.

RIMINI pensione Sabrina, tel. 26-471: settembre 1300 tutto compreso.

RIMINI, Pensione [redacted] Vera, giardino ombreggiato. Settembre 1400. Telefonare Torino 386-349. A28903

SPOTORNO, tel. 75-412: settembre, [redacted] all'Hôtel Pineta, nuovissimo. 25825

VILLA Elvira, Cerea (Torino), cure, convalescenza, riposo, soggiorno ideale ogni stagione. Comfort. [redacted] (0123) 51-90

VISERBA, Pensione Camasia, sul [redacted] ottimo trattamento, 31-31 [redacted] settembre 1100. 25178

9 [redacted] Istituti [redacted] L. 150 p.p.

A. ISTITUTO Cima [redacted] rapidi [redacted] preparazione impieghi [redacted] individuali esami riparazione. [redacted] 254, telefono 510-364. 01151

ACCONCIATURE [redacted] scuola statale garantisce perfetto [redacted] insegnamento. Pierobello, via Nizza 5.

ALL'ISTITUTO Oregila, [redacted] richieste [redacted] specializzato, imperato, perfezionato dattilografia, [redacted] cografia, complementaria ecc., [redacted] diurni, serali. 0591

CORSI estivi a tasse ridotte, avviamento agli impieghi: stenografia, dattilografia, calcolo meccanico, lingue. Preparazione esami autunnali scuole medie. Istituto Methodo, via Santa Teresa 20, Torino, telefono 546-244. 0528

ISTITUTO Albalingue, [redacted] 4, [redacted] lografia, stenografia, lingue, calcolo, pa[redacted]. Lezioni esami riparazione tariffa ridotta. 0510

10 Lezioni-Prestaz. L. 150 p.p.

BALLI [redacted] imparerete presto e bene. [redacted] Gamme, Nizza 3, tel. 60-370.

PROFESSORE impartisce lezioni materie [redacted] zona 6. [redacted] Telefonare 326-345. A74997

SI impartiscono lezioni italiano latino [redacted] matematica francese. Mirafiori. Telefonare 343-324. A77295

11 Com. Neb. [redacted] L. 150 p.p.

AFFITTANSI camere a Porta Nuova. Telefonare 655-181. A77365

AFFITTASI ammobiliata a giovane [redacted] condividerla con altro zona [redacted] Telefonare [redacted]

[redacted] ammobiliata indipendente via Foligno unico inquilino servizi telefono termo possibilità [redacted] Telefonare 399-247. A76427

[redacted] ammobiliata [redacted] signorile impiegato giovane stabile, paraggi Marconi. Telefonare 650-081.

AFFITTASI primo agosto [redacted] ammobiliata impiegato [redacted]. Telefonare ore pasti 754-239. A76492

AFFITTO [redacted] ammobiliata uno [redacted] letti impiegati. Telefonare [redacted].

CERCASI impiegato serio, dividere camera due letti, presso famiglia. Telefonare 40-802. A75977

[redacted] compagno camera con pensione impiegato. [redacted].

DISTINTA famiglia [redacted] due posti con vitto e [redacted] referenziate [redacted] Scrivere: « Pubblicità [redacted] 8152 — Torino ».

PIED-A-TERRE [redacted] simo, grandioso, arredato. Discreto, Sant'Anselmo 13. 0-283

SIGNORINA piemontese mezz'età cerca ammobiliata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8153 — Torino». A77449

12 Domande impiego L. 50 p.p.

A maglificio offresi esperto maglieria esterna direzione intero ciclo lavorazione e macchine motorizzate. Scrivere: « Pubblicità [redacted] 1151 — [redacted]rino ».

[redacted] 30enne torinese offresi ottimo miglioramento a grande banca o importante società. Scrivere: « Pubblicità [redacted] 3236 — Torino ». A77903

CINQUANTENNE indipendente pensionato provetto telefonista qualificata abile dattilografa [redacted] impiego anche mezza giornata [redacted] referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1167 — Torino ».

DIPLOMATO torinese impiegherebbesi subito [redacted] provvisoriamente con preferenza rami pubblicità giornalismo. Mi[redacted] Barrini, [redacted] 15, Torino.

DISP[redacted] trasfertisi [redacted] oppure viaggiare trasferte i[redacted] tecnico commerciale meccanico [redacted] qualsiasi [redacted] migliorare. [redacted] Stampa [redacted] — Torino ».

DISTINTA occuperebbesi dama compagnia. [redacted]: « Pubblicità [redacted] 5342 — Torino ». A75503

ELEMENTO preparato offresi tempo [redacted] ricerche relazioni studi letterari, [redacted] revisione [redacted]. Scrivere: [redacted] Stampa 5334 — Torino ». A78477

ELEMENTO [redacted] serio dinamico [redacted] credito amicorta[redacted] amministrazione, [redacted] laboratorio [redacted], capacità organizzative e [redacted] scopo miglioramento esaminerebbe proposte [redacted] mansioni [redacted] disposto viaggiare anche [redacted] per compiti fiducia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3237 — Torino ». A77906

ESPERTO [redacted] plastiche perito chimico ventiquattrenne impiegherebbesi scopo miglioramento. [redacted]: « Pubblicità Stampa 387 — Torino ».

GEOMETRA [redacted] pratico cantiere e progettazione, [redacted] libero, disposto [redacted] impiegherebbesi presso importante impresa, istituto o complesso industriale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3208 — Torino ». A78054

[redacted] 30enne [redacted] esperienza [redacted] e civili, pratico trattazione [redacted] fornitori, rapporti progettisti e D.L., [redacted] periodo prova occuperebbesi [redacted] Scrivere: « Pubblicità Stampa [redacted] — Torino ». A77916

IMPIEGATO tecnico diplomato esperto lamiera et frigoriferi impiegherebbesi [redacted] subito. Telefonare 291-535.

[redacted] meccanico piemontese lunga pratica manutenzioni generali e costruzione impianti e apparecchiature [redacted] importantissimo [redacted]limento petrolchimico esaminerebbe serissime proposte scopo miglioramento. Scrivere: « [redacted]cità [redacted] 3223 — Torino ».

[redacted] industriale [redacted] esaminerebbe proposte per lavoro a Palermo. Scrivere: [redacted] Stampa 8202 — Torino ». A78201

P[redacted] promozione sviluppo organizzazione vendite, direzione commerciale, elemento intelligente, dinamico, volenteroso, distro[redacted] idrosanitari, elettricisti, ferramenta, casalinghi, votrai Italia, occuperebbesi adeguatamente libero subito disposto viaggiare. [redacted] « Pubblicità [redacted] 3229 — Torino ». A77918

PERITO chimico industriale specializzato materie plastiche impiegherebbesi Torino dintorni. Massime referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 388 — Torino ». 0256

RAGIONIERE esperto occuperebbesi lavori vari domicilio. [redacted]: « Pubblicità Stampa [redacted] — Torino ».

PREMIERE pratica laboratorio [redacted] offresi. Telefonare 236-084.

QUARANTATREENNE buona cultura referenze ineccepibili offresi segretario d'ufficio, bibliotecario, [redacted] di [redacted] fiducia. Scrivere: « Pubblicità Stampa [redacted] — Torino ». A77901

QUARANTENNE lunga esperienza compra vendita lotti alberi tronchi lavoro legname [redacted] per impiego adeguato. Massime [redacted]. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5383 — Torino ». A78473

RAGIONIERA steno-dattilografa primo impiego occuperebbesi. Telef. [redacted].

[redacted] esperto offresi pomeriggio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1182 — Torino ». A77365

RAGIONIERE neo-diplomato cerca impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino ». A78173

REFE[redacted] offresi presso seria ditta persona fiducia, magazziniere custodia, fresatore lucidatore plastica, bulloneria guarnizioni [redacted] lavoro collimo. [redacted] Vito, Valperga Caluso 3, [redacted]. A77910

SEGRETARIO albergo quadrilingue rientro fine anno occuperebbesi anche 1° portiere o analogamente Piemonte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2235 — Torino ». A77503

[redacted] pratica quinquennale lavori ufficio occuperebbesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1193 — Torino ». A77784

13 Offerte impiego L. 150 p.p.

APPRENDISTA [redacted] 16-18 anni [redacted]. Rossi, via S. [redacted] 19, telefono 45-819. A74994

A.A. [redacted] autoservizi [redacted] signorina pratica ufficio, pratica, francese, inglese. Ottimo stipendio. Telefonare [redacted] ufficio 773-216. 0246

ABBISOGNAMO [redacted] paghe inferiori venti, anche se frequentanti corsi od apprendiste generiche. Telefonare 553-405. A77930

AD insegnante inglese preparazione studente maturità scientifica offresi remunerazione et ospitalità completa Rapallo periodo agosto settembre. Esigonsi referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa [redacted] — Torino ». A77517

APPRENDISTA stenodattilografa 15-16enne [redacted] confezioni. Telefonare 342-723/24. A77735

AZIENDA [redacted] autonoleggi cerca signorina primo impiego. Presentarsi via Amendola 5 C. A77442



[redacted] prima[redacted]ria impresa per costruzione case signorili [redacted]. Specificare età, [redacted], referenze ecc. [redacted] « Pubblicità [redacted] — Torino ». A77964

[redacted] **IMPIEGATA NOZIONI** [redacted] **TABILITA', DATTILOGRAFIA, PRATI[redacted] LAVORI** [redacted] **UFFICIO. MANOSCRIVERE** [redacted] **S.P.A.,** **LA LOGGIA.** [redacted]

ASSUMO signorine dattilografa pratica libri paghe. Tel. [redacted] 774-500.

[redacted] studio [redacted] dentistico in Torino [redacted] signorina infermiera e segretaria, abile, bella presenza. [redacted] Scrivere: « Pubblicità [redacted] 1146 — Torino ». A77702

BUSTI REGGISENI DIRETTRICE [redacted] **FEZIONE CERCASI.** [redacted]

CASSIERA [redacted] per negozio confe[redacted] e [redacted]. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5319 — Torino ».

[redacted] per agenzi [redacted] ralivi Aosta e dintorni. [redacted] percentualistico. Assicurazioni [redacted]. Scrivere: « Pubblicità [redacted] 2303 — [redacted]rino ». A70807

CERCASI esperto contabile ambo sessi massimo 45-50enne, pratico amministrazione, media industria Biella. Inutile presentarsi senza [redacted] referenze. Te[redacted] 26-383, [redacted] ore [redacted]

CE[redacted] telefonista 15-18 anni per [redacted] stabilimento in [redacted]. [redacted] nare 644-144. A77291

CERCO diplomata primo impiego. [redacted] lonare 687-584. [redacted]

CERCO stenodattilografa pratica lavori [redacted]. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3188 — Torino ». A78021

CO[redacted] pratica abbigliamento maschile libera subito cercasi. [redacted] 45-782.

[redacted] tedesca possibilmente madrelingua [redacted] non necessaria cercasi da media industria elettromeccanica. Scrivere a: « [redacted] Stampa 1067 — Torino ».

DATTILOGRAFO-a pratica lavori ufficio [redacted] Telefonare [redacted] A77418

DISEGNATORE-CE apprendista bozzettista cerca aziende [redacted] campo grafico, retribuzione secondo capacità. Tel[redacted] 709-066.

[redacted] provetti, assume importante ditta [redacted] macchine utensili Borgaro. [redacted]: « Pubblicità Stampa [redacted] — Torino ». A78067

FORD Atrauto cerca signorina stenodattilo, libera subito. Presentarsi via Cialdini 21. 0273

IMPIEGATA pratica contabilità residente barriera Milano [redacted] Telefonare [redacted]. A77232

[redacted] industria chimico-cosmetica cerca responsabile produzione almeno perito chimico od [redacted]ale. Richiedonsi esperienza moderni sistemi produttivi et conduzione personale. [redacted] inquadramento prima categoria e retribuzione [redacted] esperienza e capacità. Manoscrivere curriculum indirizzando a: « Pubblicità Stampa [redacted] — Milano ».

IMPORTANTE industria [redacted] quadrisi in [redacted]. Età [redacted] anni. Specificare curriculum et pretese a [redacted] casella [redacted], [redacted]vara. 25765

[redacted] torinese assume assistenti familiare. Offresi: buon [redacted] economico et alloggio [redacted]. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8164 — Torino ».

[redacted] assume [redacted] per ufficio [redacted] attivissima, stenodattilo [redacted] pratica trattative clienti. Manoscrivere età, pretese [redacted]: « Pubblicità Stampa 8054 — [redacted] ».

[redacted] Italia cerca capi squadra [redacted] per reparti p[redacted]. [redacted] minima: media [redacted]. Specificare curriculum et [redacted] a Pubbliman casella 35 B Novara

[redacted] cercasi [redacted] bambini 4-7 anni. Scrivere: Traves, Villa Picco, telefono 83-331 Verrand, [redacted] (Aosta). 25894

INDUSTRIA [redacted] nord Italia cerca perito [redacted] per controllo qualità produzione. [redacted] anni. Specificare curriculum et pretese a Publiman casella 34 B, [redacted]

INDUSTRIA vicino Aeronautica cerca abile impiegata II categoria libera possibilmente fine [redacted]. [redacted] ottime. Scrivere: « Pub[redacted] Stampa 8187 — Torino ». A78019

ITASARCO, [redacted] Volta 11, [redacted] commerciale [redacted] stenodattilografa primo impiego. Scrivere direttamente [redacted]lando referenze. A75577

LA Società Gancia assume agente esclusivo per provincia di Torino, età 25-35 anni, fornito di auto. Retribuzione: provvigioni con anticipo [redacted]. Inviare [redacted] e curriculum dettagliato a: Gancia S.p.A., Canelli (Asti). 25376

[redacted] camiciaia 25-40enne seria volonterosa capace organizzare lavora[redacted] in [redacted] cercasi [redacted] industria confezioni alta in borgata Leumann. [redacted] 850-350.

MAGAZZINIERE [redacted] **UFFICIO SPE**[redacted] **NTE INDU**[redacted] **METALMECCANICA.** [redacted] [redacted] 5328 — **TORINO ».** A78455

PERITO o tecnico agrario pratico [redacted] appassionato agricoltura moderna cercasi per studio ed impianto attività agricole. Inviare curriculum [redacted] specificando precedenti ed attuale occupazione. Scrivere: [redacted] Stampa 5336 — Torino».

[redacted] massimo stipendio servizio contabilità [redacted] telefonare 20-151. A46219

SEDICI-17enne stenodattilo cerca [redacted] Pastorino, [redacted] Monginevro 132 C.

SEGRETARIA, bella calligrafia, buona [redacted], disposta viaggiare [redacted] Torino, studio tecnico cerca. [redacted] « Pubblicità Stampa 5309 — Torino ».

[redacted] cercasi da importante [redacted] 20-30 anni. Presenza. [redacted]lità rapporti [redacted] pubblico. Capacità conduzione ufficio, atta svolgere lavoro indipendente, [redacted], [redacted] ufficio [redacted]. Scrivere: « Pubblicità [redacted] 1734 — Torino ». A75445

SEGRETARIA stenodattilografa perfetta [redacted] inglese et [redacted] cerca. Scrivere dettagliando: « Pubblicità Stampa [redacted] — Torino ».

SIGNORINA o signora contabile per [redacted] tabilità [redacted] industria elettromeccanica non indispensabile ragioneria. Scrivere: « Pubblicità [redacted] 1087 — Torino ». A78350

SOCIETA' assume giovane diligente quale impiegato addetto magazzino. Pre[redacted] studi compiuti [redacted] occupati, referenze. Scrivere: « Pubblicità [redacted] 1160 — Torino ». A77749

SOCIETA' italo-francese cerca signorina anche primo impiego quale aiuto contabile. Telefonare 528-532. A77182

[redacted] gnano cerca tecnico [redacted] formazione generale [redacted] attitudine al [redacted] personale operaio [redacted] tecnico produzione almeno 2-3 [redacted] pratica lavorazione lamiere. Curriculum vitae. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3206 — Torino ». A75273

[redacted] veloce [redacted]. Telefonare 658-716 A71381

14 [redacted] Lavoro L. 40 p.p.

[redacted]. VENTIQUATTRENNE ragioniera offresi per mese [redacted], anche qualsiasi lavoro. Telefonare 587-813. A77995

AUDETTA presso occuperebbesi [redacted] meccanica. [redacted] Dejanni, piazza Sofia 5/5, Torino. A77530

AUTISTA patente C già proprietario 1100 D offresi periodo 28/7-19/8 1962. [redacted] 364-457. A78210

[redacted] pratico [redacted] ballabile offresi. Telefonare [redacted]

(Continua a [redacted] 16)

Quasi concluse le sfilate degli ateliers parigini

Per le signore non proprio sottili i modelli «a triangolo» di Cardin

La linea è fresca e giovanile, spesso accompagnata da dettagli assai semplici, come «foulards» di mussolina annodati sotto la nuca - Tessuti e colori scelti con grande ricercatezza

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 27 luglio.

Stranezze della moda parigina. Si credeva che tutto — o per lo meno tutto il meglio — fosse già stato detto, ed invece, proprio a chiusura di questa settimana che le è riservata, la *haute couture* ha trovato il creatore capace di darle ancora un momento di brivido.

Pierre Cardin — poiché di lui si tratta — possiede un grandissimo talento. Ma è un incostante e le sue collezioni sono sempre state un alternarsi di spunti felici e di passi falsi, di motivi fortunati e di altri che suscitavano, se non vere e proprie critiche, almeno molta perplessità. Tutti riconoscevano che nel firmamento dei creatori di moda la sua era una delle stelle più lucenti, ma molti contestavano che questa stella emettesse una luce continua. Quello che gli si rimproverava era soprattutto un eccesso di eccentricità, che faceva sì che i suoi modelli — belli sulle *mannequins* — si rivelassero spesso indossabili per delle clienti che non possiedono la linea o la classe delle raffinate indossatrici. Morale, da anni Cardin restava la grande «speranza» della moda parigina.

Quest'anno, invece, Cardin può essere finalmente considerato una realtà. Negli ultimi mesi egli è maturato molto, e le sue creazioni saranno sicuramente, nelle prossime stagioni, fra le più ricercate.

L'evoluzione di Cardin non è stata improvvisa. L'aveva preannunciata, qualche mese fa, una notizia sintomatica: Cardin aveva deciso di vendere ad una catena di grandi magazzini una quindicina dei suoi modelli *haute couture*, fra cui un abito da sposa. Per prezzi variabili fra le 12 e le 75 mila lire (quindi praticamente alla portata di tutte le borse), tutte le donne, e non più soltanto la ristretta cerchia delle clienti degli *ateliers* dell'alta moda, potevano vestirsi in maniera veramente elegante e raffinata. Cardin spiegò il suo gesto — che fu acerbamente criticato da alcuni dei suoi colleghi e concorrenti — con la necessità di far scendere l'alta moda dal proprio piedestallo per avvicinarla finalmente alla massa. «E' questa la strada che si deve imboccare — disse — se si vuole evitare una *haute couture* che altrimenti sembra destinata a scomparire, inghiottita dalla marea degli abiti fatti.

Questa democratizzazione della moda ha imposto a Cardin di rivedere alcune delle sue concezioni più ardite, e quando è arrivato il momento delle collezioni egli ha fatto tesoro dell'esperienza. Senza imbrigliare troppo la propria fantasia, ha presentato quest'anno una linea «concreta», suscettibile di far figura su tutte le donne. Una linea fresca e giovanile come sempre, accompagnata spesso da dettagli semplici ma graziosi e per tutte le borse, come quei *foulards* di mussolina annodati sotto la nuca che si trovano in quasi tutta la collezione e che costano, in un qualsiasi grande magazzino, appena cinque-seicento lire.

Per il resto, i modelli di Cardin per il prossimo inverno seguono due tendenze. La prima è un derivato, riveduto e corretto, di quella linea «curato» che Cardin aveva lanciato l'anno scorso: spalle arrotondate e larghe, maniche a *chemisier*, vita indicata, giacca lunga, gonna diritta come una sottana ecclesiastica, stivaletti leggeri come un guanto che salgono fin sopra il ginocchio: il tutto sotto un cappelluccio piatto dall'orlo leggermente rialzato, un vero cappello da prete.

La seconda linea si chiama «cervo volante» ed è molto più ampia. Essa iscrive l'abito in un doppio triangolo: una punta per la testa, un'altra per le gambe, due punte per le braccia. Sotto ad un piccolo berretto basco s'apre il mantello, tagliato appunto a doppio triangolo, con una cintura che indica appena, sul davanti, il punto di vita. Completano questa linea degli stivaletti sottili, che salgono anch'essi al di sopra del ginocchio, e un po' di visone al collo e sui risvolti delle maniche.

I tessuti e i colori di Cardin sono tutti scelti con grande ricercatezza: c'è del *satin* bruno ricamato di rosa pallido, c'è della grossa seta rossiccia filettata d'oro e d'argento, c'è un bellissimo crespo leggero in toni alterni *beige* e malva.

Come è ormai una tradizione delle «prime» di Cardin, Jeanne Moreau assisteva alla sfilata in una poltroncina di prima fila. L'attrice ed il sarto sono stati fidanzati a lungo, poi hanno annunciato di avere rotto, ma da qualche tempo si vedono ancora insieme. E qualcuno ha notato — piccola parentesi rosea inserita nel febbrile mondo dell'alta moda — che ancora una volta i modelli di Cardin sembravano concepiti apposta per la linea della protagonista di «Les amants».

Con oggi la settimana vera e propria della moda è finita. Aspettiamo, però, prima di dire che il sipario è calato su questa tradizionale manifestazione dell'estate parigina. Lunedì presenterà i propri modelli Ives St. Laurent, e dopo la gradevole sorpresa Cardin (con Capucci il migliore di tutti, prima ancora di Dior, di Carven, di Nina Ricci e di Venet), c'è da aspettarsi che anche l'*enfant prodige* della moda parigina saprà trovare una giornata di grande vena.

l. m.

Sulla spiaggia di Taormina



La graziosa attrice giapponese Wu-Tak fotografata in riva al mare a Taormina, dove si è recata per la rassegna cinematografica (Telefoto «Associated Press»)

Era uscito dal manicomio un anno fa

Folle spara per le vie del paese Una donna uccisa e otto feriti

In Sardegna - Dopo aver rubato un fucile e una cartucciera, il pazzo ha aperto il fuoco contro chiunque incontrava - Poi è fuggito sui monti: lo cercano i carabinieri con un elicottero

(Dal nostro corrispondente)

Cagliari, 27 luglio.

Un pazzo, dimesso da circa un anno dall'ospedale psichiatrico di Sassari, ha seminato stamane il terrore ad Anela, un piccolo centro a circa 50 chilometri da Sassari, uccidendo a fucilate una donna e ferendo otto persone. Dopo la sparatoria, il folle, Emilio Paoni, di 31 anni, è fuggito e non è ancora stato rintracciato.

Il Paoni viveva ad Anela con i genitori. Stamane è uscito di casa molto presto. Il caldo soffocante che si abbatte da alcuni giorni sulla zona, doveva avergli sconvolto la mente già esagitata. Il giovane si è recato nell'abitazione di un agricoltore, a poche decine di metri dalla sua casa. Vi è penetrato di nascosto da una finestra e si è impossessato di un fucile da caccia con la cartucciera.

Uscito in strada, il pazzo ha iniziato a sparare contro chiunque incontrava. La prima scarica l'ha esplosa contro una donna, Sebastiana Tanda, di 50 anni, che è caduta al suolo fulminata. Il Paoni poi si è diretto in una vicina falegnameria e con una fucilata ha ferito il proprietario Antioco Pudda. Il padre di questo, che di recente aveva avuto un diverbio con il folle, è riuscito a sfuggire alla morte soltanto per caso.

Il pazzo, uscito dalla falegnameria, ha continuato a sparare contro le facciate delle case e sui passanti. Sono rimaste ferite alcune donne: Maria Bulla, di 29 anni, Pasqualina Satta, di 48, Rosalia Fais, di 49, la ventiduenne Lucrezia Loche, e Francesca Fais di 63 anni che in quel momento si erano affacciate alla finestra o alla porta di casa, o si trovavano a passare per la via.

Emilio Paoni ha proseguito la sua folle marcia seminando il terrore in tutto il paese. Alla periferia, ha incontrato il quattordicenne Giovanni Onida che, ignaro, gli si è avvicinato. Anche il ragazzo è stato raggiunto da due fucilate. Poche decine di metri più avanti, quasi all'uscita del paese, il Paoni sparava contro un agricoltore, Francesco Sanna, di 39 anni.

Questi ultimi due feriti sono i più gravi e versano in pericolo di vita. L'Onida è stato sottoposto ad un delicato intervento chirurgico, ma le sue condizioni sono sempre gravi, Francesco Sanna è stato trasportato a Sassari.

Pochi minuti dopo la sparatoria, i carabinieri hanno iniziato una vasta battuta per arrestare il folle; ma le ricerche hanno dato sinora esito negativo. Sul posto sono giunti il maggiore Cappellano, comandante il gruppo dei carabinieri di Sassari, i tenenti Fasco e D'Amico comandanti le tenenze dei carabinieri di Bono e di Ozieri, ed il commissario di P.S. di Ozieri. Poco dopo l'una è stata compiuta una nuova battuta in grande stile alla quale hanno preso parte un centinaio di carabinieri e agenti, con l'appoggio di un elicottero militare.

Il pazzo omicida ha sempre con sé il fucile. Dopo aver lasciato il paese, egli si è incamminato verso una fitta boscaglia che si estende sulle montagne che circondano il paese. Le forze di polizia hanno rastrellato la zona per tutta la serata, con l'ausilio di cani poliziotto, ma non sono riuscite a scovare il Paoni.

g. f.

Giovane madre scompare con la bimba di 5 anni

Vista per l'ultima volta una settimana fa a Nizza Monf.

(Dal nostro corrispondente)

Nizza Monferrato, 27 luglio.

(g. r.) Romana Diotti, di 26 anni, abitante a Nizza Monferrato, manca dalla sua abitazione da domenica scorsa. Nella mattinata di quel giorno era stata ancora notata in una chiesa cittadina con la propria bambina Graziella, di 5 anni, che è sparita con lei.

Il marito, Vincenzo Pinnari di 30 anni, commerciante, dopo avere atteso invano quattro giorni ha deciso di riferire il fatto ai carabinieri, per le opportune ricerche.

I commenti tra la popolazione sono disparati: pare verosimile la voce che la giovane donna abbia abbandonato il marito non volendo seguirlo in Australia, dove egli aveva deciso di emigrare. Il Pinnari da alcuni giorni aveva iniziato le pratiche per l'espatrio, dato che con la sua attività di commerciante in maglieria non riusciva a trarre sufficiente guadagno per mantenere la famiglia.

Per lo sciopero del personale

Fermi anche oggi i battelli sui laghi Maggiore e d'Orta

(Dal nostro corrispondente)

Verbania, 27 luglio.

(a. c.) Il nuovo sciopero di 48 ore nei servizi di navigazione sui laghi Maggiore e Orta, è stato attuato dalla mezzanotte scorsa da tutto il personale navigante e degli scali. L'agitazione continuerà anche domani.

Oggi nessun battello ha preso il largo. Il «porto grande» di Intra offre un insolito spettacolo con i quattro grandi autotraghetti, una motonave ed una decina di battelli minori tutti alla fonda, sotto il sole cocente. Altri battelli sono all'ormeggio ad Arona, a Locarno ed in altri porticcioli. Hanno scioperato anche gli operai del cantiere di costruzioni di Arona che si asterranno dal lavoro pure lunedì.

Al «Kursaal» di Pallanza si è svolta la riunione di parlamentari, amministratori provinciali, rappresentanti di Enti turistici e sindaci delle province di Varese e Novara, per un esame della situazione e del danno che l'agitazione reca all'economia e al turismo del Verbano e del Cusio. E' stato chiesto l'intervento del ministro dei Trasporti, on. Corbellini. Gli intervenuti hanno riconosciuto la legalità delle rivendicazioni degli scioperanti ed hanno assicurato il loro appoggio all'azione intrapresa dal personale delle società di navigazione del Lago Maggiore.

La commissione interna ha reso noto che, se non interverranno fatti nuovi, da venerdì 2 agosto verrà proclamato uno sciopero ad oltranza di tutti i dipendenti della società (personale navigante, scali, cantieri e uffici).

Fuggono dalla spiaggia per il gran caldo a Genova

Solo nel tardo pomeriggio sono ricomparsi i bagnanti - Un motociclista morto durante un nubifragio nel Cuneese - Allagamenti a Voghera - Treni in ritardo

Genova, 27 luglio.

(n. b.) Il caldo eccessivo verso mezzogiorno ha fatto spopolare le spiagge. Trenta all'ombra, afa, mare calmo e acqua caldissima, assenza completa di vento hanno consigliato i bagnanti ad abbandonare gli stabilimenti o a rifugiarsi nei locali interni. Solo verso le 16 le riviere si sono riaffollate e sul mare sono tornati motoscafi e fuoribordo, barche a remi di ogni tipo. Domani sono previsti negli stabilimenti balneari gli esauriti di Ferragosto: per prevenire disgrazie la pattuglia di pronto intervento in mare segnalano ai motoscafi l'ordinanza del comando marittimo di tenersi a 200 metri al largo dalla costa. Anche sull'Aurelia le macchine transitano quasi in colonna dirigendosi a levante fino ai piedi del Bracco e a ponente verso Arenzano, Varazze e Alassio. Numerosi sono gli stranieri con roulottes, altri in pullman che sostano tra Recco e Chiavari.

Voghera, 27 luglio.

(g.) Allagamenti sono stati causati da un violento temporale che ha investito questa mattina la nostra città. La pioggia torrenziale ha paralizzato il traffico per circa mezz'ora e molte strade sono state trasformate in ruscelli. I pompieri per tutta la giornata sono stati impegnati nell'opera di prosciugamento di sottopassaggi e cantine allagate; anche diverse fabbriche hanno avuto i seminterrati invasi dall'acqua.

Alcuni fulmini hanno colpito gl'impianti elettrici della stazione ferroviaria. Presso Lungavilla, una folgore ha messo fuori uso alcuni isolatori della linea aerea, bloccando l'erogazione della corrente e di conseguenza la circolazione dei treni tra Milano e Voghera. Un altro fulmine si è scaricato sugli isolatori della linea di alimentazione della Voghera-Piacenza, interrompendo il traffico su un binario. Tutti i treni hanno accusato ritardi di oltre due ore.

Spaventato da un fulmine cade dalla moto e muore

Cuneo, 27 luglio.

(s. m.) Un mortale incidente è accaduto questa notte sulla provinciale Borgo San Dalmazzo-Caraglio, mentre stava imperversando un violento nubifragio.

Verso le 3 il venticinquenne Mario Bruno, da Valgrana, stava dirigendosi in motocicletta verso Caraglio: due suoi amici, anch'essi in moto, lo seguivano a breve distanza. Nei pressi di Cervasca il Bruno accelerava l'andatura nel tentativo di raggiungere un vicino caseggiato e ripararsi dalla pioggia sferzante.



Mario Bruno, morto durante il nubifragio presso Cuneo

All'improvviso, una folgore si abbatteva su un albero distante meno di venti metri. Il motociclista, per lo spavento, perdeva il controllo del veicolo, sbandava sull'asfalto viscido e si schiantava contro un paracarro.

Soccorso dagli amici, il giovane veniva trasportato all'ospedale, dove i sanitari gli riscontravano gravissime lesioni giudicandolo in pericolo di vita. Il poveretto è morto stamane alle 6.

Due turisti stranieri annegano in mare a Pesaro

Pesaro, 27 luglio.

(m.) Il mare agitato ha provocato stamane a Pesaro numerosi interventi dei bagnini in soccorso di bagnanti in pericolo di annegare. Purtroppo si sono avute anche due vittime: la signora Enza Maria Moll, di 59 anni, da Lorrach (Germania) e il signor Harold Kelly, di 49 anni, da Durham (Inghilterra). I due turisti stranieri sono annegati a poca distanza e a poco tempo l'uno dall'altro. La donna, entrata in acqua alle 9,30 circa, malgrado il mare agitato, è stata travolta dalle onde e malgrado sia stata subito avvistata e tratta a riva dal bagnino, è deceduta durante il trasporto all'ospedale San Salvatore. Identica sorte ha subito, neppure tre quarti d'ora più tardi, il bagnante inglese.

Domani a Buenos Aires i solenni funerali delle vittime

L'atroce agonia dei due torinesi nella giungla nel racconto dello scampato alla sciagura aerea

I coniugi Fassio ed il sudamericano Oscar Calvo sono scampati al rogo dell'aereo precipitato - Ma le gravi ferite hanno lentamente ucciso i due italiani - Fu una fine penosissima, con dolori tremendi e l'arsura della sete resa ancora più crudele dalla febbre - Il Calvo, strisciando con entrambe le gambe spezzate, ha invano cercato dell'acqua per alleviare le loro pene - Sono spirati pregando, a poche ore di distanza

(Dal nostro corrispondente)

Buenos Aires, 27 luglio.

*Oscar Calvo, il superstite della tragedia dell'*Huanquero, *in cui hanno perso la vita tre ingegneri della Fiat, Nazzareno Ricotti, Valentino Garretti e Ugo Fassio e le rispettive mogli, Cesira Sarto, Giuseppina Giorcelli e Annamaria Finucci, è stato trasportato a Posadas, capitale della provincia di Misiones, e qui è stato ricoverato in una clinica privata. Nonostante il suo grave stato egli ha fatto un drammatico racconto della terribile avventura.*

Quando l'aereo dei tre ingegneri torinesi e delle loro mogli fu quasi interamente divorato dalle fiamme, unici superstiti erano rimasti lui e i coniugi Fassio. Tutti e tre avevano volato nella parte posteriore dell'apparecchio e per questo erano scampati al rogo. Purtroppo però le ferite riportate dovevano riuscire fatali ai due italiani. Questi, infatti, dopo un'agonia durata oltre due giorni cessavano di vivere. Prima la signora e a distanza di poche ore l'ingegnere.

Fu una fine terribile: l'ing. Fassio e la moglie dimostrarono una grande forza; spirarono pregando e invocando Dio perché li aiutasse a sopportare gli atroci dolori e l'arsura della sete resa ancora più crudele dalla febbre che li consumava.

Il Calvo, nonostante avesse tutte e due le gambe fratturate, strisciando sul terreno ha cercato invano un ruscello per calmare la tortura dei due infelici che chiedevano disperatamente acqua; purtroppo il suo sforzo sovrumano fu inutile perché per largo raggio non c'era alcun corso d'acqua. Lui, dopo aver assistito impotente alla fine dei Fassio riuscì a resistere fino all'arrivo della pattuglia di soccorso alimentandosi con alcuni biscotti.

Alti funzionari della Fiat, con a capo il dottor Aurelio Peccei giunto appositamente dall'Italia, si sono recati nel pomeriggio di oggi all'aeroporto militare di Posadas ove hanno accolto le salme delle vittime. Da Eldorado, ove erano stati trasportati con barelle dal luogo della sciagura, i corpi degli sventurati sono giunti a Buenos Aires a bordo di un apparecchio della Forza aerea argentina; di qui saranno inviati in Italia, ad iniziativa della Fiat, per essere sepolti nei loro paesi natali.

Lunedì prossimo, nella basilica della Mercede di Buenos Aires, sarà celebrato un rito funebre con l'intervento non solo di tutti i dirigenti e dipendenti locali della Fiat, ma anche delle autorità dell'ambasciata e del consolato e di numerosissimi connazionali. Nello stesso momento a Ferreyra (Cordoba), dove sorgono i grandi stabilimenti della Fiat argentina, ove prestavano la loro opera i tre ingegneri tragicamente scomparsi, verrà celebrata una Messa al campo e in tutte le fabbriche verrà interrotto il lavoro.

Tutti e tre gli ingegneri periti nella sciagura erano stati distaccati in Argentina dalla sede centrale di Torino.

L'ing. Ricotti aveva 48 anni ed era arrivato in Sudamerica nel '48; l'ing. Garretti nacque 46 anni fa e si era trasferito qui nel '60; l'ing. Fassio aveva 43 anni ed era arrivato in Argentina nel '56. Lasciano quattro figli: una bimba di undici mesi il Ricotti; una ragazza di 13 anni e un figlio di 11 il Garretti, una giovinetta quattordicenne il Fassio.

Dario Ascoli

Per sterminare le mosche uccide anche le sue mucche

Rovigo, 27 luglio.

(f.) Per liberarsi dalle mosche che gli infestavano la stalla, l'agricoltore Ardicio Ghisellini, da Villanova Marchesana, ha sterminato tutte le sue mucche. Il Ghisellini ha sempre nutrito odio per le mosche ed in questi giorni che il caldo le rendeva più noiose del solito si è accorto che anche i suoi bovini diventavano ogni giorno più nervosi.

Riscontrato che gli insetticidi non avevano effetto, è ricorso ad un potente antiparassitario, di quelli che si adoperano per gli alberi da frutta, e ne ha irrorato tutta la stalla. Ma con questo sistema ha eliminato non soltanto le mosche, ma anche i bovini, dieci dei quali, nonostante il pronto intervento del veterinario, sono morti, e altri sono in agonia.

Il sindaco di Alessandria ricoverato per un intervento

Alessandria, 27 luglio.

(f. m.) All'ospedale Sant'Antonio è stato ricoverato il sindaco di Alessandria, maestro Nicola Basile, di 60 anni, che da 14 anni è capo dell'Amministrazione comunale. E' stato sottoposto ad un delicato intervento chirurgico da parte dell'urologo prof. Francese e del dott. Boschetto.

Nella giornata d'oggi le condizioni dell'infermo si sono mantenute buone, e fanno sperare in una prossima guarigione.

Un frate avvelenato dal vino della Messa

Presso Napoli - Per errore il liquido era stato depositato in un fiasco che aveva contenuto anticrittogamico - E' in fin di vita all'ospedale

(Dal nostro corrispondente)

Napoli, 27 luglio.

Un sacerdote è rimasto avvelenato durante la celebrazione della Messa per aver bevuto del vino in cui era stato miscelato un potente anticrittogamico.

L'episodio è accaduto nel convento dei frati francescani di Marano, dove un religioso, Padre Sossio Castelli, di 58 anni, dopo avere officiato il rito, è stato colto da atroci dolori al ventre. Malgrado le cure apprestate le sofferenze non diminuivano e apparivano anzi evidenti i sintomi di una grave intossicazione. Si è provveduto a trasportare il frate al pronto soccorso e dopo la lavanda gastrica è stato trattenuto in pericolo di vita.

Le indagini hanno accertato che un inserviente del convento, Vincenzo Schiattarella, addetto alla quotidiana provvista del vino per la Messa, per distrazione aveva versato il liquido in un fiasco non lavato nel quale ieri era stato posto un micidiale preparato chimico antiparassitario usato in agricoltura.

L'autorità giudiziaria ha aperto un'inchiesta.

c. g.

Il tempo che farà

Su tutte le regioni nuvolosità irregolare con ampie schiarite. La nuvolosità andrà intensificandosi nelle ore calde dando luogo a manifestazioni temporalesche specie sui rilievi. Temperatura: senza variazioni notevoli. Venti: deboli variabili con rinforzi da Nord su basso Adriatico e colpi di vento associati ai temporali. Mari: da calmi a leggermente mossi.

Ecco le temperature minime e massime di ieri:

Torino	18,7	28,8	Pescara	18	30
Bolzano	15	30	L'Aquila	15	26
Trento	18	29	Roma	17	33
Verona	18	29	Campob.	19	29
Trieste	22	30	Bari	21	30
Venezia	21	29	Napoli	17	31
Milano	20	29	Potenza	16	27
Genova	20	31	Catanzaro	20	33
Bologna	21	29	Reggio C.	18	29
Firenze	20	32	Messina	23	30
Pisa	21	32	Catania	18	31
Ancona	23	29	Alghero	21	28
Perugia	19	30	Cagliari	19	33

Bollettino delle spiagge

Sanremo: temperatura 30°, cielo poco nuvoloso, mare calmo, vento leggero.

Alassio: temperatura 29°, cielo coperto, mare calmo, vento assente.

Varazze: temperatura 32°, cielo coperto, mare leggermente mosso, vento debole.

Venezia: temperatura 27°, cielo sereno, mare mosso, vento leggero.

Rimini-Riccione: temperatura 25°,4, cielo molto nuvoloso, mare mosso, vento leggero.

ULTIME NOTIZIE

Dopo la conclusione del trattato contro le esplosioni atomiche

Harriman in volo negli Stati Uniti con un messaggio di Kruscev a Kennedy

Il Presidente americano, che trascorre il «week-end» nella sua residenza di campagna, ha ricevuto anche il segretario di Stato Rusk, giunto insieme all'inviato che rientrava da Mosca - Favorevoli commenti dei giornali al discorso televisivo del capo della Casa Bianca

(Dal nostro corrispondente) **New York**, 27 luglio.

A Hyannis Port, il presidente Kennedy ha ricevuto il segretario di Stato Rusk e Averell Harriman.

Averell Harriman è giunto alla base di Otis in aereo proveniente da Mosca poco prima delle 20 (ora italiana). Nello stesso momento è arrivato in aereo il segretario di Stato Dean Rusk proveniente da Washington. Con Rusk era il direttore dell'ufficio per il disarmo e il controllo degli armamenti William Foster.

Rusk e Harriman si sono recati a bordo di un elicottero della marina a Hyannis Port dove era ad attenderli il presidente Kennedy il quale trascorre la fine di settimana nella sua residenza estiva del Massachusetts.

Kennedy, Rusk e Harriman hanno posato per i fotografi nei pressi della spiaggia privata di Kennedy. Conversando con i giornalisti, Harriman ha reso noto di essere latore di un messaggio personale di Nikita Kruscev per il presidente Kennedy.

Pochi minuti dopo, Kennedy e gli altri sono entrati nella villa del Presidente. Harriman ha fatto un rapporto dettagliato della sua attività nella Capitale sovietica.

Terminata la riunione, Harriman ha tenuto una conferenza stampa nel corso della quale ha dichiarato che il trattato per la interdizione delle prove nucleari «non preclude in alcun modo» ai Paesi aderenti di far uso delle armi nucleari in caso di guerra.

Il trattato — ha spiegato Harriman — riguarda le esplosioni nucleari sperimentali e pertanto non è lecito arguire da esso una pretesa proibizione dell'impiego delle armi nucleari in un conflitto. Si tratta comunque di «un importantissimo passo, anzi del passo politico più importante dopo il trattato di pace austriaco».

Centinaia di telegrammi di adesione agli appelli e alle esortazioni contenuti nel suo messaggio televisivo di ieri sono pervenuti al presidente Kennedy, nelle poche ore seguite all'apparizione sui teleschermi del capo della Casa Bianca. I telegrammi, inviati a Washington, sono stati inoltrati alla residenza estiva di Squaw Island (Hyannis Port), dove Kennedy si è ritirato subito dopo la lettura del messaggio al popolo americano.

Quella che il portavoce presidenziale Pierre Salinger ha definito una «massiccia ondata» di messaggi rappresenta una significativa indicazione dell'atmosfera di queste ore. Le parole ferme, commosse e appassionate di Kennedy sembrano aver mobilitato gli animi della grande maggioranza degli americani a favore del «tentativo di coesistenza» e dello sforzo di dar vita ad un sistema di rapporti internazionali basato sulla ragione e non sui sospetti e la paura. Soltanto un telegramma su quaranta, in media, ha riferito Salinger, esprime dissenso nei confronti del trattato per la interdizione parziale degli esperimenti nucleari concluso tra Stati Uniti, Gran Bretagna e Unione Sovietica.

A giudicare dai commenti della stampa e del pubblico, Kennedy sembra aver trovato le espressioni e i concetti più adatti per rappresentare ai suoi connazionali i motivi che hanno ispirato le decisioni di questi giorni.

Il quotidiano conservatore «New York Herald Tribune» pubblica oggi un disegno che raffigura i negoziatori dei tre paesi aderenti al trattato nucleare intenti a siglare il documento e, al di là del tavolo, un gruppo di bambini di varie razze che osservano la scena con un sorriso di speranza sui volti.

Il «New York Times» conclude un suo editoriale con le seguenti parole: «Il Senato può nel modo migliore servire gli interessi del nostro paese e di tutti i popoli ratificando il nuovo trattato, che rappresenta una storica adesione dell'Unione Sovietica ad un obiettivo americano da lungo tempo perseguito». **a. b.**

Anche Hailsham è rientrato

Londra prevede un «vertice» in autunno alle Nazioni Unite

(Dal nostro corrispondente) **Londra**, 27 luglio.

Lord Hailsham, il delegato britannico ai negoziati nucleari di Mosca, è tornato oggi a Londra pieno di speranze sulle possibilità di «porre gradualmente fine alla guerra fredda» fra l'Urss e l'Occidente. Egli ha inoltre manifestato «l'impressione» che il premier russo Kruscev «accetterebbe con favore un convegno al vertice». Sembrano così confermate le teorie di coloro che prevedono un incontro a supremo livello a New York, fra settembre e ottobre, durante i lavori dell'assemblea generale dell'Onu.

L'argomento sarà certamente discusso durante i prossimi colloqui russo-occidentali a Mosca, in occasione della firma del trattato nucleare. La cerimonia — ha dichiarato oggi lord Hailsham — «dovrebbe avvenire entro la prima settimana di agosto». Le tre potenze atomiche paiono concordare adesso sull'utilità di proseguire e ampliare le loro discussioni.

Il ministro della Scienza Lord Hailsham — accolto all'aeroporto da un caldo abbraccio di Lord Home e da un telegramma di congratulazioni di Macmillan — ha dichiarato anzitutto: «Io mi auguro che l'accordo siglato a Mosca rappresenti l'inizio di nuovi rapporti fra Est e Ovest. In tale atmosfera una serie di ulteriori intese potrebbe porre gradualmente fine alla guerra fredda». Lord Hailsham esprimeva indi la speranza che all'accordo di Mosca aderisca il maggior numero possibile di nazioni; chiaro riferimento alla Francia e alla Cina.

Della conferenza conclusasi a Mosca ha parlato anche Macmillan a un raduno conservatore nel Kent. Ha sostenuto che il patto è stato reso possibile dal fatto che l'Inghilterra è restata una potenza nucleare, nonostante le pressioni economiche e psicologiche: «Con quale autorità avremmo potuto parlare a Mosca se avessimo ascoltato coloro i quali speravano di fermare i collaudi solo con dimostrazioni, distintivi e vessilli?». **m. ci.**

Precipita un Comet con 60 passeggeri

Andava da Tokio a Bombay ed apparteneva all'Egitto

Londra, 27 luglio.

Un aereo con sessanta persone a bordo è stato dato stanotte per disperso dalla torre di controllo dell'aeroporto di Santa Cruz, presso Bombay.

L'aereo che appartiene all'United Arab Airline era in volo da Tokio al Cairo e doveva fare uno scalo a Bombay. Portava passeggeri giapponesi, indiani, egiziani e quattro inglesi.

Mentre l'apparecchio era seguito sugli schermi radar improvvisamente è scomparso e la torre di controllo ha perduto i contatti. E' stato immediatamente dato l'allarme ed il dispositivo di sicurezza e per le ricerche è subito entrato in azione. Dopo circa due ore è stato comunicato che per l'aereo non c'erano più speranze, anche perché in quel momento la sua riserva di carburante era già stata esaurita.

Arrestato perché bara alla roulette si getta dalla finestra del tribunale

Morto sul colpo - E' un alessandrino che frequentava il casinò di Aix-les-Bains - Il suicidio a Chambéry

(Nostro servizio particolare) **Parigi**, 27 luglio.

(l. m.) L'alessandrino Antonio Seghezzo, di 63 anni, che si faceva chiamare anche Luigi Berri e si diceva industriale, si è tolta la vita gettandosi dal secondo piano del Palazzo di Giustizia di Chambéry. Era stato arrestato la notte scorsa al casinò di Aix-les-Bains, perché sorpreso a barare.

Stamane il Seghezzo era stato condotto al tribunale di Chambéry, ma, mentre aspettava in un corridoio l'arrivo del magistrato che lo doveva interrogare, ha scavalcato rapidamente il davanzale d'una finestra e s'è buttato nel vuoto, rimanendo ucciso sul colpo.

Era stato denunciato dal Casinò di Sanremo

Alessandria, 27 luglio.

(f. m.) Antonio Seghezzo, nato in un paese dell'Alessandrino, era noto alla polizia per aver subito dei procedimenti penali a causa della sua smodata passione per il gioco. Il casinò di Sanremo lo aveva denunciato per truffa continuata ed egli era stato diffidato qualche mese fa dalla polizia a non mettere più piede nel locale.

La mostra del dottor Ward

Un misterioso signore compra i ritratti dei principi reali

(Dal nostro corrispondente) **Londra**, 27 luglio.

(m. ci.) Un misterioso individuo, di circa sessant'anni, alto, dall'aspetto distinto, vestito di grigio, con in testa la tradizionale bombetta e leggermente curvo, si è presentato oggi all'ora dell'apertura della galleria nella quale sono esposti i dipinti di Stephen Ward, ed ha acquistato tutti i ritratti raffiguranti componenti della famiglia reale inglese per 5.040 sterline, circa 8 milioni e mezzo di lire.

L'uomo, che non ha voluto rivelare il proprio nome, sembrava — a detta dei direttori della galleria d'arte di Museum Street — aver molta fretta. La contrattazione fra il cliente e la galleria, di solito assai lunga e laboriosa, si è risolta in pochi minuti ed il misterioso personaggio ha posto una sola clausola all'acquisto: ha chiesto cioè di poterli portare subito via con sé senza servirsi del furgoncino della galleria. I quadri in questione sono tredici e raffigurano il principe Filippo, la principessa Margaret, Lord Snowdon, il duca e la duchessa di Kent, il duca e la duchessa di Gloucester e la principessa reale.

Quanto al processo, aggiornato fino a lunedì, non risultano fino ad ora fatti nuovi oltre a quelli emersi nel corso dell'istruttoria.

Per un nuovo sciopero

Il governo autorizza la chiusura di un'altra miniera in Spagna

Madrid, 27 luglio.

Fonti sindacali hanno reso noto oggi che alla fine di questa settimana il numero dei minatori, licenziati per gli scioperi avvenuti negli ultimi mesi nelle Asturie, è salito a 6.000. Altri 800 lavoratori sono tuttora in sciopero, ma proseguono i negoziati per il loro ritorno al lavoro che avverrà probabilmente lunedì prossimo. Ieri 1.200 dipendenti della «Industrial Austuriana» si sono astenuti dal lavoro e la compagnia proprietaria della miniera, con l'autorizzazione del governo, ha ordinato la chiusura dei pozzi.

Secondo le leggi vigenti, è possibile la serrata nelle miniere in cui la produzione subisca sensibili diminuzioni per gli scioperi o per altre manifestazioni dei minatori.

Due bimbi si feriscono giocando con la bicicletta

Gravi all'ospedale di Pinerolo

(Dal nostro corrispondente) **Pinerolo**, 27 luglio.

(m. g.) Due bimbi sono stati ricoverati oggi all'ospedale di Pinerolo, vittime di un incidente di gioco.

Si tratta di Ezio Combina, di 9 anni, e Leonardo Ippolito, di 5 anni. Stavano giocando con la bicicletta quando, per la loro inesperienza, sono caduti. Il primo ha riportato un grave trauma cranico con frattura di alcune ossa del cranio. Il secondo un altrettanto grave trauma cranico, stato di choc, ferite lacero contuse alla regione frontale.

Aiuti da tutta Europa per le vittime di Skopje

L'Italia ha inviato due aerei con un carico di plasma - Messaggi del Papa, di Kennedy e Kruscev

(Nostro servizio particolare) **Belgrado**, 27 luglio.

(r. s.) Tutta la Jugoslavia, oggi, ha osservato la seconda giornata di lutto nazionale proclamato per il disastro di Skopje. I programmi della radio sono stati sospesi, chiusi i locali pubblici, i cinema ed i teatri. Il maresciallo Tito, rientrato nella capitale, ha diffuso un comunicato in cui si dice, fra l'altro: «*La città di Skopje è stata colpita da una catastrofe finora ignota nella storia dei popoli jugoslavi*». Il presidente ha aggiunto che «*il disastro è stato peggiore di quanto si pensasse*».

Papa Paolo VI ha telegrafato all'arcivescovo di Belgrado, mons. Josip Ujcic il seguente messaggio: «Affranti da sommo dolore per le tristissime notizie sulle devastazioni subite dalla diocesi di Skopje partecipiamo con tutto il cuore al dolore della nobile nazione jugoslava, elevando specialissime preghiere a Dio affinché conceda alle vittime l'eterna pace dei cieli e conforti i colpiti dalla calamità con la sua grazia; e mentre vi incarichiamo di comunicare a tutte le autorità ecclesiastiche e civili e al vostro diletto popolo questi sentimenti dell'animo nostro, impartiamo di tutto cuore la apostolica benedizione, pegno di celesti conforti».

L'agenzia «Tanjug» diffonde un messaggio di simpatia inviato da Kennedy al presidente Tito nel quale afferma, tra l'altro, di aver ordinato alle unità delle forze armate americane di stanza in Europa «di offrire tutto l'aiuto possibile» per alleviare le sofferenze delle vittime.

Il primo ministro sovietico Kruscev ha telegrafato a Tito promettendo aiuti: «Viveri, medicine e il necessario materiale edilizio saranno a vostra disposizione — dice il messaggio — se necessario siamo pronti ad inviare una squadra di medici sul luogo del disastro».

La regina Elisabetta d'Inghilterra ha telegrafato: «Sono rimasta molto turbata nell'apprendere la notizia del disastroso terremoto che ha colpito la Macedonia e per la morte e le sofferenze che esso ha provocato». Altri messaggi sono giunti da re Paolo di Grecia, dal primo ministro Nehru, da re Olav di Norvegia, dallo scià dell'Iran, dal presidente De Gaulle, dal segretario dell'Onu, Thant.

Soccorsi sono stati inviati da tutti i Paesi europei. Dall'Italia è giunto un altro aereo carico di medicinali, cibi e plasma raccolto nei centri trasfusionali di Roma e Trieste; un altro è arrivato dalla Francia; ventisette velivoli americani, partiti dalla Germania Occidentale, hanno atterrato stasera all'aeroporto di Belgrado. Aiuti giungono anche dalla Croce Rossa svizzera, svedese, italiana e greca, dai governi inglese e olandese e dalla Città del Vaticano.

ULTIME DI CRONACA

Ragazzi con una rivoltella assaltano una pasticceria

Alle 3 di ieri mattina una pattuglia della Mobile, che stava rientrando in questura, scorgeva tre ragazzi che trafficavano a ridosso della saracinesca della pasticceria Querio, in via Cernaia, quasi davanti alla caserma dei carabinieri. Gli agenti bloccavano e scendevano: i tre stavano scassinando la serranda; tentavano di fuggire ma venivano arrestati dopo breve inseguimento.

Ieri mattina un'ispettrice dell'ufficio minori li interrogava. Uno, M. L. di 16 anni, era scappato da casa un anno fa; ripreso e riconsegnato alla famiglia, era fuggito ancora, subito dopo, e da allora non se ne aveva più avuta notizia. Gli altri due erano fratelli, S. N. di 17 anni, allontanatosi dalla sua abitazione il mese scorso e R. N. di 12 che l'ha raggiunto l'altro ieri. Il diciassettenne era addirittura in possesso di una rivoltella Steyer 6,35 priva di proiettili ma ben oliata e in perfetta efficienza. «Chi te l'ha data?». «L'ho trovata per terra». «Perché la tenevi in tasca?» «Noi giriamo sempre di notte... e di notte si possono fare brutti incontri...».

Il giovane armato è stato trattenuto in arresto. Il sedicenne M. L. è stato affidato ad un istituto di rieducazione e il più giovane è ritornato dai genitori.

GIULIO DE BENEDETTI
Direttore responsabile
EDITRICE LA STAMPA

Stato Civile di Torino

26 luglio 1963

NATI — Damiliano Elio; Peretti Rossella; Tedesco Antonio; Schimenti Maria-Giuseppa; Bizzi Marzia; Agati Silvia; Donato Patrizio; Gioco Luigi; Lorenzetti Anna; Bianchi Bruno; Cambellotti Massimiliano; Carnes Maria Grazia; Ferrero Ivana; Somà Ezio; Mantovani Silvio; Nastasi Claudio; Bordese Luca; Zagaria Pasquale; Conti Dorella; Falchetti Daniela; Di Dedda Maria Cristina; Sesa Fernando; Milani Fabrizio; Lanfranco Silvana; Gadaleta Giorgio; Bimestre Davide; Di Fiorio Franco; Serra Luisella; Baillie Paolo; Capriolo Luca; Staffolino Giuseppe; Zanchetta Gianna; Fiorio Maria; Marocco Patrizia.

Fabiole Massimo; Spano Denis; Totuch Roman; Rossi Eleonora; Casagrande Roberto; Scarabello Antonella; Piano Maria Grazia; Dellarosa Cosimo; Belluardo Palmina; Bosingana Laura; Maffei Paolo; Nevola Cinzia; Lo Porto Fabrizio; Vasseu Stefano; Catalano Iolanda; Sala Andrea; Bellipario Cristoforo; Ferrone Pasquale; Bosimate Giuseppina; Ottella Federica; Palermo Antonio; Gribaudo Giulia; Sponza Stefano; Cattario Andrea; Aprà Massimo; Nicchie Daniela; Salvadori Eleonora; Dalla Benetta Massimo; Toscano Graziella; Vettri Giuseppe; Perello Marco; Milano Marina; Parisi Massimo.

MORTI — Castaldi Vittoria ved. Ranghino, anni 81, nata a Vercelli, abitante in via Principessa Clotilde 38; Casetta Anna, a. 69, Torino, v. Ormea 34; Garatti Maria ved. Cocchi, a. 82, Vittorio Veneto, c. Francia 273; Mentini Osvalda, a. 63, Montebello, v. Brindisi 19; Bertinaudo Caterina, mesi 3, Torino, v. Belfiore 8; Chianale Paolo, a. 57, Torino, geometra, p. Rayneri 15; Fontiglia Matteo, a. 87, Torino, artigiano, v. Sparone 34; Alessio Ottavio, a. 61, Torino, procuratore di banca, c. S. Maurizio 7; Gaggiano Alfredo, a. 65, Bari, v. Vanchiglia 39; Ferraretti Giuseppe, a. 70, Trino Vercellese, str. del Fortino 37; Accatino Sista, a. 84, Tirano, impiegata, v. Nizza 143; Miele Maria in Sarl, a. 40, Lecce, c. Peschiera 180; Chinea Maria ved. Vignolo Lutati, a. 61, Torino, v. S. Dalmazzo 13.

Deceduti in ospedale: Scavino Maria ved. Scavino, a. 76, Grinzane; Zanere Margherita, a. 73, Torino; Gastaldi Giacomo, a. 79, Frugarolo, vend. ambul.; Tavella Pasquale, a. 66, Fossano; Bini Dino, a. 50, Pisa, operaio; Barbere Nicola, a. 50, Marene, tubista; Armellini Carlo, mesi 8, Adria; Malle Caterina ved. Marello, a. 68, Bra; D'Albis Maria in Carraro, a. 44, Castellana; Gamba Adele ved. Degani, a. 63, Torre Pellice; Amerio Guido, a. 54, Torino; Fornero Edoardo, a. 73, Macello.

Nati 37 - Morti 25

Dopo una vita interamente dedicata alla famiglia ed al lavoro cristianamente è mancato il
Cav. Pietro Vota
Maestro del Lavoro
Ne danno annuncio con dolore inconsolabile a funerali avvenuti la moglie, la figlia, le sorelle, il fratello, cognati, nipoti e parenti tutti.
— Torino, 28 luglio 1963.

Il Gruppo Anziani Editrice «La Stampa» partecipa con dolore la perdita del
Cav. Pietro Vota
Maestro del Lavoro
— Torino, 28 luglio 1963.

Il Condominio di c. Peschiera 358 prende parte al grave lutto della famiglia, per la scomparsa del
Cav. Pietro Vota
Maestro del Lavoro
— Torino, 28 luglio 1963.

Il 27 luglio 1963 dopo lungo soffrire si spegneva in Torino
Francesco Migliore (Cicu)
Pensionato Ed. «La Stampa»
Ne danno addoloratissimi il triste annuncio le sorelle Lina Sacerdote Migliore, Pinuccia Poeta Migliore, i cognati, i nipoti tutti, l'affezionata famiglia Calvegno, gli ex Colleghi de «La Stampa». I funerali avranno luogo lunedì 29 alle ore 14,30 partendo dall'Ospedale Oftalmico, via Cottolengo 2.
— Torino, 28 luglio 1963.

«Io mi sono rallegrato quando m'han detto: "Andiamo alla Casa dell'Eterno"». Salmo 122
Il Signore ha chiamato a Sé
Felicina Bortero ved. Baldi
anni 76
Lo annunciano, fidenti nella Eterna Promessa, i figli: Rachele, Ezechiele, Lidia, Dario, Samuele, Paolo con rispettive famiglie, parenti tutti. I funerali stamane 28, ore 8,30 nella Chiesa Cristiana Evangelica, via Virle, via Pologhera. La presente è anche ringraziamento.
— Torino, 26 luglio 1963.

Coll'intervento Presidenza Nazionale Commendator Fabretti, mercoledì 31 luglio ore 10,30, Chiesa via Garibaldi 6, verrà celebrata Messa trigesima suffragio compianto
Rag. Raimondo Remino
Presidente Sezione Torino Famiglie Caduti Aeronautica
— Torino, 28 luglio 1963.

RINGRAZIAMENTO
La moglie, il figlio ed i parenti tutti, commossi per la dimostrazione di affetto tributata per la scomparsa del loro caro
Carlo Beccaria
ringraziano sentitamente tutti coloro che con scritti, fiori, presenza sono stati vicini al loro grande dolore. La messa di trigesima sarà celebrata il 24 agosto ore 8 nella parrocchia della Crocetta.
— Torino, 28 luglio 1963.

Nel primo anniversario — Silvio, Floriana, Ornella — ricordiamo la nostra cara
Elvira Ceretto Ciannone n. Riccio
con una S. Messa alla Gran Madre di Dio lunedì 29 corr. alle 8,30.
— Torino, 28 luglio 1963.

Nel 1° trigesimo anniversario della scomparsa del
DOTT. ING.
Dino Fiorio-Trono
la moglie e i figli ne ricordano la cara memoria.
— Aosta, 28 luglio 1963.

28-7-1962 28-7-1963
Nel ricordo di Mamma
Domenica Mautino
preci di suffragio a Graglia Santuario e Torino.
— Torino, 28 luglio 1963.

25-7-1958 25-7-1963
Emanuele Musso
vive nel cuore dei suoi cari che nell'anniversario della scomparsa lo ricordano con accorato rimpianto.
— Torino, 28 luglio 1963.

1957 1963
Bruno Bo
Con immutato dolore la mamma, i suoi cari lo ricordano a quanti gli vollero bene.
— Torino, 28 luglio 1963.

1959 1963
Cav. Pietro Carrara
Nell'anniversario, la Famiglia lo ricorda.
— Torino, 28 luglio 1963.

29-7-1958 29-7-1963
Rina Denoyé
Nini e Giuliana ricordano con immutato affetto la loro Mamma.
— Torino, 29 luglio 1963.

La famiglia Abrate riconoscente ringrazia tutti coloro che di presenza, con fiori e scritti hanno preso parte al loro grande dolore per la perdita della cara
Bice Abrate
— Torino, 27 luglio 1963.

Tragico incidente ha stroncato la vita di
DOTT. ING.
Valentino Garretti
Giuseppina Giorcelli
Ne danno il triste annuncio, addoloratissimi, i Figli adorati Silvana e Luigina, la Mamma Caterina Viora, i Fratelli, le Sorelle, Cognate, parenti tutti.
— Torino, 28 luglio 1963.

I familiari tutti costernati per l'improvvisa scomparsa dell'indimenticabile congiunto che tanto amavano
DOTT. ING.
Nazzareno Ricotti
ne danno con dolore annuncio agli amici ed a quanti lo conobbero.
— Torino, 28 luglio 1963.

Tragica sciagura aerea ha crudelmente privato la cara Valeria dell'affetto degli adorati genitori
Anna Maria Finucci
Dott. Ing. Ugo Fassio
Con lei piangono angosciati la loro fine immatura: le Mamme Cleofe Quartara ved. Finucci e Ida Chiesa ved. Fassio; i fratelli e i cognati Lucio ed Eugenia Finucci con la piccola Paola; Dino e Laura Fassio con i figli Cesare, Claudia, Mario, Edoardo; Mario e Vittoria Fassio con le figlie Elena, Marina, Evelina; Marità e Giancarlo Regalia con i figli Ida, Beppe, Anita, Enrico e Camilla.
— Torino, 28 luglio 1963.

La F I A T tutta si inchina commossa nel rimpianto e nel ricordo dei suoi apprezzatissimi collaboratori in Argentina, immaturamente scomparsi
DOTT. ING.
Valentino Garretti
Direttore «Materfer» di Cordoba
DOTT. ING.
Nazzareno Ricotti
Direttore «Concord» di Cordoba
Dott. Ing. Ugo Fassio
V. Direttore
Grandes Motores Diesel di Cordoba
e porge ai Familiari in lutto l'espressione del profondo sincero cordoglio.

La F I A T ringrazia le Autorità argentine, gli Enti Società ed Amici, che con generoso slancio si sono prodigati nelle operazioni della pietosa ricerca e ricupero delle Salme. In suffragio degli Scomparsi sarà celebrata una funzione funebre martedì 30 luglio alle ore 8 nella Chiesa di San Filippo (via Maria Vittoria).
— Torino, 28 luglio 1963.

Al grave lutto si associano i Dirigenti e il Personale del Complesso Industriale Fiat di Cordoba, della Delegazione Fiat per l'America Latina, della Fiat Argentina.
— Cordoba-Buenos Aires, 26 luglio 1963.

Piero e Chiara Guerra, Pierangelo e Pina Spina partecipano al dolore della famiglia Garretti per la perdita dell'
Ing. Valentino Garretti
— Torino, 28 luglio 1963.

Dipendenti della Imbarcazioni Prealcobba «Garna» partecipano dolenti ... Mario Garretti per improvvisa perdita del fratello e cognata
Ing. Valentino Garretti
Giuseppina Giorcelli
— Torino, 27 luglio 1963.

Profondamente commossi si associano all'unanime compianto per la scomparsa dell'amico
DOTT. ING.
Nazzareno Ricotti
Enzo Ferrero, Giacomino Mascia, Cesare e Marisetta Brocco.
— Torino, 28 luglio 1963.

Le Famiglie Vinelli, Crotamini, Gerosi, La Vecchia partecipano al dolore della signora Adriana Ricotti per la scomparsa del suo caro fratello
DOTT. ING.
Nazzareno Ricotti
— Torino, 28 luglio 1963.

Piange i cari nipoti scomparsi la zia Corinna Fassio ved. Luchelli.

Gino e Ninetta, Giulio e Nanda, Adriana Chiesa, si uniscono al dolore dei nipoti e cugini Fassio per la scomparsa di
Ugo
— Torino, 28 luglio 1963.

Cesare e Maria Broccio partecipano al dolore dei figli Dino e Laura e delle famiglie Fassio e Finucci per la tragica morte di
Ugo e Anna
— Torino, 27 luglio 1963.

I cognati Elena e Feliciano Broccio prendono parte al dolore di Dino.

Gigi e Beatrice Broccio, profondamente commossi, partecipano al dolore della famiglia Fassio.

Mirella e Enzo Ferrero si uniscono al dolore dei cugini Fassio per la scomparsa dei cari
Anna e Ugo
— Torino, 28 luglio 1963.

Le famiglie Borbonino prendono vivissima parte al dolore dei cugini Fassio per la tragica scomparsa di
Ugo ed Anna
— Torino, 27 luglio 1963.

Yamanda e Chiarina Dede con le figlie Silvia ed Elena prendono parte al gravissimo lutto del grande Dott. Lucio Finucci per la tragica scomparsa della sorella
Anna
e del cognato
Ing. Ugo Fassio
e sono particolarmente vicini alla cara Giustina.
— Roma, 27 luglio 1963.

Miriam e Umberto Montalenti si uniscono alla piccola Valeria nel grande dolore e rimpianto per la scomparsa di
Ugo e Anna Fassio
compagni cari di tanti anni di vita e di lavoro in Italia e in Argentina.
— Torino, 28 luglio 1963.

L'Ing. Carlo Martini si associa commosso, con la propria famiglia al grave lutto del collega ed amico Ing. Dino Fassio e dei suoi familiari, nel ricordo dei legami di lavoro e amicizia con l'indimenticabile Scomparso.

La Famiglia Giovanna partecipa commossa al dolore della Famiglia Fassio.
— Torino, 28 luglio 1963.

Prendono parte al grande dolore della famiglia Fassio le dottoresse della Farmacia Rolando: Maria Cristina Cassina e Germana Sapo.

La Ditta Fratelli Fassio S.A.S. partecipa al dolore delle famiglie Fassio e Finucci per la scomparsa del
Dott. Ing. Ugo Fassio
e della consorte
Anna Maria Finucci
— Torino, 27 luglio 1963.

Il Personale della Ditta Fratelli Fassio S.A.S. partecipa al lutto del Dott. Ing. Mario Fassio per la scomparsa del
Fratello
e della
Cognata
— Torino, 27 luglio 1963.

Il Notaio Giovanni Chiesa partecipa vivamente al dolore della famiglia Finucci per la tragica scomparsa della figlia
Anna Maria
e dell'
Ing. Ugo Fassio
— Torino, 27 luglio 1963.

Arnaldo e Giuseppe Regalia, Pinuccia e Paolo Albonico, Carla ed Enrico Regalia sono affettuosamente uniti a Marità, Giancarlo e famiglie nel loro immenso dolore per la tragica scomparsa dei cari
Anna e Ugo Fassio
— Torino, 28 luglio 1963.

La Famiglia Fiorito prende vivissima parte al dolore delle Famiglie Finucci e Fassio per la tragica scomparsa della Signora
Annamaria Finucci
e del marito
Ing. Ugo Fassio
— Torino, 27 luglio 1963.

La Società Editrice Subalpina e i Dipendenti prendono vivissima parte al lutto che ha colpito il proprio amministratore unico dott. Lucio Finucci per la tragica scomparsa della cara sorella
Annamaria
e dell'amatissimo cognato
Ing. Ugo Fassio
— Torino, 27 luglio 1963.

Corrado Gatti partecipa addolorato al lutto che ha colpito le Famiglie Finucci e Fassio.

La Selleria Bertolini & C. partecipa al dolore delle Famiglie Finucci e Fassio.

Cesare Sibiglia e Silvio Emanuel prendono vivissima parte al dolore del Dott. Lucio Finucci.

Gli amici:
Mario Coda
Salvatore Carparo
Giovanni Chiama
Dino Valtorani
Bartine De Ambrogio
Luigi Giorgi
Giorgio Giorgi
Lorenzo Grassi
Raffaele Bellezza
Ottmar von Siewith
partecipano al lutto della Famiglia Finucci.

Nino e Osvaldo Giordinelli partecipano commossi al dolore dell'amico Lucio.

Partecipano addolorati al grave lutto delle Famiglie Fassio:
Paolo e Mimmo Casiraghi
Ferruccio e Giuliana Cesari
Nino e Coppy Feyles
Armando e Castiglia Ferreri
Dario e Egle Treves.

Prendono viva parte al dolore della famiglia per la tragica scomparsa di
Ugo e Anna Fassio
i collaboratori della G.M.D. Argentina: Isit, Martignoni, Inaldo e famiglie.
— Torino, 27 luglio 1963.

Franco e Marisa Giliberti, profondamente addolorati per la tragica perdita di
Ugo e Anna Fassio
sono fraternamente vicini a Dino, Marco, Marità.
— Torino, 27 luglio 1963.

Partecipano al lutto Cesare e Giulia Contarne.

Cristianamente è mancato ai suoi cari
Ottavio Alessio
A funerali avvenuti, con profondo dolore ne danno l'annuncio: la moglie Giorgina Bellon, cognati, cognate e parenti tutti. La famiglia ringrazia quanti hanno preso parte al loro dolore.
— Torino, 26 luglio 1963.

Partecipano al lutto per l'immatura perdita del fraterno amico
Ottavio Alessio
il dott. Giuseppe Barra e consorte.
— Torino, 26 luglio 1963.

Il Comitato Direttivo e gli Agenti di cambio della Borsa Valori di Torino con profondo cordoglio prendono viva parte al lutto per la perdita del Sig.
Ottavio Alessio
procuratore di Borsa.
— Torino, 27 luglio 1963.

L'Associazione Italiana degli Agenti di cambio sezione di Torino prende viva parte al lutto per la perdita del Sig.
Ottavio Alessio
procuratore in Borsa.
— Torino, 27 luglio 1963.

L'Associazione Italiana Procuratori degli Agenti di cambio Sezione di Torino partecipa con dolore alla scomparsa dell'amico e collega
Ottavio Alessio
— Torino, 27 luglio 1963.

Con Cristiana rassegnazione si è addormentata nella pace del Signore
Maria Concetta Paterino ved. Parretta
madre esemplare
Affranti ne danno il doloroso annuncio il figlio ten. col. Guardia Finanza Francesco con la moglie Delma, la figlia prof.ssa Adele, gli amati nipotini Enzo e Tonino, la cognata Lina, l'affezionata e devota Rosa, nipoti e parenti tutti. I funerali lunedì 29 corr. alle ore 14,15 da corso Sebastopoli 164. La presente serve di ringraziamento.
— Torino, 27 luglio 1963.

Prendono parte al dolore le famiglie Rossi e Stallone.

Cristianamente è mancata
Virginia Castaldi ved. Ranghino
Addolorati lo comunicano la figlia Gina Ranghino ved. Alfazzi ed i parenti tutti. L'annuncio viene dato a funerali avvenuti per desiderio dell'Estinta.
— Torino, 26 luglio 1963.

Il piccolo Giorgio De Giacomoni piange con la madrina zia Gina la scomparsa di nonna
Virginia
— Torino, 26 luglio 1963.

Il Direttore, prof. Giuseppe Dellepiane, l'Aiuto e gli Assistenti della Clinica Ostetrica e Ginecologica dell'Università di Torino partecipano al dolore del prof. Ugo Vignolo Lutati per la scomparsa della madre signora
Maria Vignolo Lutati Chinca
— Torino, 27 luglio 1963.

Maria Teresa e Luigi Arcucci-Mazzina si uniscono al dolore della famiglia per la morte della carissima amica
Maria Vignolo Lutati Chinca
— Torino, 28 luglio 1963.

Nora e Alberto Russo-Frattasi partecipano al dolore dei loro cari amici Camilla e Ugo Vignolo Lutati per la scomparsa della
Mamma
— Torino, 27 luglio 1963.

La Famiglia Notaio Enrico Porro si unisce al dolore del Dott. Prof. Ugo Vignolo Lutati e familiari per la scomparsa della Mamma signora
Maria Chinca v. Vignolo Lutati
— Torino, 27 luglio 1963.

Il Presidente ed i Soci del Rotary Club Torino-Est prendono sentita parte al dolore dell'amico Prof. Ugo Vignolo Lutati per la dipartita della Mamma Signora
Maria Chinca v. Vignolo Lutati
— Torino, 27 luglio 1963.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari il
Cav. Sergio Righini
Ne danno il triste annuncio i parenti, conoscenti, amici. I funerali avranno luogo lunedì 29 corrente alle ore 10,30 dall'Ospedale Evangelico, via Silvio Pellico 19. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 27 luglio 1963.

E' mancato ai suoi cari
Alfio Grassini
Artiere F I A T
Lo piangono la moglie e i parenti tutti. I funerali lunedì alle ore 10,30 partendo da via Costantino Nigra 30. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 27 luglio 1963.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Rina Roggero
Ne danno il triste annuncio i nipoti Angelo, Mary, Carlo e rispettive famiglie. I funerali avranno luogo domenica 28, ore 17, a Chivasso, partendo dall'abitazione dell'estinta, in via Todeus.
— Chivasso, 27 luglio 1963.

E' mancato ai suoi cari
Felice Barolo
Addolorati lo annunciano: la moglie Angiolina, il figlio Angelo con la moglie Lourdes e l'adorata Manuela, fratello, sorella, suoceri, parenti tutti. Funerali oggi ore 10,30 da corso Belgio 47.
— Torino, 28 luglio 1963.

30-7-1954 30-7-1963
Rivive con immutato affetto e rimpianto nel ricordo dei suoi Cari l'adorato
Comm. Tarasio Casti
— Torino, 30 luglio 1963.

RINGRAZIAMENTO
La Famiglia della compianta
Adelina Rua Sanvito
profondamente commossa per l'affettuosa dimostrazione di cordoglio tributata alla loro Cara, nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringrazia gli Amici, Conoscenti e tutti coloro che con fiori, scritti e di presenza vollero prendere parte al suo grande dolore. La Messa di Trigesima verrà celebrata il giorno 29 agosto 1963 alle ore 9 nella Parrocchia di San Pellegrino (corso Racconigi 29).
— Torino, 28 luglio 1963.

Il giorno 27 corr. cristianamente mancava all'affetto dei suoi cari la
CONTESSA
Emma Fossa Vivalda
Ne danno il doloroso annuncio i figli: Maria Pia; Fausto Augusto con la moglie Virginia Ruffino e figli Pietro e Laura; Marco Claudio; i nipoti Verina, Vivalda e Fossa. I funerali avranno luogo ad Alba lunedì 29 corr. alle ore 9,30 partendo dall'abitazione dell'estinta, corso Langhe 30. Non fiori ma opere di bene.
— Torino, 27 luglio 1963.

Presidente, Consiglio, Funzionari e Impiegati dell'Unione Provinciale Agricoltori partecipano sentitamente al dolore per la scomparsa della
CONTESSA
Emma Fossa Vivalda
madre del Direttore dell'Unione.
— Torino, 27 luglio 1963.

La Federazione Regionale Unioni Agricoltori Piemontesi si unisce sinceramente al lutto dei famigliari per la dipartita della Signora
CONTESSA
Emma Fossa Vivalda
— Torino, 27 luglio 1963.

Ezio e Carlo Francese, Mary e Paolo Rossano con i figli, Marisa Vivalda annunciano con profondo dolore la morte della cara indimenticabile
Zia Emma
— Torino, 27 luglio 1963.

Si uniscono al dolore ed al ricordo i Cugini: Corinna Cataline con i figli e le rispettive Famiglie; Lucia Trucchier con la figlia.

Mario, Angela, Irma, Milena Fossa si uniscono al dolore dei cugini per la scomparsa della mamma amatissima
CONTESSA
Emma Fossa Vivalda
— Torino, 27 luglio 1963.

Il notaio Silvio Mandelli ed i Dipendenti dello Studio partecipano commossi al dolore della affezionata collaboratrice Maria Pia Fossa per la perdita della madre
CONTESSA
Emma Vivalda Fossa di Alba
— Torino, 28 luglio 1963.

Il Notaio Vittorio Barberis, il dottor Luigi Mazzucco e le Dipendenti dello Studio partecipano vivamente commossi al dolore della signorina Maria Pia Fossa per la morte della
Mamma
— Torino, 27 luglio 1963.

Il Gruppo Floricoltori di Torino prende viva parte al lutto del Direttore Unione Agricoltori, Conte Fausto Fossa, per la scomparsa della
Mamma
— Torino, 27 luglio 1963.

Il Consorzio Agrario Provinciale di Torino prende viva parte al dolore del conte Fausto Fossa per il decesso della mamma
CONTESSA
Emma Fossa Vivalda
— Torino, 27 luglio 1963.

La famiglia Ballino Prosergio partecipano vivamente al dolore della famiglia Fossa.

Dopo lunga malattia è cristianamente mancato all'affetto dei suoi cari
Alessandro Codegone
Per desiderio dell'Estinto, ne danno il triste annuncio a funerali avvenuti, la moglie Albertina Siedler ed i figli Aldo, Renzo, Adriana colle rispettive famiglie.
— Novara, 26 luglio 1963.

Rosina Viale partecipa vivamente al dolore della cara Albertina e dei figli per la perdita del compianto
Sandro
— Torino, 28 luglio 1963.

Il Cav. Uff. Angelo Miraglio e famiglia partecipa con dolore la scomparsa del caro
Sandro
— Torino, 28 luglio 1963.

Il geom. Michele Campagna e la moglie Rita affettuosamente partecipano al grave lutto.

Si uniscono al dolore di Renzo per la perdita del suo caro
Papà
gli amici: Adorno, Bellini, Bonigerti, Francia, Perardi, Valenti.

La Ditta Vetilio Marcelli Prodotti Chimici e Industriali si associa al lutto della famiglia Biancardi per la perdita della Sig.ra
Sista Accatino Biancardi
— Torino, 27 luglio 1963.

La Ditta Lombardi e Servettine si associa al lutto della famiglia Biancardi per la perdita della Sig.ra
Sista Accatino Biancardi
— Torino, 27 luglio 1963.

Dopo breve malattia munita dei conforti religiosi è mancata in Viareggio all'affetto dei suoi cari
Wanda Franchi n. Rugi
di anni 71
Ne danno il doloroso annuncio il figlio Enzo con la consorte Lidia Bernasconi, la figlia Liliana con il marito Mario Dassetto, la figlia Noe con il marito Aldo Aresca, gli adorati nipotini: Carla, Enzo e Barbara, il fratello, la sorella, i cognati e i parenti tutti. Le esequie avranno luogo martedì mattina 30 corr. nella chiesa del Cimitero Generale di Torino.
— Viareggio, li 28 luglio 1963.

Dopo lunga malattia è mancato ai suoi cari
Giuseppe Perottino
Ne danno il triste annuncio la moglie Barbara, la figlia Erminia col marito Sergio Carrari e piccolo Walter; la mamma, fratelli, sorella, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali in forma civile lunedì 29 ore 9 dall'Ospedale Molinette (via Santena 5).
— Torino, 27 luglio 1963.

E' mancato ai suoi cari
Emilio Toso
Capo Stazione a riposo Ferrovie Stato
Addolorati l'annunciano: la moglie, le figlie, nipoti, parenti tutti. Funerale domane ore 9 da via Nizza 38. La presente serve anche di ringraziamento.
— Torino, 28 luglio 1963.

E' mancata ai suoi cari
Teresa Bolognini n. Magliano
Ne danno il doloroso annuncio: marito e figli. Funerali lunedì 29 ore 9 da Ospedale Ernesto.
— Torino, 27 luglio 1963.

La Presidenza, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, la Direzione Generale ed il Personale tutto della Cassa di Risparmio di Vercelli annunciano con profondo dolore la improvvisa scomparsa del
Rag. Bernardo Cornelo
Presidente del Collegio Sindacale dell'Istituto.
— Vercelli, 27 luglio 1963.

Con infinita tristezza, nel terzo anniversario della scomparsa di
Ezio Sogno Fortuna
Studente in Ingegneria
i suoi cari lo ricordano con la S. Messa che sarà celebrata nella Cappella del Camposanto di Camandona lunedì 29 c. m. alle ore 10.
— Camandona, 28 luglio 1963.

Nel mesto doloroso anniversario del sereno trapasso del
Prof. Felice Casale
la vedova, sempre dolente, insieme ai figli ricorda, a chi lo conobbe, l'educatore esemplare, il lavoratore indefesso, il giusto dalla vita intemerata, l'uomo che passò facendo del bene.
— Torino, 28 luglio 1963.

1960 1963
Pietro Billotti
sempre nel cuore dei suoi cari.
— Pollone, 29 luglio 1963.

RINGRAZIAMENTO
Lina Beria Rovai, Antonio Beria, Paolo Bellingeri, Lele Appendino, profondamente e sinceramente commossi per la manifestazione di affetto tributata al caro scomparso
Dott. Ing. Biagio Beria
ringraziano riconoscenti quanti, con fiori, scritti e di presenza, vollero prendere parte al Loro grande dolore. La Messa di trigesima sarà celebrata in Maria Consolata, sabato 31 agosto, alle ore 10.
— Torino, 28 luglio 1963.

Dopo una vita dedita alla famiglia ed al lavoro cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari il
Geom. Oreste Milone
Impresario
di anni 64
Lo piangono la moglie Rosetta Annovati, il figlio Giancarlo, la figlia Mimmi, Franca e Titta con le rispettive famiglie, la suocera, sorelle, fratello, cognati, nipoti e parenti tutti. La presente serve da partecipazione e ringraziamento. I funerali avranno luogo qui in Monteu da Po il 29 luglio, ore 10,30. La salma proseguirà poi per Lauriano per essere tumulata nella tomba di famiglia.
— Monteu da Po, 27 luglio 1963.

Vivina e Paolo Zignone, Gerardo e Salvatore Spinelli, Luigi Tomasoni, Gianni Mazzanelli prendono viva parte al dolore dei famigliari per la scomparsa del caro amico
Geom. Oreste Milone
— Torino, 27 luglio 1963.

La famiglia Pastoris partecipa commossa al cordoglio per la scomparsa del
Geom. Oreste Milone
— Torino, 27 luglio 1963.

La Ditta Sucal Gino e Massimo partecipano al dolore dei famigliari per la dolorosa scomparsa del loro caro
Geom. Oreste Milone
— Torino, 28 luglio 1963.

La famiglia Mazzarino partecipa con profonda commozione al dolore di Rosetta e Giancarlo per l'immatura scomparsa dell'amico
Geom. Oreste Milone
— Torino, 27 luglio 1963.

I Componenti il Comitato Lavori Ferroviari in seno al Collegio Costruttori Edili di Torino partecipano al grave lutto che ha colpito la Famiglia del compianto Collega
Geom. Oreste Milone
Renato Balestrino
Gaspare Carino
Carlo Donatelli
Domenico Griva
Carlo Guido Giglioli
Giuseppe Paroldi
Rinaldo Quaglia
Ercole Quaglino.
— Torino, 27 luglio 1963.

Prendono inoltre parte al dolore della Famiglia le Imprese:
Abate Geom. Giovanni
Bruno Comm. Pietro
Eredi Bertazzi
Cavallo Luigi.

Geom. Domenico Griva e famiglia partecipa al dolore dei famigliari per la scomparsa del collega
Geom. Oreste Milone
— Torino, 28 luglio 1963.

Il Geom. Aldo Dobbi e famiglia si associano al dolore per la scomparsa del caro amico e maestro
Geom. Oreste Milone
— Torino, 27 luglio 1963.

Munita dei conforti religiosi, è mancata improvvisamente al grande affetto dei suoi cari
Rosanna Ferreri nata San Martino
di anni 36
Lo annunciano con immenso dolore il marito Maurizio, l'adorato figlio Carlo, il padre Giovanni, le sorelle, i suoceri, cognati, nipoti e parenti tutti. Un ringraziamento particolare al medico curante Dott. Edoardo Manasse ed ai Proff. Fasano, Torre, Baggiore, ed al personale tutto della clinica Neuro-Chirurgica diretta dal Prof. Dino Bolsi. I funerali avranno luogo lunedì 29 c. m. alle ore 9, partendo dall'abitazione dell'estinta, via Martorelli 75. La cara salma proseguirà per Castello Torinese dove sarà tumulata.
— Torino, 28 luglio 1963.

Partecipano al lutto le famiglie: Gorla, Bruno, Chiadò, Ciari, Gatti, Mathè, Marchi, Noverino, Pinin, Ristori, San Martino, Tappero, Verri.

Vincenzo Ferreri la Bernarda e famiglia partecipa al dolore del cugino Maurizio, per la improvvisa dipartita della adorata moglie
Rosanna
— Torino, 28 luglio 1963.

Il Direttore Prof. [illegible], gli Aiuti, gli Assistenti, il Personale della Clinica delle Malattie Nervose e Mentali della Università di Torino prendono viva parte al lutto del geometra Mauro Ferreri, da lungo tempo addetto ai lavori di ricostruzione della Clinica per conto del Genio Civile, per la immatura scomparsa della moglie signora
Rosanna Ferreri
— Torino, 27 luglio 1963.

Condomini di via Staggiani n. 4 partecipano al dolore della Famiglia Ferreri.

I Condomini e Colleghi di via G. Collegno 81 partecipano vivamente al dolore della signora Carla Corte Bovetto per la scomparsa del marito
Mario Bovetto
— Torino, 27 luglio 1963.

La ditta O.C.I.F.E.L. prende viva parte al grave lutto per la scomparsa di
Mario Bovetto
— Torino, 28 luglio 1963.

Dopo lunghe sofferenze è tornata a Dio l'anima buona di
Alessandro Boggio Tomasaz
Lo piangono la moglie Lucia Giordo, il fratello, cognati, nipoti, parenti tutti. Dopo la benedizione impartita oggi 28 alle ore 9,30, via Cristoforo Colombo 53, la cara Salma proseguirà per il Cimitero di Orio Mosso. La presente per ringraziamento.
— Torino, 28 luglio 1963.

E' tornata a Dio l'anima buona di
Andrea Tonelli
ex funzionario imposte
Ne danno il doloroso annuncio il figlio Carlo con la moglie Maria Rosa e la piccola Elisabetta, il fratello don Giulio, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo a Caraglio lunedì 29 corr. alle ore 14.
— Mondovì, 27 luglio 1963.

E' mancato santamente, munito di conforti religiosi
Carlo Angelo Arzilli
Danno il triste annuncio i figli, le nuore, genero, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 28 luglio alle ore 9 partendo dall'abitazione di via Bonpelino 32. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 27 luglio 1963.

Il Presidente ed i Soci del Lions Club di Asti prendono viva parte al dolore del loro Consigliere Dott. Giuseppe Piacenza per l'immatura scomparsa della Mamma Signora
Maddalena Ferraris in Piacenza
— Asti, 27 luglio 1963.

Nel primo anniversario della scomparsa della
PROFESSORESSA
Fernanda Silvestrini Pettinati
la famiglia con cocente rimpianto la ricorda a quanti ebbero per lei affetto e stima. Una Messa di suffragio sarà celebrata martedì 30 luglio alle ore 7 nella Chiesa di San Lorenzo di Villanova Mondovì.
— Villanova Mondovì, 28 luglio 1963.

Un anno fa alle 19,40 il cuore generoso e buono di
PERITO INDUSTRIALE EDILE
Emilio De Rosa
cessava di battere. Con il medesimo dolore e con sempre maggior rimpianto lo ricordano la moglie Caterina Bertolino, il figlio Renato, la figlia Sevina, i fratelli e le sorelle.
— Milano, 28 luglio 1963.

[illegible] 1963
Andreina Antonino nata Ponzetto
Con sempre doloroso rimpianto e infinito affetto i suoi cari la ricordano a chi le volle bene. SS. Messe saranno celebrate a Verolengo il 30 luglio ore 8, e a Castellinaldo il 31 luglio ore 7,30.
— Torino, 28 luglio 1963.

La moglie e i figli del
BARONE
Guido Beck - Peccoz
commossi dalla manifestazione di stima e di affetto resa al loro caro, nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringraziano quanti con fiori, con scritti e di presenza vollero unirsi al loro dolore. Un particolare ringraziamento all'amico dott. Giuseppe Gappa per la sua premurosa assistenza.
— Torino, 28 luglio 1963.

RICERCHE E OFFERTE DI PERSONALE QUALIFICATO

AZIENDA MUNICIPALIZZATA GAS E ACQUA - GENOVA

AVVISO DI CONCORSO

La Commissione Amministratrice ha deliberato di indire i seguenti concorsi pubblici per titoli e per esami:

a) **Due posti di Dirigente Tecnico Capo Servizio: uno per Servizio Gas (produzione oppure distribuzione) e l'altro per Servizio Acquedotti.**
REQUISITI: Laurea in Ingegneria con preferenza in Ingegneria industriale ed Ingegneria idraulica; età anni trenta e massimo anni quarantacinque, salvo i benefici di legge; aver prestato servizio, almeno per un triennio, con mansioni direttive o di concetto, alle dipendenze di Aziende municipalizzate o private che gestiscono i Servizi rispettivamente del gas e dell'acqua, oppure Aziende che svolgono in tutto o in parte attività similari.
Termine per la presentazione delle domande (in carta da bollo da L. 200): ore 12 del giorno 18 settembre 1963.

b) **Un posto di Impiegato Tecnico cat. I/A Capo Ufficio Programmazione Studi e Progetti.**
REQUISITI: Laurea in Ingegneria industriale; età minima anni trenta, età massima anni quaranta, salvo i benefici di legge.
Termine per la presentazione delle domande (in carta da bollo da L. 200): ore 12 del 20 settembre 1963.

c) **Un posto di Impiegato Amministrativo cat. I/B addetto all'Ufficio Programmazione Studi e Progetti.**
REQUISITI: Diploma in statistica rilasciato da una Università della Repubblica o da una scuola superiore equiparata; età non superiore ai 35 anni, salvo i benefici di legge.
Termine per la presentazione delle domande (in carta da bollo da L. 200): ore 12 del giorno 20 settembre 1963.

Per informazioni rivolgersi alla Segreteria della Commissione Amministratrice, via Ss. Giacomo e Filippo 7, piano quinto, Genova.

Il Presidente della Commissione Amministratrice
Avv. MARCELLO CIRENEI

I·C·T INTERNATIONAL COMPUTERS TABULATORS

Nel quadro dei piani di sviluppo sul mercato italiano dei sistemi elettronici I.C.T. 558 1300 1301 1500

RICERCA

A) **Laureati in ingegneria, matematica, fisica e scienze economiche** con almeno tre anni di esperienza concreta nella analisi e pianificazione delle procedure aziendali nei vari settori del commercio industria credito e assicurazioni, con particolare riguardo alla programmazione e controllo della produzione, alla ricerca operativa ed ai problemi matematico-scientifici.

B) **Programmatori di sistemi elettronici di media e grande potenza,** con almeno due anni di esperienza effettiva e con una buona conoscenza delle tecniche di utilizzazione delle memorie a nastri dischi e tamburi magnetici.

OFFRE

— Trattamento economico iniziale commisurato all'esperienza e comunque di primo piano.
— Ottime prospettive per una rapida promozione alle più attraenti posizioni direttive.

Inviare curriculum dettagliato a: PUBBLICITA' STAMPA 211 - MILANO

GRANDE AZIENDA INDUSTRIALE

cerca

per proprio stabilimento in Italia Meridionale, con oltre 3000 dipendenti, un

Capo Settore relazioni con il personale

Requisiti richiesti:
— laurea in giurisprudenza od economia
— esperienza triennale nel campo delle relazioni con il personale e specificatamente nella selezione e nell'addestramento
— età massima 35 anni

Offresi:
— inquadramento 1ª categoria
— ottima retribuzione
— possibilità carriera legata alle capacità personali.

Inviare curriculum a: Casella 346/P - SIP - MILANO

IMPORTANTE INDUSTRIA GOMMA

18 km. da Torino

assume CAPO REPARTO esperto spalmatura tessuti (Spreading) ed impermeatura in gomma. Ottime condizioni.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 1108 — TORINO

PALMOLIVE S.p.A.

CERCA ELEMENTI da adibire attività pubblicitaria, 23-30 anni, non necessaria precedente esperienza purchè dotati di spirito iniziativa, presenza, spiccata personalità, con patente auto, militesenti, disposti viaggiare in continuità.

Inviare curriculum indicando referenze, pretese e disponibilità a: PALMOLIVE S.p.A. - Ufficio Promotion Corso Italia, 15 - MILANO

INGEGNERE ELETTROTECNICO esaminerebbe

a scopo di miglioramento, adeguate proposte preferibilmente da industrie elettrotecniche. Esperienza di diversi anni nei settori tecnico e commerciale. Conoscenza lingue estere, in particolare del tedesco.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 1126 — TORINO

LA MONDA-KNORR,

una delle principali aziende del settore alimentare, offre a giovani e dinamici

VENDITORI

residenti a Torino e provincia di Cuneo.

La possibilità di svolgere un'attività di largo interesse nell'ambito di una moderna organizzazione commerciale.

Sono richieste spiccate attitudini per la vendita e cultura a livello di scuola media superiore.
La retribuzione prevede uno stipendio fisso, diaria e rimborso spese.

Indirizzare offerte dettagliate a: MONDA S.p.A. Ufficio Selezione Personale - Piazza Erculea 9, Milano

---

Grande complesso metalmeccanico

cerca

ALESUARISTA

veramente provetto. Buona retribuzione.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 1172 - TORINO

CROMODORA

Via Veronese 324 - Torino

assume

con massima retribuzione, **PULITORI, MANOVALI** comuni et specializzati, **ADDETTI A MACCHINE** pressofusione, **MECCANICI** per manutenzione, **ELETTRICISTI** 1ª categoria, **AGGIUSTATORI STAMPISTI.**

Presentarsi tutti i giorni dalle 9 alle 12.

Importante industria elettrodomestici

CON SEDE IN MILANO

cerca

per propria filiale di Torino

ASSISTENTI TECNICI QUALIFICATI

per riparazioni e assistenza frigoriferi, lavatrici, cucine, ecc.

E' richiesta esperienza di almeno un anno nel settore e patente auto.

Si offre buona retribuzione, rimborso spese.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 213 - MILANO

INDUSTRIA PIEMONTESE DI IMPORTANZA NAZIONALE

cerca **TECNICO PRATICO**

MOLLE A SPIRALE IN GENERE

per condurre uno studio completo di tutto quanto occorre per una attività di produzione di alto livello qualitativo. La persona prescelta curerà la realizzazione del progetto e potrà assumere la conduzione della nuova attività.

Si esaminano anche proposte di consulenza.

Assicurasi massima riservatezza.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 5339 — TORINO

SOCIETÀ ESTERA IMPORTANZA INTERNAZIONALE

cerca **Distributori ed Agenti locali**

per vendita in Italia di prodotti per uso industriale.

CASELLA 348/P — SIP — MILANO

TERMOTECNO Torino - s.n.c.

Via Madama Cristina 162 - Telefono 670-128

CERCA, per costruzione serbatoi in lamiera, SALDATORI ELETTRICI - MANOVALI. Presentarsi ore ufficio.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI ASTI

Riapertura dei termini del concorso a premi fra gli ingegneri ed architetti delle province di Asti e di Alessandria per un progetto di massima riguardante la costruzione di un edificio scolastico in Nizza Monferrato destinato a sede dell'Istituto Tecnico e del Liceo Scientifico.

Scadenza per la presentazione dei progetti: 22 ottobre 1963.

Per informazioni rivolgersi all'Ufficio Tecnico Provinciale, Asti, Palazzo dell'Amministrazione Provinciale, piazza Alfieri.

Il Segretario Generale
Dott. C. CAVALLERO

Il Presidente della G.P.
Dott. G. M. AMASIO

I.F.I. S.p.A. MACCHINE STRADALI E PER MOVIMENTO TERRA

E' interessata alla collaborazione in ogni provincia del Piemonte, con elementi introdotti imprese stradali e cave.

Preghiamo scrivere dettagliando referenze, esperienza, introduzione.

IFI Direzione Vendite, piazza Repubblica 32, Milano

EATON-LIVIA S.p.A.

RIVAROLO CANAVESE (Frazione Pasquaro)

ASSUME:
— CAPO UFFICIO ANALISI tempi e metodi
— CAPO UFFICIO TECNICO
— PROGRAMMATORE esperto macchine meccanografiche « Olivetti Bull »
— IMPIEGATO, preferibilmente perito industriale, per ufficio analisi tempi e metodi
— TORNITORI (torni a revolver - torni a copiare) per attrezzeria
— RETTIFICATORE per rettifica Cantoriass
— AGGIUSTATORI per riparazione macchine utensili piccola meccanica di precisione
— ELETTRICISTI altamente specializzati per riparazione macchine utensili automatiche e forni per tempera.

OFFICINA

piccola e media meccanica di precisione zona San Paolo, 80 dipendenti, CERCA

CAPO OFFICINA conoscenza tutte macchine utensili con esperienza minima quinquennale.

CAPO LAVORAZIONE TORNERIA automatica e semiautomatica per preparazione macchine e assistenza lavorazioni in doppio turno.

Richiedesi come minimo espertissimo tornitore.

Disposti ad elevata retribuzione per elementi veramente capaci. Massima discrezione. Indicare età, referenze, stipendio o paga attualmente percepita.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 5302 — TORINO.

La Società per Azioni MICHELIN ITALIANA

RICERCA per il nuovo stabilimento di Cuneo AGGIUSTATORI, MONTATORI, con buona conoscenza disegno. Età 23-40 anni.

Indirizzare le domande a:
S.p.A. MICHELIN ITALIANA - Via S. Croce, 8 - CUNEO

SANT'ANDREA - NOVARA

Officine Meccaniche Fonderie S.p.A.
Via Leonardo da Vinci, 12 - Novara - Telef. 21-791

cerca CAPO MODELLISTA specialista in placche modello formatura meccanica, per immediata adeguata sistemazione. Scrivere direttamente inviando curriculum vitae et referenze.

IMPORTANTE STABILIMENTO GRAFICO cerca

FOTOGRAFO: pratico in ogni campo della fotolitografia.

PERITI GRAFICI: obblighi di leva soddisfatti, da avviare alla carriera tecnica.

TECNICO GRAFICO 26-35enne, cultura medio-superiore, particolare esperienza commerciale, conoscenza clientela.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 1184 — TORINO.

PRIMARIO COMPLESSO GRAFICO TORINESE

PRODUZIONE AD ALTO LIVELLO

assume per la zona Piemonte, Liguria e Lombardia (compreso capoluogo) esperto ed introdotto

AGENTE PRODUTTORE

ottime condizioni, interessanti prospettive di carriera. Si assicura la massima riservatezza.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 1192 — TORINO

PIRELLI S.p.A.

CERCA GIOVANI PERITI per carriera reparto produzione.
Telefonare 55.66.22 o presentarsi Stabilimento di Settimo dalle 8,30 alle 16.

ANNUNCI ECONOMICI

14 Domande Lavoro L. 40 p.p.

(Continua da pag. 14)

AUTISTA patente C 30enne serietà fiducia referenze lunga esperienza occuperebbesi con ditta privato veramente seria. Telefonare 379-487.

AUTISTA torinese referenziato, B pubblica, lunga pratica tutte linee italiane, desideroso migliorare offresi a trattamento elevato. Telefonare 28-763.

CAPACISSIMO fonditore, elevatore, saldatore [illegible]. Specializzato lutmacatura, desideroso ritornare Italia cerca lavoro. Calderone, 72 Walbrook Road, Derby (England). 25879

CUOCO libero offresi stagione. Telefonare 380-034. A78176

CUOCO specializzato esperto rientrato estero, 33enne, disposto trasferirsi offresi. Telefonare 876-627. A78158

DOMESTICO offresi 3 mesi villeggiatura. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1193 — Torino ». A77394

EX carabiniere libero subito occuperebbesi per mansioni di fiducia magazziniere fattorino o sorvegliante. Telefonare 42-886. A77637

GIOVANE anni 25 offresi cameriere ricevimento subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3235 — Torino ». A77800

GIOVANE fattorino offresi a grande albergo, vitto e alloggio compreso. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5341 — Torino ». A78497

MODENESE offresi come custode stabilimento in Torino libero subito. Stipendio adeguato. Scrivere a Carta d'identità n. 8.884 326, Fermo Posta, Modena.

OFFRESI signora 45enne per portineria. Telefonare 735-383. A78055

OPERAIO meccanico generico pratico [illegible] offresi periodo ferie. Telefonare 722-188 ore pomeridiane.

OPERAIO piemontese muratore manutenzione, anche imbianchino, occuperebbesi, saltuariamente o stabilmente, presso stabilimento o istituto privato. Telefonare [illegible] oppure scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

PER sua signorile, governante provetta, 40enne, bella presenza, settentrionale, anche cura bambini, buona cuciniera e stiratrice, offresi. Telefonare [illegible].

PER riparazione e revisione macchine industriali offresi periodo ferie. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». Telefono 799-712.

RAGAZZA 16enne offresi come bambinaia, disposta recarsi ovunque. Telefonare 735-393. A78065

STUDENTESSA studentessa offresi governante bimbi mare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8207 — Torino ». A78053

15 Offerte Lavoro L. 150 p.p.

ABBISOGNASI brava installatrice capace dirigere laboratorio. Via Brindisi 19.

A importante industria zona corso Tassoli abbisognano operai ambosessi anche non qualificati da avviare lavori non pesanti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9073 — Torino ». A73858

AGILE pantalonista cercasi, lavoro assicurato. Telefonare 582-475.

ABILI [illegible] cercansi, lavoro assicurato tutto l'anno. Telefonare 761-745.

AIUTO contabile cercasi da industria dolciaria. Telefonare 96-251. A76822

ALBERGO prima categoria Torino cerca cuoco, facchino, cameriera piani, occupazione annuale. Telefonare [illegible]

ALBERGO ristorante cerca cameriere [illegible] fisso. Telefono 687-600. A67426

ALBERGO II categoria cerca cameriera ai piani veramente esperta, referenziata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2216 — Torino ». A77008

APPRENDISTA garzone falegname abilità volenteroso intraprendente per affidamento graduale lavori fiducia di grande attualità e sviluppo assumiamo buona retribuzione iniziale per giovane meritevole, sicuro graduale miglioramento adeguato al merito lavoro piacevole. Indicare luogo di nascita. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1155 — Torino ».

APPRENDISTA meccanico cerca officina zona Mirafiori, ottimo trattamento. Telefonare 342-795. A78758

APPRENDISTI [illegible] cerca industria barriere Milano. Tel. [illegible]

ASSUMESI elettauto capacissimo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5331 — Torino ». A79454

ASSUMIAMO pulizia uffici uomo o donna. Telefonare 328-182. A71890

ASSUMONSI apprendisti carpentieri meccanici, tornitori, paga massima. Presentarsi: [illegible], Strada Cascinotto 19.

ASSUMONSI lavoranti ombrellaie a domicilio Dezio, [illegible]

ASSUMONSI manovali comuni e addetti macchine. Paga massima. Presentarsi: Omar, Strada Cascinotto 19.

AUTISTA lunga esperienza guida vetture, pratico pulizia ufficio, preferibile ex domestico, conoscenza città, referenze controllabili assumerebbe ditta privata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1185 — Torino ». A77727

AUTISTI cercansi urgenza lavoro città cauzionando. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8164 — Torino ». A77185

AUTISTI linea patente E liberi subito residenti Torino cerca Morello autotrasporti. Presentarsi via Dulzo 126. Telefono 658-866, ore ufficio. A78010

AUTORIMESSA cerca meccanico completo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5240 — Torino ». A77883

AUTOTRENISTA disposto viaggi lunghi cercasi. Telefonare 730-444.

AUTOTRENISTI di buona esperienza referenze controllabili assumonsi. Telefonare 677-653. A78438

BAMBINAIA bella [illegible] per neonato e trienne. Telefonare 877-321.

BAMBINAIA cercasi due bambini 4-7 anni. Scrivere: Traves, Villa Picco, telefono [illegible] Verrand, Pre S. Didier (Aosta).

BAMBINAIA cercasi per bambine di nove mesi e [illegible] anni, disposta recarsi montagna agosto settembre. Profumo Paola, Casa Otten, Dolonne, Courmayeur.

BAR trattoria cerca giovane ragazza tuttofare fissa. Quintino Sella 152.

BARBIERE centrale cerca subito lavorante abilissimo (meno 20enne). Telefonare 680-806. A77557

CARROZZERIA riparazioni assume abile montatore ottima retribuzione trattamento. Telefonare 753-088. A78257

CERCANSI aggiustatori, tornitori, fresatori, tracciatori qualificati e specializzati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9175 — Torino ». A78556

CERCANSI aiutanti e apprendisti idraulici. Telefonare 753-291. A77134

CERCANSI apprendiste anni 15-17 lavorazione plastica. Ricorsa, via Rosini 12. A78108

CERCANSI apprendisti tornitori frasatori 15-17enni. Telefonare 290-190.

CERCANSI baristi camerieri lavapiatti e donne aiuto cucina. Rivolgersi buffet Stazione Porta Nuova Torino ore 9-12.

CERCANSI carpentieri meccanici I e II, dettagliare capacità, posti occupati, pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6365 — Torino ». A72969

CERCANSI giovani apprendisti tornitori. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5314 — Torino ». A76597

CERCANSI montatori [illegible] e idraulici ed aiutanti ottimo trattamento paga adeguata. Telefonare 31-961. A68557

CERCANSI operai complessivisti e montatori per riparazioni autoveicoli. Rivolgersi F.lli Ella, via Ilsamo 14.

CERCANSI operai installatori tubisti. Telefonare 631-309. A78473

CERCANSI operai pratici lavoro saldatura e autisti patente E. Tel. [illegible]

CERCANSI per ottobre coniugi soli marito patente auto pratici giardino e aiuto casa per custodia villa, ottimo stipendio, alloggio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 280 — Torino ». 0213

CERCANSI per villa coniugi 30-40enni senza figli marito giardiniere moglie tuttofare, ottimo stipendio et alloggio in casetta indipendente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2157 — Torino ».

CERCASI apprendista elettricista quindicenne e pensionato pratico impianti. Telefonare 782-985. A78449

CERCASI apprendista pettinatrice 15-16 anni, abile manicure. Telef. 683-514. Via Madama Cristina 76. A75484

CERCASI bellissima modella da studio scultura. Inviare telefono et indirizzo a: « Pubblicità Stampa 6419 — Torino ». Assicurasi massima serietà et discrezione. A75124

CERCASI cameriera ristorante. Telefonare al 553-087. A78551

CERCASI carpentiere ferro II categoria, giovani saldatori elettrici. Tel. 386-687.

CERCASI cuoco, aiuto cuoca e cameriera per mensa. Presentarsi ore 8, via Bertrandi 7. A78974

CERCASI donna pulizie uffici centrali referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6340 — Torino ». A78493

CERCASI donna tuttofare. Rivolgersi: Barbiere, via Ghibellini 51, Caselle Torinese. A76499

CERCASI falegname provetto massima retribuzione. Telefonare 693-180.

CERCASI fattorino oltre 25 anni, aiuto magazzino et incarichi fiducia pratico Torino, patente auto B. Telefonare ore ufficio 655-208. A77568

CERCASI giovane aiuto negozio ferramenta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2401 — Torino ». A71541

CERCASI magazziniere bella presenza energico alto. Telefonare 60-040.

CERCASI sociologo specializzato per importante industria elaborazioni vetture. Casella 551 C, SIP, Torino. 25837

CERCASI operaio pratico salumeria. Telefonare 273-008. A72800

CERCASI pensionato battilastra per lavoro leggero zona Rivoli. Tel. 774-500.

CERCASI preferibilmente ex carabiniere o vigile per portineria casa [illegible]. Referenziare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8178 — Torino ». A77518

CERCASI ragazza per studio dentistico di Milano. Scrivere: « Pubblicità Stampa 209 — Milano. 25838

CERCASI [illegible] volenterosa per aiuto pettinatrice. Telefonare [illegible]

CERCASI ragazza [illegible] casa [illegible]. Telefonare 296-745. A70499

CERCASI ragazza per [illegible] bicchieri. Telefonare 733-428.

CERCASI signora o signorina pratica per stirare e cucire. Tel. [illegible]

CERCASI tornitore 1ª categoria disposto lavorare circondario Torino. Telefonare ore ufficio 556-252. A70716

CERCASI tornitore II categoria o apprendista pratico tornio. Telef. 81-141.

CERCASI tuttofare giovane [illegible] zona Madie Mirafiori. Tel. 510-041.

CERCASI urgentemente [illegible] panetiere. Telefonare [illegible] A75774

CERCHIAMO [illegible] bella calligrafia per facile lavoro. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A77129

CERCO abilissima pettinatrice anche lavoro manicure. Telefonare 528-992.

CERCO robusta praticissima [illegible] dalle 8 alle 14 disponibile anche qualche pomeriggio. Preferibile senza impegni familiari. Indicare età, pretese e referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5310 — Torino ». A77580

CERCO ragazzo aiuto bar Settimo. Telefonare 271-836. A72813

COMMESSA esperta negozio elettrodomestici cercasi. Telefonare 273-313.

COMMESSA [illegible] cercasi urgenza per supermercato. Scrivere « Pubblicità Stampa 8166 — Torino ». A77165

COMMISSIONARIA auto cerca manovali per lavaggio vetture. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6328 — Torino ».

COMMISSIONARIA auto cerca meccanico motorista. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6328 — Torino ». A77643

CONIUGI soli [illegible] capaci referenziata tuttofare. Rivolgersi portineria corso [illegible] 111. A76203

CREMERIA [illegible] cerca giovane ragazza. Telefonare 40-460. A78873

CUOCO abilissimo cercasi per ristorante in Torino. Telefonare 778-031.

DIAMO lavoro [illegible] coibentazioni impianti termici. Scrivere precisando capacità, disponibilità per successivo incontro trattativo. Scrivere: Pubblicità Stampa 3182 — Torino ». A78000

DITTA commerciale cerca giovane fattorino guida Vespa possibilità carriera. Telefonare 42-604. A77874

DONNA tuttofare e lavapiatti per [illegible] cercasi. Telefonare 687-601.

ELETTRAUTISTA pratico manutenzione industriale cercasi. Telefonare [illegible]

ELETTRICISTI AIUTANTI CABLATORI ASSUMIAMO, MASSIMA RETRIBUZIONE. TELEFONARE 290-029, [illegible]

ELETTRICISTI QUALIFICATI E COMUNI PER IMPORTANTI IMPIANTI INDUSTRIALI, TRATTAMENTO ADEGUATO CERCASI. VIA R. PILO 55, TELEFONO 753-521. A77171

ELETTRICISTI I-II categoria pratici montaggio quadri e impianti macchine cerca Sicme, Urbino 5, telef. 484-115.

ESPERTA lavori tappezzeria assume Barovero. Presentarsi via Valperga Caluso 18. 0477

FALEGNAMI ebanisti provetti assume importante fabbrica mobili. Tel. 766-804.

FALEGNAMI operai e apprendisti assumonsi. Costamagna, Belfiore 18, telefono 652-517. A78087

FALEGNAMI specializzati in serramenti [illegible]. Rivolgersi strada del Cascinotto 172, Bertolla, tel. 241-095.

FALEGNAMI specializzati serramenti, macchinisti banco pensioni, [illegible], urge [illegible]. Telef. 241-095 anche periodo ferie. A77492

FAMIGLIA assume donna tuttofare fissa o giornata, escluso lavare. Telefonare 372-850 mattina. A78205

FAMIGLIA signorile 4 persone zona precollinare cerca persona servizio preferibilmente giovane referenziata, ottimo trattamento. Telef. ore pasti 652-834.

FAMIGLIA 2 persone cerca ragazza o donna media età fissa oppure a giornata, abile lavori casa e cucina. Ottimo trattamento. Telefonare ore 11-12,30 a 881-256 Torino. 0455

FATTORIA modernamente attrezzata zona Monferrato, ricerca famiglia due o tre persone per conduzione agricola a mezzadria o salariato. Scal. Francesco da Paola 46. 0186

FONDERIA bronzo cerca staffatore. Telefonare 732-972. A70701

FRESATORE attrezzista cerca Romec, via Rimini 6. A78486

FRESATORE attrezzista specializzato assume importante stabilimento meccanico in Torino. Presentarsi v. Monbasiglio 77.

FRESATORE dentalista stampi attrezzatore cercasi, ottima retribuzione, altamente qualificato. Fresmecal Ghisalba, corso Torino 207, Leumann.

GIARDINIERE esperto con famiglia cercasi per villa Canavese 30 km. Torino. Indicare posti occupati. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

GRANDE AZIENDA METALMECCANICA TORINESE ASSUME PER FORMAZIONE NUOVE LEVE OFFICINA ET ASSISTENZA ESTERNA GIOVANI 17-18 ANNI NON APPENA ULTIMATE SCUOLE PROFESSIONALI CORSI AGGIUSTAGGIO ET MECCANICA. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 3231 — TORINO ».

GUARNITURIFICIO cerca apprendisti od apprendiste. Presentarsi via Salerno 55bis.

GRANDE INDUSTRIA METALMECCANICA TORINESE CERCA OPERAI 1ª CATEGORIA FRESATORI RETTIFICATORI TORNITORI COLLAUDATORI 2ª CATEGORIA AGGIUSTATORI MONTATORI RADIALISTI, ADEGUATA STABILE SISTEMAZIONE. CONDIZIONI PARTICOLARI RETRIBUTIVE PER LAVORO A TURNI. SCRIVERE DETTAGLIANDO ET INDICANDO ORE ANCHE FUORI ORARIO LAVORO DISPONIBILI PER COLLOQUIO: « PUBBLICITA' STAMPA 3222 — TORINO ».

IMPORTANTE azienda estera automobili ricerca giovane massimo 25enne pratico magazzino ricambi automobili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1160 — Torino ».

IMPORTANTE fabbrica confezioni pelle, impermeabili, assume tagliatore provetto mansioni direttive, macchinista provetta [illegible] impermeabiliste, confezioniste, magliariste, sarte in genere. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9112 — Torino ».

IMPRESA artigiana edile cercasi seria per costruzione [illegible] casette. Telefonare 946-132, [illegible]. A78850

INDUSTRIA cerca aggiustatori fresatori e tornitori. Telefonare 351-713.

INDUSTRIA chimica zona piazza Vittorio cerca manodopera. Scrivere a: « Pubblicità Stampa 1065 — Torino ».

INDUSTRIA confezioni cerca [illegible] autista referenziato 25-40enne, eventuale alloggio. Telefonare 342-723/24.

INDUSTRIA CONFEZIONI IN SERIE MASCHILI CERCA: TAGLIATORI E TAGLIATRICI, STIRATORI, [illegible] SARTE. NON E' INDISPENSABILE UNA SPECIFICA PRATICA NEL RAMO. PRESENTARSI VIA S. ROCCHETTO 29. A78474

INDUSTRIA [illegible] zona Aeronautica cerca provetti impostatori referenziati. Telefonare 790-721.

INDUSTRIA meccanica cerca aggiustatori montatori e carpentieri. Tel. 341-557.

INDUSTRIA meccanica Mirafiori cerca apprendisti ambosessi 15-17 anni. Telefonare 341-476. A77457

LA S.P.A. FERGAT, TORINO, VIA FRANCESCO MILLIO 9, CERCA COLLAUDATORI BENESTARISTI PRIMA CATEGORIA PER REPARTO STAMPAGGIO, AIUTO COLLAUDATORI TERZA CATEGORIA. A78049

LAVORO maglieria procuriamo dopo corso accelerato su macchine Weber. Quarterm, Monte Pietà 16.

LEGATORIA assume apprendiste via S. Donato. Telefonare 779-334.

MAGAZZINO articoli sanitari cerca ragazze per lavori leggeri. Presentarsi La Medicazione, San Anselmo 13.

MANOVALI cerca media industria, buon trattamento continuità lavoro. Presentarsi Società Ita strada del Drosso 132, Torino. 0155

MANOVALI specializzati assume Barovero. Presentarsi via Valperga Caluso 18.

MECCANICO cercasi. Presentarsi Fornaci Grasso, Moncalieri. A77616

MECCANICO generico autocarri rimorchi cerca importante società autotrasporti. Telefonare 856-865 ore ufficio.

MECCANICO provetto, guardiano notturno [illegible] Principessa Clotilde 11, telefono 485-587.

MEDIA azienda cerca tipografo compositore di 1ª categoria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8200 — Torino ».

MODELLATORE prima categoria cerca fonderia per proprio reparto modelli. [illegible] Chiappa, Palestrina 11.

MURATORI e manovali cerca importante impresa edilizia. Rivolgersi cantiere via Valgioie angolo via Limone [illegible]

NEGOZIO calzature alta moda assume fattorino referenziato. Telef. 653-327.

ODONTOTECNICO provetto pratico poltrona cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4180 — Torino ». A77897

OFFICINA autorizzata [illegible] cerca personale. Autor Lovera, corso Peschiera 342. A77497

OPERAI e apprendisti elettricisti cercansi. Telefonare 773-300, 288-544.

OPERAI per officina riparazioni vetture assume grande azienda. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5305 — Torino ».

O.S.I., via Montefeltro 10, cerca operatore fresa e tornitore specializzato per stabilimento Madonna di Campagna.

PACHIAMO molto cottimisti [illegible] capaci montaggio impianti termici. Scrivere dettagliando: « Pubblicità Stampa 6182 — Torino ». A78002

PELLICCERIA cerca apprendiste 15-16 anni. Telefonare 547-539.

PER ampliamento quadri seria ditta cerca carpentieri ferro e manovali specializzati buona retribuzione. Telefonare 321-035.

PER FONDERIA GHISA IMPORTANTE COMPLESSO INDUSTRIALE TORINESE CERCA PER DOPO FERIE OPERAI ADDETTI FORMATRICI, COLATORI, DISTAFFATORI, MANOVALI, OFFRENDO OTTIMA RETRIBUZIONE ET ADEGUATO TRATTAMENTO ASSISTENZIALE. DETTAGLIARE ETA', PRECEDENTI LAVORO, SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 3236 — TORINO ». A71887

PER FORMAZIONE ADDETTI MACCHINE A MEZZO CORSO APPOSITO TRIMESTRALE IMPORTANTE AZIENDA METALMECCANICA TORINESE ASSUME DOPO FERIE OPERAI 2ª CATEGORIA DA 25 A 35 ANNI CON PRIME COGNIZIONI PROFESSIONALI. CORSO INTEGRALMENTE RETRIBUITO. DETTAGLIARE PREPARAZIONE SCOLASTICA, POSTI OCCUPATI, ETA'. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 3229 — TORINO ». A77887

PERSONA sola cerca donna pensionata fissa tuttofare, stipendio. Presentarsi: Avogadro 8. A77889

PORTINAI coniugi soli o vedova robusta referenziati cercansi. Tel. 53-318 (ore 8-11). Scrivere: « Pubblicità Stampa 8143 — Torino ». A77401

PORTINERIE case signorili in Torino assegnansi a coniugi referenziati. Dettagliare situazione familiare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5140 — Torino ».

(Continua a pag. 16)

ANNUNCI ECONOMICI

15 Offerta Lavoro L. 150 p.p.

(Continua da pag. 15)

RAGIONIERE/RA esperti contabilità cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3222 — Torino». A77563

RETTIFICATORE lapidellista pratico lavorazioni varie, cercasi. Via Nizza 378, telefono 631-390. A74790

RISTORANTE cerca dispensiere buona retribuzione. Telefonare 45-613.

SERIA ditta impianti termosanitari assume subito apprendisti dai 15 ai 18 anni. Telefonare 469-673. A71106

SIGNORE sola cerca tuttofare referenziata massimo 50enne, fissa o giornata, agosto in montagna, oppure settembre Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5306 — Torino». A77545

SIGNORE, signorine residenti Torino provincia, desiderose specializzarsi maglieria domicilio su macchine ultimi modelli, ottimo lavoro dopo addestramento gratuito. Camosci, San Quintino 4 (cortile). 0129

STABILIMENTO zona Settimo con trasporto ed assistenza sanitaria, particolari cure operai cerca: saldatori II cat., fresatori II cat., carpentieri in ferro II cat., rettificatori I cat., tornitori III-II cat., addetti elettrici I cat., collaudatori tracciatori I-II catg. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3217 — Torino».

TIMBRIFICIO industriale cerca giovane elemento adibire lavorazione cliché gomma. Retribuzione secondo capacità. Telefonare 799-085. A73806

TORNITORE attrezzista officina precisione cerca. Telefonare 372-650 mattino.

TORNITORI prima seconda categoria, apprendisti tornitori, aggiustatori, assumiamo. Telefonare [illegible] A74815

TORNITORI II categoria e manovali fonderia cercansi Via Cellini 15. Presentarsi lunedì [illegible] A75463

TUBISTI apprendisti impianti termici cercansi. Telefonare 386-407. [illegible]

TUTTOFARE fissa abile referenziata cercano coniugi soli. Telefonare 821-[illegible] ore 8-12. A77502

TUTTOFARE praticissima giovane cerca industriale solo paraggi [illegible] Strada lavoro pomeridiano ottima retribuzione. Tel. ore 8 lunedì 790-455.

URGE ad importante società provetti lavatori et uomini garage muniti patente auto. Presentarsi via Le Chiuse 13.

URGENTE [illegible] preferibilmente cerca coniugi soli donna tuttofare marito giardiniere mezza giornata. [illegible] Telefonare ore pasti 665-101.

VERNICIATORE spruzzo piccole parti, lavoro semplice in serie, cercasi. Presentarsi Rossini 26. 25829

16 Piazzisti, Rappres. L. 120 p.p.

A pensionati o elementi dotati spiccata attitudine vendita ogni città Lombardia Piemonte, disposti [illegible] tentata vendita concessionaria esclusiva Hanaskitt attaccatutto, Hanasmalto ritocco rapido elettrodomestici, Plastogen collante plastica, Hanastogliruggine, Hanasmygreolo Decamid, articoli facile vendita drogherie, commestibili, cartolerie, ferramenta, elettrodomestici ecc. Offre provvigione elevata più premi. Scrivere dettagliando curriculum referenze Berta, Arnaldo da Brescia 31, Genova.

AGENTE [illegible] pasticceria Torino cercasi da primaria casa dolciaria torinese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1094 — Torino». A73270

CASA specializzata in pantaloni cerca introdotto rappresentante zone Piemonte e Lombardia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5130 — Torino».

CERCASI rappresentante introdotto ramo pubblicità vendita articoli luminosi interessanti industria et commercio. Casetta Pubblimax 300/F, Bologna.

DISPONENDO magazzini attrezzature et vaste conoscenze [illegible] rappresentanze deposito qualunque merce vendibile. Ragioniere Domenico Buonocore, Giardina 1537, Acqua dei Corsari, Palermo.

DISPONENDO negozio et magazzino m. 200 via [illegible] 27 [illegible] esamineremmo rappresentanze et deposito qualunque affidato. Telefonare 268-697.

DITTA specializzata confezioni femminili vestaglie camicette abiti cerca agente [illegible] zona Piemonte dettaglio [illegible] Creazioni, Rocchi 3, Como.

FABBRICA lampade cerca rappresentanti veramente introdotti per provincie del Piemonte. Coster, via Spezia 32, Milano. 0-363

FORTISSIMA provvigione concessionaria Hanaskitt attaccatutto, Hanasmaltoritocco elettrodomestici, Plastogen collante plastica; Togliruggine Decamid articoli facile vendita drogherie, ferramenta casalinghi, elettrodomestici offre rappresentanza con deposito o concessionari esclusiva ogni città Italia anche non introdotti purchè disposti operare onde ottenere vendite capillari zona affidata. Scrivere Berta, Arnaldo da Brescia 31, Genova. 25855

IMPORTANTE industria bottoni per signora produzione alla moda, classici, fantasia, cerca per il Piemonte (Torino escluso) [illegible] già possiede da molti anni numerosa clientela fattora operante viaggiatore pratico articolo introdotto mercerie. Offresi assunzione a stipendio fisso, rimborso totale spese, vitto, soggiorno, premi produzione. L'auto viene fornita dalla ditta. Precisare età, posti occupati, referenze a: «Pubblicità Stampa 207 — Milano»

INDUSTRIA internazionale affermata campo nazionale ricerca agenti preferibilmente con esperienza vendita prodotti largo consumo, fornita automezzo per Torino e province Piemonte. Offresi specializzazione; ottimo trattamento economico, buone possibilità di carriera. Presentarsi martedì 30 luglio dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19, via Carlo Alberto 12-1. 25838

MAGLIFICIO intimo femminile cerca rappresentanti preferibilmente giovani introdotti presso dettaglio. Specificare zona, referenziando. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1194 — Torino» A73762

OLEIFICIO Onegliese con deposito a Torino cerca per città Piemonte, Lombardia, Veneto, Emilia, collaboratori alla vendita anche se [illegible] liberi o pensionati, ottime retribuzioni provvigionali. Esigonsi referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 230 — Torino».

ROSSO & C. Macchine Utensili Grugliasco, telefono 780-[illegible], assume sei giovani [illegible] vendita macchine utensili Torino e Piemonte. Richiedesi profonda conoscenza ramo. Dodici giovani da avviare carriera vendita macchine lavorazione legno Torino e provincia: 4 venditori macchine lavorazione legno residenti Novara, Alessandria, Aosta, Biella. Ottime possibilità carriera. Stipendi adeguati, totale rimborso spese. Possibilmente [illegible] mezzo. Presentarsi ore 18-20.

17 Matrimoniali L. 150 p.p.

AFFETTUOSA, moralità assoluta, credente, modesta, buon carattere, sposerebbe persona onesta, presenza, affettuosa con oltre venticinquenne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5327 — Torino».

ANZIANO, aspetto giovanile buona pensione, reddito, sposerebbe vedova benestante sessantacinquenne circa. Dettagliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5187 — Torino». A76333

ANZIANO solo pensionato buon reddito risposerebbe signora sola indipendente condizioni analoghe. Inanonimi. Dettagliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5303 — Torino». A77008

CINQUANTENNE contadino possidente ottimo carattere religioso sposerebbe signorina 40enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5186 — Torino». [illegible]

CINQUANTENNE operaio industria, lavoro sicuro, ottimo stipendio, presenza, 1,82, risparmi [illegible], amante viaggi cinema, conoscerebbe formosa bellissima corporatura, serietà affettuosa, età adeguata scopo matrimonio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5305 — Torino». 77080

CINQUANTENNE sola casa propria, giovanile, affettuosa, risposerebbe 60enne alto, solo, massima serietà buona e sicura posizione finanziaria, possibilmente ligure, cestinansi anonimi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5191 — Torino».

COMMERCIANTE 50enne [illegible] risposerebbesi massimo 46enne amante casa graziosa e di buona compagnia possibilmente istruita. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

GIOVANE cerca signorina possidente scopo matrimonio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5297 — Torino». A78771

GIOVANE 28enne piccolo industriale relazionerebbe signorina scopo matrimoniale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5194 Torino». A74003

OPERAIO grande industria [illegible] piemontese [illegible] scopo matrimonio signorina veramente seria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1174 — Torino».

QUARANTATREENNE solo, alloggio arredato, conoscerebbe scopo matrimonio signorina, vedova massimo 45enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1180 — Torino». A77877

SESSANTENNE vedova conoscerebbe persona semplice buoni sentimenti, amante casa, libera da impegni. Scopo matrimonio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5233 — Torino». [illegible]

SIGNORINA trentunenne giovanile affettuosa conoscerebbe scopo matrimonio brava persona posizione sicura. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5169 — Torino».

SPINISTA [illegible] presenza buon impiego trentatreenne conoscerebbe scopo matrimonio veramente carina affettuosa. Dettagliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A78[illegible]

STATALE laureato capo cinquantenne, vedovo con due figlie 14-16 anni, benestante desideroso riformare famiglia e cara compagnia, relazionerebbe scopo matrimonio con vedova o signorina sola piemontese o veneta anche donna servizio 45-55enne amante casa desiderosa tale scopo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3335 — Torino». A77016

TORINESE [illegible] giovanile alt. 1,68 conoscerebbe signorina scopo matrimonio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5316 — Torino». A76800

TRENTANOVENNE presenza buon impiego relazionerebbe scopo matrimonio con signorina o vedova veramente carina max [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1166 — Torino».

TRENTAQUATTRENNE brillante posizione conoscerebbe bella signorina scopo matrimonio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1163 — Torino». A77797

TRENTAQUATTRENNE possessore capitale (80.000.000) impresario, conoscerebbe scopo matrimonio signorina 24-30enne illibata, bella, provinciale semplice con capitale. Dettagliare. Accetto parenti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5201 — Torino». A78164

TRENTASETTENNE operaio media statura relazionerebbe con piccola carina impiegata, lavoro proprio, indipendente, seria, scopo matrimonio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5112 — Torino».

TRENTENNE solo piemontese bella presenza, capitale, dipendente grande industria, relazionerebbe con signorina massimo 28enne scopo matrimonio. Cestinansi anonimi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5133 — Torino». A78150

VEDOVA ottimo reddito risposerebbe industriale professionista alto [illegible] massimo 65enne per colmare [illegible] vita con affettuosissima [illegible]. Inanonimi. Gradirebbe telefono. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

VENTICINQUENNE relazionerebbe scopo matrimonio con signorina [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5151 — Torino». A77438

VENTISETTENNE tranviere conoscerebbe scopo matrimonio signorina veramente intenzionata sposarsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5120 — Torino».

VENTOTTENNE alto 1,70, [illegible] impiego, conoscerebbe signorina scopo matrimonio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1122 — Torino». A76382

VENTOTTENNE piemontese 1,70 presenza, posizione conoscerebbe scopo matrimonio signorina piemontese massimo 26enne presenza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5330 — Torino». [illegible]

18 Smarrimenti L. 150 p.p.

SMARRITA barboncina nera collare rosso pressi Lucento. Telefonare 780-409. Mancia. A77502

19 Informazioni L. 150 p.p.

A. NUOVITALIA di [illegible] Emma indagini per separazioni legali documentate investigazioni prematrimoniali controlli locali villeggiatura, informazioni ovunque, accettansi incarichi epistolari. Pio V 20. Telef. 683-110, 652-476, 682-181. 0413

ABBIATE presente istituto tradizionale informazioni riservate, prematrimoniali, accertamenti. Pettenati, telefono 876-109. Accademia Albertina 1. 0436

ACCERTAMENTI accurati, indagini, informazioni ovunque. Mondial, Cavour 8, telefono 521-181. 0998

CITTADINI dell'ordine dal 1870, Andrea Doria 9, telefoni 41-100, 521-549, 524-874: indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli. 0198

INFORMITALIA, istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, infedeltà. Ente [illegible] Santa Teresa 10, telefono 511-034 20887

ITALPOL informazioni accertamenti ricerche ovunque. Madama Cristina 111, telefono 687-574. 0784

21 Automobili L. 150 p.p.

A. ACQUISTIAMO [illegible] valutazione massima, pagamento immediato. Corso [illegible] 19. 017

A.A.A.A AUTOESPOSIZIONE Fincoter, piazza Statuto 24, tel. 485-[illegible], 485-[illegible]. Finanziamenti immediati più [illegible] valutazioni anche su automezzi ipotecati [illegible] 0[illegible]

A. FINANZIAMENTI immediati a possessori auto, autocarri anche ipotecati comunque targati. Finauto, via S. Secondo 1 (Porta Nuova), telefono [illegible].

A privato causa partenza avendo Aquila spider 13 mesi bianco. Telefonare 590-863 lunedì. A78460

A privato, privato vende 500 [illegible]. Telefonare 581-228. A77899

ABBIAMO camioncini furgoni 5-9-12-25 ql. Antonio Cocchi 32, auto.

ABBIAMO Flavia coupé, Flavia, Appia Zagato, Appia Vignale, Flaminia coupé, Giulia, Giulietta spider, 1500 coupé spider, 1800, 1300, 600 funzionari, 750 Vignale, 600 Bianchina cabriolet. Autosalone Porta Nuova, Volta 8, telefono 546-581.

ABBIAMO 1500 coupé, Fiat, Giulietta, Innocenti spider, Bianchina, Familiare 1100, 500, 600, 1400 B, 1800, [illegible] Cavalieri, Nizza 35. 0-649

ACQUISTIAMO automobili qualunque tipo pagando contanti, Galliari 11, telefono [illegible]. 026

ACQUISTO 501, 503, 510 [illegible] originali costruite 1920-1928 anche non funzionanti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3185 — Torino». A75570

AFFARONE privato vende spider 1300 Fiat capotta metallica [illegible] Autovox bellissimo 1963. Telefonare 520-632.

ALL'AUTOSALONE Monticone, [illegible] 6, telefono 651-501. 500, 600, Bianchina panoramica, 1100, 1300, 1500, Volkswagen, Abarth 1000, Giulietta spider, furgoni, camioncini [illegible], 1100.

ANTIFURTO Bisam per autoveicoli lire [illegible] installazione compresa. [illegible] tratto, corso [illegible] 6.

APPIA spider [illegible] vendo 1.050.000. Telefonare 53-576. A72985

APPIA II L. 460.000 trattabili; Bianchina panoramica 1961. Tel. 80.800.

APPIA II serie spider Vignale bellissima motore perfetto. Telefonare [illegible].

APPIA II serie 1958 chiara ottima vendo. Via Le Chiuse 8. A77775

APPIA III serie bella occasione vendo Bertolut, Galliari 35. A75573

APPIA III [illegible], seminuova '61, vendo; cambio, rateizzo. Telefonare 480-316.

APPIA III serie unico proprietario bellissima perfetta vendo. Galliari 11.

APPIA III unico proprietario privato vende privato. Telefonare 870-414.

ASSORTIMENTO autovetture 500, 600, 1100 ecc., vende permuta rateizza. Gioberti 17. 0312

ASSORTIMENTO usato, Volkswagen, 1800, 1300, 1200 spider, 1300, Dauphine, Ardea, 600, N. 500, Panhard, [illegible] 1300, furgoni 600, [illegible] Saluzzo 39. 0-337

ASSORTIMENTO 500, 600, giardiniera, Bianchina, 103, Appia. Rateazioni, Galliari 11. 026

ASSORTIMENTO vastissimo 1300, 1100, Appia, Giulietta, 600, nuova 500, vendiamo. Vigone 44. [illegible]

AURELIA Gran Turismo 2500 B 20 efficiente vendesi [illegible]. Tel. [illegible].

AUTOAGENZIA Conti, Saluzzo 112, telefono 690-621. Compra vendita autoveicoli nuovi, assortimento occasioni, massima garanzia. 098

AUTOAGENZIA Conti Saluzzo 112 Maserati 1800, Giulia Sprint, Giulietta Sprint, TI, Fiat 2300, Flavia, Spider 1600, [illegible] III, Sunbeam Rapier, 103, 600, 500 furgoncini 500, Romeo, 615, berlina [illegible] 615 T2. 0-136

AUTOCARRI usati: [illegible] fisso perfetto, gommato a nuovo; Esadelta 1961 ribaltabile posteriore, perfette condizioni; 682 N 2 ribaltabile posteriore in ordine. Vende Commissionaria Frassati, corso Unione Sovietica 12, telefono 593-183. 0428

AUTOCARRO 600 D Cortassa, Appia 250.000, 600 210.000, 103 215.000, Belvedere 195.000. Po 42. 0144

AUTOMOBILISTI! All'autosalone di corso Rosselli 11 potrete vendere comperare [illegible] vostra automobile, disponendo d'una larghissima gamma auto usate d'ogni tipo e qualità prezzi di assoluta concorrenza, permute, lunghe rateazioni, massima garanzia, serietà. 383

AUTONOLEGGIO Autogaranza noleggi senza autista con vetture nuove in garanzia, altre 24 ore Lire 2700. Telefono 687-514. 0135

AUTONOLEGGI Duchessa Jolanda 32: 1800, 1300, 1100 D, 600 D, pulmino, 500 Giardiniera. Telefonare 771-[illegible].

AUTONOLEGGIANDI «Moderno» nuove 1300, 1100 D, 600 D, 500 D. Telefonare 770-511. [illegible]

AUTONOLEGGIO Luxor nuove autista, corso Galileo Ferraris 104, tel. 596-160.

AUTORIMESSA vende 500, 600, 103, 900 belvedere, 1100 familiare, cambio con scooter, massime facilitazioni. Telefonare 687-514 0135

BMW 700 berlina lusso, coupé, consegna immediata vendita rateali. Corso [illegible] 33 mesi senza cambiali. Robbo, Gloria 24, Unione Sovietica 137.

C 40 ribaltabile, cassone in ferro; 682 N3 Carro vendonsi conto clienti. Telefonare 2000 Scap, Pinerolo. 25787

CAUSA espatrio vendesi Ardea 5 marce [illegible] condizioni. Telefonare 390-906.

CAUSA partenza vendesi Flavia mesi 2, tagliandi da fare, via Torricelli 4.

CAUSA partenza vendesi [illegible] km 36.000 reali via Torricelli 4.

CAUSA servizio militare vendesi 500 D giardiniera luglio 1961 ottimo stato. Telefonare 393-889. [illegible]

CEDO occasione 600 Prins [illegible] agosto. Telefonare 36-153. A73216

CENTOMILA contanti più 12 cambiali 16.000 vendo 600. Corso Moncalieri 18.

COMBINATE A-40 ottime vendo Autorino, facilitazioni, garanzia. Corso Principe Eugenio 11. 0627

COMPRO CONTANTI QUALUNQUE AUTOMOBILE, PERMUTO, PRENOTAZIONE, CONSEGNE SUBITO. VIGONE 44.

DA MONTICONE, PETRARCA 8, TELEFONO 651-501. VASTO ASSORTIMENTO USATO, PROVE, PRENOTAZIONI VOLKSWAGEN [illegible] RATEAZIONI. 014

AUTORIMESSA vende a privato 500 C, [illegible], 600 N, Appia III. Tel. [illegible].

AUTOSALONE [illegible] compra, vende, permuta qualsiasi tipo di autovetture: 1300, 1100, 1100 lusso, 600, 500, Bianchina, Lancia I-II-III serie. Via [illegible] 35, telefono 856-114. 0979

AUTOSALONE Tessiore, Susa 237 bis, telefono 42-535: Mercedes, Maserati, Flaminia convertibile, Flavia, Flavia convertibile, B 24, Appia III-II, Peugeot 403, M.G., Citroen DS 19, Dauphine, Ford Taunus 17 M, 103, 1200 spider, 1500 coupé Farina, 2100, Giulietta, T.I., sprint, spider. Cambi, rateazioni. 0385

AUTOSALONE vende Flavia '62, [illegible] 1000, 1100 [illegible], Appia II, 600, N 500. [illegible] 23, telefono 580-822.

AUTOLIQUIDAZIONE immediata condizioni vantaggiosissime. Idem, Mercanti 13, telefono 40-879 [illegible]

AUTOTORINO vende combinate, berline ottime occasioni, facilitazioni, permute, [illegible] Corso Principe Eugenio 11.

BELLA ottimo stato vende 600 C. Droga, [illegible] 14, telefono [illegible].

BIANCHINA panoramica [illegible] 6 mesi privato vende. Longo, Poirino (Torino).

BIANCHINA special cabriolet nuova, Abarth 1000 berlina perfetta, altra Bianchina '61 pochi km. vendo. Fumanelli, Unione Sovietica 62, telefono [illegible].

BIANCHINA spider ottime condizioni vendesi rateando. Telefonare 630-123.

BIANCHINA spider, seminuova vendesi. Telefonare 510-462. 0242

DAUPHINE perfetta azzurra km. 20.000 Telefonare 264-444 ore pasti.

DAUPHINE 1961 come nuova vendesi anche rateizzando. Telefono 383-710.

DIRIGENTE vende Fiat 1100 semestrale bianca, [illegible] km., perfetta. Telefonare ufficio 596-422. A78171

DITTA vende 642 N2 ribaltabile perfetto, 615 lungo ultimi, trasporto mobili imperiale. Telefonare 390-636 A74781

FAMILIARE 1100 '63 perfetta unico proprietario vende privato. Tel. 658-396.

FIAT 600, ottime condizioni, 430.000 vendesi. Rateazioni. Corso Unione Sovietica 51. 10

FIAT 1100 T, ottimo stato, vendesi conto cliente. Telefonare 20-00, Scap, Pinerolo. 25855

FIAT-SAVA Commissionaria, v. Nizza 20, telef. 652-663, 652-663. Mostra, mercato domenica, autoveicoli nuovi e usati, esposizione permanente autovetture serie, fuoriserie. Diversi autocarri normali e ribaltabili, grandi, medi e piccoli. Cambi, rateazioni fino 15 mesi. [illegible]

FLAVIA [illegible] vendo permuto [illegible] interiore. Telefonare 677-627. A77253

FONTANELLA & C. CONCESSIONARIA FERRARI, PININFARINA, ABARTH, DAF, OLDSMOBILE, CHEVROLET, VAUXHALL. CORSO U. SOVIETICA 63, TEL. 500-835; CORSO VITTORIO 125, TELEFONO [illegible]. 0084

FORD Consul 315 [illegible] vendo cambio rateizzo. Tel. [illegible].

FULVIA, contratto con anticipo [illegible], consegna immediata, cedo. Telef. 880-600

FUNZIONARIO vende a privato 600 avorio 5 mesi. Telefonare 642-455.

GIARDINIERA N 500 18 mesi come nuova privato cede. [illegible]

GIULIETTA TI 1962 come nuova vendesi. Collino, telefono [illegible], via [illegible] 10 bis. [illegible]

GUERALDI AUTOSALONE, S. FRANCESCO D'ASSISI 22, TEL. 537-670, AUTOVETTURE NUOVE, USATE, RATEAZIONI SAVA, PRENOTAZIONE, PRONTA CONSEGNA. 0064

INGEGNERE vende [illegible] 600 D '61. Telefonare 53-340. [illegible]

INNOCENTI giardinetta vendesi rateizzando. Telefonare 383-710. [illegible]

INNOCENTI spider '63 unico proprietario privato vende privato. Tel. 670-414.

ITALCAR Concessionaria Fiat, corso Giulio Cesare 202, tel. 237-777-8-9. Dispone ottime occasioni usato vetture Lancia, Alfa, Fiat, Ford. 0-348

L'AUTOSALONE dell'usato di via Vigone 44 è sempre a disposizione del pubblico. Visitatelo. 0759

MASERATI Sebring iniezione, Jaguar S 3 berlina '62, Flaminia 3C [illegible] '62, Corvair '61 vendo. Fontanella, Unione Sovietica 63, telefono 500-835.

MERCEDES berlina 220 1955, ottimo [illegible] vendesi, massime rateazioni. Telefonare 630-123. 10

MULTIPLA 600, 1100, 500, giardiniera belvedere, Topolino. C. Moncalieri 12.

NUOVA 600 giardinetta 1960, Fiat 600 1961, vendesi permuto rateando. Telefonare 883-710. 0-198

OCCASIONE vendesi semirimorchio frigorifero metri 10 con motrice Lancia Esatau B anno 1960. Tel. 21-027 Pavia.

OCCASIONI Flaminia coupé 1959 1960 1961 bellissime; Flaminia berlina 1960 perfetta; Flaminia Touring 3 carburatori 1962, vere occasioni; Flavia 5 mesi, altra 1 anno, altro 1961 bellissime; Appia III serie 1959 1960 1961 come nuove, vende Commissionaria Frassati, corso Unione Sovietica 12, tel. 593-182.

OCCASIONISSIMA vendesi 600 ottime condizioni, perfetta Franchetto, [illegible] 135, telefono 320-521. [illegible]

OCCASIONISSIMA 600 [illegible], 500 D 300.000, 103 290.000. Facilitazioni. Telefonare 380-212 A78203

ORSA VUOL DIRE ORDINE, RISPETTO, SERIETA' AUTOMOBILISTICA. VENDITA, PERMUTE, RATEAZIONI OGNI TIPO. VIGONE 44. 01156

PANHARD [illegible] tipi occasione vende Bortolot, Galliari 35. [illegible]

PRIVATAMENTE vendo Nuova 500 anno '61. Telefonare 553-148 ore ufficio.

PRIVATO urge vendere a privato 500 D 10 mesi. Telefonare [illegible].

PRIVATO vende a privato Fiat 600 nuova Giardiniera anno '61. Telefonare 591-947. A78475

PRIVATO vende a privato 600 D bianca 6 mesi. Telefonare 294-229.

PRIVATO vende a privato 1300 grigio. Telefonare [illegible]. A07874

PRIVATO vende Appia I serie '54 come nuova [illegible]. Telef. 767-068.

PRIVATO vende bella 600 fine '56. Agenzia SOS, via Villafranca 3, [illegible] A77901

PRIVATO vende bella [illegible] '56, [illegible]. Tarasco, [illegible] 43, [illegible]

PRIVATO vende bellissima 500 e 600 in ordine eventualmente cambio rateizzo. Via [illegible] 35, telefono 655-514.

PRIVATO vende Belvedere metallica. Telefonare [illegible]. A77441

PRIVATO vende Fiat Campagnola bellissima, uso [illegible] tetto apribile. Telefonare 772-[illegible]. [illegible]

PRIVATO vende Fiat 750 sette mesi. Telefonare [illegible]. A76681

PRIVATO vende Fiat 1100 '58 [illegible]. Telefonare 56-244. A77133

PRIVATO vende Fiat 2100 km. 36.000. Strada Settimo 45, bar. Tel. 240-349.

PRIVATO vende giardiniera 600 perfetto ordine bellissima 1961. Telefonare 30-608. A75869

PRIVATO vende Giulietta spider '61. Telefonare 358-076 ore ufficio.

PRIVATO vende Giulietta TI perfette condizioni, aprile 1960. Tel. 778-677, ore pasti. A75188

PRIVATO vende ottimo 1100 '59. Telefonare 284-885. A77605

PRIVATO vende privato ottima 600 maggio '60. Telefonare 583-157.

PRIVATO vende privato 500 mesi 17 km. 14.000. Portineria Regina 31.

PRIVATO vende privato 600 mesi 9 [illegible] chiaro. Telefonare [illegible].

PRIVATO vende privato 600 D semestrale. Ponzio Giuseppe, via Nazionale 36, Cambiano. A78755

PRIVATO vende seicento '58 km. 80.000 come nuova. Telefonare 267-888.

PRIVATO vende spider 1200. Renault L4. Telefonare 396-651. A74977

PRIVATO vende 500 '60 come nuova km. 36.000. Telefonare [illegible].

PRIVATO vende 600 D mesi 25 km. 9000 avorio. Tel. 230-022 ore pasti.

PRIVATO vende 500 D sei mesi. Telefonare 237-315. A75575

PRIVATO vende 500 N 1959 240.000. Negro, Lucento 63, ore pasti.

PRIVATO vende 600 ottime condizioni [illegible]. Telefonare 565-912.

PRIVATO vende 600 ottimo stato. Telefonare 336-210. [illegible]

PRIVATO vende 600 sei mesi. Telefonare 683-633. A78860

PRIVATO vende 600 semestrale, km. 6000. Telefonare 685-000 ore pasti.

PRIVATO vende [illegible] 600 '56 ottime condizioni. Telefonare 976-351. [illegible]

PRIVATO vende 600 '56 ottime condizioni. Telefonare 234-907. A75451

PRIVATO vende 600 '54 ottimo stato. Telefonare 296-743. A75428

PRIVATO vende 600 1959. Bellissima. Telefonare [illegible]. A76274

PRIVATO vende 600 D km. [illegible]. Telefonare 367-717 ore pasti. [illegible]

PRIVATO vende 600 D km. 5200. Telefonare 377-240. A78484

PRIVATO vende 600 D sei mesi. Telefonare al 260-600. A72331

PRIVATO vende 615 N [illegible]. Telefonare [illegible]. [illegible]

PRIVATO vende 1100-103 anno 1955 rimesso a nuovo. Telefonare ore pasti al numero 631-359. A76406

PRIVATO vende 1100 E motore nuovo pelle fodere e accessori. Tel. [illegible].

PRIVATO vende 1100 D, blu medio, 8 mesi. Telefonare 361-876. A74687

PRIVATO vende 1200 spider nero 5 mesi. Telefonare 558-076 ore ufficio.

PULMINO 615 posti 14, carrozzato interno, adatto scuole, trasporto operai albergo vende Succursale OM, [illegible] 21 telefono 783-989. 0-310

RAPIDISSIME occasioni 103 D, 600 D, nuove, da immatricolare. Consegna in giornata, 600 due mesi, 1500 780.000. Telefonare 20-805. 0429

RATEALMENTE [illegible] 600 diverse 1100, Appia, Topolino. Corso [illegible] 19. 0551

RATEALMENTE: 600, 260.000; 500, 230.000; 103, 260.000; 1300 ultimo; Appia III; special 1962; 600 D, 490.000; 600 ultimo. Telefonare 30-805.

ROLLER, il gioiello delle roulottes, consegna immediata per vacanze felici. Telefonare 644-076. 0387

ROULOTTE Roller 4 posti vendo. Telefonare 31-193. A77811

SALONE MERCATO USATO: ASSORTIMENTO FIAT 500 ET 600; 500 GIARDINIERA, 1300 BERLINA; 600 MULTIPLA; APPIA; GIULIETTA TI ET BERLINA; DAUPHINE; GIULIETTA SPIDER E SPRINT; R.4L ED R.8; VERE OCCASIONI. SCAT, FRANCESCO DA PAOLA 68, TEL. 547-[illegible].

SPIDER 500 elaborata adatta studenti figli papà vacanze riviera, privato vende privato. Via [illegible] 5, cortile.

SPIDER 1500 S mesi 15 vendo. Telefonare 323-067 feriali. A77232

TAUNUS la famosa vettura Ford ed. 1300 1500, 1700 per le vostre vacanze consegna sollecitamente [illegible] Concessionaria, corso Giulio Cesare 202, telefono 237-771. 0343

UNICA proprietaria vende nuova 1300 km. 8500. Telefonare 31-684.

VENDESI trattore Field Marshal, per scossa trebbiatura, III serie 1950 ore lavorative, ottimo stato, [illegible] occasione. Telefonare 776-107 dopo le ore 20. A75273

VENDESI 500 del '57 come nuova e nuova 500 del '62 [illegible]. Via Guido Reni 167, telefono 369-353.

VENDESI 600 D sei mesi. Tel. 685-684 ore pasti. [illegible]

VENDO autocarro Tigrotto ribaltabile ottimo stato grande facilità senza interesse. Telefonare 396-079.

VENDO bellissima 1100 103 lusso. Via Brandizzo 47. A77402

VENDO Consul come nuova. Telefonare 752-788. A74969

VENDO Fiat 600 giardiniera ottimo stato autorimessa [illegible], via Don Bosco 43.

VENDO Giulietta spider 1957, 890.000. Telefonare [illegible]. A76345

VENDO [illegible] 500. Telefonare 450-306. Splendore, via Bognanco 6.

VENDO semirimorchio [illegible] 750, Leoncino 643 adatto trasporti voluminosi lavoro garantito eventuale [illegible] terreno. Telefonare 796-660.

VENDO 500 C, 600 Nuova, 1100 E. Telefonare 776-410. [illegible]

VENDO 600 motore nuovo L. [illegible] contanti. Via Giacosa 4. A77704

VENDO 1300 amaranto fasce bianche ultimo km. 2700. Telefonare [illegible].

VENDO 1500 familiare come nuova, 850 Abarth recente. Telefonare 45-008.

VETTURE: FULVIA, FLAVIA, FLAMINIA; AUTOCARRI ESATAU, ESADELTA, JOLLY; RICAMBI LANCIA, COMMISSIONARIA FRASSATI, CORSO UNIONE SOVIETICA 12, TEL. 593-182, 593-[illegible]**. OFFICINA ASSISTENZA, RIPARAZIONI: VIA PIAZZI 52, TELEFONO 594-794.** 01049

VIA Monti 30, troverete 1300, 1100, Giulietta T.I., Appia I-II-III serie, 600, 500 diversi [illegible] e recentissimi. Vere occasioni ed eventuali permute.

VOLKSWAGEN nuova autofficina [illegible], via [illegible] angolo corso Dante. Ricambi vendita pronta consegna. Telefonare [illegible]. 0525

VOLKSWAGEN, Porsche, Autogaravini corso S. Maurizio 50, tel. 877-085, concessionaria, prenotazione tutti tipi, assistenza, rateazioni. 080

VOLKSWAGEN PORSCHE CONCESSIONARIA TORINO E PROVINCIA PASTORINO, MONCALIERI 122 C, TELEFONO 560-777. GARANZIA ASSISTENZA MECCANICA E CARROZZERIA, CONSEGNA IMMEDIATA 1200, FURGONI, CAMIONCINI. 0-422

VOLKSWAGEN, Porsche: Rinaldi, corso Francia 262, tel. 724-005, completa assistenza e garanzia, facilitazioni.

VOLTURIAMO rapidamente 500 cinquecento, 600 dodicimila, 1100 quindicimila. Borio, Carlo Alberto 42. Telefonare 527-878. 01087

103 1954 qualunque prova vendo cambio utilitaria. Valenti, S. Chiara 52, ore 19,30. A77753

500 bella, novembre 1962, unico proprietario vendesi. Ferrero, via [illegible] 7, telefono [illegible]. [illegible]

500 C 1954 12.000 km. vendo 160.000. Telefonare pasti 742-612.

500 D annuale blu chiaro vendesi ottimo stato. Telefonare 385-643.

500 D blu come nuova vendo. Telefonare 90-603. [illegible]

500 D mesi sette grigio chiaro finta pelle vendesi. Telefonare 348-526.

500 D semestrale bianca km. 3500 privato vende. Telefonare 650-214.

500 D 6 mesi vende privato. Telefonare 685-086. [illegible]

600 bicolore bellissima vendo [illegible] via Barretti 17, telefono 653-632.

600 blu ottimo stato privato vende. Telefonare 386-597. A77383

600, ogni tipo dal 1955 al 1962 corso Moncalieri 19. 017

600 '58 revisionata vendo. Tel. [illegible].

600-1960 unico proprietario, 4 porte vendo. Pasquero, Principe Amedeo 15.

600 '58 ottima, vendo facilitando pagamento [illegible] immediato. Telefonare 390-408. 0386

600 '62 km. 12.000 vendesi. Via Malta 29, telefono [illegible]. A76979

600 D agosto '62 avorio interno finta pelle rossa km. 9500 670.000 vendo. Telefonare 768-717. A78013

600 D Fiat avorio interno rosso, mesi 8, privato vende. Telefonare 330-0[illegible].

600 D mesi 8 chiara finta pelle privato vende. Telefonare 82-743.

600 D 1962, 14.500 km., vendesi. Telefonare 334-539 ore pasti. A78750

600 D 8 mesi km. 1900 ottima vendo privato. Telefonare [illegible].

1300 special 1962 chiara bella [illegible] proprietario compera. Gualtieri, corso Agnelli 64. [illegible]

1100-103 H '55, perfetto, vendo privato. Telefonare [illegible]. 0525

1100 D sei mesi vendo cambio rateizzo. Telefonare 510-462. 0242

1200 Volkswagen unico proprietario vendo cambio rateizzo. Telefonare [illegible].

1200 '60 blu tetto bianco motore nuovo [illegible] urge vendere. Telefonare 851-897. [illegible]

1300 agosto 1961 blu [illegible] vendesi a privato. Telefonare 44-025.

1300 Fiat berlina, ottime condizioni vendesi 750.000. Rateazioni. Corso Unione Sovietica 51. 10

1500 amaranto semestrale 1.080.000 km. 7800. Telefonare ore ufficio [illegible].

1500 sport spider, Giulietta sprint [illegible] vendonsi conto clienti. Scap, Pinerolo, telefono 20-00. 25858

2000 spider '61 privato vende. Telefonare 558-076 ore ufficio. A78011

2100 berlina; 2100 Station Wagon; Simca Ariane; Montlhery; 1100 103; condizioni perfette vendonsi conto clienti. Telefonare 2000 Scap, Pinerolo.

430.000 urge vendere 600 '61 come nuova. Telefonare 722-825, 791-897.

22 Ciclomotò Sport L. 150 p.p.

APE motofurgoncini nuovi, d'occasione; rateazioni 13.500 mensili, minimi anticipi. Covolo, Giulio Cesare 157, telefono 851-186. [illegible]

[illegible] motocarro furgonato, ottima occasione vendesi. Covolo, Giulio Cesare 157.

LAMBRETTA per tutti a condizioni speciali, omaggio patente, permute, assistenza. Franchino, piazza Repubblica 24, telefono 280-344. 0334

MOTO Guzzi 500 sport vendo. Telefonare 234-784. A77168

MOTOCARRO MV con furgone speciale voluminoso, vendesi [illegible]. Covolo, Giulio Cesare 157. 0-068

MOTORI Vespa adattabili Go-Kart pompe acqua seghe circolari da L. 5000. Agenzia Covolo, Giulio Cesare 157.

MV 175 ottimo stato vendo miglior offerente. Telefonare [illegible].

OCCASIONE vendesi Vespa. Telefonare ore pasti 395-594. A75967

OCCASIONISSIMA moto Guzzi 250 privato vende causa militare. Tel. 88-345.

PATENTE provvediamo acquirenti Vespa 4 modelli, motofurgone 4 quintali, rate minime, occasioni, Pam, corso Regina Margherita 61. 0164

PRIVATO vende moto Gilera 300. Telefonare 359-685. A75579

VENDO Lambretta 150 perfetta ultimo tipo. Cortile via Asti 4. A75569

VENDO moto Aermacchi 250 seminuovo contanti 200.000. Telefonare 790-[illegible].

VOLETE Vespa, Ape? Procuriamo patente, Cambi, rateazioni, occasioni. Morani, Unione Sovietica [illegible], tel. [illegible].

11 Annunci Vari L. 150 p.p.

A.A. [illegible] mobili usati acquistando rottami oggetti vari. Telefonare 486-440, 485-127. 01012

A. E prezzi di realizzo per rinnovo locali [illegible] vendita di tutti gli elettrodomestici et cucine americane, vasto assortimento lampadari con sconto 30 50%. DE-CA, Cristina 22, tel. [illegible]

ALL'ASTA Liquidazioni, Cigna 17, occasioni formidabili, acquisto, vendita mobili, nuovi, usati ogni stile, articoli vari arredamento. 21401

ALLOCCO MOBILI, CORSO GALILEO FERRARIS 26 (MONUMENTO), ASSORTIMENTO CAMERE LETTO PRANZO SOGGIORNI ARMADI GUARDAROBA E CUCINE AMERICANE. VISITATECI.

ARCIOCCASIONI, bellissima camera letto inglese 340.000, sala pranzo 160 mila. Telefonare [illegible]. [illegible]

ARREDATEVI, Casa del Mobile, casa del risparmio, assortimento imponente in ogni stile. Facilitazioni. Via Bogino 4, Torino 0157

ATTENZIONE! Camere [illegible] lavabili, 3 porte 135.000; 4, 195.000; 5, 225.000; armadi 30.000; ritiro mobili usati. Fornasieri, via Lanino 9 ang. via Cottolengo. Telefonare 288-706.

ATTENZIONE! Fabbrica mobili [illegible] consegna subito a prezzi stracciati. Approfittatene. Piazza Vittorio 3.

ATTENZIONE! Matrimoniali 85.000, cucine 35.000. Lagrange 23 (cortile), Principe Amedeo 11 01102

CARROZZINA inglese due posti «vis-a-vis» minimo ingombro doppia capote vendesi. Tel. 369-953 ore ufficio.

CAUSA espatrio vendesi frigo litri 220 General Motors L. 35.000. Telefonare 390-500. A76409

CAUSA partenza vendesi mobile soggiorno seminuovi. Telefonare 358-431.

CAUSA trasferimento vendesi mobilio: due camere letto sala pranzo ed accessori. Telefonare 870-137 dalle 13 alle 16.

CUCCIOLI Collie vendonsi. Tel. 393-763.

FIDANZATI, sposi, visitate prima fare Mobilificio San Gaetano [illegible] libero assortimento camere cucine salotti armadioni, prezzi convenienti. Francia 250, [illegible] 74, Regio Parco 161, S. Agostino 5. 008

MOBILI «[illegible]», vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, via Garibaldi 4, telef. [illegible].

MOBILIFICIO Bianco, piazza [illegible] matrimoniali cinque porte poliestere 175 mila, mobili letto, sofà una due piazze da 38.000. [illegible]

MOBILIFICIO Capra, assortimento camere, sale, tinelli, ritiro mobili usati. S. Donato 74. 0496

MOBILIFICIO Diana, Giotti 45: tinelli, cucine, sale, matrimoniali da 90.000, poliesteri 260.000. Rateazioni. 070

MOBILIFICIO Dilorenzo, Consegna gratuita ovunque. Vastissimo assortimento, salotti, tinelli, cucine, camere, sale. Facilitazioni. Ritira mobili usati valutandoli massimo. Capellina 5, telefonare 489-181. 11042

MOBILIFICIO Grap, 30 rate vendita propaganda, camere da 89.000, tinelli da 39.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Garibaldi 9, cortile. 0306

MOBILIFICIO Roma, [illegible] 18: matrimoniali 130.000, armadioni 30.000, soggiorni, tinelli, cucine; mobili svedesi, librerie, salotti, divani 28.000.

PIUMA d'oca e gallina usata compro. Telefonare 485-440, 485-127. 01019

PIUMA d'oca e gallina usate compro. Telefonare [illegible]. [illegible]

PRIVATO vende antica specchiera dorata, comò [illegible] stile, cassapanca. Telefonare 589-057. A77341

QUADRI '600 autentici privato vende. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5297 — Torino». A76881

RISPARMIERETE acquistando mobili salotti direttamente fabbricanti in Brianza. Telefonare [illegible]. 01106

TELEVISORI frigoriferi lavatrici ottime marche 24 rate Telef. Cameli 32-501.

TELEVISORI mobili elettrodomestici lunghissime rateazioni [illegible] anticipo. Telefonare [illegible] 0198

VENDESI [illegible] nera 2 mesi. Telefonare 295-711. A75437

VENDITA straordinaria fine stagione [illegible] stampati confezioni uomo signora prezzi [illegible] Debenedetti, via Cernaia 38.

VENDO cane Bracco puro anni 6. Telefonare 767-522 pomeriggio.

VISITATE esposizione permanente Fabbrica Poltrone Regina, cavalcavia corso Francia, telefono 791-978. Salotti, armadioni, mobili svedesi, materasso brevettato Regina. 25640